Anno 104 - Numero 83

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9100, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.500, trimestre 7500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numer. 55.60 - Telex 21.421

LA STAMPA

Mercoledì 22 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.061
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore num. 20%) - Occasionali 850 il mm - Mediziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supplemento): *Argentina: *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 60; *Ceylon Rs. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia mk. 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran Rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia mls. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,35; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

IN TEMPO DI ELEZIONI

L'aumento dei prezzi

Dopo la lunga crisi politica e il voto di fiducia delle Camere al nuovo governo di centro-sinistra, riprende regolarmente l'attività parlamentare. Ora sono di scena le elezioni regionali, provinciali e comunali e i problemi economici troppo a lungo rimandati. Nei comizi elettorali verrà largamente trattata la questione prezzi e saranno indicati i più svariati rimedi per mantenere inalterato il valore d'acquisto della nostra moneta.

E' un punto scottante e controverso del momento politico. Certi propongono il blocco di alcuni prezzi, altri un severo controllo della spesa pubblica. Sono tesi estreme che devono essere comunque conciliate con altri elementi che non dipendono solo da noi.

Anche l'Italia, come tutti gli altri Paesi industriali, ha dovuto accodarsi suo malgrado alla inarrestabile spinta inflazionistica che è cominciata, nell'attuale forma patologica, negli Stati Uniti. All'inizio del 1969, dopo un biennio di buon equilibrio siamo stati coinvolti nell'epidemia generale e ora stiamo addirittura superando gli altri nell'aumento dei prezzi. Trovare un correttivo adeguato non è facile. Gli squilibri inevitabili di un Paese in rapida trasformazione rendono difficile qualsiasi piano strategico. Mentre in alcune regioni v'è ansiosa ricerca di lavoratori, in altre ve ne sono in abbondanza. Le migrazioni in massa aumentano i problemi sociali e sono in molti casi alienanti. D'altra parte l'attuale organizzazione burocratica dello Stato crea enormi ritardi nell'esecuzione delle infrastrutture indispensabili alla creazione di nuovi poli di sviluppo.

In alcuni settori dell'economia le rivendicazioni sindacali hanno raggiunto lo scopo desiderato, ma spesso a scapito dei conti economici delle imprese. Molte di queste hanno cercato di rivalersi aumentando i prezzi dei prodotti. In un primo momento v'era largo margine perché l'inflazione che continua ad affliggere il mondo permetteva di mantenerci competitivi nei confronti dell'estero. A poco a poco però gli estremi si sono ravvicinati. Il maggiore costo del denaro si è aggiunto agli altri elementi negativi della produzione e l'insufficienza dei margini di beneficio ha consigliato prudenza a molti imprenditori, soprattutto piccoli e medi.

Per ora si vive alla giornata mancando un organico piano politico ed economico. Intanto i nostri conti con l'estero rimangono deficitari e il divario è colmato solo con grossi indebitamenti. Non è più questione soltanto di esportazione di capitali, ma anche di maggiore sbilancio fra esportazioni e importazioni. D'altronde queste ultime servono in molti casi a calmierare i prezzi e al momento attuale non vi è altra soluzione. Il blocco dei prezzi è una misura d'emergenza che va adottata solo in caso di urgente necessità. Provocherebbe infatti un forte allarme e porterebbe vantaggi solo a breve scadenza. La limitazione della spesa pubblica sarebbe un provvedimento salutare, ma come attuarlo praticamente in un clima ancora acceso dalle rivendicazioni salariali e in vista della chiamata alle urne?

Non resta che esaminare freddamente la situazione e realizzare quelle misure che, senza scuotere l'attuale sistema dalle fondamenta permettano di proseguire l'espansione. Innanzitutto devono essere urgentemente approvati gli incentivi per gli aumenti di capitale. Molte società, approfittando del momento favorevole attraversato dalla Borsa, vorrebbero ricorrere a nuovo capitale di rischio mediante l'emissione di azioni ma ritardano la decisione nell'incertezza della piega che prenderà la relativa discussione parlamentare.

Per contro è indispensabile eliminare alcune irregolarità sul mercato azionario, sbloccando per esempio imponenti pacchetti di titoli oggi nel portafoglio di numerose società finanziarie e che, per essere smobilitati, devono vedere drasticamente ridotta la tassazione sul plusvalore. Ebbene l'articolo 40 bis della legge istitutiva dei fondi comuni prevedeva agevolazioni in questo senso ma a quanto pare è avversato da alcuni settori della maggioranza e rischia di essere depennato.

Ancora una volta le astrazioni politiche contrastano quel cauto pragmatismo cui ricorrono le autorità centrali per tenere in bilico la nostra macchina economica.

Renato Cantoni

Oggi all'esame del Senato

Accordo sui «fondi» nel centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

(g. maz.) La legge per i fondi d'investimento italiani riprende domani il suo cammino parlamentare dopo una interruzione di tre mesi dovuta alla crisi di governo. Il Senato, esaurita la discussione generale, deve cominciare la discussione dei singoli articoli. I contrasti nella maggioranza di centro-sinistra sulla tassazione delle quote di fondi che vengono ereditate, sono stati superati stamane, in un incontro dei capi dei quattro gruppi senatoriali di maggioranza con i ministri del Tesoro e delle Finanze. Quest'ultimo ha proposto di allineare la materia con le linee della riforma tributaria, attualmente all'esame dell'altra Camera. I socialisti hanno accolto la proposta dell'on. Preti.

Dopodomani i capi dei gruppi senatoriali di centro-sinistra si riuniranno per decidere il trattamento fiscale sulle plusvalenze realizzate dalle società che vendano azioni od obbligazioni ai fondi.

Il discorso di Nixon sui ritiri dal Vietnam

Tutti gli americani per il "disimpegno,,

Entro un anno saranno rimpatriati 150 mila combattenti - Le partenze potranno essere più numerose se a Parigi «vi saranno progressi alla tavola dei negoziati» - La decisione del Presidente giudicata «saggia e positiva»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 21 aprile.

Per la prima volta, forse, dal principio del dramma vietnamita, un'iniziativa presidenziale su questo scacchiere politico-militare è stata accolta con favore da tutta, o quasi, l'America. Il piano annunciato iersera da Nixon per il ritiro entro un anno dal Vietnam di altri 150 mila soldati americani è stato giudicato «saggio e positivo» dai parlamentari, dalla stampa e dalle voci più influenti. Il senatore Mike Mansfield, «leader» della maggioranza democratica al Senato, ha definito il disegno presidenziale «inaspettatamente gradevole». Le uniche proteste giungono dal Pentagono. Non dal ministro della Difesa, Melvin Laird, tenace propugnatore di uno «sganciamento» dal Vietnam, ma dai capi di Stato maggiore.

Il compiacimento è tanto più vivo in quanto — come afferma Mansfield — pochi si aspettavano una decisione di così vasta portata. Se la situazione sta migliorando nel Vietnam, sta peggiorando in Laos e nel Cambogia, dove più pesante s'è fatta la pressione militare comunista. Da vietnamita il conflitto sta diventando indocinese. Con queste minacciose nubi all'orizzonte, non vi sarebbe stato nulla di singolare se Nixon avesse differito il momento più favorevole il ritiro di altri reparti. E' quanto chiesero a Melvin Laird, ancora pochi giorni fa, i capi militari. Ma la risposta fu «no». Nixon sapeva di assumere un rischio, anzi, come dicono alcuni, di giocare d'azzardo; ma, a suo parere, ne valeva la pena.

Vi sono molte cose importanti nel discorso pronunciato da Nixon alla televisione. Il Presidente ha parlato non solo degli sviluppi militari, ma anche dei politici; ha confermato quanto sia flessibile e intraprendente la diplomazia di Washington nel tentativo, o meglio nella speranza, di conseguire un'intesa con Hanoi. Chiaro comunque il proposito di uscire militarmente da queste sanguinose sabbie mobili. Nixon ha detto: *«Possiamo finalmente intravedere la giusta pace da noi desiderata. Possiamo ora dire con fiducia che la pacificazione sta ottenendo risultati. Possiamo dire con fiducia che i sudvietnamiti stanno acquistando la capacità di difendersi da soli; e possiamo dire con fiducia che tutti i reparti americani da combattimento saranno ritirati».*

Ricordiamo i fatti essenziali. Nel giugno '69, Nixon cominciò l'attuale *de-escalation* con un ritiro di 25 mila effettivi; in settembre ordinò il rimpatrio di altri 35 mila e, in dicembre, di altri 50 mila. Vi sono adesso in Vietnam 434 mila militari americani. Ora, Nixon ha deciso di ritirarne, per l'aprile '71, altri 150 mila, taglio che porterà il totale a 284 mila. Il Presidente non ha voluto precisare il «ritmo» dell'operazione, ma le fonti più attendibili parlano di circa 12 mila soldati il mese. Aumenti troppo bruschi in questo numero sembrano improbabili anche perché renderebbero pericolosa la graduale «vietnamizzazione» della guerra, ovvero il trasferimento ai sudvietnamiti delle responsabilità militari. Non si può escludere che Washington rimpatri più di 150 mila uomini; ma ciò avverrà — ha avvertito Nixon — *«solo se si avranno progressi alla tavola dei negoziati».*

E qui si entra nel terreno politico. Le trattative con Hanoi e il *vietcong* — ha riferito Nixon — non hanno ancora dato nessun frutto. *«Il nemico esige tuttora il ritiro unilaterale e incondizionato di tutte le forze americane, il rovesciamento del governo sudvietnamita eletto e l'accettazione da parte nostra di un'intesa che avrebbe come conseguenza pratica la imposizione di un regime comunista sul popolo del Vietnam meridionale».* D'altra parte, il dramma vietnamita non può essere risolto per sempre che da un accordo politico, è «il nocciolo della questione», ha detto Nixon: accordo che potrebbe forse estendersi a tutta l'Indocina. Vi sono due interessanti novità:

1) La settimana scorsa, il delegato russo all'Onu Malik ha detto: *«Soltanto una nuova conferenza di Ginevra può portare ad una soluzione e allentare la tensione nella penisola indocinese».* Il giorno dopo, Malik aggiungeva che un convegno ginevrino *«non è realistico, ora come ora»*; ma il cauto «ridimensionamento» non diminuiva l'impressione suscitata dalle precedenti parole. Iersera Nixon ha annunciato di aver notato *«con interesse»* le dichiarazioni di Malik; di essere alla ricerca di chiarimenti; e di essere, comunque, favorevole a qualsiasi «sentiero verso la pace».

2) Per la prima volta, Nixon non insiste su *«libere elezioni»* nel Sud Vietnam. Chiede una soluzione che *«rifletta»* sia la *«volontà politica»* dei sud-vietnamiti, sia *«i rapporti esistenti tra le forze politiche».* Ha concluso: *«Riconosciamo la complessità di foggiare un meccanismo che distribuisca equamente il potere politico nel Vietnam meridionale. Siamo flessibili».*

Tra i motti di Nixon c'è: *«Tener aperte tutte le possibilità»*, e così è in questo senso. Si ritirano le truppe, si cercano nuove possibilità di negoziato, si studiano nuove formule politiche. Non si può chiedere a Nixon di fare di più, soprattutto ora che le forze comuniste stanno mettendo a repentaglio i governi «neutralisti» in Laos e Cambogia.

Mario Ciriello

Paralizzato da tre mesi il Parlamento dell'isola

Proposte per sciogliere l'Assemblea Siciliana

Alla richiesta del pri si è associato il psu (anche i liberali sono favorevoli) Le nuove elezioni dovrebbero essere abbinate alle amministrative del 7 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

La direzione repubblicana ha oggi proposto, d'accordo con la delegazione del pri siciliana, lo scioglimento dell'Assemblea regionale della Sicilia, abbinando alle elezioni comunali e provinciali, già previste per il 7 giugno, le consultazioni per la nuova Assemblea regionale. La direzione ha scelto questa linea dopo aver respinto, per coerenza con gli accordi tra i partiti di centro-sinistra, la proposta comunista di dar vita ad una giunta dc, psi, pri appoggiata dal pci. Secondo i repubblicani, «la crisi regionale è ormai insolubile sul terreno di un funzionamento normale della Assemblea».

Sulla stessa linea si è schierato il psu, prima con una dichiarazione del ministro Lupis, il quale ha detto *«A mali estremi estremi rimedi»*, poi con una nota della segreteria.

Di queste decisioni si è mostrato assai soddisfatto il segretario liberale Malagodi, che per primo ha avanzato la proposta di scioglimento dell'Assemblea Siciliana e ha oggi confermato questo orientamento commentando duramente *«il tentativo della dc di rappezzare le cose violando la legge col far firmare le schede di votazione a scrutinio segreto e poi denunciando i firmatari di probiviri».* I liberali hanno poi presentato una interpellanza al presidente del Consiglio per sapere se il Governo ritiene che si debbano mettere in moto le procedure per lo scioglimento dell'Assemblea Siciliana.

Nello Statuto regionale della Sicilia non è previsto il potere di autoscioglimento da parte dell'assemblea. Si deve far ricorso o all'ipotesi di *«gravi e ripetute violazioni dello Statuto»*, in base alle quali il commissario dello Stato presso la Regione proponga lo scioglimento dell'assemblea e si abbia poi una decisione, per legge, del Parlamento nazionale; oppure si deve far riferimento all'articolo 126, secondo comma, della Costituzione, che prevede lo scioglimento di un consiglio regionale da parte del Presidente della Repubblica quando il consiglio stesso *«per dimissioni o per impossibilità di formare una maggioranza, non sia in grado di funzionare».* Lo scioglimento, aggiunge la Costituzione, *«è disposto con decreto del Presidente della Repubblica, sentita una commissione costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica».*

S'attendono adesso le decisioni degli altri partiti, oltre che del governo. Il segretario della dc Forlani, pur avendo oggi parlato alla giunta esecutiva del suo partito allargata ai segretari regionali e provinciali e proprio per impostare la campagna elettorale del 7 giugno, non ha trattato di questo tema. C'è, nel suo discorso, una sola allusione ai fatti della Sicilia, ma per riaffermare la fermezza *«per i casi d'indisciplina e per gli atteggiamenti in contrasto con la linea del partito e con le regole elementari d'una convivenza democratica».*

Il giornale del psi accenna alla questione nelle sue informazioni politiche, definendo la proposta del pri un *«drastico rimedio»*: resta è un giudizio del tutto chiaro, ma potrebbe preludere ad un allineamento del psi sulla tesi dello scioglimento.

Al comitato centrale del pci, l'on. Berlinguer, nella sua relazione sulla campagna elettorale, s'è limitato ad affermare, per la Sicilia, che il pci intende ottenere che si tengano, come previsto, le elezioni comunali e provinciali.

In linea più generale, i discorsi di Forlani e Berlinguer hanno definito le piattaforme generali dei due maggiori partiti italiani di fronte alla prova del 7 giugno. Forlani ha parlato anche della questione di Ravenna, rispondendo ai ripetuti richiami del pri che invitavano la dc a rispettare gli impegni di governo. Forlani ha respinto le critiche: *«Su migliaia di amministrazioni locali,* ha detto, *tutta la polemica e la montatura traggono pretesto dal caso di Ravenna dove i consiglieri dc, avendo visto accettate delle loro proposte, si sono astenuti sul bilancio, pur rimanendo naturalmente all'opposizione».*

Fausto De Luca

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Risolto il giallo di Parma Tamara Baroni confessa

Ha pagato due sicari perché uccidessero la marchesa Bormioli

(Nostro servizio particolare)

Parma, 21 aprile.

La bella attrice di fumetti Tamara Baroni ha confessato: voleva far uccidere la marchesa Maria Stefania Balduino Serra, moglie del suo amante, l'industriale Pier Luigi Bormioli. Dopo questo clamoroso ed inatteso episodio, il «giallo» di Parma sembra risolto.

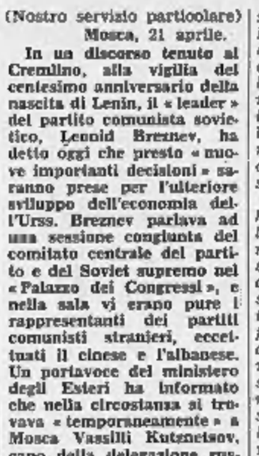
La confessione è avvenuta dopo un drammatico confronto durato quasi cinque ore con i due *killers* Paolo Scaglia e Nereo Camisa che l'attrice aveva cercato di assoldare.

Al primo avrebbe versato 4 milioni; al secondo due. Quest'ultimo però avrebbe restituito la somma perché non voleva essere coinvolto nella vicenda. Anche lo Scaglia non si dimostrò disposto e, dopo qualche perplessità, si sarebbe deciso ad affidare l'incarico ad un altro «killer», un misterioso personaggio, Philip il marsigliese, che ancora non è stato identificato. Tamara ha dichiarato che anche il suo amante era al corrente del progetto: «Io facevamo per un gioco erotico».

La vicenda durava da oltre due mesi. Il 23 gennaio era venuto un incidente stradale che parve provocato apposta per coinvolgere la marchesa e i suoi tre figli che viaggiavano a bordo di una «600». Le indagini cercano di stabilire quali legami esistano tra quell'episodio e il progetto di Tamara.

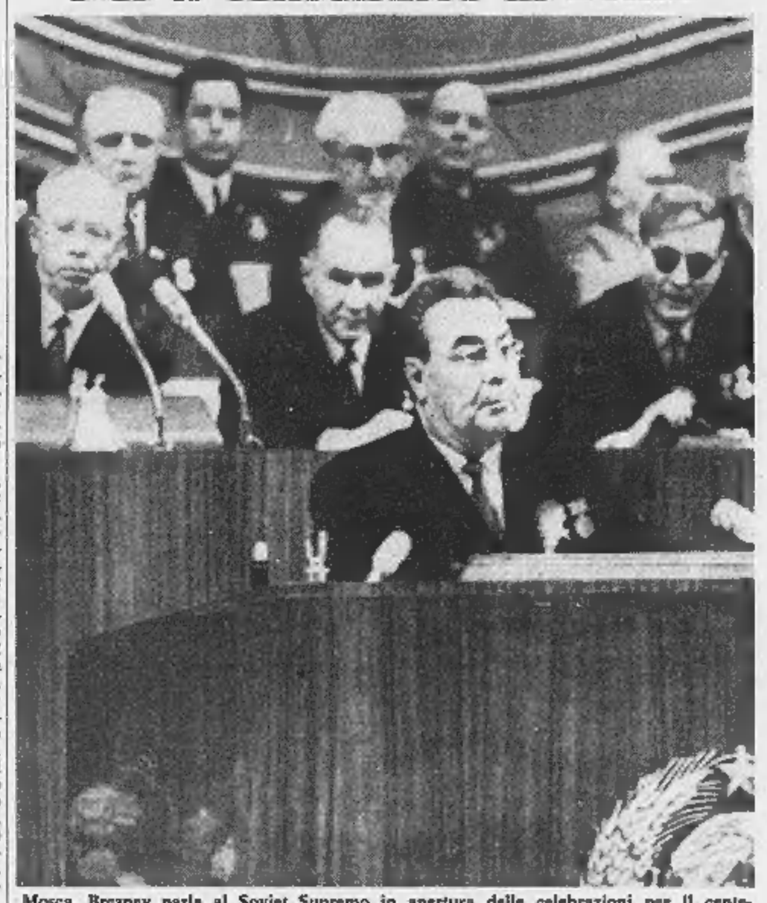
r. l.

(A pagina 8 il servizio dell'inviato Remo Lugli)



Tamara Baroni

Per il centenario di Lenin



Mosca. Breznev parla al Soviet Supremo in apertura delle celebrazioni per il centenario di Lenin. Dietro, da sinistra, Podgorny, Kossighin e Suslov (Telefoto Upi-Tass)

Breznev esalta e difende l'intervento russo a Praga

«La crisi fu provocata dai resti delle vecchie classi sfruttatrici, alleate con gli imperialisti» - Moderato attacco alla Cina - Il capo sovietico annuncia «nuove importanti decisioni» per lo sviluppo dell'economia

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 21 aprile.

In un discorso tenuto al Cremlino, alla vigilia del centesimo anniversario della nascita di Lenin, il «leader» del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, ha detto ogni che presto «nuove importanti decisioni» saranno prese per l'ulteriore sviluppo dell'economia dell'Urss. Breznev parlava ad una sessione congiunta del comitato centrale del partito e del Soviet supremo nel «Palazzo dei Congressi», e nella sala vi erano pure i rappresentanti dei partiti comunisti stranieri, eccettuati il cinese e l'albanese. Un portavoce del ministero degli Esteri ha informato che nella circostanza si trovava «temporaneamente» a Mosca Vassilli Kutznetsov, capo della delegazione russa ai negoziati cino-sovietici in corso da sei mesi a Pechino; ma non ha precisato quando Kutznetsov rientrerà nella capitale cinese.

Al Cremlino il presidente Podgorny ha dato il benvenuto agli ospiti venuti dall'estero, Kossighin e tutti gli altri membri del Politburo — formato da undici persone — erano presenti nel normale ordine dei posti. In primo piano, sotto le luci della ribalta, era tuttavia Breznev, il quale ha parlato per oltre due ore, con un breve intervallo, rinfrescandosi la gola con sorsi d'acqua da un bicchiere posto sul podio.

Per Mosca è stata una ordinaria giornata lavorativa, e i russi che erano in dubbio se almeno domani, giorno della nascita di Lenin, fosse proclamato festivo, sembrano ora convinti che sarà feriale. Cielo cupo, atmosfera primaverile, ma piovosissima; e in tale grigiore, il dispiego di bandiere rosse, ritratti di Lenin ed emblemi delle quindici repubbliche non è molto spettacolare.

Lenin, ha spiegato Breznev, ha indicato la possibilità che la rivoluzione socialista emani dalla «rivoluzione borghese democratica», e questa è ancora una delle tattiche presenti fra i bolscevichi. Così il leader del partito ha confermato la politica russa di adoprarsi per la rivoluzione mondiale tanto attraverso i sistemi parlamentari delle nazioni occidentali o sottosviluppate, quanto attraverso la violenza. Con alle spalle un ampio sipario sul quale spiccava l'immagine di Lenin di profilo, Breznev ha detto che il grande bolscevico, morto nel 1924, è ancora «un vivente partecipe dei nostri sforzi, un consigliere e attendibile maestro».

«Il ventiquattresimo congresso del partito è ora vicino — *ha aggiunto, senza indicare una data per la riunione* — e i preparativi del nuovo piano quinquennale sono quasi ultimati. In altre parole, stiamo per prender nuove importanti decisioni per determinare i modi di sviluppo dell'economia sovietica per un considerevole periodo a venire».

Sulla base delle indicazioni presenti, pare che la Russia continuerà con le riforme economiche avviate cinque anni fa, e tenterà di stimolare il suo sviluppo con campagne di produttività, esportazioni massicce di risorse naturali e importazioni di capitali ed esperienza occidentali.

L'ultimo industriale dell'Occidente cui è stata offerta la possibilità di investire nell'Urss è Henry Ford II; il quale ha lasciato oggi Mosca dopo una «visita di lavoro» legata alla possibilità di fornire l'assistenza della Ford nella fabbricazione di camions sovietici.

Tra i cittadini sovietici al di sopra dei diciotto anni, circa uno su undici è membro del partito comunista; e più di metà degli iscritti vengono dai lavoratori delle fabbriche o delle fattorie collettive. Nessun'altra forza politica può sostituire il partito. «E il partito dice al popolo la verità, non importa quanto dura essa sia» *ha sostenuto Breznev. Questa è stata forse la più controversa osservazione di tutto il discorso.*

Quanto alla politica estera, egli ritiene che in Occidente ci siano persone «dalla mente realistica» disposte ad accettare la coesistenza pacifica e la cooperazione con Mosca, la quale continuerà nei suoi sforzi per il disarmo e la soluzione dei più difficili problemi internazionali. La crisi in Cecoslovacchia fu innescata da «un tentativo demagogico lungamente premeditato da parte dei resti delle vecchie classi sfruttatrici, in alleanza con gli opportunisti e con l'appoggio dell'imperialismo mondiale». In platea sedevano il leader del partito comunista cecoslovacco Husak e il presidente Svoboda, insignito ieri del premio Lenin per la pace.

Commentando infine le «difficoltà e contraddizioni» che talora affliggono le relazioni tra Stati comunisti, Breznev ha lanciato un attacco assai moderato alla Cina per «la virulenta campagna antisovietica condotta negli ultimi anni e ultimamente dietro lo schermo di una presunta minaccia dall'Urss». Mosca, ha concluso l'oratore, non si stancherà di tentativi volti a restaurare le buone relazioni.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Un giudizio di Breznev sull'«autunno» italiano

Mosca, 21 aprile.

Nel discorso al Cremlino, Breznev ha accennato anche all'Italia, con parole di elogio per lo sciopero generale dello scorso autunno. Egli ha detto che *«le lotte delle masse dei lavoratori dei paesi capitalisti hanno assunto in questi ultimi anni una tale ampiezza, una tale intensità che vi sono tutte le ragioni per dire che una nuova situazione politica si sta sviluppando e, ciò che è molto importante, nei nostri giorni la lotta non si svolge più solo su parole d'ordine economiche».*

Il segretario del pcus, a sostegno di questa constatazione, ha ricordato i moti sociali in Francia, Argentina, Giappone e Italia ove si è svolto uno sciopero generale *«senza precedenti»*, con la partecipazione di 20 milioni di lavoratori. Però *«l'imperialismo non crollerà da solo, automaticamente. E' ancora forte* — ha avvertito Breznev — *e per rovesciarlo tutte le forze rivoluzionarie dovranno ancora porre in atto un'azione vigorosa e risoluta».* (Ansa)

Pechino incita i russi «Rovesciate i vostri capi»

Tokio, 21 aprile.

Il centenario della nascita di Lenin ha offerto l'occasione ai dirigenti cinesi per incitare i russi a rovesciare l'attuale governo di Mosca.

Soffermandosi sul significato delle celebrazioni di Lenin, il *Giornale del Popolo* sottolinea che esso riposa *«sul tradimento del leninismo da parte dei rinnegati del revisionismo sovietico»* e sulla possibilità di scatenare *«la grande lotta della popolazione mondiale contro l'imperialismo americano, il revisionismo sovietico e tutti i reazionari».*

Con la scusa di celebrare Lenin, gli uomini del Cremlino strumentalizzano il suo nome e si fanno fautori *«del «socio-imperialismo, del social-fascismo e del social-militarismo».*

«L'Urss — conclude l'editoriale — *è oggi una dittatura di tipo hitleriano e fascista».*

(Ansa - Reuter - Ap)

IL SOMMARIO

L'Italia verso la riforma regionale: Cuneo attende la Regione per dare battaglia a Torino. Dai nostri inviati Sergio Devecchi e Francesco Rosso 2

«Nipotini delle SS» nei licei di Napoli: di Rosellina Balbi 3

Nozze e affari a Oriente: la sfida giapponese per il primato mondiale. Dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi 3

La situazione sindacale: oggi e domani sciopero nei Comuni e nelle Province. Firmato senza la Cisl il contratto degli elettrici 9

Mec, accordo sul vino: è stato raggiunto nella notte a Lussemburgo. Dal nostro inviato Sandro Doglio 13

Con i guerriglieri arabi: inchiesta tra i gruppi «Fedayn» che combattono Israele. Dal nostro inviato Igor Man 15

Un pallone, un cortile, mille pugni: cent'anni di pallone elastico. Servizi di Giovanni Arpino, Giovanni Capponi, Antonio Tavarozzi 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Automobile 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

I nostri soldi 2
Analisi dall'estero 14

Anno 104 - Numero 83

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.41 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 22 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 515.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posta, o data rigore magg. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina: *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 60; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 300; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 9; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cent 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

IN TEMPO DI ELEZIONI

L'aumento dei prezzi

Dopo la lunga crisi politica e il voto di fiducia delle Camere al nuovo governo di centro-sinistra, riprende regolarmente l'attività parlamentare. Ora sono di scena le elezioni regionali, provinciali e comunali e i problemi economici troppo a lungo rimandati. Nei comizi elettorali verrà largamente trattata la questione prezzi e saranno indicati i più svariati rimedi per mantenere inalterato il valore d'acquisto della nostra moneta.

E' un punto scottante e controverso del momento politico. Certi propongono il blocco di alcuni prezzi, altri un severo controllo della spesa pubblica. Sono tesi estreme che devono essere comunque conciliate con altri elementi che non dipendono solo da noi.

Anche l'Italia, come tutti gli altri Paesi industriali, ha dovuto accodarsi suo malgrado alla inarrestabile spinta inflazionistica che è cominciata, nell'attuale forma patologica, negli Stati Uniti. All'inizio del 1969, dopo un biennio di buon equilibrio siamo stati coinvolti nell'epidemia generale e con stiamo addirittura superando gli altri nell'aumento dei prezzi. Trovare un correttivo adeguato non è facile. Gli squilibri inevitabili di un Paese in rapida trasformazione rendono difficile qualsiasi piano strategico. Mentre in alcune regioni v'è ansiosa ricerca di lavoratori, in altre ve ne sono in abbondanza. Le migrazioni in massa aumentano i problemi sociali e sono in molti casi alienanti. D'altra parte l'attuale organizzazione burocratica dello Stato crea enormi ritardi nell'esecuzione delle infrastrutture indispensabili alla creazione di nuovi poli di sviluppo.

In alcuni settori dell'economia le rivendicazioni sindacali hanno raggiunto lo scopo desiderato, ma spesso a scapito dei conti economici delle imprese. Molte di queste hanno cercato di rivalersi aumentando i prezzi dei prodotti. In un primo momento v'era largo margine perché l'inflazione che continua ad affliggere il mondo permetteva di mantenerci competitivi nei confronti dell'estero. A poco a poco però gli estremi si sono ravvicinati. Il maggiore costo del denaro si è aggiunto agli altri elementi negativi della produzione e l'insufficienza dei margini di beneficio ha consigliato prudenza a molti imprenditori, soprattutto piccoli e medi.

Per ora si vive alla giornata mancando un organico piano politico ed economico. Intanto i nostri conti con l'estero rimangono deficitari e il divario è colmato solo con grossi indebitamenti. Non è più questione soltanto di esportazione di capitali, ma anche di maggiore sbilancio fra esportazioni e importazioni. D'altronde queste ultime servono in molti casi a calmierare i prezzi e al momento attuale non vi è altra soluzione. Il blocco dei prezzi è una misura d'emergenza che va adottata solo in caso di urgente necessità. Provocherebbe infatti un forte allarme e porterebbe vantaggi solo a breve scadenza. La limitazione della spesa pubblica sarebbe un provvedimento salutare, ma come attuarlo praticamente in un clima ancora scosso dalle rivendicazioni salariali e in vista della chiamata alle urne?

Non resta che esaminare freddamente la situazione e realizzare quelle misure che, senza scuotere l'attuale sistema dalle fondamenta permettano di proseguire l'espansione. Innanzitutto devono essere urgentemente approvati gli incentivi per gli aumenti di capitale. Molte società, approfittando del momento favorevole attraversato dalla Borsa, vorrebbero ricorrere a nuovo capitale di rischio mediante l'emissione di azioni ma ritardano la decisione nell'incertezza della piega che prenderà la relativa discussione parlamentare.

Per contro è indispensabile eliminare alcune irregolarità sul mercato azionario, sbloccando per esempio imponenti pacchetti di titoli oggi nel portafoglio di numerose società finanziarie e che, per essere smobilitati, devono vedere drasticamente ridotta la tassazione sul plusvalore. Ebbene l'articolo 40 bis della legge istitutiva dei fondi comuni prevedeva agevolazioni in questo senso ma a quanto pare è avversato da alcuni settori della maggioranza e rischia di essere depennato.

Ancora una volta le astrazioni politiche contrastano quel cauto pragmatismo cui ricorrono le autorità centrali per tenere in bilico la nostra macchina economica.

Renato Cantoni

Oggi all'esame del Senato

Accordo sui «fondi» nel centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

(g. maz.) La legge per i fondi d'investimento italiani riprende domani il suo cammino parlamentare dopo una interruzione di tre mesi dovuta alla crisi di governo. Il Senato, esaurita la discussione generale, deve cominciare la discussione dei singoli articoli. I contrasti nella maggioranza di centro-sinistra sulla tassazione delle quote di fondi che vengono ereditate, sono stati superati stamane, in un incontro dei capi dei quattro gruppi senatoriali di maggioranza con i ministri del Tesoro e delle Finanze. Quest'ultimo ha proposto di allineare la materia con le linee della riforma tributaria, attualmente all'esame dell'altra Camera. I socialisti hanno accolto la proposta dell'on. Preti.

Dopodomani i capi dei gruppi senatoriali di centro-sinistra si riuniranno per decidere il trattamento fiscale sulle plusvalenze realizzate dalle società che vendano azioni od obbligazioni ai fondi.

Il discorso di Nixon sui ritiri dal Vietnam

Tutti gli americani per il "disimpegno,,

Entro un anno saranno rimpatriati 150 mila combattenti - Le partenze potranno essere più numerose se a Parigi «vi saranno progressi alla tavola dei negoziati» - La decisione del Presidente giudicata «saggia e positiva»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 21 aprile.

Per la prima volta, forse, dal principio del dramma vietnamita, un'iniziativa presidenziale su questo scacchiere politico-militare è stata accolta con favore da tutta, o quasi, l'America. Il piano annunciato iersera da Nixon per il ritiro entro un anno dal Vietnam di altri 150 mila soldati americani è stato giudicato «saggio e positivo» dai parlamentari, dalla stampa e dalle voci più influenti. Il senatore Mike Mansfield, «leader» della maggioranza democratica al Senato, ha definito il disegno presidenziale «inaspettatamente gradevole». Le uniche proteste giungono dal Pentagono. Non dal ministro della Difesa, Melvin Laird, tenace propugnatore di un «sganciamento» dal Vietnam, ma dai capi di Stato maggiore.

Il compiacimento è tanto più vivo in quanto — come afferma Mansfield — pochi si aspettavano una decisione di così vasta portata. Se la situazione sta migliorando nel Vietnam, sta peggiorando in Laos e nel Cambogia, dove più pesante s'è fatta la pressione militare comunista. Da vietnamita il conflitto sta diventando indocinese. Con queste minacciose nubi all'orizzonte, non vi sarebbe stato nulla di singolare se Nixon avesse differito a momento più favorevole il ritiro di altri reparti. E' quanto chiesero a Melvin Laird, ancora pochi giorni fa, i capi militari. Ma la risposta fu «no». Nixon sapeva di assumere un rischio, anzi, come dicono alcuni, di giocare d'azzardo; ma, a suo parere, ne valeva la pena.

Vi sono molte cose importanti nel discorso pronunziato da Nixon alla televisione. Il Presidente ha parlato non solo degli sviluppi militari, ma anche dei politici; ha confermato quanto sia flessibile e intraprendente la diplomazia di Washington nel tentativo, o meglio nella speranza, di conseguire un'intesa con Hanoi. Chiaro comunque il proposito di uscire militarmente da queste sanguinose sabbie mobili. Nixon ha detto: *«Possiamo finalmente intravedere la giusta pace da noi desiderata. Possiamo ora dire con fiducia che la pacificazione sta ottenendo risultati. Possiamo dire con fiducia che i sudvietnamiti stanno acquistando la capacità di difendersi da soli; e possiamo dire con fiducia che tutti i reparti americani da combattimento saranno ritirati».*

Ricordiamo i fatti essenziali. Nel giugno '69, Nixon cominciò l'attuale *de-escalation* con un ritiro di 25 mila effettivi; in settembre ordinò il rimpatrio di altri 35 mila e, in dicembre, di altri 50 mila. Vi sono adesso in Vietnam 434 mila militari americani. Ora, Nixon ha deciso di ritirarne, per l'aprile '71, altri 150 mila, taglio che porterà il totale a 284 mila. Il Presidente non ha voluto precisare il «ritmo» dell'operazione, ma le fonti più attendibili parlano di circa 12 mila soldati il mese. Aumenti troppo bruschi in questo numero sembrano improbabili anche perché renderebbero pericolosa la graduale «vietnamizzazione» della guerra, ovvero il trasferimento ai sudvietnamiti delle responsabilità militari. Non si può escludere che Washington rimpatri più di 150 mila uomini; ma ciò avverrà — ha avvertito Nixon — *«solo se si saranno fatti progressi alla tavola dei negoziati».*

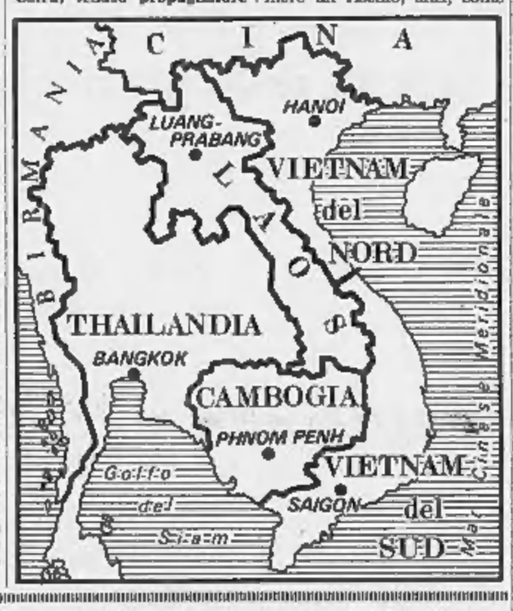
E qui si entra nel terreno politico. Le trattative con Hanoi e il vietcong — ha riferito Nixon — non hanno ancora dato nessun frutto. *«Il nemico esige tuttora il ritiro unilaterale e incondizionato di tutte le forze americane, il rovesciamento del governo sudvietnamita eletto e l'accettazione da parte nostra di un'intesa che avrebbe come conseguenza pratica la imposizione di un regime comunista sul popolo del Vietnam meridionale».* D'altra parte, il dramma vietnamita non può essere risolto per sempre che da un accordo politico, e «il nocciolo della questione», ha detto Nixon: accordo che potrebbe forse estendersi a tutta l'Indocina. Vi sono due interessanti novità:

1) La settimana scorsa, il delegato russo all'Onu Malik ha detto: *«Soltanto una nuova conferenza di Ginevra può portare ad una soluzione e allentare la tensione nella penisola indocinese».* Il giorno dopo, Malik aggiungeva che un convegno ginevrino *«non è realistico, ora come ora»*; ma il cauto «ridimensionamento» non diminuiva l'impressione suscitata dalle precedenti parole. Iersera Nixon ha annunciato di aver notato *«con interesse»* le dichiarazioni di Malik; di essere alla ricerca di chiarimenti; e di essere, comunque, favorevole a qualsiasi «sentiero verso la pace».

2) Per la prima volta, Nixon non insiste su *«libere elezioni»* nel Sud Vietnam. Chiede una soluzione che *«rifletta»* sia la *«volontà politica»* dei sud-vietnamiti, sia *«i rapporti esistenti tra le forze politiche».* Ha concluso: *«Riconosciamo la complessità di foggiare un meccanismo che distribuisca equamente il potere politico nel Vietnam meridionale. Siamo flessibili».*

Tra i motti di Nixon c'è: *«Tener aperte tutte le possibilità»*, e così è in questo caso. Si ritirano le truppe, si cercano nuove possibilità di negoziato, si studiano nuove formule politiche. Non si può chiedere a Nixon di fare di più, soprattutto ora che le forze comuniste stanno mettendo a repentaglio i governi «neutralisti» in Laos e Cambogia.

Mario Ciriello



Paralizzato da tre mesi il Parlamento dell'isola

Proposte per sciogliere l'Assemblea Siciliana

Alla richiesta del pri si è associato il psu (anche i liberali sono favorevoli) Le nuove elezioni dovrebbero essere abbinate alle amministrative del 7 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

La direzione repubblicana ha oggi proposto, d'accordo con la delegazione del pri siciliana, lo scioglimento dell'Assemblea regionale della Sicilia, abbinando alle elezioni comunali e provinciali, già previste per il 7 giugno, le consultazioni per la nuova Assemblea regionale. La direzione ha scelto questa linea dopo aver respinto, per coerenza con gli accordi tra i partiti di centro-sinistra, la proposta comunista di dar vita ad una giunta dc, psi, pri appoggiata dal pci. Secondo i repubblicani, «la crisi regionale è ormai insolubile sul terreno di un funzionamento normale della Assemblea».

Sulla stessa linea si è schierato il psu, prima con una dichiarazione del ministro Lupis, il quale ha detto *«A mali estremi estremi rimedi»*, poi con una nota della segreteria.

Di queste decisioni si è mostrato assai soddisfatto il segretario liberale Malagodi, che per primo ha avanzato la proposta di scioglimento dell'Assemblea Siciliana e ha oggi confermato questo orientamento commentando duramente *«il tentativo della dc di rappezzare le cose violando la legge col far firmare le schede di votazione a scrutinio segreto e poi denunciando i firmatari ai probiviri».* I liberali hanno poi presentato una interpellanza al presidente del Consiglio per sapere se il Governo ritiene che si debbano mettere in moto le procedure per lo scioglimento dell'Assemblea Siciliana.

Nello Statuto regionale della Sicilia non è previsto il potere di autoscioglimento da parte dell'assemblea. Si deve far ricorso o all'ipotesi di *«gravi e ripetute violazioni dello Statuto»*, in base alle quali il commissario dello Stato presso la Regione proponga lo scioglimento dell'assemblea e si abbia poi una decisione, per legge, del Parlamento nazionale; oppure si deve far riferimento all'articolo 126, secondo comma, della Costituzione, che prevede lo scioglimento di un consiglio regionale da parte del Presidente della Repubblica quando il consiglio stesso *«per dimissioni o per impossibilità di formare una maggioranza, non sia in grado di funzionare».* Lo scioglimento, aggiunge la Costituzione, *«è disposto con decreto del Presidente della Repubblica, sentita una commissione costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica».*

S'attendono adesso le decisioni degli altri partiti, oltre che del governo. Il segretario della dc Forlani, pur avendo oggi parlato alla giunta esecutiva del suo partito allargata ai segretari regionali e provinciali e proprio per impostare la campagna elettorale del 7 giugno, non ha trattato di questo tema. C'è, nel suo discorso, una sola allusione ai fatti della Sicilia, ma per riaffermare la fermezza *«per i casi d'indisciplina e per gli atteggiamenti in contrasto con la linea del partito e con le regole elementari d'una convivenza democratica».*

Il giornale del psi accenna alla questione nelle sue informazioni politiche, definendo la proposta dei pri un *«drastico rimedio»*; non è un giudizio del tutto chiaro, ma potrebbe preludere ad un allineamento del psi sulla tesi dello scioglimento.

Al comitato centrale del pci, l'on. Berlinguer, nella sua relazione sulla campagna elettorale, s'è limitato ad affermare, per la Sicilia, che il pci intende ottenere che si tengano, come previsto, le elezioni comunali e provinciali.

In linea più generale, i discorsi di Forlani e Berlinguer hanno definito le piattaforme generali dei due maggiori partiti italiani di fronte alla prova del 7 giugno. Forlani ha parlato anche della questione di Ravenna, rispondendo ai ripetuti richiami dei pri che invitano la dc a rispettare gli impegni di governo. Forlani ha respinto le critiche: *«Su migliaia di amministrazioni locali*, ha detto, *tutta la polemica e la montatura traggono pretesto dal caso di Ravenna dove i consiglieri dc, avendo visto accettate delle loro proposte, si sono astenuti sul bilancio, pur rimanendo naturalmente all'opposizione».*

Fausto De Luca

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Risolto il giallo di Parma Tamara Baroni confessa

Ha pagato due sicari perché uccidessero la marchesa Bormioli

(Nostro servizio particolare)

Parma, 21 aprile.

La bella attrice di fumetti Tamara Baroni ha confessato: voleva far uccidere la marchesa Maria Stefania Balduino Serra, moglie del suo amante, l'industriale Pier Luigi Bormioli. Dopo questo clamoroso ed inatteso episodio, il «giallo» di Parma sembra risolto.

La confessione è avvenuta dopo un drammatico confronto durato quasi cinque ore con i due *killers* Paolo Scaglia e Nereo Camisa che l'attrice aveva cercato di assoldare.

Al primo avrebbe versato 4 milioni: al secondo due. Quest'ultimo però avrebbe restituito la somma perché non voleva essere coinvolto nella vicenda. Anche lo Scaglia non si dimostrò disposto e, dopo qualche perplessità, si sarebbe deciso ad affidare l'incarico ad un altro «killer», un misterioso personaggio, Philip il marsigliese, che ancora non è stato identificato. Tamara ha dichiarato che anche il suo amante era al corrente del progetto: «lo facevamo per un gioco erotico».

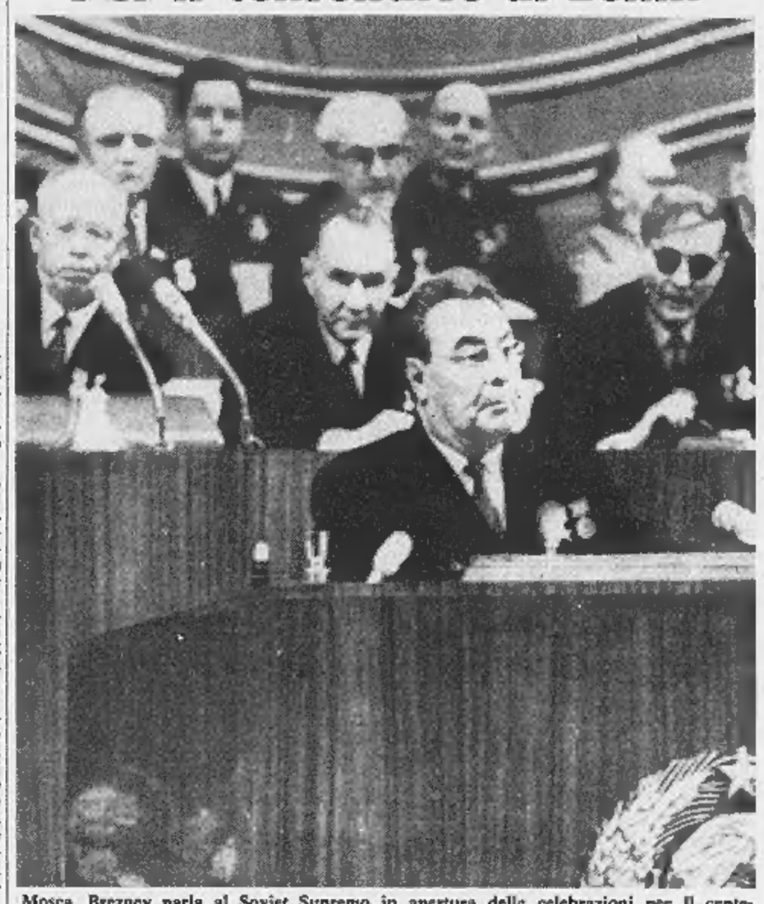
La vicenda durava da oltre due mesi. Il 23 gennaio avvenne un incidente stradale che parve provocato apposta per coinvolgere la marchesa e i suoi tre figli che viaggiavano a bordo di una «600». Le indagini ora cercano di stabilire quali legami esistano tra quell'episodio e il progetto di Tamara.

r. l.

(A pagina 9 il servizio dell'inviato Remo Lugli)

Tamara Baroni

Per il centenario di Lenin



Mosca. Breznev parla al Soviet Supremo in apertura delle celebrazioni per il centenario di Lenin. Dietro, da sinistra, Podgorny, Kossighin e Suslov (Telefoto Upi-Tass)

Breznev esalta e difende l'intervento russo a Praga

«La crisi fu provocata dai resti delle vecchie classi sfruttatrici, alleate con gli imperialisti» - Moderato attacco alla Cina - Il capo sovietico annuncia «nuove importanti decisioni» per lo sviluppo dell'economia

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 21 aprile.

In un discorso tenuto al Cremlino, alla vigilia del centesimo anniversario della nascita di Lenin, il «leader» del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, ha detto oggi che presto «nuove importanti decisioni» saranno prese per l'ulteriore sviluppo dell'economia dell'Urss. Breznev parlava ad una sessione congiunta del comitato centrale del partito e del Soviet supremo nel «Palazzo dei Congressi», e nella sala vi erano pure i rappresentanti dei partiti comunisti stranieri, eccettuati il cinese e l'albanese. Un portavoce del ministero degli Esteri ha informato che nella circostanza si trovava «temporaneamente» a Mosca Vassilli Kutznetsov, capo della delegazione russa ai negoziati cino-sovietici in corso da sei mesi a Pechino; ma non ha precisato quando Kutznetsov rientrerà nella capitale cinese.

Al Cremlino il presidente Podgorny ha dato il benvenuto agli ospiti venuti dall'estero. Kossighin e tutti gli altri membri del Politburo — formato da undici persone — erano presenti nel normale ordine dei posti. In primo piano, sotto le luci della ribalta, era tuttavia Breznev, il quale ha parlato per oltre due ore, con un breve intervallo, rinfrescandosi la gola con sorsi d'acqua da un bicchiere posto sul podio.

Per Mosca è stata una ordinaria giornata lavorativa, e i russi che erano in dubbio se almeno domani, giorno della nascita di Lenin, fosse proclamato festivo, sembrano ora convinti che sarà feriale. Cielo cupo, atmosfera primaverile, ma piovosissima; e in tale grigiore, il dispiego di bandiere rosse, ritratti di Lenin ed emblemi delle quindici repubbliche non è molto spettacolare.

Lenin, ha spiegato Breznev, ha indicato la possibilità che la rivoluzione socialista emani dalla «rivoluzione borghese democratica», e questa è ancora una delle tattiche presenti fra i bolscevichi. Così il leader del partito ha confermato la politica russa di adoprarsi per la rivoluzione mondiale tanto attraverso i sistemi parlamentari delle nazioni occidentali o sottosviluppate, quanto attraverso la violenza. Con alle spalle un ampio sfondo sul quale spiccava l'immagine di Lenin di profilo, Breznev ha detto che il grande bolscevico, morto nel 1924, è ancora «un vivente partecipe dei nostri sforzi, un saggio e attendibile maestro».

«Il ventiquattresimo congresso del partito è ora vicino — *ha aggiunto, senza indicare una data per la riunione* — e i preparativi del nuovo piano quinquennale sono quasi ultimati. In altre parole, stiamo per prender nuove importanti decisioni per determinare i modi di sviluppo dell'economia sovietica per un considerevole periodo a venire».

Sulla base delle indicazioni presenti, pare che la Russia continuerà con le riforme economiche avviate cinque anni fa, e tenterà di stimolare il suo sviluppo con campagne di produttività, esportazioni massicce di risorse naturali e importazioni di capitali ed esperienza occidentali.

L'ultimo industriale dell'Occidente cui è stata offerta la possibilità di investire nell'Urss è Henry Ford II; il quale ha lasciato oggi Mosca dopo una «visita di lavoro» legata alla possibilità di fornire l'assistenza della Ford nella fabbricazione di camions sovietici.

Tra i cittadini sovietici al di sopra dei diciotto anni, circa uno su undici è membro del partito comunista; e più di metà degli iscritti vengono dai lavoratori delle fabbriche o delle fattorie collettive. Nessun'altra forza politica può sostituire il partito. «E il partito dice al popolo la verità, non importa quanto dura essa sia» *ha sostenuto Breznev. Questa è stata forse la più controversa osservazione di tutto il discorso.*

Quanto alla politica estera, egli ritiene che in Occidente ci sono persone «dalla mente realistica» disposte ad accettare la coesistenza pacifica e la cooperazione con Mosca, la quale continuerà nei suoi sforzi per il disarmo e la soluzione dei più difficili problemi internazionali. La crisi in Cecoslovacchia fu innescata da «un tentativo demagogico lungamente premeditato da parte dei resti delle vecchie classi sfruttatrici, in alleanza con gli opportunisti e con l'appoggio dell'imperialismo mondiale». In platea sedevano il leader del partito comunista cecoslavacco Husak e il presidente Svoboda, insignito ieri del premio Lenin per la pace.

Commentando infine le «difficoltà e contraddizioni» che talora affliggono le relazioni tra Stati comunisti, Breznev ha lanciato un attacco assai moderato alla Cina per la virulenta campagna antisovietica condotta negli ultimi anni e ultimamente dietro lo schermo di una presunta minaccia dall'Urss». Mosca, ha concluso l'oratore, non si stancherà di tentativi volti a restaurare le buone relazioni.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Un giudizio di Breznev sull'«autunno» italiano

Mosca, 21 aprile.

Nel discorso al Cremlino, Breznev ha accennato anche all'Italia, con parole di elogio per lo sciopero generale dello scorso autunno. Egli ha detto che *«le lotte delle masse dei lavoratori dei paesi capitalisti hanno assunto in questi ultimi anni una tale ampiezza, una tale intensità che vi sono tutte le ragioni per dire che una nuova situazione politica si sta sviluppando e, ciò che è molto importante, nei nostri giorni la lotta non si svolge più solo su parole d'ordine economiche».*

Il segretario del pcus, a sostegno di questa constatazione, ha ricordato i moti sociali in Francia, Argentina, Giappone e Italia ove si è svolto uno sciopero generale *«senza precedenti»*, con la partecipazione di 20 milioni di lavoratori. Però *«l'imperialismo non crollerà da solo, automaticamente. E' molto forte* — ha avvertito Breznev — *e per rovesciarlo tutte le forze rivoluzionarie dovranno ancora porre in atto un'azione vigorosa e risoluta».* (Ansa)

Pechino incita i russi «Rovesciate i vostri capi»

Tokio, 21 aprile.

Il centenario della nascita di Lenin ha offerto l'occasione ai dirigenti cinesi per incitare i russi a rovesciare l'attuale governo di Mosca.

Soffermandosi sul significato delle celebrazioni di Lenin, il *Giornale del Popolo* sottolinea che esse riposa *«sul tradimento del leninismo da parte dei rinnegati del revisionismo sovietico»* e sulla possibilità di scatenare *«la grande lotta della popolazione mondiale contro l'imperialismo americano, il revisionismo sovietico e tutti i reazionari».*

Con la scusa di celebrare Lenin, gli uomini del Cremlino strumentalizzano il suo nome e si fanno fautori *«del «social-imperialismo, del social-fascismo e del social-militarismo».*

«L'Urss — conclude l'editoriale — *è oggi una dittatura di tipo hitleriano e fascista».*

(Ansa - Reuter - Ap)

IL SOMMARIO

L'Italia verso la riforma regionale: Cuneo attende la Regione per dare battaglia a Torino. Dai nostri inviati Sergio Devecchi e Francesco Rosso 2

«Nipotini delle SS» nei licei di Napoli: di Rosellina Balbi 3

Nozze e affari a Oriente: la sfida giapponese per il primato mondiale. Dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi 3

La situazione sindacale: oggi e domani sciopero nei Comuni e nelle Province. Firmato senza la Cisl il contratto degli elettrici 9

Mec, accordo sul vino: è stato raggiunto nella notte a Lussemburgo. Dal nostro inviato Sandro Doglio 13

Con i guerriglieri arabi: inchiesta tra i gruppi «Fedayn» che combattono Israele. Dal nostro inviato Igor Man 15

Un pallone, un cortile, mille pugni: cent'anni di pallone elastico. Servizi di Giovanni Arpino, Giovanni Capponi, Antonio Tavarozzi 11

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Automobile 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

I nostri soldi 2
Analisi dall'estero 14

I nostri soldi

Il "vizio„ di risparmiare

Da anni ormai, dietro le quinte, era in corso la discussione circa la opportunità o no di aumentare i tassi d'interesse sul risparmio postale. Finalmente, qualche giorno fa, il decreto ministeriale che dispone l'aumento dei tassi è comparso nella « Gazzetta Ufficiale ».

Poiché si tratta di un provvedimento che riguarda milioni di piccoli risparmiatori, abituati per lo più in zone depresse, ci sembra valga la pena di spiegare come si sia pervenuti alla decisione di adottarlo. I tassi d'interesse sul risparmio postale, nelle sue varie forme (buoni fruttiferi, libretti di risparmio ecc.), sono sensibilmente inferiori a quelli praticati per gli analoghi tipi di risparmio bancario. Tuttavia, essendo gli uffici postali presenti anche nei paesi più sperduti, milioni d'italiani, che non hanno altra alternativa concreta all'impiego dei loro modesti risparmi, continuano a rivolgersi alle Poste. Come è facile immaginare, nella grande maggioranza dei casi si tratta di famiglie contadine oppure di famiglie i cui membri adulti sono emigrati.

Risparmio contadino

L'esodo verso le città tende a ridurre progressivamente, anche se con molta lentezza, il numero dei risparmiatori postali: prima o poi, gli emigranti vengono a sapere che è più redditizio mettere i soldi in banca e si decidono ad agire in conformità. Non per nulla, il volume del risparmio postale cresce sempre più lentamente: secondo i dati più recenti, pubblicati dalla « Agenzia economica finanziaria », nel primo trimestre di quest'anno esso è aumentato di 235 miliardi di contro i 255 miliardi del primo trimestre 1969.

Ora, questo rallentamento nella formazione di nuovo risparmio presso le Poste non è privo di conseguenze d'ordine generale; il risparmio postale serve infatti ad alimentare la Cassa depositi e prestiti, ossia l'ente pubblico dipendente dal Ministero del Tesoro che ha per compito istituzionale la fornitura di capitali a tasso agevolato ai comuni e alle province. E poiché, come è ben noto, comuni e province versano in difficoltà finanziarie sempre maggiori, crescono di anno in anno le richieste di fondi alla Cassa depositi e prestiti, sia per il finanziamento delle opere pubbliche, sia per la copertura dei disavanzi di parte corrente.

I fautori dell'aumento dei tassi d'interesse postali avevano quindi ragione ad insistere sull'opportunità di non discriminare una categoria come quella dei contadini che, a causa dei suoi redditi più bassi, deve — per metter qualcosa da parte — sostenere sacrifici maggiori delle altre categorie. Potevano aggiungere che tale flusso di risparmio serviva solo a tamponare, attraverso la Cassa depositi e prestiti, la gravissima crisi degli enti locali, ma anche a finanziare i programmi di edilizia popolare.

In realtà, anche gli avversari dell'aumento accompagnavano qualche valido motivo. I depositi postali, essi sostenevano, non vengono di regola impiegati nelle zone di raccolta, come accade — il più delle volte — per i depositi bancari, specie per quelli effettuati presso le Casse di risparmio minori, le Banche popolari, le Casse rurali, il cui raggio operativo è per statuto ben più ristretto di quello delle grandi banche. Viceversa, una volta accentrati presso la Cassa depositi e prestiti, i depositi postali sono praticamente perduti per lo sviluppo economico delle zone di provenienza.

I Buoni postali

Il presidente dell'Associazione fra le Casse di risparmio italiane, prof. Giordano Dell'Amore, nell'ottobre scorso svolse queste tesi sino alle ultime conseguenze; arrivò ad affermare che, se lo sviluppo del Mezzogiorno è stato meno soddisfacente del previsto, lo si deve proprio al fatto che il risparmio postale vi ha un peso eccessivo, assorbendo circa un terzo del risparmio complessivo e quasi metà del risparmio postale di tutta Italia. Lungi dal rappresentare un progresso, l'aumento dei tassi d'interesse su tale risparmio costituiva perciò un passo indietro, un ritorno alla situazione anteriore al 1953, anno in cui il tasso d'interesse iniziale dei Buoni postali fruttiferi era stato ridotto dal 4,50 al 3,75 per cento.

Nonostante così massiccio intervento, la tesi contraria ha alla fine prevalso. La decisione di aumentare i tassi era già matura allora; sarebbe stata presa prima se non si fosse aperta — praticamente in dicembre — la lunghissima crisi ministeriale. Le ragioni sono parecchie: dopo l'impennata dei tassi sui conti correnti liberi, praticata dalle banche a partire dal settembre precedente, era sempre meno sopportabile il mantenimento dello « statu quo » per i tassi d'interesse postali. Tanto più che vi era il timore che il flusso delle rimesse degli emigranti potesse contrarsi, con ulteriore appesantimento della partita per movimento di capitali della bilancia dei pagamenti.

Aumentano gli interessi

L'avvicinarsi della scadenza elettorale ha certo contribuito a superare i dubbi superstiti: non era il caso di aggravare, con un nuovo rinvio, l'insoddisfazione delle masse rurali, insoddisfazione già acuta, come ha dimostrato anche il recentissimo raduno a Roma dei 100 mila coltivatori diretti. L'elemento decisivo deve però essere stato l'entrata in vigore, nello scorso dicembre, della legge d'emergenza a favore della finanza locale, che prevede appunto nuove funzioni e nuovi impegni per la Cassa depositi e prestiti. Qualora non si fossero procurate maggiori riserve alla Cassa depositi e prestiti, tale legge sarebbe rimasta praticamente inoperante, tra le prevedibili proteste delle amministrazioni comunali e provinciali. Altrettanto si potrebbe dire per il programma d'investimenti straordinari nel campo dell'edilizia popolare, attualmente all'esame del Senato, per la cui realizzazione si fa assegnamento solo sui mutui agevolati della Cassa depositi e prestiti.

C'è piuttosto da chiedersi se gli aumenti consentiti — tra l'1,08 e l'1,25 per cento — basteranno per invertire la rotta. Fra il 1952 e il 1967 la quota del risparmio postale sul risparmio complessivo scese dal 39,9 al 23,7 per cento, e la diminuzione è divenuta più rapida nell'ultimo biennio. Forse si è troppo abusato del « vizio di risparmiare » dei nostri contadini.

Arturo Barone

L'Italia verso la riforma regionale

Cuneo attende la Regione per dar battaglia a Torino

Giovanni Falco, presidente della Provincia: « Ci sentiamo ai margini della vita regionale e vogliamo inserirci ad ogni costo, anche con rabbia » - Cuneo chiederà il traforo del Ciriegia, l'aeroporto « piemontese » a Levaldigi (abbandonando Caselle), il « decongestionamento » industriale di Torino e la facoltà universitaria di Medicina

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 21 aprile.

Veduta da Cuneo, la Regione Piemonte ha già una fisionomia un po' rissosa, con schieramenti propositi aggressivi contro il capoluogo; se anche le altre province piemontesi avanzeranno richieste paragonabili a quelle cuneesi, per Torino saranno giorni duri. Tutti i partiti, dai comunisti ai liberali, passando per quelli che dovrebbero formare una Giunta di centro-sinistra, chiedono il « decongestionamento » industriale di Torino; probabilmente si tratta di tattica elettorale, ma è sintomatico di uno stato d'animo diffuso fra gli esponenti della vita economica e politica della provincia, i quali non usano mezzi termini quando parlano di Torino di aver sempre funzionato da pompa aspirante in molte attività delle province piemontesi.

« Ci sentiamo ai margini della vita regionale e vogliamo inserirci ad ogni costo, anche con vivacità, anche con rabbia, se necessario », *dice il dott. Giovanni Falco, presidente della Provincia.*

Per inserirsi, i cuneesi intendono dare battaglia grossa su alcuni fattori essenziali, cioè su quelle che essi definiscono le scelte prioritarie. Innanzitutto il traforo del Ciriegia, uno di quegli argomenti che può rilanciare le rivendicazioni polemiche dei tempi in cui Torino e Cuneo s'eran dichiarata guerra per i trafori: prima il Fréjus o il Ciriegia? Vinse Torino, lasciando i cuneesi con la bocca amara.

Un « colpo basso »

« Fu un colpo basso, dice il dott. Falco; i torinesi riuscirono a far classificare primo il Fréjus approfittando di una crisi di governo ». *Non saranno giornate tranquille per la Giunta regionale piemontese, perché i partiti, tranne i comunisti, vedono i problemi sotto un'angolazione provinciale, per cui democristiani, liberali, socialisti sono apertamente in contrasto con le segreterie di altre province, soprattutto contro quelle torinesi.*

« Si prevede che la dc otterrà venti seggi — *dice ancora il dott. Falco* — e che quella torinese ne avrà soltanto otto; la periferia, quindi, avrà la maggioranza, ed i torinesi dovranno fare i conti con noi ». *Fare i conti significa rilanciare richieste audaci, fra le quali il traforo del Ciriegia non è nemmeno la più importante. Tutti, ad esempio, vogliono che l'aeroporto del Piemonte diventi quello in costruzione a Levaldigi. E Caselle? E' un aeroporto da abbandonare, soffocato com'è dalle costruzioni, e senza possibilità di ampliamenti; è l'opinione del dott. Giuseppe Chicco, presidente della Camera di Commercio, sostenuta dal prof. Beppe Fassino, segretario provinciale del pli, che aggiunge:* « Anche in aperta polemica coi liberali torinesi, noi sosterremo l'aeroporto di Levaldigi contro Caselle ».

L'industrializzazione della provincia è un altro dei cardini su cui tutti i partiti cuneesi imposteranno la loro campagna elettorale. Quali industrie, e dove, se già non c'è più manodopera che consenta di ampliare quelle esistenti? I tecnocrati sono più cauti dei politici su quest'argomento. « Non vogliamo grandi industrie — *dice il dott. Aldo Lombardi, direttore dell'Unione Industriale* — ma uno sviluppo graduale con un aumento di tremila posti-lavoro nuovi l'anno ». *E dove si troverebbe la manodopera?* « Ci sono ancora settemila braccianti agricoli, in maggioranza immigrati dal Sud », *dice Leopoldo Martino, segretario provinciale del pci.*

Non molto vicino ai democristiani, mi pare l'avv. Aldo Viglione, segretario provinciale del psi. « Si imposta la lotta sul Ciriegia, sull'aeroporto di Levaldigi, sulla Cuneo-Ventimiglia, che sono argomenti gravemente illusori — *dice.* — Noi socialisti vogliamo uno sviluppo programmato, intendiamo realizzare beni durevoli come la scuola, l'industria, l'agricoltura. Il problema principale che la Regione dovrà risolvere sarà il decongestionamento industriale di Torino e della sua cintura ». *Qualche industria nel Cuneese, altre nel Vercellese, nell'Alessandrino, nell'Astigiano, nel Novarese, e Torino tornerà ad essere un grosso borgo che rivendicherà a sua volta un po' di quelle industrie che le altre province le avran portato via.*

Non tutti la pensano come il geom. Bignami, segretario dell'Ente Montagna, che vorrebbe veder sorgere fabbriche anche nei fondovalle per assorbire parte dei montanari i quali, altrimenti, sarebbero costretti ad emigrare, forse a Torino; l'avv. Franco Mazzola, segretario provinciale della dc, pur non trascurando l'industria, punta su altri obiettivi.

« Entità nuova »

« Il nostro programma deve essere fatto su scala regionale — *dice* — per dimostrare che la Regione non è una somma di province, ma un'entità nuova ». *Anch'egli, però, ha le sue rivendicazioni per la provincia di Cuneo, ed è naturale che sia così, ma c'è da domandarsi come sarà possibile mettere d'accordo le varie province piemontesi se tutte chiedono le stesse cose, per esempio, il decentramento universitario.*

Anche Cuneo vuole la sua facoltà di Medicina, esattamente come la vuole Vercelli, o addirittura un complesso di facoltà, come le chiede Novara. « Non abbiamo nulla contro l'Università del Piemonte-Nord — *dice l'avvocato Mazzola* — ma c'è posto anche per il Piemonte-Sud, cioè per Cuneo ».

« Poche idee confuse »

Ho l'impressione che, per ora, partiti ed enti economici pensino alla Regione soltanto con l'immediata prospettiva delle elezioni; le varie proposte rivendicative, perciò, sono avanzate più con la preoccupazione di non farsi sorprendere che per convinzione. « Dobbiamo chiedere molto perché siamo sempre distanziati dalle altre province », *dice il dott. Chiesa. Ma la Regione potrà accontentare tutti?* « Sulla Regione — *dice il dott. Falco* — abbiamo poche idee e molto confuse; meglio rimandare programmazione, proposte, rivendicazioni a dopo le elezioni, quando avremo una visione più esatta della nuova entità che sarà la Regione ».

Francesco Rosso

La Provincia Granda darà il Presidente?

La candidatura di Giovanni Falco sarebbe in alternativa con quella del torinese Gianni Oberto per la presidenza della Regione piemontese

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 21 aprile.

I cuneesi daranno al Piemonte il presidente della Regione? Alcuni considerano questa possibilità puramente ipotetica; altri, invece, sostengono che esistono fondate ragioni per non escluderla. Il candidato cuneese alla presidenza della Regione sarebbe l'attuale presidente democristiano della Provincia dott. Giovanni Falco che non esita ad assumere atteggiamenti fortemente polemici quando ritiene di «essere nel giusto».

Falco è nella vita pubblica da quindicina di anni: assessore al comune di Cuneo, assessore ai Lavori Pubblici della Provincia e quindi presidente da quattro anni. Il tono pacato della voce cela una insospettata capacità di « arrabbiarsi » e il suo pizzetto candido è altrettanto noto nelle sperdute borgate della « *Provincia Granda* » e negli uffici ministeriali romani. Si ricorda, tra l'altro, la « *lunga battaglia* » con l'allora presidente delle province di Torino prof. Giuseppe Grosso per stabilire se bisognava dare la priorità al traforo del Frèjus od a quello del Ciriegia. A Grosso (altro carattere spigoloso) che gli consigliava di « *illuminare ed allargare il traforo del Colle di Tenda invece di pensare al Ciriegia* » Falco rispose adirato: « *Prossimamente, se intende occuparsi delle cose dei cuneesi venga qui e si sieda al mio posto* ».

Falco, è ovvio, si rifiuta di entrare nel merito del problema della « *futura presidenza della Regione* ». « *Per carità* — dice — *non parliamone nemmeno* ». La sua candidatura sarebbe in alternativa con quella del presidente democristiano della provincia di Torino avv. Gianni Oberto che ricopre anche la carica di presidente dell'Unione delle Province piemontesi e che è considerato « *il candidato più probabile* » alla presidenza del Piemonte.

Si preparano le liste

Il « *discorso* » che potrebbe portare Falco alla presidenza della Regione o alla vice presidenza è comunque interessante. I politici (esclusi quelli della democrazia cristiana che sull'argomento sono molto riservati) spiegano: « *Nella futura assemblea regionale la dc avrà una ventina di seggi di cui soltanto otto di Torino e per la prima volta " la periferia piemontese " sarà in grado di far sentire il proprio peso* ».

In Piemonte, in base ai precedenti risultati elettorali, il « *centro-sinistra* » dovrebbe disporre di una « *solida maggioranza* » con 30-32 seggi su 50. Non sarebbe possibile una giunta di « *sinistra* », con comunisti, socialisti e socialproletari perché avrebbe solo 18-19 seggi su 50. In linea teorica invece esisterebbe la possibilità di una giunta di « *centro* » con democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani, con 28-29 seggi su 50.

Diciamo subito che democristiani, socialdemocratici, socialisti e repubblicani di Cuneo « *puntano al centro-sinistra* » e che anche il presidente della provincia dottor Falco non ha dubbi: « *Pensiamo al centro-sinistra* — afferma — *e di altre soluzioni non si parla nemmeno* ».

Nell'ambito del « *centro-sinistra* », dunque, Falco « *potrebbe arrivare alla presidenza della Regione, in concorrenza con Oberto, con l'appoggio dei voti della periferia* ». Però, ha anche la possibilità di diventare vice presidente. Il « centro-sinistra » secondo le previsioni fatte dai politici, dovrebbe avere la maggioranza anche in Lombardia e in Liguria. In Lombardia « *la presidenza di Bassetti non si discute* » e in Liguria « *parecchie intenzioni sono per Pastorino* ». In questo caso Lombardia e Liguria avrebbero presidenti democristiani e potrebbe nascere il problema di una presidenza socialista in Piemonte affiancata da una vice presidenza democristiana. « *Oberto* — si afferma — *quasi certamente non accetterebbe la vice presidenza, che andrebbe così a Falco* ».

Per intanto i partiti sono al lavoro per la preparazione delle liste. Nella futura assemblea regionale i cuneesi saranno rappresentati da sette consiglieri su 50. In base ai precedenti risultati elettorali i sette della provincia di Cuneo dovrebbero essere (a meno di sorprese): quattro democristiani, un socialista del psi, un socialdemocratico del psu e un liberale.

I comunisti, che non avrebbero rappresentanti, non contestano questi calcoli fatti dai partiti ma dichiarano di « *puntare su un aumento dei voti in modo da ottenere un seggio* ».

Sergio Devecchi

Scheda della provincia di Cuneo

POPOLAZIONE 541 mila unità. Forte emigrazione fino al 1964. Lieve ripresa dal 1964 in avanti. La Provincia, nel suo insieme, non ha ancora raggiunto il numero di abitanti che aveva nel 1945.

FORZE DI LAVORO 238 mila unità di cui:

— *Occupati nell'industria* 65 mila. E' il settore che incide di più sull'economia cuneese. Dal 1961 al '68 l'aumento è stato di 1500 posti all'anno. Nel 1969 l'incremento è risultato di 3500 unità. Per una crescita ordinata è necessario un aumento di 2-3 mila posti di lavoro all'anno.

— *Occupati nell'agricoltura* 100 mila. Dal 1961 al '69 gli addetti sono diminuiti del 18 per cento. Permangono strati di popolazione che vivono di un'agricoltura povera, in una situazione di sotto occupazione.

— *Occupati nel settore terziario* 70 mila.

— *Disoccupati* 3900 alla fine del 1969. Sono in continua diminuzione e risultano dimezzati rispetto al 1962.

REDDITO PRODOTTO 714 mila lire per abitante nel 1968 (media nazionale 669.000 lire pro capite). Per la prima volta nel 1968 la Provincia di Cuneo ha superato il livello medio nazionale. Nel '68, rispetto al '67, l'incremento è stato del 12,7 per cento: uno dei più elevati d'Italia.

CREDITO. I cuneesi restano ai primi posti tra i risparmiatori italiani. Nel '68 hanno risparmiato 75.800 lire a testa all'anno, pari al 13 per cento del reddito prodotto. La Provincia assorbe appena il 39,44 per cento del risparmio prodotto. Il resto è investito altrove.

Proposte per sciogliere l'Assemblea Siciliana

(Segue dalla 1ª pagina)

sizione rispetto alla giunta frontista ». Nessun partito, ha aggiunto, *« può vantare una linea di coerenza come quella che la dc applica nelle amministrazioni locali in relazione agli impegni nazionali e di governo ».*

Forlani ha svolto, poi, una polemica contro la destra, affermando l'importanza rinnovatrice dell'ordinamento regionale e la fiducia della dc nella sua capacità di garantire, nei confronti del pci, una direttrice politica che, *« rifuggendo dalla chiusura e dalla conservazione, si muova con la società verso una più ampia democrazia ».*

Al comitato centrale del pci, Berlinguer ha confermato la linea indicata da Amendola alla Camera: le Regioni come nuova tappa del processo di costruzione del potere unitario delle masse di sinistra. *« E' nostra convinzione,* ha detto, *che nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni possano instaurarsi rapporti, convergenze e schieramenti nuovi che permetteranno di liquidare definitivamente la politica e la formula di centro-sinistra, e di fare maturare nel contempo un'alternativa di sinistra nella politica nazionale ».*

Berlinguer ha riaffermato il dissenso dall'Urss sulla Cecoslovacchia e la *« piena autonomia »* del pci nel movimento comunista internazionale, sia rivendicando la *« libertà di giudizio »* sull'esperienza storica dei Paesi socialisti, sia come ricerca di un *« internazionalismo nuovo »*

f. d. l.

Palermo: inchiesta sulle votazioni?

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 21 aprile.

Si complica ogni giorno di più la situazione politica in Sicilia. Alla confusione dovuta alla prolungata crisi del governo regionale di centro-sinistra, bocciato all'Assemblea da una dozzina di « franchi tiratori », si aggiungono le crescenti perplessità sulla convocazione dei comizi elettorali nell'isola. Oggi, a Palermo, non si sapeva ancora se i comizi saranno convocati entro venerdì, ultimo termine consentito dalla legge, oppure se i partiti del centro-sinistra decideranno di chiedere un rinvio delle elezioni comunali e provinciali in Sicilia.

I leaders politici dell'isola oggi sono stati quasi tutti assenti da Palermo. Hanno preso gli aerei per Roma, dove si sono svolte riunioni con il duplice scopo di esaminare le cause e gli sviluppi della crisi, che si protrae dal 19 gennaio, e di prendere decisioni circa le elezioni.

Frattanto a Palermo circola la voce che il presidente dimissionario della Regione, on. Mario Fasino, in carica per l'ordinaria amministrazione, aveva già regolarmente firmato la convocazione dei comizi. L'atto sarebbe stato addirittura trasmesso, come vuole la prassi, alla Corte dei conti, per il necessario visto relativo agli impegni finanziari che le elezioni comportano. All'ultimo momento, però, Fasino sarebbe stato costretto a richiamare il decreto, visti i timori per una elezione a meno che due mesi dai tumultuosi avvenimenti alla Regione.

Ma la crisi regionale sta provocando altre ripercussioni, la cui portata è per ora difficilmente valutabile. Anzitutto, gli stracciati polemici sui franchi tiratori e la denuncia dei controlli che i gruppi assembleari del centro-sinistra avrebbero esercitato sui loro deputati all'atto delle votazioni all'assemblea per l'elezione del presidente e della giunta.

Comunque, come l'esito degli scrutini ha clamorosamente dimostrato, i controlli non hanno sortito l'effetto sperato. Uno dei cinque presunti franchi tiratori democristiani, deferiti, come è noto, ai probiviri, l'ex presidente della Regione on. Vincenzo Carollo, ieri ha respinto ogni addebito ritorcendo le accuse sul segretario regionale democristiano D'Angelo e sugli altri fautori dell'accordo quadripartito, che è poi naufragato in aula. Carollo in sostanza ha affermato di avere rifiutato di sottoporsi ad ogni controllo, perché antidemocratico e coartatore della libertà dei deputati.

Secondo alcuni ambienti democristiani, tale reazione non sarebbe altro che una difesa piuttosto scoperta; si insiste cioè sul fatto che l'on. Carollo, con 4 deputati democristiani (Modesto Sardo, Giuseppe Sammarco, Mario Zappalà ed Antonino Germanà) ed altri del centro-sinistra, ha votato da franco tiratore.

L'on. Salvatore Corallo, capogruppo del psiup, ha sollecitato al presidente dell'Assemblea una rigorosa inchiesta, da affidare al Consiglio di presidenza, per accertare se davvero siano avvenuti « gravi fatti » come, ad esempio, il controllo delle schede votate dai deputati della maggioranza.

Corallo ha richiesto la nomina d'una Commissione di inchiesta, indipendentemente da altre iniziative. Egli, nella sua proposta, ha fatto riferimento anche agli « aspetti giudiziari ch' la vicenda potrà assumere se la Magistratura riterrà, come io auspico, ha precisato, di aprire un'inchiesta per l'accertamento di eventuali reati e la individuazione delle responsabilità, secondo gli articoli 610 e 621 del Codice penale non che le norme che puniscono chiunque violi la segretezza del voto di un elettore e coarti la libertà del medesimo con minacce ».

Antonio Ravidà

Aumentate le indennità ai componenti dei seggi

Roma, 21 aprile.

(f. s.) Le indennità spettanti ai presidenti, agli scrutatori ed ai segretari dei seggi elettorali, verranno aumentate a partire dalle prossime elezioni amministrative. Lo ha annunciato il ministro per i rapporti con il Parlamento Ferrari-Aggradi. Egli ha ricordato che tali indennità non sono state rivalutate dal 1946. Riconoscendo necessario un adeguamento, il governo, ha detto Ferrari Aggradi, si è fatto premura di predisporre un apposito disegno di legge che verrà approvato al prossimo Consiglio dei ministri e sottoposto alle Camere con procedura d'urgenza.

Il disegno di legge prevede di retribuire i componenti dei seggi elettorali con un onorario fisso di 20 mila lire per il presidente e di 15 mila lire per gli scrutatori ed il segretario. Peraltro, se le elezioni sono più di una, come avverrà il 7 giugno prossimo, l'onorario fisso viene elevato a 25 mila lire per il presidente ed a 20 mila lire per gli scrutatori e il segretario.

Finora, per ogni singola elezione, veniva corrisposto un compenso che, complessivamente, ammontava a novemila lire (tre giorni con la diaria di tremila lire) per il presidente e seimila lire (diaria di duemila lire) per gli scrutatori ed il segretario; in caso di elezioni abbinate, tali compensi (pari a quattro giorni di onorario) ammontavano a 12 mila e otto mila lire. *(Ansa)*

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

vede la vita in rosa chi beve

Bitter CAMPARI

un vero aperitivo,
infuso di erbe aromatiche in giusta dose di alcool

servito come deve essere: ben fresco con una buona spruzzata di seltz

QUESTI GIORNI DI VIOLENZA

"Nipotini delle SS,, nei licei di Napoli

Fra i molti episodi di violenza che in questi ultimi giorni hanno sconvolto parecchie città italiane, ve n'è uno che è passato praticamente inosservato; forse perché in qualche modo diverso dagli altri, o forse per l'esiguo numero di coloro che ne sono stati i protagonisti. Sia come sia, a me sembra che esso meriti qualche momento di riflessione.

Ecco, in breve, quanto è accaduto. Davanti alla sede di un liceo napoletano, alcuni giovani appartenenti al movimento che si definisce «Ordine nuovo» — ma che non potrebbe essere più vecchio — affiggono un manifesto inneggiante ai forni crematori dei *Lager* hitleriani. Uno studente, uscito dalla scuola, strappa il foglio. Allora i neo-nazisti lo colpiscono con una spranga munita di chiodi, lo lasciano per terra sanguinante e si dileguano indisturbati.

Ora, non è certo la prima volta che i cosiddetti «estremisti di destra», trovandosi in condizioni di superiorità numerica, aggrediscono avversari isolati ed inermi. Né può costituire motivo di sorpresa il disinteresse dei passanti. La gente si guarda bene dall'intervenire perfino nel caso di un'aggressione a scopo di rapina, come si è recentemente constatato a Torino; figuriamoci se si lascia coinvolgere quando entrano in gioco elementi «politici». No: ciò che più colpisce, nell'episodio che ho riferito, è il fatto che il manifesto neo-nazista non inneggiava a massacri «futuri» di ebrei, ma a massacri «passati».

La viltà è sottile, per quanto, forse, inconsapevole. Se un tale dice: «Bisogna sterminare gli ebrei», o magari i siciliani, o i milanesi, si espone, dicendolo, a taluni pericoli. Anzitutto, è legalmente perseguibile, in quanto si rende colpevole del reato di incitamento alla violenza. Inoltre, quello che egli denuncia è un vero e proprio programma, al quale un giorno o l'altro dovrà pur cercare di dare pratica attuazione. Ciò lo coinvolgerebbe inevitabilmente in azioni rischiose, come, non so, un tentativo di colpo di Stato o un moto di piazza; qualcosa, insomma, che metterebbe a repentaglio la sua incolumità fisica e la sua libertà personale.

Viceversa, quando egli afferma: «Bene ha fatto Hitler a sterminare sei milioni di esseri umani», in primo luogo sceglie come bersaglio persone che, essendo morte, non sono in grado di reagire. In secondo luogo, la sua posizione è giuridicamente ineccepibile, visto che il Codice italiano non include il genocidio tra i reati la cui apologia va punita (ed è questa una lacuna che bisognerebbe colmare). In terzo luogo, il nostro paese non si vincola ad alcun impegno futuro, giacché può sempre sostenere, magari anche di fronte a se stesso, di essersi limitato a formulare un giudizio storico: press'a poco come se avesse lodato la saggezza di Carlo IX di Francia per avere ordinato, nel 1572, la strage degli ugonotti.

* *

Trovandomi a passare, il giorno seguente, nella piazza che era stata teatro dell'episodio, ebbi modo di vedere un nuovo manifesto, firmato questa volta dall'associazione neofascista «Asan - Giovane Italia». Il foglio era collocato in cima a un palo e copriva completamente il divieto di sosta che il palo stesso sosteneva. Ne arrivai a leggere poche parole, troppo poche per consentirmi di capire se gli studenti fascisti esprimevano riprovazione o consenso per le affermazioni di «Ordine nuovo» e per l'aggressione subita dal loro compagno di scuola.

Ai piedi del palo indugiava un gruppetto di giovani, con l'evidente proposito di rintuzzare eventuali incursioni di avversari, richiamati dagli avvenimenti del giorno prima. Fino a quel momento, comunque, tutto sembrava tranquillo. Pensai — ma respinsi subito il pensiero, come indegno — che forse la tranquillità sarebbe stata minore, se i neo-nazisti avessero inneggiato a una strage commessa dai «berretti verdi» nel Vietnam, anziché agli eccidi perpetrati dai nazisti in Europa.

Chiesi ad uno dei ragazzi che cosa dicesse il loro manifesto a proposito delle tesi antisemitiche sostenute da «Ordine nuovo». Il ragazzo mi chiese, a sua volta, perché volessi saperlo. Ero forse contraria alla libertà di opinione? E poi, in che cosa mi immischiavo: ero per caso ebrea?

* *

Mentre parlava e sorrideva, provai, improvvisamente, una gran pena per lui. Fu come se la smorfia di irrisione che distorceva la sua faccia segnata dall'acne giovanile si fosse tramutata in uno spasimo di sofferenza. All'immagine dell'adolescente napoletano se ne era sovrapposta ai miei occhi un'altra, quella della SS morente di cui Simon Wiesenthal ci ha proposto la storia nel *Girasole*. E in quello stesso momento capii per quale motivo, leggendo il turbato racconto di Wiesenthal, avevo provato una ripugnanza istintiva — della quale mi ero rimproverata — per la richiesta di perdono rivolta dal giovane nazista moribondo al deportato ebreo in attesa di annientamento.

La storia è nota: ne ha parlato, tra gli altri, Raniero La Valle su questo giornale. Un giovane tedesco delle SS, gravemente ferito e tormentato dal rimorso per avere partecipato a un orrendo massacro di ebrei — centinaia di uomini, donne e bambini bruciati vivi — fa chiamare al suo letto di morte un ebreo e gli domanda perdono per le atrocità commesse. L'ebreo, che è appunto Wiesenthal, tace: non condanna, non perdona, tace soltanto.

Su questo silenzio, molto è stato scritto. Ma a me, che ascoltavo le parole del ragazzo napoletano, parve di intendere solo in quel momento la necessità profonda, assoluta di quel silenzio. Era un silenzio privo di alternative; qualsiasi risposta, da parte di Wiesenthal, avrebbe significato infatti l'accettazione delle folli regole del gioco nazista.

Quando le SS avevano massacrato gli ebrei, lo avevano fatto senza passione, senza ira, senza odio, senza quel *focus* personale che rende in qualche modo umano perfino il rapporto tra un assassino e la sua vittima. Avevano incollato una identica etichetta su un certo numero di uomini, li avevano spogliati di quel sacro patrimonio dell'individuo che è l'identità personale, ne avevano fatto dei semplici «pezzi» e come «pezzi», appunto, li avevano distrutti: non per ciò che quegli uomini avevano fatto, e neppure per ciò che ognuno di loro era, ma in base alla classificazione collettiva che di loro era stata fatta.

Ora che il nazista morente implorava da Wiesenthal una parola di pace, non era a Wiesenthal-uomo che rivolgeva il suo appello, ma, ancora una volta, a Wiesenthal-etichetta, a Wiesenthal-*Undermensch*, a Wiesenthal-sottouomo, e solo in quanto tale abilitato a perdonare (o a condannare) in nome dei sottouomini. Per questo Wiesenthal non solamente non poteva, ma, a mio avviso, «non doveva» rispondere.

Ecco quello che mi passava per la mente, mentre l'adolescente neo-fascista osservava con tono provocatorio che il problema dell'antisemitismo non era affar mio; a meno che, naturalmente, io non fossi ebrea. Come fargli capire certe cose? Scoraggiata, fissai il manifesto appeso in cima al palo, sopra il disco del divieto di sosta. E mi limitai a ricordare al ragazzo che i buoni cittadini hanno il dovere di rispettare la segnaletica stradale.

Rosellina Balbi

Alla mensa universitaria

Incidenti a Bari tra giovani greci

Bari, 21 aprile.

Scontri fra studenti greci sono avvenuti nelle prime ore del pomeriggio all'ingresso della mensa annessa alla facoltà di Agraria dell'Università.

Un gruppo di giovani ellenici distribuiva manifestini con frasi ostili al «regime dei colonnelli», in occasione della ricorrenza del colpo di Stato. Sono giunti sul posto altri giovani greci, in compagnia di studenti italiani aderenti a movimenti di destra. I due gruppi sono venuti alle mani.

E' stato danneggiato un manifesto affisso nella sede universitaria nel quale, accanto ad una fotografia del primo ministro Papadopoulos, erano scritte con inchiostro nero espressioni inneggianti al governo ellenico. Sullo stesso manifesto, strappato parzialmente, è stato scritto, con vernice rossa, «viva la resistenza greca».

(Ansa)

GIAPPONE: UNA SFIDA PER IL PRIMATO MONDIALE

Nozze e affari a Oriente

Si ritiene che il settanta per cento dei matrimoni siano combinati - Anche i giovani più spregiudicati antepongono la promozione sociale agli impulsi del cuore - La cerimonia del tè e l'ikebana servono a stabilire il livello d'educazione di una ragazza - I rapporti tra i sessi resi più difficili dal «complesso insulare» dei giapponesi e dalla loro inguaribile timidezza

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, aprile.

I giapponesi sono rimasti un po' scossi quando hanno appreso che, secondo la rivista Time, *il settanta per cento dei matrimoni che si celebrano nel loro paese sono combinati. Nessuno nega che il* nakodo, *cioè il paraninfo, abbia ancora la sua affezionata clientela, ma i più ritengono che i costumi stiano cambiando con grande rapidità. Per una volta, sia concesso a un visitatore occasionale un parere diverso: forse i costumi cambiano, ma nessuno se n'accorge. Il Giappone resta una terra oltremodo inadatta ai matrimoni d'amore. E non sarà troppo difficile giustificare quest'affermazione, in apparenza così temeraria.*

I paraninfi

Il paraninfo e la mezzana sono personaggi importanti. Il primo, magari, incontra qualche difficoltà perché operava soprattutto nelle campagne, che ora si stanno spopolando; ma nell'era delle megalopoli la mezzana vede accrescere la sua clientela e la sua considerazione sociale. Di solito è una vedova, cui il marito ha lasciato da vivere senza troppe preoccupazioni e che trova più divertente il combinare matrimoni che l'ikebana, o arte di disporre i fiori, e la cerimonia del tè. Ufficialmente la mezzana non riceve compensi, ma dopo la festa nuziale si aspetta un regalo.

Secondo i miei informatori, se si riferiva soltanto all'attività di questi professionisti, o semiprofessionisti, Time ha pubblicato una cifra esagerata: al massimo è una coppia su tre quella che si rimette alla volontà dei genitori i quali, a loro volta, si affidano a chi se ne intende. Ma questa pratica interessa anche altre categorie di dilettanti. Abbiamo già detto un'altra volta che la società giapponese è composta di ka e di oya, di protetti e di protettori, e che ciascun individuo è oya di qualcuno e ko di qualche personaggio più importante di lui. Quale miglior modo di mostrare l'interessamento e l'autorità che competono a un padre adottivo, se non quello di trovar moglie al figlioccio? Se tra i mezzani si mettono tutti i capireparto, capisezione e capiufficio che provvedono ai loro impiegati, e tutti i proprietari di negozio che sistemano le loro commesse, la percentuale aumenta di colpo.

Restano, naturalmente, coloro che fanno di testa propria. Ma in base a quali considerazioni decidono di sposarsi? A questo punto i miei informatori sogghignano. Neanche i giovani più autonomi e risoluti seguono l'esempio occidentale; e se rivendicano libertà di scelta, non per questo antepongono gli impulsi del cuore ai consigli della ragione. Nel Giappone contemporaneo la famiglia è accortamente pianificata. Matrimonio e promozione sociale non sono mai del tutto disgiunti.

Alcune circostanze esterne favoriscono tanto senso pratico. La grande maggioranza dei giovani e delle ragazze non sono bellissimi e, quel che è peggio, nell'epoca della televisione e del turismo di massa, ne sono dolorosamente convinti. I manichini su cui i sarti esperimentano i kimono non hanno mai le sembianze di una bellezza locale: riproducono una donna bianca, o qualche volta negra. E' Ichiro Kawasaki, un giornalista che ha scritto un libro alla Barzini sui propri connazionali, è uscito in questa patetica considerazione: «Le nostre facce sono piatte e prive di qualunque espressione; gli zigomi sono prominenti e gli occhi obliqui. La testa è grossa, il tronco troppo lungo, le gambe sono sempre corte e quasi sempre storte. Di tutte le razze del mondo, i giapponesi sono forse quelli che fisicamente appaiono i meno attraenti, tranne i pigmei e gli ottentotti».

L'amore a prima vista risulta difficile. Per rendere la situazione ancora più grave il giapponese, secondo gli psichiatri, soffre del «complesso insulare». Rimasto per secoli privo di commerci con gli altri popoli, e congelato in patria nelle strutture d'una società feudale, il cittadino nipponico avrebbe sviluppato una inguaribile timidezza trascurando, in maniera quasi tragica, l'arte della conversazione.

E allora, come fa un giovane giapponese a corteggiare una ragazza? Male, malissimo. Basta sedersi al tavolo di un caffè, un pomeriggio di domenica, per rendersene conto. La vista di tante coppiette non fa tenerezza, ma infonde malinconia: rare parole interrompono pause che a noi sembrerebbero angosciose. E spesso i due timidi non hanno neppure il coraggio di guardarsi negli occhi.

La carriera

Il pensiero si posa allora su qualche argomento più concreto. Anche nella vita sentimentale, il ruolo della ditta, dell'impresa, della compagnia, finisce per assumere, in mancanza di veri competitori, un'importanza preminente. Qui le ragazze conoscono a memoria i listini di Borsa, e basta uno sguardo al biglietto da visita per valutare la futura carriera di un potenziale marito. Tutte sanno quali sono le compagnie che assicurano più tranquillità economica e insieme un saldo prestigio sociale; quali sono soltanto in via di sviluppo. A pari di un pacchetto d'azioni, un marito può essere un buon investimento, e il solito si tratta d'un investimento sicuro.

Le doti di una ragazza vengono valutate con criteri diversi, ma ispirati dalla stessa filosofia. Tutti avranno sentito parlare dell'ikebana, l'arte di disporre i fiori, o della cerimonia del tè. Basterà ricordare che queste tradizioni continuano ad avere il successo di sempre per il più semplice e il più importante dei motivi. Per preparare il tè e servirlo come si deve occorrono almeno tre anni di lezioni settimanali; per impadronirsi dei segreti dell'ikebana ne sono necessari almeno cinque. E' mia precisa convinzione che le ragazze sarebbero contentissime di combinare i fiori seguendo soltanto il proprio istinto, se l'ikebana non servisse soprattutto a sposarsi.

Le «hostess»

In ogni casa si ammira almeno un vaso colmo di fiori freschi e ogni ospite si aspetta una tazza di tè. Alla prima occhiata e al primo sorso, un giapponese è in grado di valutare il livello di educazione d'una possibile ragazza da marito. Ma non accadeva lo stesso nell'Inghilterra di ieri (e anche di oggi) quando lo status sociale di una persona veniva giudicato dal suo accento? Le maestre giapponesi di ikebana non sono più importanti di quanto lo fossero i professori di fonetica, almeno ai tempi di George Bernard Shaw.

Naturalmente il popolo giapponese, timido e gentile, avverte, almeno in qualche ora della sua giornata, il bisogno di evadere da un'esistenza prevalentemente consacrata alla crescita economica. Le ottantamila hostess *che popolano Tokio e hanno sostituito le antiche* geishe *assolvono soprattutto a questa importante funzione. In loro il giapponese cerca anzitutto il piacere della conversazione che nella vita sociale, e perfino in quella coniugale, gli è spesso negato.*

Il cabaret *(talvolta i proprietari confondono la elle con la erre) può ospitare più di mille* hostess *e i tavoli sono sempre occupati. Ritengo che l'establishment dei banchieri e dei banchieri controlli anche questi generi di divertimento. Infatti le orde di clienti che ordinano* sake, *birra e* whisky made in Japan *pongono mano al portafogli se prima non hanno ottenuto una ricevuta. Rimborserà tutto la compagnia, come spese di rappresentanza. Chi conosca, anche un poco, le compagnie nipponiche, non riesce a credere che esse trascurino di gestire, seppure clandestinamente, imprese così redditizie, e consentano a qualcun altro di arricchirsi alle loro spalle.*

La mano dell'establishment, morbida e ferma insieme, si avverte anche in un'altra circostanza. Crolli il mondo, alle undici e mezzo il cabaret dev'essere sprangato. Bisogna recuperare energie, per presentarsi al lavoro il mattino successivo.

Dirò che una passeggiata serale lungo la Ginza, la strada dei negozi e dei divertimenti, offre proprio a quest'ora un'esperienza tra le più toccanti. Migliaia di signori fra i diciotto e i sessant'anni si riversano per strada, e tutti, prima di correre verso l'ultimo metrò, si attardano un attimo a stringere una mano, a sussurrare una parola, a deporre un bacio quasi casto su una guancia. E i più, una espressione beata.

Gianfranco Piazzesi

Tokio. Un ritrovo per «teen-agers» sulla Ginza, la strada dei negozi e dei divertimenti (Telefoto «Team»)

UN PATRIMONIO CULTURALE CHE VA DIFESO

Le Regioni e i dialetti

Nel dicembre dello scorso anno pubblicai un articolo sul pericolo dell'estinzione dei dialetti italiani, citando, tra l'altro, la preoccupante diminuzione delle parlate d'origine francese e tedesca, che sono diffuse in Piemonte. Potrei dire che, nei ventidue anni da che scrivo su questo giornale, mai un mio articolo ebbe tante reazioni favorevoli. Dagli assessori all'Istruzione di varie province a quello della regione della Val d'Aosta, a diversi rappresentanti dell'«Associazione internazionale per la difesa delle lingue e delle culture minacciate», agli autori di opuscoli e di riviste dialettali a quelli dei due primi volumi del dizionario valdostano-francese, da lettere, da telefonate, fui incoraggiato ad insistere, a continuare.

Il censimento

Chiedevo, in quell'articolo, di fare il punto sulla situazione delle nostre parlate attraverso una domanda da inserirsi nel censimento del 1971. Il massimo consenso a questa mia proposta, affacciata anche ad un congresso di statistica, è giunto dal Circolo linguistico fiorentino, retto ed animato dal più illustre linguista italiano, Giacomo Devoto. Nella sua 978ª seduta il Circolo, dicendosi preoccupato dell'omissione di ogni domanda linguistica nel prossimo censimento, avverte che *«nell'attuale momento i tre motivi dell'inserimento dell'Italia nella Comunità europea, del passaggio all'ordinamento regionale, del grande trasferimento di popolazione da una regione all'altra, rendono di assoluta attualità l'inclusione delle domande riguardanti l'uso della lingua nel censimento»*.

Tempo fa un altro collaboratore de *La Stampa* ha ricordato quanto si fa in Piemonte per salvare il dialetto. L'azione in materia è non solo rilevante ed utile, ma anche culturalmente preziosa. Purtroppo essa è, però, simile a quella di coloro che fotografano un panorama bellissimo, destinato a scomparire. Incidere le canzoni dialettali, ripubblicare gli scritti più importanti, coltivare l'amore per il dialetto attraverso apposite riviste, sono opere che avranno estremo valore finché rimarranno sulla scena persone capaci non dico di apprezzare, ma di comprendere almeno, il dialetto. Ma se queste persone spariranno, come stanno rapidamente sparendo, tutto il lavoro di tanti benemeriti sarà simile a quello di chi raccoglie materiale per un costituendo museo.

Per le ragioni ricordate dal Circolo fiorentino e per moltissime altre non dobbiamo prenderci la responsabilità di rendere illeggibili Goldoni, Belli, Trilussa e tanti autori del Sette e dell'Ottocento in lanese e piemontese, ed un'altissima poesia dialettale, che ha ancora epigoni in varie parti d'Italia. Ma per fare questo occorre sensibilizzare gli italiani al problema delle culture dialettali che costituiscono la parte viva della lingua, quella che crea e distrugge, modifica e rinnova il grande *corpus* di cui si serve il linguaggio letterario. E' lecito pensare che, per far riflettere il popolo italiano sul problema dei dialetti, non vi sia modo migliore del formulare una domanda in merito, su un questionario al quale ogni capofamiglia dovrà rispondere: il foglio di censimento.

Lingua e politica

La questione dell'uso della lingua o dei dialetti non è nuova. I dibattiti ottocenteschi nel campo letterario sono stati ricordati in un recentissimo libro di un altro noto linguista, il Timpanaro. Lo studio del dialetto nelle scuole non solo fu ammesso fino ad un recente passato, ma le disposizioni che lo prevedono e lo permettono sono tuttora vigenti, sicché potrebbe essere ripreso senza bisogno di nuove norme. E' poco noto che il dilemma dialetto-lingua sconfinò pure nel campo della politica interna e fu considerato uno strumento della lotta di classe: si diceva che i detentori del potere considerassero il monopolio della lingua letteraria come un mezzo per dominare le masse, tenute a marcire nella palude dei dialetti, con grave danno anche per gli emigranti, che si recavano all'estero senza conoscere nemmeno la propria lingua.

Sono affermazioni che fanno sorridere, perché oggi si tende a uno scopo diametralmente opposto: quello di non far dimenticare la parlata regionale a coloro che hanno già troppo assimilato la lingua nazionale. Eppure, in passato, queste idee devono aver influito non poco, assieme alla politica del fascismo — prima regionalista, poi ferocemente antiregionalista — nel mettere in forse la vita delle culture locali.

Il prossimo censimento contiene già molte, forse troppe, domande. E' comprensibile che l'Istituto Centrale di Statistica non ritenga saggio aggiungerne un'altra (tra l'altro sdoppiata in due colonne) sulle lingue e i dialetti. Ma è forse lecito pensare che, se un problema di tanto rilievo (anche per facilitare l'assimilazione degli immigrati) fosse appoggiato dalle Regioni già esistenti, da quelle costituende e dai loro rappresentanti in Parlamento, forse il massimo organo della nostra statistica ufficiale potrebbe permettersi di gravare gli italiani con una ulteriore domanda.

Alle Regioni ed ai loro parlamentari, se sono convinti che la morte dei dialetti è nociva, spetta, quindi, il compito di salvare le culture locali italiane, insistendo per la domanda censuaria e ricorrendo a tutti gli altri mezzi possibili.

Diego de Castro

negli angoli di mondo più belli che si possano immaginare

		quote da:
PALMA DI MAJORCA	8 giorni	L. 77.000
	15 giorni	L. 113.000
COSTA DEL SOL (Spagna)	8 giorni	L. 109.000
	15 giorni	L. 136.300
SARDEGNA	8 giorni	L. 65.000
	15 giorni	L. 99.000
MALTA	8 giorni	L. 76.000
	15 giorni	L. 114.500
RODI	8 giorni	L. 130.000
	15 giorni	L. 163.600
CORFU'	8 giorni	L. 125.000
	15 giorni	L. 158.600
COSTA DELLA TUNISIA	8 giorni	L. 88.000
	15 giorni	L. 127.200
ISOLA DI DJERBA (Tunisia)	11 giorni	L. 132.000
	18 giorni	L. 166.300
COSTA DEL PORTOGALLO	8 giorni	L. 135.000
	15 giorni	L. 175.600
IBIZA (Isole Baleari)	8 giorni	L. 87.000
	15 giorni	L. 108.700

Richiedete alla Vostra Agenzia di Viaggi gli Opuscoli illustrati Alpitour oppure ad Alpitour Casella Postale 128 - 12100 CUNEO

alpitour vacanze a tempo di jet

Per l'autonomia e il riassetto delle carriere

I comunali e i parastatali in sciopero: città bloccata

I sindacati degli enti locali non hanno esentato dalla manifestazione di protesta nemmeno la guardia medica, le ambulanze e i necrofori - Rinviati di 24 ore i funerali - I vigili sostituiti da 110 motociclisti della "stradale" e da 24 agenti della squadra infortunistica - Chiusi anche oggi ambulatori della mutua e uffici della Previdenza

Secondo sciopero unitario, oggi e domani, dei dipendenti dagli enti locali: cioè Comune (9500 persone), amministrazione provinciale (1500 persone), Eca, case di riposo per anziani, preventorio e Consorzio antitubercolare, servizio di vigilanza nelle scuole. Le modalità fissate dai tre sindacati sono più rigide della volta scorsa, 8 aprile. Per oggi non sono previste esenzioni, nemmeno per i servizi essenziali. Vale a dire i vigili urbani, la Guardia medica, le ambulanze municipali, i necrofori, i cimiteri, i frigoriferi del mattatoio, i mercati. Tutto bloccato. Domani invece funzioneranno il servizio funebre, la Guardia medica, i frigoriferi. Lo sciopero è nazionale. Anche da Torino, come da tutte le altre città d'Italia, delegazioni di categoria sono partite per Roma dove avrà luogo una grande manifestazione.

Motivi dello sciopero. Sono stati illustrati l'altra sera, nel corso dell'assemblea al Teatro Carignano: *« I dipendenti enti locali intendono confermare il proponimento di conseguire, nella più ampia autonomia, una completa e moderna disciplina del rapporto di lavoro »*. Quattro gli obbiettivi:

a) no al progetto governativo di stabilizzare la categoria portandola ai livelli economici degli statali (minimo 735 mila lire annue; a Torino il minimo dei dipendenti enti locali è di 960 mila lire annue);

b) un contratto di lavoro che consenta il raggiungimento di un minimo nazionale, fatti salvi i trattamenti economici già acquisiti;

c) diritto alla contrattazione integrativa a livello locale;

d) una contrattazione autonoma che permetta, nel quadro della Regione, di far « saltare » l'art. 328 del Testo Unico 234. Questa norma prevede che il trattamento economico dei dipendenti enti locali sia *« in equa proporzione con quello del segretario generale del Comune »* che è uno statale. A Torino lo stipendio minimo per l'alta carica è di 3.974.000 lire annue: altrove è molto più basso: le retribuzioni dei dipendenti *restano compresse* — dicono i sindacati — da *questo « tetto »*.

Diamo un quadro dei servizi d'interesse pubblico che oggi dovrebbero essere paralizzati.

Uffici comunali. Non funziona lo Stato civile: quindi non si possono fare denunce di nascita e di morte o pubblicazioni di matrimonio.

Cimiteri. Sono chiusi fino a domattina; non si svolgono trasporti funebri, tutti i funerali sono rinviati di 24 ore.

Guardia medica. Il servizio sarà sostituito dalla Croce Rossa; ma non è escluso che alcuni sanitari lavorino.

Ambulanze municipali. Funziona solo il centralino, che dirotterà le emergenze a Torino Emergenti, 57-75.

Necrofori. Nel caso sia richiesta la loro opera, saranno sostituiti dalla Croce Rossa.

Vigili Urbani. Sono 950, in caso di sciopero di sotto 150 non aderiscono. Ad ogni modo la direzione del traffico sarà assunta dalla polizia « stradale » che mobiliterà per Torino 110 agenti motociclisti, più altri 24 della squadra infortunistica. La « stradale » presterà servizio anche a Ivrea e a Chivasso.

Frigoriferi del mattatoio. I sindacati hanno disposto che lo sciopero di oggi riguardi anche questo settore. Negli ambienti del macello si dice che i frigoriferi saranno fatti funzionare in stesso per evitare il deperimento delle carni giacenti.

* *

Ieri si è svolta la prima delle due giornate dello sciopero nazionale dei parastatali indetto dalle tre organizzazioni sindacali. *« E' la seconda fase della lotta — precisa un comunicato — per ottenere il riassetto autonomo della categoria »*. Oltre a questo, gli interessati chiedono alcuni punti a stralcio, tra cui un acconto di 15 mila lire e altre rivendicazioni.

Nel corso di una manifestazione unitaria, che ha avuto luogo in mattinata, hanno parlato Pellegrini della Fidep e Martina della Federpubblici Cisl che ha sostenuto *« l'esigenza di ottenere con immediatezza che il governo presenti la legge-quadro e fissi la data di decorrenza del riassetto »*.

Lo sciopero, che interessa in Piemonte 7 mila parastatali, ha fermato l'attività degli enti pubblici e bloccato il settore previdenziale e dell'assistenza mutualistica. Gli ambulatori sono rimasti chiusi, nessuna visita specialistica ha potuto aver luogo. Grave il disagio che si protrarrà anche per oggi dei mutuati e dei pensionati. I medici generici che ricevono gli assistiti nel proprio studio hanno fatto una fermata di mezz'ora *« contro le violenze avvenute a Milano nei riguardi di alcuni loro colleghi e contro la campagna denigratoria in corso in Italia contro i medici mutualisti »*. Di questo clima accusano il « sistema » e ne chiedono la sollecita riforma. Nel quadro dello sciopero dei parastatali si sono astenuti dal lavoro anche i dipendenti del Centro traumatologico. Il servizio di assistenza è stato assicurato da infermieri comandati e da militari della Sanità.

Seppellire i morti

Oggi, nessuna sepoltura. I necrofori non risponderanno alle chiamate. Chi ha in programma di portare fiori a una cara tomba, compri fiori e non vada al cimitero, perchè lo troverà chiuso. I dipendenti comunali sciopereranno per 48 ore; quelli addetti ai servizi mortuari limitano l'agitazione alle prime 24 ore: oggi, appunto. Soltanto un giorno perchè la calda e ci sarebbe il pericolo di epidemie. Perchè, altrimenti, potrebbe intervenire il medico provinciale. (Egli era stato molto deciso, lo scorso dicembre, in un caso come questa: « Se lo sciopero dura più di 24 ore, faccio rimuovere le salme dai pompieri »).

Ogni giorno i funerali sono una quarantina. Oggi le salme restano nelle celle mortuarie degli ospedali, nelle camere ardenti di case povere o ricche. Dopo il precedente sciopero dei becchini e dei necrofori, ci scrisse una lettrice: « ... i morti sono morti, e questo sciopero non ha cambiato niente per loro. Ma i vivi? Le vedove, le madri, i figli e i fratelli che piangevano attorno a una bara? Un dolore che si è prolungato di ventiquattro ore. Chi non sa che queste ore sono le più lunghe e le più strazianti? ».

Certamente, il funerale non è un rimedio al dolore. Ma è soltanto dopo la sepoltura che la disperazione sfuma nella rassegnazione, che è il solo balsamo per un cuore lacerato. Purtroppo, tutti conoscono questa esperienza. Non si poteva fare un'eccezione: lasciare fuori gli « addetti alle sepolture » da questo sciopero dei dipendenti comunali?

Si dice, ogni volta, che lo sciopero dei comunali « arreca alla cittadinanza il solito disagio ». Disagio è parola che va bene per ogni altro servizio, ma se ci si riferisce ai funerali, bisogna trovarne un'altra. Quale? Ce la possono dire una quarantina di famiglie che oggi sono in lutto. E anche i parenti arrivati da fuori, gli amici e i conoscenti venuti per un funerale che non si fa. E sono attorno a una bara, mentre le candele si consumano e i fiori appassiscono.

In Appello il delitto della giovane nuda in un prato

La pubblica accusa ripropone l'ergastolo per l'uomo che fece uccidere la sua amica

Michele Lo Monaco sfruttava la prostituta - La notte del 10 settembre '68 andò a cercarla con il figlio minorenne - Nel litigio il ragazzo afferrò la donna alla gola, il padre urlò: « Uccidila » - Poi spogliarono il cadavere e simularono un crimine per rapina - Chiesti dieci anni per il giovane assassino che ora nega e ritratta

Ieri in Assise Luigi Lo Monaco, il giovane assassino, e sup padre Michele che lo istigò - In primo piano Carmela Petrarca

Il procuratore generale dott. Riccardi ha chiesto la conferma dell'ergastolo per Michele Lo Monaco, 41 anni, accusato di avere spinto il figlio Luigi, allora minorenne, a strozzare la prostituta Antonietta Asero. Anche per il ragazzo, al quale i giudici di primo grado riconobbero tre attenuanti, il p. g. ha proposto la conferma: 10 anni e 8 mesi.

Alla suocera dell'uccisa, Carmela Petrarca, convivente di Michele, il rappresentante della pubblica accusa ha concesso il beneficio del dubbio, almeno per lo sfruttamento della nuora. Se tale richiesta sarà accolta, la Petrarca, che in primo grado ebbe 6 anni e 8 mesi, avrà la pena ridotta a 1 anno e 2 mesi, solo per aver collaborato con i due Lo Monaco a nascondere gli abiti dell'uccisa.

Il processo di appello, presieduto dal dott. Forchino, si è aperto ieri con la relazione del consigliere dott. Heer. *« La mattina dell'11 settembre '68 la polizia riceverte la segnalazione di un cittadino: "E' uno scandalo. C'è una donna nuda, in un prato di via Pio VII, che sta facendo la cura del sole". Era la vittima, una prostituta di 26 anni, Antonietta Asero in Moncada. Il cadavere, supino nell'erba alta, indossava soltanto due magliette, che coprivano le spalle. Aveva gli occhi sbarrati nell'orrore della morte e stringeva tra i denti alcuni fili d'erba ».*

Il marito di Antonietta, Salvatore Moncada, figlio della Petrarca, era in carcere con l'accusa di sfruttamento della moglie. Lei abitava in via Rismondo 47, con due figli e i genitori. In un altro alloggio della stessa casa vivevano Carmela Petrarca e il suo amico Michele Lo Monaco, con il figlio Luigi e il vecchio padre. Michele, pregiudicato per sfruttamento della moglie Grazia Sanguedolce, mantenuta i quattrini sia dalla Petrarca, sia dalla Asero. In compenso provvedeva al mantenimento delle due famiglie, che facevano tavola comune.

La polizia ritenne che le cause del delitto fossero da ricercare in quel torbido ambiente, anche perchè si venne a sapere che la Asero aveva litigato con Michele nell'imminenza del processo a Salvatore Moncada. Pare che la donna avesse intenzione di ritrattare le accuse contro il marito: una grave preoccupazione per Michele che, in tal modo, perderà una parte dei suoi guadagni e correrà il rischio di essere a sua volta denunciato.

I personaggi-chiave della vicenda, Michele e Luigi Lo Monaco e Carmela Petrarca, furono sottoposti a lunghi interrogatori. Il ragazzo, dapprima, accusò la Petrarca, che per sua fortuna, proprio quella notte, era caduta in una « retata », ma poi rese una confessione allucinante: *« Quella sera, verso l'una, andai con mio padre a cercare Antonietta, nella zona dove "lavorava". Ripresero a litigare e, a un certo punto, Antonietta urlò: "I miei figli non li lascio". Mi intromisi per dividerli, perchè li vedevo accapigliando, e la donna mi diede una borsata in fronte. L'afferrai per il collo, mentre lei si dibatteva e scalciava. Mio padre mi urlò: "Uccidila, altrimenti ci denuncia". E io strinsi, fino a quando Antonietta scivolò a terra».* La tragica messinscena, con la spogliazione del cadavere, sarebbe stata compiuta da Michele. A notte fonda, accompagnato da Luigi e dalla Petrarca, Michele andò a disfarsi del pacco degli abiti.

Michele, difeso dagli avv. Rodio e Rossomando, ha sempre negato. Anche ieri, piangendo, ha gridato: *« Non so niente, sono innocente. Chiedetelo a mio figlio: gli ho sempre fatto del bene, l'ho mandato a lavorare, mentre sua madre lo manteneva nei bar, in mezzo alle prostitute. Da Volterra mi ha scritto delle lettere nelle quali dice la verità ».*

Le lettere sono dicono nulla di decisivo. Luigi, che già nel primo processo ritrattò la confessione, ripetuta otto volte, scrive: *« Fatti coraggio, papà, siamo innocenti e stiamo pagando per un delitto compiuto da altri ».*

Luigi Lo Monaco, assistito dagli avv. Dal Piaz e Boiestra, ha tentato ieri di dare una spiegazione al suo comportamento: *«La polizia continuava a interrogarmi. Ad un certo punto intervenne anche mia madre, che cominciò a martellarmi peggio della questura. Io parlai senza nemmeno capire che cosa dicevo. Ma non ho fatto nulla. Quella notte dormivo e anche mio padre era a letto ».*

La perizia psichiatrica afferma che Luigi è un immaturo, incapace soprattutto di svolgere. Ma la Corte non lo giudicò mentre di mente. Questo, invece, è la prima richiesta dei suoi difensori, che lo ritengono influenzabile fino al punto da « costruire » un lunga racconto, del tutto inventato.

Per Carmela Petrarca gli avv. Dal Piaz e Trebbi chiedono la piena assoluzione: *« Non poteva essere sfruttata e sfruttatrice: i quattrini, caso mai, finivano in altre tasche ».* Stamane parleranno gli ultimi difensori e, in serata, si avrà la sentenza.

L'investitrice di corso Taranto aveva solo il foglio rosa

Si presenta al giudice la ragazza che con l'auto ha ucciso un bimbo

E' sconvolta: « Quando l'ho visto morto, pieno di sangue, con la gente intorno che urlava, ho avuto paura, sono scappata » - Due drammatiche giornate in casa, poi, ieri mattina, la decisione del padre: « Presentati, è meglio per tutti » - Caduta l'imputazione di mancato soccorso

Lucia Orlando, la commessa diciannovenne che sabato pomeriggio su una « 1500 » ha investito e ucciso in corso Taranto un bimbo di 4 anni, Franco Pappagallo, si è presentata stamattina al sostituto procuratore della Repubblica dottor Marzachì. La accompagnavano il padre, Angelo, barbiere di 53 anni, e l'avv. Albanese. E' ancora sconvolta, ha risposto a fatica alle domande del magistrato, poi è stata rilasciata. L'interrogatorio continuerà nei prossimi giorni quando la giovane si sarà ripresa. La sua posizione di fronte alla legge, pare migliorata: il giudice infatti non le ha contestato il reato di omissione di soccorso. La denuncia è di omicidio colposo e di guida senza patente.

Ora Lucia è a casa. Mormora: *« Quando mi sono vista davanti insanguinato, morto, con la gente intorno che urlava e mi minacciava, ho avuto paura. Sono andata via senza rendermene conto. Avrei voluto morire io al suo posto. Penso al dolore di sua madre, darei la vita per non farla soffrire ».*

Lucia Orlando: « Sull'auto non avevo nessuno a fianco »

La commessa abita in via Santhia 31 con i genitori e due fratelli, Luisa 22 anni, impiegata e Giuseppe 16 anni. Due altri fratelli, Francesco, trentunenne e Brigida, 23 anni, sono sposati. Nel 1955 si sono trasferiti ad Asti da Peggio Marino, l'anno dopo nella nostra città. Lucia lavora nella maglieria di Giacinto Pareti, via Feletto 27. Le sue colleghe guidano la macchina, alla domenica vanno in gita. Anche lei vuole la patente. La madre, Maria di 52 anni, è contraria: *« Troppi incidenti »*, ma il padre acconsente. Sabato avrebbe dovuto sostenere l'esame.

« Venerdì — dice — ho voluto fare una prova per conto mia. Un fornitore del mio padrone, Giuseppe Trifogli, mi ha prestato la sua " 1500 ". Con un amico che ha la patente, ho guidato in corso Taranto, poi sono rientrata, ai miei non ho detto nulla ». Sabato mattina però Lucia è nervosa, l'istruttore le consiglia di non dare l'esame. *« In queste condizioni — le dice — non può superare la prova ».* Nel pomeriggio la ragazza cruccia per il mancato esame va a lavorare e incontra di nuovo il Trifogli. *« Mi ha consegnato le chiavi della sua auto perchè facessi un altro giro ».* Va di nuovo in corso Taranto.

« Ero sola — precisa — non aveva nessuno al fianco ». Subito dopo l'incidente però alcuni testimoni hanno detto di avere visto un'altra donna. *« E' salita sull'auto — afferma Lucia — dopo l'investimento. Mi urlava che avevo ucciso il bambino. E' la verità, avrei tutto l'interesse a dire che ero con qualcuno fornito di patente ».*

Com'è accaduto l'incidente? *«In corso Taranto c'era poco traffico. Sul lato destro dove non c'è marciapiede ho visto un bimbo accanto ad un'automobilina. L'ho improvviso ho attraversato la strada di corsa. Mi sono sentita paralizzata, incapace di muoverni, poi non ho più visto il piccolo ».* La macchina si è fermata 60 metri dopo. Un operaio, Natale Renegaldo, le corre incontro, grida: *« C'è sotto il bambino! ».* Si fermano altre persone, urlano, qualcuno minaccia. *« Sono scesa — dice Lucia — e ho sfiorato gli altri a sollevare la macchina. Sotto, straziato, c'era il bambino, morto. Non ho capito più nulla ».* In preda a choc la ragazza si allontana, alla sera rincasa, era sconvolta, avrebbe voluto nascondere l'accaduto ai familiari, ma non c'è riuscita.

Passa ore terribili: *« La notte — dice la sorella Luisa — non ha dormito. Balzava sul letto. Domenica sera mi ha detto: " Vado da quella povera donna a chiedere perdono ". Ma glielo abbiamo impedito ».* La ragazza rimane chiusa in casa con i genitori ed i fratelli. Non rispondono al telefono, non si affacciano quando suonano alla porta. Si pensa che siano fuggiti. Poi ieri mattina la decisione su consiglio del padre: *« Presentati, se non ti fai vivo è peggio ».*

Autocisterna sbanda e schiaccia una « 600 »

Per evitare un'auto che aveva fatto una brusca manovra

Costretta ad una brusca sterzata per evitare un'auto che le aveva tagliato la strada, una cisterna carica di combustibile ha sbandato ed ha schiacciato una macchina ferma all'incrocio. Tre i feriti. E' accaduto alle 10 in via Vigliani angolo via Pio VII: l'autobotte della ditta Resi di Pero (Milano), guidata da Sergio Vittore Guzzetti, 29 anni, via Venezia 2 Busto Arsizio, si dirigeva verso via Nizza diretta a Moncalieri. Precedeva il grosso automezzo una « 850 » chiara; all'improvviso l'utilitaria ha avuto uno scarto a sinistra e ha imboccato via Pio VII: per evitare il tamponamento il camionista ha frenato bruscamente.

Al semaforo, in attesa del verde c'era una « 600 » con due persone: l'appuntato di P. S. Nereo Costantino, 50 anni, via Robassomero 5, e Margherita Reineri, 42 anni, via Nizza 40. Il camion ha sradicato un albero e poi si è abbattuto sull'utilitaria schiacciandola. Uno scooter, fermo a fianco della macchina è stato protetto ad alcuni metri, il guidatore, Giovanni Campana, 55 anni, via Tripoli 10, operaio, portato al Centro traumatologico, guarirà in 15 giorni.

Un elicottero ferma l'auto troppo veloce

La guidava un ricercato che deve scontare cinque mesi

I carabinieri sono intervenuti ieri mattina con un elicottero per individuare una 2300 Fiat che compiva pericolose gimcane sulla statale Cuneo-Torino. L'auto aveva forzato un posto di blocco a Cavallermaggiore, ma i militi avevano rilevato il numero di targa e identificato il proprietario: il manovale Antonio Campana, 30 anni, di Savigliano. Deve scontare sette mesi per guida d'azzardo.

Per evitare inutili incidenti sulla strada dove il traffico era molto intenso, i carabinieri, a mezzo del Pronto Intervento di Torino, si sono messi in contatto con l'elicottero in servizio sulla città. L'auto è stata intercettata e la sua posizione comunicata alle « gazzelle ». Una di queste l'ha bloccata alle 10,30 a Moncalieri. Alla guida c'era il Campana che è stato arrestato.

Evaso durante un trasferimento compì 4 rapine in quattro mesi

Sfuggì ai carabinieri che lo portavano a Porto Azzurro e restituì le manette - Ha confessato furti a banche e cambiavalute - Processato con tre complici

In Assise si è iniziato il processo contro Paolo Brollo, 27 anni, di Treviso. Il 30 dicembre '68, mentre veniva trasferito dal carcere di Massa al penitenziario di Porto Azzurro, sfuggì con uno strattone ai carabinieri di scorta. L'8 maggio '69 fu arrestato a San Damiano d'Asti: in poco più di quattro mesi aveva compiuto quattro rapine, decine di furti d'auto e altri reati. Sul banco degli imputati, insieme con lui sono comparsi Giovanni Denoette, 26 anni, corso Tazzoli 158; Spirito Bertino, 32 anni, via Battisti 7; Attilio Robino, 32 anni, via Porpora 29.

Il presidente dott. Lazzarri ha letto per circa mezz'ora il lungo capo d'accusa. Il Brollo, che al momento della evasione doveva scontare ancora 15 anni, ha confessato tutto: la rapina del 23 gennaio '69, in Torino, ai cambiavalute Mario Varallo, bottino 700 mila lire; del 4 febbraio in un'agenzia della Banca Cattolica veneta di Cittadella, 8 milioni 200 mila lire; del 28 marzo ai danni della cambiavalute Enrica Amoretti, 600 mila lire; del 22 aprile, alla Banca Toscana di Prato, 8 milioni 791 mila lire.

La tecnica era sempre la stessa: due banditi camuffati con occhiali scuri, *foulards* sul viso e basco in testa, irrompevano armi alla mano costringendo le vittime a consegnare il denaro. Secondo l'accusa la « coppia » era formata a Torino, a Cittadella e a Savona, dal Brollo e dal Denoette, che adesso nega dopo aver confessato in un primo tempo (e incensurato); a Prato dal Brollo e dal Bertino, anch'egli confesso.

Il Robino invece avrebbe partecipato solo alla tentata rapina al rappresentante di preziosi Vittorio Ziglieri; questi portava con sé un campionario con 30 milioni di gioielli e fu seguito fino a San Damiano d'Asti dal Brollo e dall'amico. « E' andata bene » ha commentato ieri. La rapina non ci fu perchè nella piazza c'era troppa gente. Attilio Robino sostiene che se ne andò via prima, lasciando solo il Brollo che poco dopo fu catturato: ci fu un inseguimento di vigili e carabinieri.

L'udienza di ieri è stata interamente dedicata all'interrogatorio degli imputati e dei testi. Parlando dell'evasione il presidente ha ricordato che il Brollo si era fatto premura di restituire le manette, lasciando un pacco davanti a un negozio di barbiere. Dentro c'era un biglietto: « Chiedo scusa ai carabinieri ». Svagato e rassegnato, il Brollo ha illustrato anche la tecnica dei furti d'auto: rubata una macchina, sostituiva la targa con un'altra pure rubata. Poi organizzava l'azione. Il difensore, avv. Perla, ha annunciato per stamane un'istanza di perizia psichiatrica: il ragazzo cadde da piccolo battendo la testa dopo un volo dal terzo piano e fu ricoverato varie volte in ospedale. La difesa, anche dagli avvocati Sotgia, Altara, Filippi, Molletti e Botto, ha chiesto inoltre che venga chiamato un altro teste importante.

Evaso durante un trasferimento compì 4 rapine in quattro mesi

Sfuggì ai carabinieri che lo portavano a Porto Azzurro e restituì le manette - Ha confessato furti a banche e cambiavalute - Processato con tre complici

In Assise si è iniziato il processo contro Paolo Brollo, 27 anni, di Treviso. Il 30 dicembre '68, mentre veniva trasferito dal carcere di Massa al penitenziario di Porto Azzurro, sfuggì con uno strattone ai carabinieri di scorta. L'8 maggio '69 fu arrestato a San Damiano d'Asti; in poco più di quattro mesi aveva compiuto quattro rapine, decine di furti d'auto e altri reati. Sul banco degli imputati, insieme con lui sono comparsi Giovanni Denoette, 26 anni, corso Tazzoli 158; Spirito Bertino, 32 anni, via Battisti 7; Attilio Robino, 32 anni, via Porpora 29.

Il presidente dott. Lazzarri ha letto per circa mezz'ora il lungo capo d'accusa. Il Brollo, che al momento della evasione doveva scontare ancora 15 anni, ha confessato tutto: la rapina del 23 gennaio '69, in Torino, ai cambiavalute Mario Varallo, bottino 700 mila lire; del 4 febbraio in un'agenzia della Banca Cattolica veneta di Cittadella, 8 milioni 200 mila lire; del 28 marzo ai danni della cambiavalute Enrica Amoretti, 600 mila lire; del 22 aprile, alla Banca Toscana di Prato, 8 milioni 791 mila lire.

La tecnica era sempre la stessa: due banditi camuffati con occhiali scuri, *foulards* sul viso e basco in testa, irrompevano armi alla mano costringendo le vittime a consegnare il denaro. Secondo l'accusa la « coppia » era formata a Torino, a Cittadella e a Savona, dal Brollo e dal Denoette, che adesso nega dopo aver confessato in un primo tempo (e incensurato); a Prato dal Brollo e dal Bertino, anch'egli confesso.

Il Robino invece avrebbe partecipato solo alla tentata rapina al rappresentante di preziosi Vittorio Ziglieri; questi portava con sé un campionario con 30 milioni di gioielli e fu seguito fino a San Damiano d'Asti dal Brollo e dall'amico. « E' andata bene » ha commentato ieri. La rapina non ci fu perchè nella piazza c'era troppa gente. Attilio Robino sostiene che se ne andò via prima, lasciando solo il Brollo che poco dopo fu catturato: ci fu un inseguimento di vigili e carabinieri.

L'udienza di ieri è stata interamente dedicata all'interrogatorio degli imputati e dei testi. Parlando dell'evasione il presidente ha ricordato che il Brollo si era fatto premura di restituire le manette, lasciando un pacco davanti a un negozio di barbiere. Dentro c'era un biglietto: « Chiedo scusa ai carabinieri ». Svagato e rassegnato, il Brollo ha illustrato anche la tecnica dei furti d'auto: rubata una macchina, sostituiva la targa con un'altra pure rubata. Poi organizzava l'azione. Il difensore, avv. Perla, ha annunciato per stamane un'istanza di perizia psichiatrica: il ragazzo cadde da piccolo battendo la testa dopo un volo dal terzo piano e fu ricoverato varie volte in ospedale. La difesa, anche dagli avvocati Sotgia, Altara, Filippi, Molletti e Botto, ha chiesto inoltre che venga chiamato un altro teste importante.

Specchio dei tempi

«Quando i giornali ci dissero: l'uomo può infine elevarsi nell'aria» La voce del rimorso: scarcerate l'innocente - Solidarietà significa donare soprattutto al fratello sconosciuto - La maxi sostituisce gli spazzini, ma la midi a che serve? - Il simbolo della vita

Un lettore ci scrive:

« Proprio di questi giorni nella trepida attesa del ritorno degli sfortunati astronauti, stavo leggendo un vecchio libro stampato a Milano nel 1884 edito dalla casa Treves, autore Gustone Tessandier "I martiri della scienza". Il capitolo III tratta delle esplorazioni delle alte regioni dell'atmosfera e delle prime ascensioni a mezzo di mongolfiere con un'introduzione di Xavier de Maistre. " *Fu una bell'epoca per l'umanità quella in cui i giornali ci dissero: l'uomo può infine elevarsi nell'aria* ".

« Da quell'epoca ad oggi il cammino è stato faticoso e malauguratamente ha avuto le sue innumerevoli vittime. Voltaire scrisse: "*Per me sono uomini grandi solamente quelli che hanno reso dei grandi servizi al genere umano*". A sua volta Saint-Hilaire: " *Le nazioni diventano illustri tanto colle scienze e colle arti, quanto colle imprese eroiche* ".

« Proprio in questi ultimi tempi si aprono delle polemiche sull'utilità di arrischiare la vita di uomini per raggiungere traguardi ritenuti inutili per l'umanità. L'autore del libro scrisse quanto segue: "*Chi dà alla società un'invenzione ha contro di sè la caterva retriva, i cicciolacchieri, che si rivoltano contro l'emancipatore* ".

« Denis Papin vede il suo battello a vapore frantumato dai rematori del Reno. Jacquard viene minacciato dagli operai lessili di Lione. E non sono soltanto gli spiriti volgari che si gettano rabbiosi contro il genio, ma anche le menti più elette si lasciano talvolta trascinare in questo movimento di reazione e osteggiano il nuovo trovato.

« I nomi di James Lovell, Fred Haise e John Swigert hanno pertanto il diritto di entrare nel novero dei grandi conquistatori, avendo coscientemente affrontato immensi pericoli. I loro nomi devono pertanto essere incisi a caratteri d'oro nel grande libro " I martiri della scienza", poichè danno agli scienziati il mezzo di creare più sicuri strumenti per la conquista dei segreti del Cosmo ».

Silvio Mantellino

Un lettore ci scrive:

« La prego, la supplico, la scongiuro, abbia la compiacenza di voler pubblicare in prima pagina del suo giornale questa mia lettera, senza la firma. Da diverso tempo volevo scrivere questa lettera, ma non ebbi mai il coraggio. Ora la coscienza mi si ribella e mi accingo a scrivere sia a *Specchio dei tempi* sia al Procuratore Generale.

« Sono colpevole di un furto commesso il 18 gennaio 1968. Riuscii ad allontanarmi recandomi in Belgio presso parenti. Dopo tanto tempo rientrai in Italia, seppi che per quel furto sono stati condannati Donato Giorni ed un certo Rocco. Il secondo è innocente.

« Vedo un altro al mio posto. Mi dica, come posso comportarmi dato che ho moglie e 3 figli in tenera età? Non ho il coraggio di presentarmi e abbandonare la mia famiglia. Ma non posso vivere sapendo che un altro è in carcere al mio posto ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Canelli:

« Ho letto fino in fondo la lettera dell'ing. Tomassini di Napoli e desidero rispondere al suo angoscioso interrogativo sull'auspicata solidarietà umana che dovrebbe avvicinarci all'ultima fermata. Episodi di indifferenza e di menefreghismo come quello successo in Francia (fatte le debite eccezioni e proporzioni) ne succedono quotidianamente dappertutto, quando — per esempio — c'è bisogno di sangue.

« "Perchè proprio io?" - "Non ho tempo" - "Ho paura" - "Non ne ho neanche per me" - "Per chi è il sangue?" - ecco le risposte... Il solidarietà ricevute da numerose persone, le quali, forse, se si trattasse di salvare un proprio congiunto (come l'ing. Tomassini) non rifiuterebbero il sangue. Ma questa, secondo non è solidarietà umana.

« Per me solidarietà significa donare anche e soprattutto per chi non conosco, per un fratello che ha bisogno di me, senza discriminazione alcuna. Con questo spirito a Canelli siamo riusciti a formare un Gruppo donatori sangue di circa 300 persone, uomini e donne, giovani e meno giovani che non hanno esitato e che amano il prossimo loro come se stessi ».

Armando Pinattoni

Una lettrice ci scrive:

« Rispondo alla simpatica ottantaduenne che detesta la moda d'oggi. Gentile signora, io non ho che 18 anni, e potrei quindi essere una sua pronipote, ma sono d'accordissimo con lei. Non ho ancora capito dove, tante ragazze, trovino l'incredibile coraggio di circolare con quello orribili gonne-midi, che non hanno nè stile, nè grazia, e le fanno assomigliare in modo spaventoso a dei sacchi di patate.

« La maxi-maxi, se non altro, ha almeno la funzione di sostituire gli spazzini... Ma la midi, che significato ha? Assolutamente nessuno. Io sono sempre stata per la mini-mini, e continuerò imperterrita a portarla, anche se mi dirranno che sono fuori moda, arretrata, ecc. Non me ne importa proprio niente: lo mi piacerò così e coloro a cui non piacerò, non avranno che da chiudere gli occhi.

« Non crede, carissima signora Rosa, che la "moda" intesa nel suo vero significato debba essere la libera espressione del proprio gusto, della propria personalità, senza cadere negli eccessi? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Plaudo all'idea lanciata su *Specchio dei tempi* per estendere nel cortili, spesso così tetri, il collocamento di almeno un albero. Posso assicurare che, di questa stagione, un grande ciliegio piantato nel cortile della casa attigua mi rallegra con la sua abbondante e pura fioritura, per poi offrire qualche rosso frutto alle mani di chi si sporga dalle finestre più vicine. In qualunque epoca inoltre ci si dànno convegno passeri e merli e sembra proprio l'esemplare visto e descritto da Pirandello: "... pareva che ogni foglia avesse voce, che tutto l'albero cantasse fremebondo".

« Gli alberi in genere non richiedono troppe cure e non esigono abbondanti innaffiamenti, fanno solo aspettare un po' per crescere. Consiglierei gli architetti di non pensare a nuove risistemazioni piantagioni, ma di utilizzare, quando possibile, gli alberi adulti già trovati nell'area da fabbricare ».

Ing. Mario Mezzano

Carlo Campagna scrive un memoriale "Ho inventato una storia incredibile,,

Ieri ha parlato col difensore e con i tre periti che dovranno accertare le sue condizioni psichiche - « Mi sono tagliato i polsi per richiamare l'attenzione del magistrato su di me »

Carlo Campagna ha ricevuto ieri nella cella d'isolamento alle Nuove la visita di tre periti nominati dal giudice istruttore dottor Franco. I professori Rovera, De Bernardi e Fortiglietti dovranno accertare le condizioni psichiche dell'uomo che si costituì alla polizia accusandosi della morte di Martine Beaurgard e ritrattò durante il sopralluogo dicendo: « Ho inventato tutto ». I tre periti dovranno anche studiare la personalità dell'imputato, basandosi sui suoi racconti e sul suo comportamento dall'infanzia ad oggi.

Ieri il Campagna ha avuto anche un colloquio con il difensore avv. Foti. Ha avuto uno scatto di disperazione: *« Voglio essere trasferito da questa cella sottoterra, ho chiesto di andare in un altro braccio, dove possa vedere un angolo di verde. Perchè mi si permetta di rimanere solo. Finora tutti sono stati comprensivi con me, ma sono arrivato per la lentezza della giustizia. Per questo mi sono tagliato le vene, giorni fa, non volevo uccidermi ma richiamare l'attenzione del giudice istruttore ».* Il giovane ha aggiunto: *« Se non mi trasferiscono non risponderò più alle mie azioni. Non ne posso più. Sono ridotto come un automa, sempre dire di sì; sempre sopportare. Qui dentro il tempo non passa mai. Ho fiducia nella giustizia e spero di aver conosciuto il giudice della mia innocenza ».*

Il dott. Franco ha chiesto al detenuto di scrivere un memoriale, con le sue impressioni su tutta la vicenda: dovrà anche spiegare i motivi che lo spinsero a costituirsi. Campagna ha anticipato qualcosa all'avv. Foti: *« In pochi attimi di follia, nell'incapacità di intendere e di volere, ossi inventare una storia tanto assurda quanto incredibile. Una vita travagliata, il facile guadagno, mi avevano condotto a una depressione psichica e fisica: ero più in grado di considerare la vita. Andai in clinica ma non servì a niente, anche perchè ero libero di uscire e di entrare. Ora in carcere i fumi dell'alcool sono scomparsi, mi rendo sempre più conto degli errori commessi e della cella mi batte perchè sia riconosciuta la mia innocenza ».*

Terminata la perizia, il magistrato deciderà per il rinvio a giudizio o per il proscioglimento dall'accusa di responsabilità per la morte di Martine. I medici dovranno anche valutare l'attendibilità o no delle varie versioni del delitto. « Ho non sono più malato, mi sono accorto di avere detto molte stupidaggini » dice il presunto assassino. E ogni volta chiede all'avvocato notizie della moglie: *« Si è fatta viva con lei? ».* Anche la sentenza del giudice civile per la separazione da Annalisa Girardi è imminente.

Muratore si impicca a una trave del tetto

Mentre la moglie dormiva

In una crisi di sconforto un muratore si è impiccato. Si chiamava Michele Mussino, 68 anni, abitava con la moglie Teresa Colombatto, che ha la stessa età, a Valio. Due figlie sono sposate a Torino. Lo scorso anno il Mussino aveva avuto un infarto, da allora era sempre preoccupato. Diceva alla moglie: « Vivrò fino a che ne avrò il coraggio, poi troverò un rimedio ».

Ieri mattina la tragedia. Alle 6 la donna si è alzata e non ha visto il marito. Dopo averlo chiamato, senza ottenere risposta, è uscita sotto il portico. Michele Mussino era salito su una trave di sostegno del tetto, aveva fatto un cappio con una grossa corda e si era lasciato cadere.

temperatura di ieri

massima 17,5
minima 7,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 12,6; press. 745,4; umidità 36%. Cielo sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, venti deboli settentrionali, temperatura in lieve aumento, visibilità buona. **Temperatura a Caselle:** massima + 19,6; minima + 3,7; media + 12,1. **Sole:** sorge 5,33, tram. 19,22. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 16,5, minima + 5,7

La chiusura di un ciclo amministrativo

In sei anni Provincia e Comune hanno speso 888 miliardi di lire

Il bilancio di un periodo travagliato - Il presidente Oberto: «Sul lavoro svolto il giudizio verrà ora dai cittadini, ma noi abbiamo la certezza del dovere compiuto»

Approvato il nuovo regolamento edilizio per la zona collinare

Si è concluso ieri, con l'ultima seduta del Consiglio provinciale, il ciclo amministrativo iniziatosi dopo le elezioni del novembre '64. Nei primi 20 mesi la Provincia fu guidata da una Giunta di centro (dc, psdi, pli). In seguito vi fu un rimpasto: i socialisti del psi entrarono in Giunta e si fece il centro-sinistra.

Lo ha ricordato il presidente avv. Oberto in apertura di seduta con un discorso sul lavoro svolto in circa 6 anni di attività. La relazione è stata suddivisa in capitoli.

SCUOLE — La Provincia deve fornire le sedi e curare la gestione amministrativa degli istituti tecnici e dei licei scientifici. In oltre 5 anni sono stati spesi per l'istruzione 14 miliardi e 400 milioni, di cui 9 miliardi per nuove sedi ed ampliamenti di vecchi edifici. Tra le scuole di recente costruzione il presidente ha citato: l'istituto per ragionieri «Buniva» di Pinerolo; l'istituto tecnico per geometri di Avigliana; l'istituto tecnico industriale «Pininfarina» di Moncalieri; l'istituto tecnico industriale di Chivasso; il Terzo liceo scientifico di via Pacini in Torino. Particolare sviluppo è stato dato alla medicina scolastica: 140 [illegible] serviti; 33.500 alunni visitati.

STRADE — In lavori straordinari per l'apertura di nuove strade e l'ampliamento delle [illegible] sono stati spesi 19 miliardi. Altri 2 miliardi e 300 milioni sono stati impegnati nella manutenzione. In totale oltre 21 miliardi in circa 6 anni. L'avv. Oberto ha ricordato in modo speciale la direttissima del mare per Stupinigi-Carignano; la Orbassano-Piossasco e la direttissima delle Valli di Lanzo sino al ponte di Germagnano. Si è anche soffermato sulla «grande viabilità»: l'autostrada Torino-Piacenza, [illegible] dalla Provincia; il traforo del Fréjus, giunto ormai alla fase conclusiva; la bretellina che unisce le due autostrade di Ivrea e Milano; le tangenziali attorno a Torino, di cui si è già iniziata la costruzione e che costeranno 72 miliardi.

ASSISTENZA PSICHIATRICA — L'onere che la Provincia ha sopportato nel corso dell'amministrazione scaduta ammonta a 39 miliardi. «*Abbiamo cercato* — ha detto il presidente — *di rinnovare questo settore con la diretta assunzione del servizio e l'estinzione dell'opera pia, di cui si attende il decreto; la soppressione del manicomio di via Giulio come ospedale, a cui si è dato inizio con la chiusura delle accettazioni; lo studio fatto dalla commissione tecnico-organizzativa che ha proposto l'organizzazione settoriale*». In proposito l'avv. Oberto ha [illegible]: «*Questo nuovo indirizzo deve maturare con gradualità*».

AGRICOLTURA e TURISMO — Gli interventi [illegible] dell'agricoltura (bonifica sanitaria, incentivi per miglioramenti alle culture ed alle stalle, 191 campi dimostrativi) hanno comportato una spesa di oltre 10 miliardi. Per il turismo sono stati erogati 967 milioni.

Il bilancio complessivo della Provincia in circa 6 anni di amministrazione registra la spesa di lire 128 miliardi per opere di pubblica utilità. L'avv. Oberto ha concluso: «*Il lavoro da noi svolto è stato intenso ed è andato al di là dell'ordinaria amministrazione. Il giudizio ci verrà dai cittadini; noi abbiamo la coscienza del dovere compiuto*».

* *

Si è chiusa ieri sera con l'ultima riunione del Consiglio comunale l'attività dell'amministrazione civica uscita dal voto espresso dai torinesi il 22 novembre '64. Un'attività prolungatasi oltre il consueto. Infatti dal '36 in poi le elezioni avvenivano ogni quattro anni e comunque non si era mai avuto un periodo amministrativo così lungo e travagliato, con «maggioranze difficili» e crisi determinate soprattutto da fattori politici esterni.

Una prima Giunta di centro (dc, pli e psdi), presieduta dal sindaco prof. Grosso, venne insediata nel febbraio '65 e restò in carica fino all'ottobre '66, quando cioè la situazione risultò profondamente modificata in seguito all'unificazione socialista. Le redini del Comune passarono allora alla Giunta di centro-sinistra (dc e psi, poi anche psu dopo la scissione), che andò avanti con lo stesso sindaco fino al settembre '68. Quando il prof. Grosso si dimise, in seguito alla nota crisi, il suo posto fu eletto l'avv. Guglielminetti, oggi sindaco uscente. I sei bilanci del Comune, dal '65 al '70, hanno registrato spese ed introiti preventivi per un totale di quasi 700 miliardi.

Il Consiglio comunale ha approvato ieri a maggioranza la variante n. 13 al piano regolatore, per le nuove norme edilizie e per la salvaguardia della collina torinese.

Poiché era stata richiesta una votazione separata per l'articolo 8, relativo alle cubature nelle zone residenziali collinari, è stato approvato prima l'intero documento (salvo quell'articolo) con 43 sì (dc, psi, psu, pci), 9 no (pli, msi) e un'astensione (Stroppiana dc); poi l'articolo 8 con 42 sì (dc, psi, psu, pci), 9 no (pli, msi) e 3 astensioni (Acciarini, Picco, Stroppiana dc).

La delibera, illustrata nelle nostre edizioni di ieri, prevede l'inserimento delle licenze edilizie ai piani di lottizzazione, comprendenti i necessari servizi pubblici (oppure la partecipazione agli oneri finanziari per tutta l'urbanizzazione); il 40 per cento delle aree dovrà essere riservato a verde pubblico. Per la collina l'edificabilità è ridotta nella terza fascia, oltre i 400 metri (destinata a verde agricolo), a 0,03 mc per ogni mq. e nella fascia intermedia da 0,70 a 0,25 mc ogni mq; nella prima fascia restano invariati 1,80 mc per mq.

Ha poi [illegible] la discussione Chiell (pli), dichiarando che il suo partito è evidentemente d'accordo «*nell'acquisizione di maggiori aree destinate a verde pubblico e sulla preservazione dell'ambiente storico della città*». Ma non può approvare un documento presentato all'ultimo momento, senza consultazioni preliminari con i vari gruppi. Non si possono chiedere ai privati piani di lottizzazione, «*quando tutta l'Amministrazione è stata caratterizzata da un assoluto immobilismo agli effetti di impostazione di nuovi piani particolareggiati in iniziative pubbliche*». Quanto alla collina, è tecnicamente assurdo non poter edificare sopra i 400 metri. Infine, «*l'istituzione sul territorio comunale di vincoli troppo rigidi provocherà l'afflusso dell'attività edilizia verso i Comuni della cintura*».

L'on. Todros (pci) ritiene illegale esigere il pagamento di tutte le opere di urbanizzazione, la legge prevede solo il contributo per quelle primarie (strade, acqua, luce ecc.); la normativa per le zone collinari è insufficiente. Tuttavia il suo gruppo vota a favore del provvedimento, perché «*pur con molte carenze, frena il caos edilizio a favore della collettività*». Il prof. Astengo (psi) rileva che è possibile istituire i pubblici servizi solo con il contributo per «*tutte le urbanizzazioni consentite*». La delibera assicura i servizi periferici e la disponibilità di maggiori aree libere: per la collina «*non basta abbassare la cubatura nella parte alta, occorre ristrutturare tutta la distribuzione delle cubature*». Comunque, si avrà un incremento del patrimonio verde di 10 milioni di metri quadri recuperati.

Conclude il dibattito l'assessore Paonni, il quale dichiara che il documento «*costituisce una salvaguardia efficace per il periodo di prossima [illegible] del Consiglio; dopo di che la nuova amministrazione dovrà passare a provvedimenti più radicali, ad esempio la variante organica generale del piano regolatore*». E' seguita la votazione già riportata.

Generosa gara di solidarietà per aiutare chi è nell'indigenza

Tre milioni e mezzo e tre abiti da sposa offerti in 15 giorni a "Specchio dei tempi,,

Due giovani di Torino e una di Lanzo ci hanno mandato il loro vestito bianco: «Datelo a qualche ragazza meno fortunata di noi» - Il simpatico gesto di un pastaio: mezzo quintale di tagliatelle per i bambini ricoverati in due istituti

Una vittoria si può festeggiare in tanti modi; il signor Augusto Pessione, titolare di un pastificio artigiano in via Balme 22, lo ha fatto con un gesto di simpatia verso Specchio dei tempi. La giuria della «Sagra-mercato del grano e riso», svoltasi al Borgo Medioevale, gli ha conferito il primo premio per il concorso «Estro e fantasia», messo in palio dal Comune di Torino. Il vincitore ha pensato di ricambiare il riconoscimento offrendo alla nostra rubrica — per bambini orfani e bisognosi ricoverati in qualche istituto — mezzo quintale di tagliatelle all'uovo. Allieteranno la mensa dei piccoli (circa 200) ospiti della «Pro infantia derelicta» di via Asti 32 e del «Comitato difesa del fanciullo» di strada Valpiana 31.

Tre giovani spose, una di Lanzo e due di Torino, hanno offerto alla rubrica il loro abito nuziale (taglia 44) con la speranza che possa servire a qualche ragazza in procinto di salire all'altare in condizioni economiche precarie. Cercheremo di esaudire il desiderio delle gentili lettrici, in base alle richieste che senza dubbio ci perverranno.

Nelle ultime due settimane sono giunte a Specchio dei tempi altre offerte per complessive lire 3.425.535. Una gara di solidarietà che non si attenua, permettendoci di alleviare ogni giorno decine di situazioni particolarmente dolorose. Ecco un primo elenco delle somme ricevute:

Franco M. A. L. 100.000; Un collaboratore del giornale 100.000; «Perché nulla di male accada a Gioino» 100.000; «Zia Lidia per dei bambini poveri» - Roma - 100.000; I. C. B. 50.000; I. B. per i bisognosi - In onore di Papa Giovanni XXIII e della SS. Consolata implorando continua protezione per me e famiglia 20.000; Uno della SIP 15.000; T. D. per implorare protezione da Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Carla Ferraro 10.000; Bianca 10.000; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Frizzon Livia 5000; Rosina Bedoni in memoria dei miei cari defunti 5000; Affinché Papa Giovanni XXIII interceda per la guarigione di Marina, Renato e Luciano 5000; Giuliana e Gian Carlo - Desio - 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Una Mamma di Novi Ligure - 5000; E. G. - Ingria Canavese - per un bimbo infelice 3000; R. V. Genova 3000; In memoria di Mario Francesco 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - T. A. 2000; A onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia - Una lettrice - Anna - 2000; Ricordando i miei morti - Nonna Detta - Busto Arsizio - Varese 2000; In memoria di Adri 2000; A Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre mia nipote 1000; Aloisi Aldo 1000; A Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia - Ma - On - 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

In ricordo di mia mamma Busso Celestina 50.000; Franca V. 20.000; D. L. G. 20.000; N. N. 20.000; B. S. 10.000; Per un bambino povero bisognoso di cure, Giusto Carmen 10.000; N. N. in memoria dei suoi morti 10.000; C. L. A. 10.000; Levo Gianni, Acqui 10.000; I coniugi Salvetto a ricordo del papà di Liliana 7000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Fam. M. N. Favria come promessa a Papa Giovanni XXIII 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Andreina 5000; In memoria di Diana e Mionte 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. Q. 5000; C. V. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; D. Ermes in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, I. M. O. 1500; E. R. L. I. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Massimo 1000; N. N. 1000; E. R. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.

Mauro e Fabio 50.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Cinotti Maria 10.000; Arlano Giovanna per i bambini poveri in Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Rita in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Padre Pio e S. Antonio 10.000; L. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria dei miei morti, Rossi 5000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, Sammaciccia Dora 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII ed in memoria dei genitori, Irma Bruni, Alessandria 5000; N. N. 5000; I Condomini di corso V. Emanuele 200 e corso Racconigi 14 5000; B. M. M. in suffragio della moglie e defunti 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Vespa Maddalena Grattarola 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una pensionata 3000; G. R. in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Rita per ringraziamento 3000; Bruna e Renato Ormenese 2000; Malna Giovanni, Tro[illegible] 2000; Una malata di Barge (Cuneo) in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; V. S. Reggio Emilia per i poveri in onore di S. Antonio 1500; Franca e Rita 1000; Gentile Pagani, Pinerolo 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. Taberna 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; V. S., Reggio Emilia, per i malati in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore a S. Antonio per i bimbi bisognosi, Franca 1000; Giovanni, Torino 500.

R.M.T. 30.000; A.V. per grazia ricevuta dalla S.S. Vergine 30.000; Piera e Eliseo in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; T.P. e L. 10.000; Italo M., Biella 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII, Francone Angela 10 mila; Nel 15° anniversario della morte di Teilhard de Chardin, N.N. 10.000; N.N. per una grazia a Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Pozzo, Savona 6000; N.N. Aosta 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Maria 5000; N.N. 5000; Laura Bal 5000; In memoria dei miei cari morti, Maria [illegible] 5000; A.B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Roberto D.F. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A Papa Giovanni XXIII in onore del S. Cuore, Lucia e Anita 4000; C. Triolo, New York, 5 dollari 3085; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maranzana Severina, Alessandria 3000; Boffa Egidio, Sagliano Micca, ricordando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Zanotti Elvira, Bracchio Mergozzo 2000; E.R. 2000; In ricordo dei nonni, Claudia 2000; N.N. 1000; Ricordando Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei miei morti, Dina 1000; N.N. per una persona bisognosa, da Lecco 1000; B.L. 1000.

Gian Maria, Flavio, Davide 30 mila; Dr Gianni Parini, Farmacia 30.000; N. N. 30.000; Gli ex colleghi del S.I.S. alla memoria di Nicola Caglieris 24.050; Sergio Buttasco in memoria del defunto papà 20.000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per guarigione moglie, D. B. 10.000; N. T. in onore di Papa Giovanni XXIII, Cuneo 10.000; Giovannini Elide in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore della Consolata e una benedizione, L. M. 10.000; N. N. 10.000; G. G. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Silvia e Stefano Cremasco, Casale Popolo per i bambini poveri 5000; Alma Peluffo, Savona 5000; In memoria di mio padre, un affezionato lettore, Biella 5000; Carlo e Nuncella, Alassio 5000.

A Papa Giovanni XXIII in ringraziamento ed invocando grazia, T. A. 5000; N. N. 5000; N. M. 5000; Graziella, ricordando mio padre Nino Gamba 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; B. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Ferdinando, Vincenzo e Nunzio Romano 4050; Luisa ai piccoli 4000; Giuseppina Bruna in memoria di Papa Giovanni XXIII 4000; M. B., Minusio 3000; Ringraziando il S. Papa Giovanni XXIII e Padre Pio e implorando ancora la loro protezione, S. N., Aosta 3000; Isa e Lucetta 3000; M. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Santa Rita 1000; R. D. in memoria di mio papà 1000.

Dr. Enrico Chantel 25.000; I nipoti in memoria della cara zia Tina Mazzetti 21.000; Condominio corso Sebastopoli 202-204 in memoria del prof. Lupi 20.000; Parachini 20.000; N. N., Nichelino 10.000; F. M. in ringraziamento per guarigione in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; F. A. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; F. M. G. 10.000; In memoria di papà Pietro 10.000; B. L. in onore di S. Antonio 10.000; In memoria sig.ra Agliano Angela 8000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta N. N. 5000; In memoria dei miei Nonni, Claudio, Genova 5000; Massimo Marano 5000; Ferreri 5000; Elsa e Valeria 5000; Una Torinese 5000; F. F. (Savona) 5000; Giulio, Graziella e Maria Rosa per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, una pensionata 2000; N. N. 2000; Da parte di un ragazzo di 15 anni da Schio (Vicenza) 2000; Stefania e Paola 1000; Scarsone Metilde nata Bellone in onore a Papa Giovanni XXIII 1000; Dina Baudi 1000.

R. M. T. 300.000; Potomac 100 mila; Un amico che vuole restare sconosciuto 150.000; N. N. 125.000; N. N. per due viaggi a Lourdes 100.000; In memoria di Lano Elisabetta 50.000; Un gruppo di amici in memoria del cav. Ernesto Genovese 50.000; Musso 30.000; G. S. in memoria dei nostri cari defunti 30.000; Una mammetta 25.000; Felicita Divist, Monterotondo 12.500; Riccardo in onore dei nonni 10.000; Rossi, Chiavari 10.000; T. G. in memoria di Ninetta Schieda Grill 10.000; Piera e Gianni 10.000. In onore di Papa Giovanni XXIII, F. I. 10 mila.

Ricordando Don Guido 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per invocare una guarigione, Rina Canepa 10.000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. V. 10.000; Per un [illegible] Papa Giovanni XXIII 5000; In onore della Consolata, L. M. L. 5000; V. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Padre Ignazio da Santhià: Papà cammina, grazie, Lucia 5000; F. E. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Un fido lettore 5000; Una vecchia pensionata 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, zia Bianca 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per un piccolino bisognoso, Villa Bianca, Cedrate 5000.

Porta Giuseppina in onore di S. Espedito 5000; Porta Giuseppina in onore della Madonna di Lourdes 5000; Mamma e figlia in onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII 5000; Porta Giuseppina in onore di S. Antonio 5000; Assom Stefano, Villastellone 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Per un'opera buona, Matilde 5000; T. T., Alessandria 5000; Bulbo Giuseppe, Leini 5000; Giorgio e Silvietta rinunciando all'uovo di Pasqua per un bimbo povero 5000; R. e M. G. 3000; Gianetti invocando da San Domenico Savio la protezione per il mio bimbo e noi tutti 2000; In onore di S. Antonio, R. A. R., Ceva 1500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. R. L. I. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Riccarda Gianotti, Montalto Dora 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una mamma di Brescia 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII che mi conceda una grazia, Viano Giuseppina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Lina C. 1000.

«Elleci» 50.000; N. N. alla memoria della mamma 50.000; Camilla Boeri, Laigueglia, in memoria di Giovanni Boeri 38.950; N. N. 30.000; M. G. in memoria dei miei cari 25.000; Per grande riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, F. B. 20.000; Grinza Luciano 15.000; Invocando la Beata Vergine di Fatima per una grande grazia 10.000; T. N. 10.000; A. A. R. per grazia ricevuta in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Nonna Lisa, Biella, per una famiglia bisognosa in onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e Padre Pio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché mi esaudisca, Maria Elena C. 10.000; Guido e Giovanna, Biella 10.000; M. G. B. 10.000.

(Continua)

Due donne: una suicida, una ritrovata

La suicida, Giorgetta Mino, 34 anni, e il suo amico Francesco Caruso - La ragazza trovata a Marsiglia, Rosalba Certo

Si uccide gettandosi dalla finestra mentre l'amico le prepara il caffè

Dal secondo piano in via San Secondo - La suicida: 34 anni, madre di un bimbo, forse sconvolta da una squallida esistenza - Il corpo sfracellato sui binari - Il secondo episodio: ritrovata a Marsiglia la ragazza scomparsa due mesi fa

Una donna è morta precipitando dalla finestra di una pensione al secondo piano di via San Secondo 42. Si chiamava Giorgetta Mino, 34 anni, separata dal marito che vive ad Ivrea, aveva un figlio di 13 anni. Ieri sera verso le 21 il corpo della sventurata, con la sola camicia da notte, si è schiantato sui binari del tram. Sono accorse decine di curiosi, il traffico è rimasto bloccato per parecchio tempo. Trasportata all'ospedale Mauriziano, la Mino è giunta cadavere. La polizia esclude la disgrazia, ritiene che la donna si sia uccisa.

La Mino aveva avuto un'esistenza travagliata, frequentava i marciapiedi di via Magenta. A notte tarda saliva nella pensione: cinque camere che un certo Gibotti affitta dal proprietario per subaffittarle a sua volta. Vi abitano quattro famiglie, più tre giovani, tredici persone in tutto. In una stanza Giorgetta Mino abitava con l'amico Francesco Caruso, 35 anni, originario di Catania, separato dalla moglie. «Stavamo qui da un anno — dice ora il Caruso —. Non so spiegarmi quanto è accaduto: lei sembrava così tranquilla».

Racconta: «Ieri sera Giorgetta non ha voluto cenare: voleva andare a letto presto. Si è messa in vestaglia. Le ho detto: "Aspetta ancora un po', vado in cucina a fare il caffè". Sono stato via qualche minuto. Tornato nella camera ho notato la finestra aperta e mi sono affacciato. Ho guardato giù ed ho visto tanta gente. Ho capito subito». Sul posto è arrivata la Croce Rossa, la donna è stata soccorsa, ma è morta lungo il tragitto.

In via San Secondo è accorso anche un equipaggio della Volante, con l'appuntato Petrillo e il brigadiere Naselli del Commissariato di zona.

E' stato sentito un testimone — Emilio Piccone, 37 anni, proprietario del vicino bar — che ha detto: «Stavo servendo dei clienti, ho sentito un urlo e un tonfo. Tutti sono corsi fuori, io ho sospettato quello che era successo: non ho perso tempo ed ho chiamato l'ambulanza. Qualche mese fa una ragazza della casa a fianco si è uccisa allo stesso modo».

Il Caruso è stato interrogato, ma non ha saputo spiegare l'improvviso gesto della sua amica. Sembra che giovedì mattina la suicida avesse confidato ad un'amica: «Ho trovato un lavoro in un albergo, finalmente potrò cambiare vita». La Mino, fallito il suo matrimonio, aveva vissuto in Francia, ora [illegible] sette anni fa. L'aspettava una vita squallida.

* *

L'aspettava la mamma, ieri sera, alla stazione di Porta Nuova, all'arrivo del rapido di Savona delle 23,28. Ma Rosalba Certo, la bella impiegata ventiduenne, fuggita in Francia due mesi fa, non è arrivata. Ieri mattina la gendarmeria francese aveva informato la Mobile che la giovane, rintracciata a Marsiglia, sarebbe ripartita nel pomeriggio per l'Italia.

Nei giorni scorsi Rosalba aveva scritto alla madre, Niki Karydi, 50 anni, un biglietto drammatico: «*Sono prigioniera. Non avvertite la polizia: ne va della nostra vita e della mia*». La lettera era stata consegnata alla polizia dall'avvocato Carlo Altara, incaricato dalla famiglia di seguire la vicenda.

La giovane era scomparsa da casa il 28 febbraio. Quel sabato mattina la madre era uscita per fare la spesa e quando rincasò, trovò l'alloggio deserto e una porta forzata. Rosalba Certo aveva seguito Antonio Torrente, un tunisino trentenne, sposato con 5 figli, senza lavoro e recapito fissi. La ragazza aveva abbandonato l'impiego al centro meccanografico della «Lavazza» senza dare spiegazioni. Niki Karydi disse che la figlia era stata rapita: «*Quell'uomo era solito voler venire in casa per farsi conoscere*» affermò. Alla notizia della fuga il padre, Edoardo, 53 anni, camionista, ebbe un collasso: non si è più rimesso e ora è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Giovanni: non parla più, ma fino all'ultimo momento ha invocato la figlia.

Nei giorni scorsi alla ditta Lavazza si è presentato un giovane francese con una delega rilasciata da un notaio di Marsiglia: doveva riscuotere i 2 milioni di liquidazione della ragazza; la ditta ha avvertito la polizia che ha fermato e interrogato l'uomo. Sembra che fosse stato semplicemente incaricato di ritirare il denaro ed è quindi stato rilasciato.

Benzinaio rapinato di notte a Chivasso

Da due giovani in auto

Un benzinaio di Chivasso è stato rapinato dell'incasso: 100 mila lire. Si chiama Angelo Bergoglio, 38 anni, abita a Brandizzo e gestisce un distributore Agip sulla statale 11 presso Chivasso. All'una di questa notte si è fermata al chiosco una 1100 verde. Sopra c'erano due giovani. Uno è sceso impugnando la pistola. Senza parlare ha strappato la borsa del denaro al Bargoglio, che non ha potuto reagire; quindi è balzato sull'auto che è ripartita di scatto.

— La guardia notturna Antonio Lo Vecchio, 40 anni, in giro di ispezione, ha notato un'auto ferma in piazza Campanella davanti al numero 19. I ladri avevano già forzato la saracinesca di un ufficio, ma l'intervento del metronotte li ha costretti a desistere. Sono saliti sull'auto che è partita di scatto. Per fermarli il Lo Vecchio ha esploso contro le gomme alcuni colpi di pistola che sono andati a vuoto.

Case per 300 famiglie sorgeranno a Piossasco

Una convenzione con la Fiat

Il Comune di Piossasco ha approvato una convenzione con la Fiat per la costruzione di un gruppo di edifici a carattere residenziale per 1380 vani. Nuove case a sei piani sorgeranno entro un anno e mezzo sulla provinciale di Pinerolo, in un'area di circa 60 mila metri quadrati.

Gli alloggi ospiteranno trecento famiglie. Nel progetto sono previsti un ampio parco di 12 mila metri quadrati per parcheggio e campo giochi, un centro culturale, asilo e impianti sportivi.

Solenni commemorazioni per la festa del 25 aprile

I messaggi del Sindaco e del Presidente della Provincia - Fiaccolata dei partigiani, omaggio al Sacrario della Resistenza - Cerimonie a Collegno e Grugliasco

Sabato prossimo, 25 aprile, ricorre l'anniversario della Liberazione. In città e nei Comuni della cintura sono annunciate parecchie manifestazioni commemorative. Il sindaco di Torino avvocato Guglielminetti ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto: «*La ricorrenza del 25 aprile non costituisca solo motivo di rievocazione di un avvenimento ormai acquisito alla storia, ma valga soprattutto a mantenere vivi e operanti quegli ideali di libertà e di giustizia, per il cui conseguimento i combattenti della guerra di Liberazione fecero anche olocausto della loro vita*».

A cura del Comune sabato alle 8,30 verrà officiata una Messa in suffragio dei Caduti nella Cappella del Cimitero. Seguirà l'omaggio al Sacrario della Resistenza, all'Ossario delle vittime civili della guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Alle 10 vi sarà una cerimonia al nuovo Centro di addestramento professionale artigianale (ospiterà 700 studenti) in via Genè 14.

Il presidente della Provincia avv. Oberto in un manifesto ricorda che «*venticinque anni or sono i combattenti della guerra di Liberazione coglievano l'agognato frutto della dura resistenza, deponendo le armi, ma non le idee per il trionfo delle quali con estrema decisione avevano affrontato la lotta*». Dopo avere accennato al valido contributo dato alla lotta dalla provincia di Torino, l'avv. Oberto conclude: «*Ciò che è accaduto ieri non deve ripetersi più. Per questo nel ricordo dei morti e dei vivi, pur con il rammarico che non tutto ciò che si sperava e voleva sia stato realizzato, si segua il cammino con fede tenace ed incrollabile volontà: perché il patrimonio ideale si traduca in realtà concreta operante in una libera convivenza*».

L'Anpi ha organizzato la consueta fiaccolata. Partirà alle 21 da piazza Arbarello, attraverserà via Garibaldi, via Roma e si concluderà in piazza S. Carlo. Qui parleranno Venturelli (psi) e Colombi (pci).

A Collegno domenica alle 9 verrà inaugurato un monumento ai Caduti. L'opera dello scultore Luciano Goretti è composta da un elissoide in cemento armato, pietra e mattoni. Alla cerimonia parlerà il comandante partigiano Pompeo Colajanni «Barbato».

Il Comune di Grugliasco invita la popolazione per sabato alle 9,30 in piazza 66 Martiri. Di qui partirà un corteo fino al cimitero. Alle 10,30 parlerà l'on. Spagnoli, alle 11 si aprirà presso la scuola Di Nanni una mostra di disegni degli alunni di Grugliasco e della città gemellata Echirolles. Alle 11,45 nella sala consiliare di piazza Matteotti verranno premiate le opere di un secondo concorso di pittura.

Orario dei negozi - Il 25 aprile resteranno aperte tutto il giorno le pasticcerie, fino alle 13 le panetterie, i fiorai ed i lattai. Chiusi gli altri negozi, compresi parrucchieri e pettinatrici. I fiorai saranno aperti fino alle 13 domenica 26.

Mentre l'orefice sta nel retro i ladri saccheggiano la vetrina

Ieri alle 13,30 in corso Racconigi - Scagliano un «cric» nel cristallo e prendono una trentina di anelli - Poi fuggono su un'auto rubata - E' il quinto assalto

L'orefice Benedetto Perazzo: due furti in tre giorni

Tre giovani banditi hanno assaltato una gioielleria in corso Racconigi 6. Dopo aver infranto la vetrina sono fuggiti con un bottino di 3 milioni su un'auto rubata. Il negozio è dell'orefice Benedetto Perazzo, corso Vittorio Emanuele 184. E' stato aperto otto anni fa.

Il Perazzo, poco dopo le 13 è in negozio. Apre la cassaforte e prepara la vetrina. Verso le 13,30 va nella retrobottega per ultimare dei lavori. Davanti alla gioielleria si ferma un'auto con tre giovani a bordo. Uno scende, con il cric spezza il vetro e afferra una trentina di anelli. Poi balza nella macchina che si allontana a forte velocità verso corso Francia.

L'orefice accorre in strada, ma è troppo tardi. Non tenta nemmeno l'inseguimento, l'auto è già sparita. Telefona alla polizia che invia sul posto alcune radiomobili della Volante. L'appuntato Curti viene avvicinato da un uomo, Luigi Vitali, largo Francia 113. Si trovava a una decina di metri dalla gioielleria, dice: «*Ho visto la macchina dei banditi, è una Giulia grigia targata GE 358034*». Risulta rubata l'altra sera. Gli agenti segnalano le caratteristiche dell'auto alla questura.

Benedetto Perazzo è disperato, il suo negozio ha subito cinque assalti. Dice: «*L'anno scorso per due volte i banditi hanno forato il pavimento. Forse sono stati disturbati dai passanti, sono fuggiti senza rubare nulla. Qualche tempo dopo è entrata nell'oreficeria una donna. La credevo una cliente, mentre servivo una persona le ha offerto un plateau di anelli ed è scappata. Mi ha causato un danno di mezzo milione. Sabato notte è stata infranta una delle vetrine laterali, sono spariti orologi per un altro mezzo milione*».

ECHI DI CRONACA

programmatori
ed elaboratori elettronici. A metà maggio avranno inizio gli ultimi corsi dell'anno accademico. Le iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. 889.968 - 889.870.

prima di tinteggiare!
Prenotate i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

ortensie
per il vostro giardino nelle migliori varietà dal produttore specializzato troverete in via Domodossola ang. via M. Lessona.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439
Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

operatori programmatori
Ancora un nuovo corso accelerato maggio-luglio per operatori, programmatori meccanografici ed elettronici. Prima convocazione: 27 aprile ore 20. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575. Il Or.Te.S. Bertuzzi vi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

perforatrici
su macchine I.B.M. In soli 60 giorni anche Lei potrà ottenere una qualifica professionale molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio primi maggio. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13 - Telefoni 889.968 - 889.870.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

consulenti del lavoro
Inizio immediato Consulenti del Lavoro e Paghe e Contributi, Perforatrici e Audit. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155
servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Le scoperte archeologiche all'Accademia di Scienze

La conferenza di Sabatino Moscati e le nuove iniziative del glorioso istituto - Marziano Bernardi eletto accademico, con Franco Bolgiani e Carlo Carducci

(mar. ber.) L'Accademia delle Scienze di Torino ha tenuto ieri l'adunanza della classe di scienze morali, storiche e filologiche toccando e approfondendo temi di grande interesse culturale, e in primo luogo quello delle nuove scoperte archeologiche nei paesi mediterranei, illustrate dal prof. Sabatino Moscati, ordinario di filologia semitica nell'Università di Roma e scienziato di fama internazionale.

Dopo aver salutato i nuovi accademici corrispondenti eletti nell'ultima assemblea dei soci, Franco Bolgiani, Carlo Carducci, Marziano Bernardi, il direttore della classe, prof. Guzzo, ha dato la parola al Moscati, che con mirabile limpidezza e col sussidio di splendide proiezioni a colori ha parlato delle scoperte archeologiche compiute dalle missioni italiane nell'area mediterranea, dalla Siria alla Tunisia, dall'Algeria alla Sicilia, da Malta alla Sardegna, compreso il Sudan. Queste missioni hanno agito secondo un piano preordinato unitario, ma d'ora innanzi potranno condurre un lavoro indipendente, che i risultati già ottenuti promettono fertile di nuove scoperte.

S'è poi svolta la seduta di classe con proposte e dibattiti importanti. Anzitutto l'offerta — accolta ad unanimità per acclamazione — del l'accademico Vittorio Viale di mettere a disposizione dell'Accademia il residuo (più di 360 copie, oggi del valore di 60.000 lire caduna) del primo volume, uscito nel '37, della serie dedicata all'opera di Filippo Juvarra, redatto da Brinckmann, Rovere, Viale, testo che rimane tuttora fondamentale. Quest'offerta, accompagnata da un fondo di 850.000 lire, tende a ricostituire in seno all'Accademia, con apposito comitato di studio, quell'altro comitato juvarriano che, con il patrocinio del conte Paolo Thaon di Revel, avviò magnificamente 35 anni fa la benemerita impresa, che deve essere continuata e che avrà sicuro successo.

Sono intanto in corso, sempre ad opera del Viale, le revisioni dei testi delle comunicazioni del congresso guariniano, e la preparazione, per quest'autunno, del simposio su Bernardo Vittone, già annunziato da questo giornale e promosso dall'Accademia delle Scienze. Infine, un altro bel progetto: una serie di monografie illustranti la romanità delle quattordici città piemontesi del Piemonte. Tutto ciò dimostra la vivacità d'iniziative della gloriosa due volte secolare Accademia torinese

Spettacoli e dibattiti

Unione Musicale — Il concerto del pianista Dino Ciani, previsto per questa sera al Conservatorio, non avrà luogo causa un'indisposizione dell'artista. Poiché questa sera si svolgerà un importante concerto all'Auditorium della Rai, con «La donna del lago» di Rossini, l'Unione Musicale non ha provveduto ad una sostituzione. Il concerto Ciani è rinviato al 20 maggio.

Film sulla Resistenza — Stasera alle 21, per il ciclo di manifestazioni organizzate dall'assessorato alla gioventù nella ricorrenza del 25 aprile, sarà proiettato nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo (piazza San Carlo 156) il film: «L'ora della pietà», di Carlo Austino. L'ingresso è libero.

Conferenze sul teatro — Questa sera alle ore 21 alla Galleria d'arte moderna Carlo Parmentola terrà una conversazione sul tema: «Le musiche di scena».

Centro «Mario Pannunzio» — Stasera alle 21,15 nel salone di via S. Quintino 3 l'on. avv. Valdo Fusi introdurrà un «dibattito aperto» sul tema: «La Resistenza venticinque anni dopo».

Pro Cultura — Oggi alle ore 17 nella sala di via Cernaia 11 la prof. Giuliana Limiti, incaricata di pedagogia comparata alla facoltà di Magistero dell'Università di Roma, terrà la commemorazione di Giovanni Cena.

Circoli Ufficiali — Stasera alle 21,15 nel salone di corso Vinzaglio 6 l'ing. Giovanni Porcellana, assessore ai Lavori pubblici del comune, parlerà su «Torino città che scoppia».

Giovedì culturali — Domani alle ore 18 nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, via Arsenale 22, l'ing. Sergio Pininfarina terrà una conferenza sul tema: «L'industria della carrozzeria oggi: problemi e prospettive».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Telescuola**
12,30: **Antologia di «Sapere»: L'Italia dei dialetti**
13 —: **Hp - Settimanale del motore**
13,30: **Telegiornale**
14,30: **Tvs risponde**
15 —: **Replica di Telescuola**
17 —: **Per i più piccini: Il paese di Giocagiò**
17,30: **Telegiornale**
17,45: **La tv dei ragazzi: La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia, con Gigi Proietti**
18,45: **Opinioni a confronto**
19,15: **«Sapere»: La natura e l'uomo.**
19,45: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento**
20,30: **Telegiornale**
21 —: **«Le repubbliche partigiane», un programma di Libero Bizzarri - Questa sera sarà rievocata la Repubblica della Val d'Ossola, un breve ma intenso momento di vita democratica**
22 —: **Bowl: Incontro Lapopolo-Roque per il titolo europeo dei superleggeri**
23 —: **Telegiornale**

Secondo programma

10 —: **Film**, per la zona di Milano
16 —: **Tvm**: programma per i militari
19 —: **Corso di inglese**
20,25: **Strasburgo**: Incontro di calcio Gornik-Roma per la Coppa delle Coppe. Nell'intervallo (21,15): Telegiornale
22,30: **«Una foglia nella foresta»**, telefilm della serie «Ironside, a qualunque costo»

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Il saltamartino; 19,20: Canta Mario Tessuto; 19,50: Educazione stradale; 20,20: Telegiornale; 21,05: La giacca stregata, di Dino Buzzati, con Alberto Lionello e Raffaella Carrà.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua tedesca	6,00 Svegliati e canta	10,00 Concerto di apertura
6,30 Mattutino musicale	7,30 Giornale radio	10,45 Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero
7,00 Giornale radio	8,00 Buon viaggio	11,15 Polifonia: Orlando di Lasso
7,10 Taccuino musicale	8,30 Giornale radio	11,40 Musiche italiane d'oggi: Lino Liviabella
7,45 Ieri al Parlamento	8,40 I protagonisti: Pianista Clara Haskil	12,00 L'informatore etnomusicologico
8,00 Giornale radio	9,00 Un disco per l'estate	12,20 Il Novecento storico
8,30 Un disco per l'estate	10,00 Scene della vita di Boheme, di Henri Murger	13,00 Intermezzo: musiche di Dvorak e Rubinstein
9,00 Voi ed io	10,15 Un disco per l'estate	13,55 Piccolo mondo musicale
11,30 La Radio per le Scuole	10,30 Giornale radio	14,30 La forza d'amor paterno: Opera in tre atti di A. Stradella
12,00 Giornale radio	10,35 Chiamate Roma 3131	15,30 Ritratto di autore: Jules Massenet
12,35 Giorno per giorno	11,30 Giornale radio	16,15 Orsa minore: Il trasporto - Un atto di Henry Monnier
12,43 Quadrifoglio	12,10 Trasmissioni regionali	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
13,00 Giornale radio	12,20 Giornale radio	17,10 Corso di lingua tedesca
13,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio	12,35 Lea Massari presenta: Fuoriteatro	17,35 Città moresche di Spagna
16,00 Programma per i piccoli: «Perché si dice...»	13,00 Un disco per l'estate	18,00 Notizie del Terzo
16,30 Per voi giovani	13,45 Quadrante	18,15 Quadrante economico
17,45 Un disco per l'estate	14,00 Come e perché	18,45 Piccolo pianeta
18,00 Cink	14,05 Juke-box	19,15 Concerto della sera: Britten, Bartok e Poulenc
18,20 Carnet musicale	14,30 Trasmissioni regionali	20,15 La crisi del colonialismo
18,45 Parata di successi	15,15 Motivi scelti per voi	21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
19,05 Musica 7	15,30 Giornale radio	21,30 Jean-Baptiste Lully
19,20 Luna-park	15,35 Controluce	22,25 Rivista delle riviste - Chiusura
20,00 Giornale radio	16,00 Pomeridiana	
20,30 Quel 6 aprile del '44, rievocazione drammatica di Mario Guidotti	16,30 Giornale radio	
21,40 Intervallo musicale	16,35 Pomeridiana - Seconda parte	
21,50 Tutto Beethoven: «Le Ouvertures»	17,30 Giornale radio	
22,20 Il girasketches	18,50 Stasera siamo ospiti di...	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	19,05 Quando la gente canta	
	19,20 Radiosera	
	20,10 Il mondo dell'opera	
	21,35 Ping-pong	
	21,55 L'avvocato di tutti	
	22,10 Poltronissima	
	22,43 Un'avventura a Budapest	
	24,00 Giornale radio	

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» scritta con Jaio Biasiri. Musiche di Bruno Canfora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Gluni Raspani Dandolo. Prenotazioni Teatro Alfieri, telefono 535.440 o Teatro Erba telefono 690.467. Chiusi 3 giorni.

AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino», questa sera alle ore 21,15 Concerto n. 19. Rossini: «La donna del lago», opera seria in 2 atti di Andrea Leone Tottola. Direttore Piero Bellugi. Maestro del Coro Roberto Goitre.

CARIGNANO: stasera, domani e venerdì ore 21,30 «Tu canti un musica» Balducci, Lualdarso, Sandiorgi.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja al castello incantato». Successo. Ultime.

TEATRO STABILE - ERBA: domani Cinema ragazzi. Ore 15,30 e 17,15 «Il gigante buono».

TEATRO STABILE - GOBETTI: (Sala Colonna): ore 21,30 «I casinegriesi» di Nello Saito, regia di G. Rizzi. Rid. per abbon. Pren. via Rossini 8, tel. 878.542.43. Domani ore 19,30 e 21,30, ultime 2 recite.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Azione scenica sul pensiero e la figura di Don Lorenzo Milani» presentato da Renzo Giovampietro.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: Il concerto del pianista Dino Ciani, previsto per questa sera al Conservatorio, non avrà luogo causa un'indisposizione dell'artista. Poiché questa sera si svolgerà un importante concerto all'Auditorium della Rai, con «La donna del lago» di Rossini, l'Unione Musicale non ha provveduto ad una sostituzione. Il concerto Ciani è rinviato al 20 maggio.

ALCIONE: Comp. M. Leandro-V. Leda in «Holydayshow», 16,15 - 21,15.

NUOVI INCONTRI
Domani 23 aprile - Unione Industriale Via Fanti 17 - Ore 21,15
«Dopo l'autunno caldo: primi bilanci, ripercussioni, previsioni economico-politiche»
Partecipano:
Il Dott. RENATO ALTISSIMO
Il Dott. NERIO NESI
e il Prof. SERGIO RICOSSA
Presiede:
Il Dott. BRUNO BARATTINI

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 724.817
TONY SANTAGATA
INGRESSO LIBERO
Consumazione L. 2000

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (P. Solferino, 542.822): Ore 21: M.A.C.S. canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Iacopo.
CASTELLINO: 21 Gianni De Giovanni.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petros e i Giusti.
LA PERLA: 21 Daiana e Renna.
LE ROI: ore 21 Vito Russo.
REPOSI: 21 Gianni Epoca 5.
TROCADERO: ore 21 i Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Nizza, 143, tel. 683.669).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN - BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Cameriana 17).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Minimo's.
ROUGE NOIR (via Pietro Micca 20): 21.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing. Trio Vignali.
SHAKER PIANO BAR (via C. Ballisti 5): ore 21 Angelique e Elio.
SWING JAZZ CLUB (via Bogero 15): Trio Jazz.
YOGHI YOGHI (via Borgo 19, telefono 551.040): Le Esseniere.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

AL 71 (Murazzi Po, 874.705): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trat. Pino 100, tel. 894.235).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.526): 21.
HOLIDAY (Vins. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere I Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 21, alle vecchie glorie del *Tango Valser Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia il sempre grande cantante
Luciano Tajoli
voce d'oro italiana
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angela GIORDA

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Casalis 12 - 760.501): «La giovane arte fantastica».
LA LANTERNA (S. Croce 7, c. Moncalieri): Personale di Pietro Boyer.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): «Storia di un angelo». Pers. Gardino.
NARCISO (piazza Carlo Felice 16): Personale di Ugo Amaldi.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.206): Personale di G. Beraglia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ALL'APPRODO (v. Bogino 17 bis): dal 22 aprile ore 18 «Vernissage», prima mostra in Italia di Louis de Wet. Dîner-Danse riservato alle ore 22 su invito.
DANTESCA: Armando Donna. Incisore.
GALLERIA FOGLIATO (v. Alfieri 9): I Decalogo ieri e oggi.
DISSI (p.zza Solferino 2, tel. 536.475): «Gemini, Ideli, Città nella pittura di Maria Strani»: 30 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mesens.
LA BUSSOLA (via Po 9): Bonalumi. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA: Magritte, opera grafica.
QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177): Mario Carletti.
TORRE (Acc. Albertina 5 bis, 877.857): A. Valenti. Personale dipinti, incisioni.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale di Ezio Fochi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Film da rivedere». «Opinione pubblica» di M. Carpentieri, con D. Gelin, G. Tedeschi, O. Scala (Italia 1951, minuti 90).

galleria
"DEI MERCANTI"
Via Barbaroux, 15 A angolo Via dei Mercanti
giovedì 23
inaugurazione
metallografi '70
di Ezio Gribaudo

STUDIO D'ARTE SAN CARLO
Via dei Mille 7, tel. 533.206
ore 21
Inaugurazione della Personale di
G. BERAGLIA

ACC. ST. TEMPIA
CONSERVATORIO - Venerdì 24
Musiche
di Autori Contemporanei
di Petrassi, Poulenc, Ghedini
M° Direttore A. PEYRETTI

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Metello» Massimo Ranieri, Orazio Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» tecn., G. M. Volonté, Bolkan. V. 14.
ASTOR: «Colpo fulmine» tecn., M. Reardon, B. Bouchet. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «"Z"» L'orgia del potere» I. Montand, I.-L. Trintignant, I. Papas, colori. Apertura 10.
CORSO: «Concentrazione generale» colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Dott. Mr Uns» (Dio è con noi) F. Nero, R. Johnson, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
DORIA: «Le mogli più belle» tecn., scope, Ornella Muti, Alessio Orano. Or.: 14,30; 16,05; 18,15; 20,15; 22,25.
GIOIELLO: «Una storia d'amore» con Anna Moffo, Gianni Macchia, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «I girasoli» S. Loren, M. Mastroianni, tecn. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso L. 1000.
LUX: «L'esecutore» George Peppard, J. Collins, Judy Geeson, colori. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.
METROPOL: «Dove non è peccato» (Film inchiesta sui Paesi nordici) tech. Vietato minori di anni 14.
NAZIONALE: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman, in technicolor. Oscar migliore film. Vietato 18. Orario: 14; 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
REPOSI: «Patton, generale d'acciaio» George C. Scott, Karl Malden, technicolor. Orario: 14; 17; 19,40; 22,30.
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, tecn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Un caso di coscienza» L. Buzzanca, P. Provasi, N. Gazzolo, A. Lualdi, colori. Vietato min. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ALEXANDRA: «Fiore di cactus» tecn. I. Bergman, W. Matthau, G. Rawn.
COLOSSEO: «I peccati di Madame Bovary» E. Fenech, G. Riedmann, P. Rossi, a colori. Vietato minori anni 18.
FARO: «A doppia faccia», technic. Klaus Kinski, M. Lee. Vietato min. 18.
FIAMMA: «Fiore di cactus» tecnic., I. Bergman, W. Matthau, G. Rawn.
FORTINO: «La mia droga si chiama Julie», J. P. Belmondo, C. Deneuve, A colori. Vietato ai minori di anni 18.
HOLLYWOOD: «Un minuto per pregare, un istante per morire», A. Cord, La Perla: «I nervi a pezzi» colori, H. Mills, M. Bennett. Vietato min. 18.
MASSAUA: «I peccati di Madame Bovary», E. Fenech, G. Riedmann, colori. Vietato minori di anni 18.
MASSIMO: «La mia droga si chiama Julie» J. P. Belmondo, C. Deneuve, colori, vietato ai minori di anni 18.
ORFEO: «Sette orchee castagne» con Gig Madison, R. Carli, S. Cinquer, Techn., scope. Ap. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» M. Lee, H. Berger, tech. Vietato minori di anni 18.
STATUTO: «I peccati di Madame Bovary», tecnic., E. Fenech, G. Riedmann. Vietato ai minori di anni 18.

ADRIANO: «La mia vita di spezzanotte», techn., D. Day, R. Taylor.
ALCIONE: «La crisi» «Finchè» Vict. 14. Comp. M. Leandro, V. Leda, in «Holydayshow» 16,15 e 21,15.
ALPI: «Se incontri Sianga cercati un posto per morire», M. Ribeiro. Sa. Franca, colori.
REGINA: «Poker di sangue», Dean Martin, R. Mitchum, techn. Vict. 14.
CRAVESANA: «L'urlo del silenzio», Alan Arkin, Sandro Locke, colori.
MILANO: «Jesy non perdona uccide», colori; «Reinas». Ap. 10.
OLIMPIA: «Sexy follia», col. V. 18.
PO: «Se spari il uccido», technicolor con Edmund Purdom.
P. NUOVA: «Una donna tutta nuda» col. I. Furstenberg; «I mariti dei dott. fedeli». A. Spaak. Apertura 10.
S. SECONDO: «Scacco internazionale» colori, T. Hunser, D. Bianchi.
GIARDINO: domani «Viaggio centro della terra».
MIRAFIORI: «La baia del desiderio» Vietato 18. F. Dali; J. Valmont.

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «Lucrezia», tech. O. Berger. Viet. 18.
VINZAGLIO: «I peccati di Madame Bovary», tech., E. Fenech, P. Rossel. Viet. 18. Seconda visione per Torino.

AMERICA: «I 5 draghi d'oro», scope tech., C. Lee, R. Cummings, M. Lee.
ARALDO: «Hollywood party», con Peter Sellers, colori.
ELISEO: «Gli eredi di King Kong» H. Kubo, J. Taraki.
SAN PAOLO: «L'errore di vivere», Albert Finney, Vietato 14.

ARIZONA: «Gioco d'azzardo», R. Smith, D. Baldwin, technicolor.
ARTISTI: «Zorro», Reed Hadley e F. Darsi.
CORALLO: «Assassinio a bordo», di A. Christie, con M. Rutherford.
ERIDANO: «Amore nel Pacifico», D. Villanueva, H. Medi, a colori.
DROPA: «Tarzan e il grande fiume» M. Henry, J. Murray, technicolor.
VITT. VENETO: «Uomini d'assalto contro l'inferno», con John Wayne e K. Ross.

ASTRA: «Spitfingrado la più lunga battaglia», G. Frobe, H. Franck.
BERNINI: «Il massacro del giorno di San Valentino» di Cromian, con J. Rolando, G. Segal, col., vietato 14.
CIBRARIO: «3 passi dalla sedia elettrica», R. Walston; «Vado in guerra a far quattrini», C. Arnavolur, tech.
ELIOS: «Ragazza tutta d'oro».
ODEON: «La banda Bonnot», tech. Vict. 14. Jacques Brel, Bruno Cremer.
STAR: «Il figlio di Godrilla», con Beverly Macda, in technicolor.

ADUA: «I ribelli del Kansas», tech., con N. Maurey.
AURORA: «Preda nuda», C. Wilde.
MAJOR: «La morbida pelle della dolce Susanna», techn., I. Valmont. Viet. 18.
NORD: «Nel labirinto del sesso», colori. Vietato ai minori di anni 18.
ORIENTE: «Il vuoto interno», scope, «colori», L. Wirsi. Vietato minori 14.
PALERMO domani «Mucchio selvaggio».
SOCIALE: «Gli avvoltoi hanno fame» techn., con C. Eastwood, S. MacLaine.
ZENIT: domani «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p.za Nizza, tel. 651.284): «Quei due», R. Burton, R. Harrison, colori. Vietato minori 18. Apertura 15. Ultimo spett. 22,30.
CABIRIA: «Cerimonia segreta» E. Taylor, R. Mitchum, a colori.
CONTINENTAL: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine, col.
ITALIA: «Sclarada», tecn., Cary Grant.
PIEMONTE: «Spartacus» K. Douglas, P. Ustinov, L. Simmons, a colori.
S. LUIGI (v. Ormea 4): «Cimarron», a colori sc., Glenn Ford. Ore 21.
SAN CARLO: «Uomini d'assalto contro l'inferno», J. Wayne, K. Ross, col.
SPEZIA: «I giovani tigri», technicolor. Vietato 18. F. Berger. Apertura ore 15.

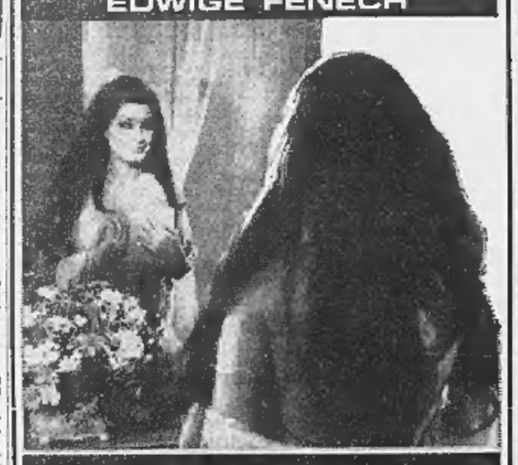
DIANA: «E vennero in 6 per uccidere Sartana», technicolor, con J. Cameron.
DORA: «Texas addio», in technicolor, con Franco Nero.
ROMA: «La donna del faraone», in technicolor, scope.

ALBA: «Nel labirinto del sesso», in technicolor, scope. Vietato minori 18.
AMBRA: «Gessie gia», Vietato minori 18, con Lisa Gastoni, Lou Castel.
APOLLO: «Isabella duchessa dei diavoli», techn., scope. Vietato minori 18. D. Sharp, M. Palmara.
EDERA: «7 banchi rossi», a colori.
LUCENTO domani «Un affare di cuore».
LUTRARIO: «Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia» con Crick e Crack.
SPLENDOR: «Paradiso d'amore», in technicolor, scope, con Mal del Primitives, Silvia Dionisio.

CASELLE
ITALIA: «Il pirata del re».
SETTIMO
GARIBALDI: «Con la morte alle spalle», G. Martin, R. Neri.
MODERNO: «Angeli bianchi, angeli neri», in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinema Adriano, Ambra, America, Arduin, Centrale (50%), Fortino, Major, Massaua, Miralfiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Brumieri-Milva: biglietti all'Enal per domani - Teatro Carignano: «Tu canti un musica», riduzioni Enal 50% a «La Stampa» di via Roma ed alla cassa del Teatro - Teatro Gobetti: «Don Alfianio, Sala Colonna» i Cattedratici» biglietti ridotti Enal in via Rossini 8

Teatro Carignano — Questa sera, domani, venerdì 24, martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 aprile alle ore 21,30, ultime repliche dello spettacolo «Tu canti un musica» con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi.

UN FILM ESPLOSIVO E SINCERO!
STATUTO - COLOSSEO
MASSAUA - VINZAGLIO
messa a nudo la sconvolgente passionalità di una famosa peccatrice...
EDWIGE FENECH

I PECCATI DI MADAME BOVARY
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE a TORINO
il capolavoro che rappresenterà ufficialmente la FRANCIA al FESTIVAL DI CANNES 1970

Domani al LUX
Il Governo discute, il Parlamento è fermo, Gassman si è mosso, IL DIVORZIO è fatto
MARIO CECCHI GORI presenta
Vittorio Gassman in

IL DIVORZIO
con ANNA MOFFO NINO CASTELNUOVO
HELENA RONÉE · ANITA EKBERG
regia di ROMOLO GUERRIERI
TECHNICOLOR

Imminente al CORSO
LA MAFIA VIENE PRIMA DEI FIGLI, DELLA MOGLIE, DELL'AMANTE, PRIMA DELLO STATO, DI DIO...
E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI
EASTMANCOLOR

SUCCESSO
DORIA
il salotto di Torino
da un fatto di cronaca CLAMOROSO il capolavoro di DAMIANO DAMIANI
COSI' LA CRITICA
Il film si può considerare senz'altro riuscito, fervido com'è di ritmo, vivace nel dialogo, colorito nel tratteggio delle sue varie figure e insomma provvisto di tutti gli elementi atti a stimolare l'interesse del pubblico.
LA MOGLIE PIU' BELLA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

al Nuovo Romano
UN SUCCESSO MONDIALE!
ANTONIANI

Metro Goldwyn Mayer presenta una Produzione Carlo Ponti / Un film di Michelangelo Antonioni "Zabriskie Point" / con Mark Frechette, Daria Halprin / Scritto da Michelangelo Antonioni, Fred Gardner, Sam Shepard, Tonino Guerra e Clare Peploe / Produttore Esecutivo Harrison Starr / Prodotto da Carlo Ponti / Diretto da Michelangelo Antonioni / Panavision S. Metrocolor MGM
Vietato ai minori di anni 18
Orario: 14, 16,05, 18,10, 20,20, 22,30

FARO
Un «THRILLING» per una sporca storia d'amore

KLAUS KINSKI in
A DOPPIA FACCIA
ANNABELLA INCONTRERA · SIDNEY CHAPLIN
KRISTIANE KRUGER
EASTMANCOLOR

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; festi. 10-12; t. 545.650

DOMANI AL CINEMA
TORINO
Dopo
«BORA-BORA»
Un nuovo grande successo severamente vietato ai minori di 18 anni

LESBO
STEVEN TED · CARLA ROMANELLI · PETER HOWELL
GIZELA GALLI · KATHE KHAK
EASTMANCOLOR-TOTALSCOPE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Via Emanuele 107, tel. 511.024, 538.683

MASSIMO - Fortino NUOVA
LA COPPIA DEL SECOLO
Jean-Paul Belmondo - Catherine Deneuve
IN UN GIALLO TUTTO «SUSPENSE»

JEAN-PAUL BELMONDO
CATHERINE DENEUVE
LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE
regia di FRANCOIS TRUFFAUT
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

FIAMMA oggi ALEXANDRA
Un «cast» eccezionale per 2 ore di divertimento
INGRID BERGMAN * WALTER MATTHAU
e
GOLDIE HAWN
per questo film vincitrice del premio Oscar
FIORE DI CACTUS
TECHNICOLOR — NON E' VIETATO

Le sue mani accarezzavano una realtà o un sogno?
Il suo corpo... c'era in lei qualcosa di misterioso... quelle mani... quel corpo...
DOMANI al GIOIELLO
Un nuovo trionfo del «Giovane normale»
LINO CAPOLICCHIO

LE TUE MANI SUL MIO CORPO
ERNA SCHURER · DANIEL SOLA · JOSE' QUAGLIO
ELENA COTTA · BRUNELLO RONDI
ZENITH CINEMATOGRAFICA MINO LOY · LUCIANO MARTINO
Eastmancolor Cromoscope TECNOSTAMPA DISTRIBUZIONE INTERFILM

Domani al REPOSI
Robert Redford, il magnifico interprete di Butch Cassidy, è l'uomo che ucciderà Willie Kid
UNIVERSAL
Robert Redford · Katharine Ross
Uccidero' Willie Kid
TECHNICOLOR PANAVISION

Robert Blake
Susan Clark
and
Barry Sullivan
UNIVERSAL

al VITTORIA: da venerdì
Il ULTRA FILM presenta
LISA GASTONI · MICHEL PICCOLI in
L'INVASIONE
ENZO CERUSICO ORCHIDEA DE SANTIS
e con **MARIANGELA MELATO** regia di **YVES ALLEGRET**
soggetto e sceneggiatura di FABIO CARPI e LUIGI MALERBA EASTMANCOLOR COLORE DELLA SPECIE
UN FILM ITALO-FRANCESE ULTRA FILM - P.E.C. (ROMA) - P.E.C.E. (PARIGI)
prodotto dalla ULTRA FILM
WARNER BROS. DISTRIBUZIONE

"Leonce e Lena" al festival di Firenze

Una favola di Büchner tra il sorriso e l'ironia

L'opera è stata presentata dal teatro «Lucia Sturdza Bulandra» di Budapest con richiami felliniani allo stile del circo

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 21 aprile.

Nei tre atti di *Leonce e Lena* (1836), che il giovanissimo Buchner compose un anno soltanto prima di morire, è indubbio che l'autore di *Woyzeck* si proponesse di fustigare la miseria feudale di una Germania suddivisa in minuscoli staterelli (la vicenda è in un reame da burla, il re dal suo palazzo può abbracciarne con lo sguardo i confini). Ma nella favola del principe e della principessa che, ignorando l'uno la condizione dell'altro, s'incontrano, si innamorano e si sposano reinventando così un destino che li poneva insieme sul trono, affiora anche una estenuata malinconia d'amore che, a poco importa se si colora di echi demussettiani, allevia il tedio e la fatica di vivere.

Questa nota romantica, che appena si vela d'ironia e si sfoga in un linguaggio immaginoso che singolarmente precorre di un secolo i preziosi colloqui d'amore di Garcia Lorca, non stona e non si sovrappone, né tuttavia se ne lascia sopraffare, all'intento satirico nella bella edizione che di *Leonce e Lena* hanno offerto alla Pergola, per la rassegna internazionale degli Stabili, i romeni del teatro «Lucia Sturdza Bulandra» di Bucarest. Anzi due componenti trovano nella regia di Liviu Ciulei un equilibrio che trattiene la commedia da una parte di impegolarsi in una polemica troppo ammiccante all'attualità e dall'altra di evaporare in un leziosismo di costrutto.

Non è nuovo l'espediente di una «troupe» di comici che, in una specie di teatrino da fiera drizzato sul palcoscenico nudo e a luci ancora accese in sala, incomincia a recitare entrando e uscendo gli attori dai personaggi con la consueta tecnica del teatro nel teatro. Ma è usato con accortezza e, superate le inevitabili lungaggini, si accende di tinte felliniane (i riferimenti si direbbero precisi, Ciulei arrivò a fondo anche il cinema) con tromba, tamburo, tirassegno e altri richiami di circo girovago, mescolandosi spiritosamente nei costumi di Ioana Guardescu i blue-jeans e i capelli lunghi di oggi con i pizzi e le parrucche del primo Ottocento.

Tuttavia la rappresentazione stenta a prendere quota: le improvvisazioni dell'inizio, arricchite da interpolazioni tratte da altre opere buchneriane, richiedono un dialogo tra attori e spettatori che la barriera della lingua ieri sera impediva, e la prima scena, diluita con la variante dei due poliziotti, è di una lentezza troppo compiaciuta. Ma già con il bagno e la vestizione del re, la cui filosofica pazzia esplode in una spassosa caricatura dell'idealismo hegeliano, la chiave è quella giusta grazie anche alla eccellente buffoneria di Marin Moraru che trasforma il quadro in una vera «clownerie». Si pensa a Brecht, e anche Ciulei deve averci pensato e è vero che la piccola pedana protesa dal teatrino verso la platea, e sulla quale i personaggi sono invitati a riflettere ad alta voce, ha l'aria di un'affettuosa caricatura dell'estraniazione.

Poi lo spettacolo fila che è una bellezza: Rosetta è una ballerina sulle punte che suggella, secondo De Musset, la fine (inevitabile?) di ogni amore, Lena è una principessa ingenua e sciocchina quanto basta per farsi amare dallo scettico Leonce, la festa di nozze prende un timbro grottesco quando, sulle orme di Buchner, sottolinea l'assenza del popolo sostituendo ad esso un gruppetto di cortigiane, e sono uomini travestiti. E il finale, con la complicità di una leggera trasposizione di battute, è assai felice con gli attori schierati alla ribalta che s'impuntano sulle parole di congedo dal pubblico.

La garbata trovatina, e le altre di cui è ricco uno spettacolo dove buoni oggetti, come un'antiquata macchina fotografica e un grammofono a tromba, fanno macchia di colore sul metallo delle impalcature, ha ravvivato l'allegria degli spettatori che hanno tributato il regista e ai bravissimi interpreti un'accoglienza davvero calorosa e meritata. Imparassero, certi nostri Stabili, che con poca spesa e senza molta prosopopea si possono fare spettacoli intelligibili e godibili come questo.

Alberto Blandi

Trecento Matisse alla mostra di Parigi

Parigi, 21 aprile.

Dopo Picasso e Chagall, Matisse. Trecento opere del caposcuola del «Fauvisme», di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita, sono esposte per quattro mesi nei nuovi saloni del «Grand Palais» di Parigi.

Inaugurata oggi e aperta al pubblico da domani, l'esposizione è stata allestita a cura dello scrittore e critico d'arte Pierre Schneider. Ma l'idea della sua organizzazione è dovuta a André Malraux.

Durante una visita a Mosca compiuta quand'era ancora ministro degli Affari culturali, Malraux si rese conto che non sarebbe stato possibile commemorare degnamente il centenario della nascita di Henri Matisse — scomparso nel 1954 — senza il concorso dei musei sovietici. Questi possiedono una serie di capolavori — fra cui «La Musique», «La Danse», «La Desserte Rouge» — che possono essere considerati i pilastri dell'opera del grande pittore. Malraux compì subito i passi necessari, e la sua domanda fu esaudita: venti delle ventiquattro tele di Matisse presenti nell'Unione Sovietica sono state inviate a Parigi e figurano nell'esposizione del «Grand Palais», insieme con varie decine d'altre, giunte dagli Stati Uniti.

(Ansa)

Dahlia preferisce le canzoni

Londra. L'attrice israeliana Dahlia Lavi ha deciso d'abbandonare il cinema per la carriera di cantante. Il primo disco «Love song» ha ottenuto grande successo (Telefoto)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il Pirandello dei "Giovani"

«L'amica delle mogli» con la compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani: un importante spettacolo, da una commedia minore del grande drammaturgo - Stasera «Le repubbliche partigiane» e tanto sport

S'è iniziato un breve ciclo teatrale che ha per titolo Pirandello visto dalla compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani *e che comprende* L'amica delle mogli, *trasmessa ieri*, Sei personaggi in cerca d'autore *e* Il giuoco delle parti.

Rallegriamoci, e a ragione, per due motivi fondamentali: perché Pirandello non è mai stato dispensato con larghezza dal teleschermo; e perché arrivano così ad una platea di parecchi milioni di persone in ogni angolo d'Italia rappresentazioni pirandelliane esemplari, quali sanno allestire gli ex-Giovani», il che, nella limitata dimensione culturale tv, è un fatto di grande rilevanza.

Un appunto, tuttavia. Anche in un ciclo di corta durata, e forse soprattutto in questo caso, l'ordine cronologico dovrebbe essere scrupolosamente rispettato, per agevolare l'accostamento ragionato e la maggiore comprensione del cosiddetto «vasto pubblico televisivo». Invece, curiosamente, per uno di quei misteri che sono impossibili da decifrare, si è cominciato dalla coda, ossia da L'amica delle mogli *che è del 1927, e si proseguirà con* Il giuoco delle parti *che è di quasi dieci anni prima, e con* I Sei personaggi, *del 1921, obbligando inutilmente lo spettatore ad acrobatici sforzi di collocazione e di chiarimento.*

De L'amica delle mogli *non diremo molto. La commedia è stata portata di recente sulle scene, più o meno con lo stesso cast, e il debutto è avvenuto al «Carignano» di Torino. Si ha bell'annullarlo con cura e difenderlo con ingegno sottile: il testo è decisamente tra i minori di Pirandello.*

In tv, a nostro parere, è accaduto un fatto preciso, anche abbastanza prevedibile: l'elemento melodrammatico — che nel terzo atto precipita deplorevolmente nel «Grand Guignol» — è venuto in primo piano con maggiore insistenza ed evidenza.

E se la commedia, nel suo insieme, è risultata accettabile, lo si deve alla regia (televisiva, oltre che teatrale) di Giorgio De Lullo, che ha saputo mettere in piedi uno spettacolo fermo, serrato, inquietante, carico di un senso di angoscia e di incomunicabilità che lo rendeva vicino al pubblico di oggi. Superfluo, quasi, elogiare caldamente gli ottimi attori, da Rossella Falk a Romolo Valli (nonostante qualche roteamento d'occhi in più), dalla Lazzarini a Mario Valdemarin.

* *

Ha esordito la rubrica Persone, *dove si trattano aspetti della vita familiare in rapporto con l'evoluzione dei tempi. E' sempre arduo dare un giudizio su una trasmissione appena decollata. Comunque l'idea che se n'è avuta ieri è quella di un programma assai cordiale, «saggio», ispirato all'equilibrio del buon senso e ad un prudente progressismo.*

Dapprima s'è discusso sulla «assenza paterna» e sulle lacrimevoli conseguenze che tale mancanza di presenza, di autorità, di partecipazione diretta ai problemi quotidiani può arrecare alla formazione dei figli; poi Giulietta Masina, forte dell'esperienza di colloqui con la gente maturata attraverso le colonne de La Stampa, *ha affrontato, con delicatezza che non escludeva la franchezza, un tema che continua ad essere scottante, quello delle ragazze-madri. Significativa l'intervista dell'attrice ad un robusto ed aggrottato padre. «Cosa farebbe lei se sua figlia restasse incinta?». «La caccerei di casa!». «Ma perché?». «Perché ha trasgredito alla legge dell'onore!».*

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la seconda puntata della rievocazione Le repubbliche partigiane *che si occuperà in modo particolare del «libero Stato» dell'Ossola durante l'occupazione nazifascista. Alle 22 e 15 circa, per* Mercoledì sport, *il match di pugilato Lopopolo-Roque valevole per il campionato europeo di pugilato dei pesi superleggeri.*

Il secondo canale sarà completamente rivoluzionato: alle 20,25 andrà in onda da Strasburgo la ripresa diretta della partita Gornik - Roma per la qualifica alla finale della Coppa delle Coppe. Alle 22,20 è previsto il telefilm Una foglia nella foresta *della serie* Ironside. *Non vedremo quindi il bel film* Testimone d'accusa *di Billy Wilder, rimandato alle prossime settimane, non si sa quando.*

Francis Durbridge, «giallista» britannico noto anche tra noi grazie a Paura per Janet, Melissa, Giocando a golf, una mattina ecc. ecc., *tornerà presto sul video italiano. La Rai sta producendo a Londra, in stretta collaborazione con la BBC, una serie di telefilm polizieschi,* Paul Temple, *che prende il nome da quello del protagonista, uno scrittore-detective creato parecchi anni fa da Durbridge e reso popolare da decine di trasmissioni radiofoniche: personaggio che si muove tra mirabolanti avventure e foschi enigmi sempre con un certo piglio umoristico, spesso aiutato dalla bella moglie.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 Quel 6 aprile del '44 *di Mario Guidotti e alle 21,50* Tutto Beethoven *(le ouvertures); sul «secondo» alle 20,10* Il mondo dell'opera; *sul «terzo» alle 20,15* La crisi del colonialismo *(prima puntata) e alle 21,30* Musiche di Lully.

bz.

Le "Settimane" dedicate a Beethoven

Tanta musica a Stresa

(Nostro servizio particolare)

Stresa, 21 aprile.

Le «Settimane musicali di Stresa» si svolgeranno dal 27 agosto al 29 settembre: sedici le manifestazioni in cartellone, quattro delle quali riservate alle giovani «promesse».

Particolare rilievo avrà il bicentenario della nascita di Beethoven: ai musicista saranno dedicati i due primi concerti, il 27 e il 28, con l'orchestra della Suisse Romande di Ginevra diretta da Wolfgang Sawallisch. Nella prima verrà *Fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80* e *Nona sinfonia* con tre gruppi corali (della Radio Svizzera Romande, Pro Arte di Losanna e coro di Brassus) e i solisti di canto Catarina Ligendza, Marga Schmil, William Holley, Siegried Vogel. Nella seconda serata la ouverture *«Coriolano»*, la *Settima sinfonia*, il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* con Nathan Milstein.

Il 31 agosto si terrà un recital del pianista Maurizio Pollini, il 2 settembre concerto della cantante Gundula Janowitz (con Brahms, Debussy, Strauss), il 3 il violinista Henryk Szeryng con il pianista Rudolf Buchbinder. La sera del 5 il complesso strumentale italiano diretto da Cesare Ferraresi presenterà una scelta di autori italiani moderni (Bettinelli, Mortari, Buchi, Chailly) e musiche vivaldiane.

Nuovo omaggio a Beethoven la sera del 6 con due *Quartetti* e la *Grande fuga* (quartetto Juilliard). Il 10 concerto del Festival Strings di Lucerna direttore Rudolf Baumgartner e il 2 recital pianistico di Dino Ciani (*op. 106* di Beethoven, *Quaderno musicale di Annalibera* di Dallapiccola, alcune pagine di Bartok).

La sera del 16 nella chiesa di S. Ambrogio concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini. Il 21 suonerà l'orchestra della radiotelevisione belga di Bruxelles (direttore Daniel Sternefeld, solista Franco Mannino). Il chitarrista Andrés Segovia concluderà le Settimane musicali.

Il 20 agosto, il 7, 17 e 19 settembre concerti delle «promesse» scelti tra i vincitori dei concorsi internazionali. Suoneranno i pianisti Ursula Oppens (concorso Busoni), Justus Frantz (concorso Monaco di Baviera), il violinista Roberto Forte (concorso Emily Anderson di Londra) e il pianista Nelson Freire (concorso Viana da Motta di Lisbona).

r. s.

Gran pubblico a Roma per *Rabelais* di Barrault

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

(l. m.) L'invito ad assistere al suo *Rabelais* — *«questo spettacolo è un atto di fede in tutto ciò che è vivo e libero»* — che Jean-Louis Barrault ieri aveva rivolto agli spettatori romani, è stato accolto con una partecipazione superiore ad ogni previsione. Il pubblico che questa sera si era dato appuntamento a Villa Medici per la «prima» era ben più numeroso delle ottocento persone che avrebbero potuto trovare posto.

Alla fine della breve salita che conduce al palazzo rinascimentale, sotto cui tutta la città si estende, tutt'a un tratto si presentava alla vista il circo Medini — nel quale già il Living Theatre allestì due suoi spettacoli — con la festa dei colori sgargianti del suo telone, i giochi di luce delle innumerevoli lampadine, il posto di ristoro che presta di solito servizio per gli spettatori del circo, allestito lì accanto.

Dopo aver fatto parecchie volte il giro della pista per cercare il proprio sgabello o posto su una panca, le belle signore e gli autorevolissimi personaggi intervenuti si disponevano a fluire di nuovo all'aperto per attardarsi ancora fra gli spiazzi e i viottoli silenziosi del giardino. Ma Barrault stesso, avvolto in un mantello rossiccio gettato intorno alle spalle, è venuto a richiamarli cortesemente ma sonoramente alla puntualità, girando fra il pubblico ancora fuori dal tendone e suonando ripetutamente un grosso rumorosissimo gong.

«La donna del lago» stasera all'Auditorium

Questa sera all'Auditorium della Rai grande serata rossiniana con *La donna del lago*. L'opera scritta nel 1819 per il San Carlo di Napoli cadde alla prima, ma si rialzò subito entusiasmando tutti i pubblici d'Europa; dopo il 1860 uscì di repertorio e solo qualche anno fa è stata ripresa al Maggio fiorentino. Tratta da *The lady of the lake* di Walter Scott è copia con *Guglielmo Tell* nell'apertura verso il romantico sentimento della natura nel teatro d'opera.

L'esecuzione, diretta da Piero Bellugi, è di particolare importanza per il richiamo esercitato dal soprano catalano Montserrat Caballé, la cantante forse oggi più contesa dai teatri lirici di tutto il mondo; è per la prima volta a Torino e debutta nel ruolo di Elena (la donna del lago). Accanto saranno Julia Hamari, Paolo Washington, Piero Bottazzo, Franco Bonisolli, Gino Sinimberghi e Anna Maria Balboni. Il coro è istruito da Roberto Gabbre.

Polemica tra spettatori a Pinerolo

Il teatro troppo freddo ha fatto fuggire Travet

La città ha una sala ricavata in una vecchia caserma Assemblea di cittadini per discutere il problema

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 21 aprile.

Dibattito sul teatro, questa sera a Pinerolo: un problema che interessa la città, e che proprio nei giorni scorsi ha dato luogo ad uno spiacevole episodio.

Quando Pinerolo aveva 16 mila abitanti, disponeva di un teatro che era uno dei più decorosi del Piemonte: il Sociale, eretto su disegno dell'architetto della Real Casa Onofrio di Canelli, con tre ordini di palchi, inaugurato solennemente il 14 agosto del 1842, con la rappresentazione dell'opera *La straniera* di Bellini. Nell'ultimo dopoguerra il Sociale fu trasformato in cinematografo; ed ora che Pinerolo conta 37 mila abitanti, l'unico teatro disponibile è la Vecchia Cavallerizza «Baralis» nella caserma «Fenulli» restituita al comune, dove è stato artigianalmente eretto un palcoscenico di fortuna, privo di camerini. Viene normalmente usato nelle manifestazioni di «Pinerolo primavera»

In questo salone, «gelido, squallido, inospitale», come fu poi scritto su un manifesto di protesta, lo scorso 5 aprile un migliaio di persone con il bavero rialzato attese pazientemente, e inutilmente, l'inizio dello spettacolo «Monsù Travet» con Macario. Gli spettatori dovettero sfollare, indignati e avviliti, quando il presidente della Pro-Pinerolo prof. Marchiando Pacchiol, che aveva concesso il patrocinio alla manifestazione, annunciò che gli attori si erano rifiutati di recitare in quelle condizioni e avevano già abbandonato il teatro. I biglietti d'ingresso furono rimborsati.

Il fatto destò vivaci polemiche; un gruppo di cittadini, «Amici di Pinerolo», fece affiggere un manifesto in cui addossava alla Civica Amministrazione la responsabilità dell'incidente. Il Teatro Stabile di Torino e la Pro-Pinerolo intervennero con un secondo manifesto, in cui ringraziavano il pubblico per «la comprensione dimostrata» e aggiungevano: *«La popolazione di Pinerolo è attivamente interessata alle manifestazioni culturali e specificatamente a quelle teatrali, per cui merita da parte delle autorità un interessamento più vivo e concreto».*

Per discutere il problema, la popolazione è stata invitata questa sera nel salone parrocchiale di via del Pino, dove alle 21 si è iniziato un vivace dibattito.

Assente il rappresentante comunale (sindaco e Giunta erano impegnati in una riunione), è stata votata all'unanimità dall'assemblea una mozione che chiede: 1) di dare il salone manifestazioni alla Pro Pinerolo, che ne curerà l'utilizzazione con lo Stabile di Torino per la parte teatrale; 2) di pubblicare lo statuto della società del teatro Sociale e di esaminare la possibilità dell'uso del teatro per un numero sufficiente di giornate annue; 3) di impegnare la futura amministrazione comunale ad affrontare a fondo il problema, al fine di dotare Pinerolo di un'adeguata sede per manifestazioni teatrali e culturali entro il più breve tempo possibile.

m. g.

Dopo la seconda recita, liberato il teatro Gobetti

Sciolta la compagnia di don Milani

Renzo Giovampietro ha ricevuto, dopo 42 giorni, la risposta ufficiale del ministero, con il divieto ai minori - L'assessorato alla Gioventù annuncia che riprenderà lo spettacolo nella prossima stagione

Renzo Giovampietro ha sciolto ieri la compagnia del *Don Milani* dopo la seconda recita dello spettacolo presentato ad un folto pubblico nel teatro Gobetti occupato. Al capocomico era giunto ieri, attraverso la prefettura, il copione del testo elaborato da Pier Giorgio Gili del «Teatro Zeta» con la risposta del ministero. Quarantadue giorni sono trascorsi tra l'invio del testo a Roma e la comunicazione che era stato negato il nulla osta alla recita «per tutti».

La commissione di controllo, composta dal magistrato Sullo, dal pedagogista Barbano e dal commediografo Perrini, ha vietato lo spettacolo ai minori di 18 anni con la seguente motivazione: *«Perché il testo, improntato a bassa ed eversiva demagogia — speculando e strumentalizzando brani staccati di* Lettera a una professoressa *e vari slogan populisti nei quali si potrebbe addirittura ravvisare l'apologia di reato — è tale da turbare la particolare sensibilità dei giovani in età evolutiva».*

Giovampietro, al termine dello spettacolo, ha detto: *«Sulla assurda motivazione del divieto, oltre alla più qualificata stampa nazionale ed agli ambienti politici e culturali, oltre agli studenti e agli operai di Torino, per i quali l'Assessorato ai Problemi della Gioventù aveva concepito lo spettacolo e che mi hanno espresso la loro solidarietà, si è pronunciato con molta chiarezza lo stesso ministro dello Spettacolo onorevole Lupis, sottolineando l'urgenza di modificare la legge vigente.*

«Dopo sei giorni di occupazione del teatro Gobetti — ha proseguito — *(occupazione decisa dall'assemblea di attori e pubblico, costituitasi per dibattere i problemi della libertà d'espressione in teatro e per denunciare la necessità di nuove strutture per un teatro popolare) ho deciso, in pieno accordo con il regista Gili e gli attori e i tecnici, di sciogliere la compagnia, in attesa dell'esito del ricorso alla Commissione di Appello».*

La compagnia deve ora presentare formale richiesta per il giudizio di appello davanti ad un'altra commissione presso il ministero dello Spettacolo; il termine è di 20 giorni, oltre i quali il divieto s'intende definitivo. La decisione censoria non mancherà di suscitare polemiche. Giovampietro e il «Teatro Zeta» hanno dichiarato che continueranno la loro azione perché lo spettacolo possa svolgersi di fronte al pubblico.

L'assessore ai problemi della gioventù, Vinicio Lucci, che aveva patrocinato l'iniziativa, si è detto d'accordo con la linea scelta da Giovampietro e Gili. *«Noi seguiremo il ricorso e ci impegniamo, e una volta avuta l'autorizzazione, a riprendere lo spettacolo nel prossimo autunno. E' un impegno politico, che attueremo o da soli o, meglio, con la collaborazione del Teatro Stabile. Rivendichiamo il diritto a rappresentare l'azione scenica su don Milani ai minori di anni 18, anche con il conforto dei giudizi espressi da vari insegnanti e pedagogisti».* Parlando su un piano più personale, il dottor Lucci ha detto di respingere il giudizio di una commissione nella quale il rappresentante degli autori drammatici è uno scrittore di estrema destra.

L'assemblea che per 3 giorni è rimasta riunita in permanenza nel teatro Gobetti, ha protestato contro la motivazione del veto. I giovani dell'Iniziativa Decentramento dello Stabile torinese, gli animatori del comitato don Milani, rappresentanti di gruppi culturali e numerosi cittadini hanno espresso alla compagnia la loro solidarietà. Dopo un acceso dibattito, attori e pubblico hanno lasciato il teatro.

p. per.

Sciopero nel cinema attori in agitazione

Roma, 21 aprile.

Le organizzazioni sindacali Fils-Cgil, Fuis-Cisl e Uil-Spettacolo hanno proclamato uno sciopero di 48 ore di tutti i lavoratori dell'industria cinematografica. L'agitazione, si concluderà giovedì con un'assemblea in piazza della Repubblica. Interessa i lavoratori degli stabilimenti di doppiaggio e di sviluppo e stampa, dei teatri di posa e delle case di noleggio e di distribuzione.

Un comunicato delle organizzazioni sindacali informa che la decisione è stata presa al termine di un incontro con i rappresentanti della controparte. l'Anica e l'Intersind, non soltanto per questioni di carattere economico ma anche *«per quelle di natura più generale con cui i sindacati intendono mettere sotto accusa l'attuale assetto strutturale, gli indirizzi produttivi che pongono il nostro cinema alla mercè di influenze estere e il carattere sempre più speculativo e avventuroso assunto dalla cinematografia nazionale».*

L'agitazione è già in corso con scioperi articolati nei vari settori dell'industria cinematografica. Giovedì 23 è previsto invece lo sciopero generale della categoria per tutta la giornata.

Anche la Sai, il sindacato che raggruppa gli attori, ha deciso lo stato di agitazione a causa, fra l'altro, della *«situazione creatasi a seguito delle continue inadempienze contrattuali della Rai-tv».*

La Sai ha convocato un'assemblea straordinaria giovedì 23 aprile nei locali del centro di produzione Rai-tv di via Teulada, a Roma per *«stabilire i tempi e i mezzi di lotta diretti a realizzare il riconoscimento dei diritti professionali, morali e contrattuali degli attori italiani»*

(Ansa)

SIPerVOI

FILODIFFUSIONE! Col telefono la musica nella casa degli Anni '70. **FILODIFFUSIONE!** Due programmi musicali senza pubblicità, esclusivamente dedicati ai filo-ascoltatori: 24 ore ininterrotte di musica. **Istantaneamente le migliori orchestre di tutto il mondo nella propria casa solo premendo un tasto: quello del filodiffusore.**

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve . . . . . L. 37.641.679.045
Fondi di riserva speciale e copertura rischi L. 34.845.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio - New York.
Uffici di rappresentanza all'Estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte a/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo.
Corrispondenti in tutto il mondo.

Sportello alla XLVIII Fiera di Milano

Viale Industria - Ingresso Porta Domodossola

Stand presso il «Centro Internazionale Scambi» - C.I.S.

Vacanze Studio all'Estero

Formula "tutto compreso"
- Corso di lingua
- College, famiglia, hotel
- Viaggio in aereo o treno
- Escursioni e gite
- Sport, parties, spettacoli

33 soggiorni in 7 paesi per tutte le età.
Programma dettagliato: Vacanze Studio all'Estero
20121 MILANO - Via Turati 3/2 Tel. (02) 63 51 13

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Maurizio 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Perathoner 30
NAPOLI Piazza Lodron 1
TRENTO Via Roma 148

oltreché presso gli corrispondenti della Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono ordinare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Ets-Kompass Pubblicità, via Maurizio 32 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e Via Maurizio 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sdoppiando quelle articolazionali composte per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% sulle. E' ammessa l'esclusione del testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computato per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che consentano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Ets-Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata nei set gurale. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 500 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ets-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con **l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** *e con la* **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** *gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi situate in Italia.*

① Commerciali

A. TAVOLAME edilizia occasione cercasi. Telefonare 0122-5518.

BAR ampliamento locali vende banco semincuovo straoccasione. Lege. Telefonare 534-974.

LEGNAME usato automisure cm 3 acquisto impresa. Telef. 687-669.

MACCHINA maglieria motorizzata 12/120 lavoro automatico ultimissimo modello sullo causa pensionato fortissimo sconto. Tel. 735-057.

MACCHINE utensili usato vasto assortimento vende Gamperoni, Abbiate Guazzone, Tradate. Tel. 0331/42-338.

TAGLIAERBA elettrici dimostrazione. Manna, via Madama Cristina 69, telefono 651-772.

URGE vendere pasticceria con forno moderno miti prezzo. Piovasco San Vito. Telefonare dalle 20 alle 21 al n. 904-334.

VENDO montacarichi portamisure scale legno filo ingue presso tristini gradenti 200 pompa idraulica impianto elettrico trafiletto radiale mitsciatore. Telefonare 620-525.

② Artigianato

ARTIGIANO edile esegue lavori di restauro, manutenzione e vari. Telefonare 868-949 ore pasti.

CATALOGHI, libri, opuscoli, volantini pubblicitari lavori tipografici accurati, servizio matrici offset, bozze stampa. Tel. 739-912.

DECORAZIONI perfettissime, serietà, puntualità competenza, tappezzeria completa 22.000 lavabile 14.000. Telefonare 553-293.

EDILCASALOLOR: restauri in genere, muratura, impianti idrosistrut, depezzioni, verniciatura. Telefonare 874-147.

RANDECI decorazioni tappezzeria alloggi negozi ville, Torino, provincia. Tel. 367-715, 302-986.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari unico ed alloggi anche se ipotecati, funzione spesa semplicità. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani, Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO. via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 543-809.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSARDA via Cernaia 22. Prestiti a tutti con o senza cambiali da 100.000 a 30 milioni Tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti progressi. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI ipotecari e ipotecari tutto Piemonte, tasso 8%, rimborso 12-60 mesi, via Madama Cristina 74. Tel. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-205, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 552-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-205, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 552-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-205, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 552-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai, 50/54 f. corso Dante 2, telefono 304-426, 304-941.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti, Ditta, via S. Teresa 7, telefono 540-679.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassino, 694-630, 694-180.

AFFARONE privato cede causa trasferimento stupendo alloggio. Telefonare 884-734.

AFFARONE privato vende negozio alcuni incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 210-844 Torino.

ALASSIO cedesi centralissimo avviatissimo negozio tutti sport caccia pesca, Rivolgersi rag. Nasmol, via Dante 116.

ALASSIO cedesi Hotel Arvium, 20 camere, nuova costruzione, 100 metri mare.

ALBERGO ristorante, bar, sala danze, cedesi vicinanze Cuneo. Locali nuovi su strada statale vicino importante industria, avviatissimo. Telefonare 41-53 Cuneo agenzia.

ALBERGO ristorante vicinanze Torino vendesi permutasi adatto medio famigliare. Telefonare 333-899.

ALIMENTARI utile 600.000 mensili cedesi 8.000.000, alloggio. Tel. 585-125.

ALFA rimpiangerà senza cambiare. Esclusivamente impiegata operaia. P.za Adriano 15, tabd. 753-652.

ACCONCIATURE moderno, avviato cedesi, volendo alloggio. Telefonare ore pasti 550-115.

ARCIOCCASIONE alimentari self-service tutte licenze alloggio vendesi zona S. Rita oppure cambio terreno box. Tel. 349-824, 300-287.

AUTORIMESSA cedesi mq 1000 - 75 macchine, lavaggio, officina. Telefonare 519-263.

AUTORIMESSA decennale forte incasso officina lavaggio vendo privato. Tel. 695-488.

AVVIATISSIMO parrucchiere uomo cedesi ragioni salute. Caselle centro. Telefonare 991-438.

BAR torrefazione grande ristorante 50.000 giornaliere cedesi (6.000.000 di cont.). Tel. 511-030.

BAR tabaccaio 60.000 giornaliere cedesi 14.000.000 (3.000.000 contanti). Tel. 511-030.

BAR 50.000 giornaliere orario ridotto cedesi 15.000.000 (3.000.000 contanti). Tel. 511-030.

BAR 60.000 giornaliere alloggio cedesi 14.000.000 (4.000.000 contanti). Telefono 511-030.

BAR 2.000.000 anticipo incasso 60.000 giornaliere escluso giochi cedo causa malattia. Tel. 317-280.

BLOCCASI negozi alimentari drogheria macelleria, varie grigliere offerte. Telefonare 740-714.

CAUSA trasferimento cedo negozio centrale corrente, affitto mite. Telefonare 874-792.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici, via Roma 32, Pino Torinese. Telefonare 841-020.

CEDESI laboratorio verniciatura mobili. Via Ferrere 30

CEDESI negozio cartoleria giocattoli Borgo S. Paolo causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.

CEDESI o permasi gestibile zona commerciale. Telef. 740-922.

CEDO causa salute magliera biancheria zona grande sviluppo. Telefonare 364-181 dopo ore 20.

CEDO contanti licenza negozio casalinghi volendo magazzino qualsiasi genere lungo via Bologna. Tel. 332-958.

CEDO negozio alimentari, rivendita pane e vino. Telefonare 329-856.

CEDO salumeria gastronomia 2.800.000 trattabile. Telefonare 202-581.

CERCO socio ambosesso apporti piccolo capitale per condurre allevamento rifiorente garantita assistito stesso. Scrivere « Ets-Kompass Pubblicità 9902 — 10100 Torino ».

COMMESTIBILI, unico nella zona, causa disgrazia cedesi 2.200.000. Telefonare 519-546.

CONIUGI tedeschi del settore alberghiero cercano gestione albergo o pensione nella Riviera Ligure. Scrivere a signora Lisoni Ruthe, Siebels str. n. 15, 33 Braunschweig, Germania.

CORRIERE giornaliero sulle Milano Undici Torino piccola sana azienda cedesi. Reddito dimostrabile. Scrivere « Ets-Kompass Pubblicità 994 — 10100 Torino ».

DISPONENDO capitali, ufficio, esamineri proposte serie redditizie attività, concessioni esclusive. Scrivere « Ets-Kompass Pubblicità 1212 — 10100 Torino ».

DROGHERIA attrezzatissima Barriera Milano, causa trasferimento impegni cedesi ma dilazionando. Telefono 514-546

FARMACIA località turistica Piemonte collano. Altre Liguria Toscani, via B. Liguria 1, Genova.

FRUTTA vendesi S. Paolo affitto mite, usue cedere. Tel. 519-540.

GERENZA lavoro torrefazione agenzia, negozio nostra cauzione minima. Telefono 532-213.

HOTEL in Valle d'Aosta fronte strada nazionale Gran S. Bernardo, 20 camere risistente bar taverneria adatto 4 persone cedesi 28.000.000 dilazionabile. L'Immobiliare 505-290.

LATTERIA centro San Paolo cedesi. Tel. 366-524.

LATTERIA 40.000 giornaliere numerabili S. Salvario causa anzianità cede Torchio 653-795.

L'ECO 533-434, cede automezzo zona Parella 80 macchine completo.

LOANO, cedesi avviatissimo, redditizio albergo-ristorante sul mare, centrale. Scrivere Pubblicità Lasuno, 5 E - Savona.

OCCASIONISSIMA cedo piccola sartoria/maglieria centralissima 2.000.000. Telefono 687-583.

PASTIFICIO alimentari formidabile posizione centrale 100.000 giornaliere vende Torchio 653-795.

PER cessazione attività vendesi fabbricato ad uso albergo ristorante 110 camere, saloni, bar e servizi con annessa area terreno circa mq 1900, in frazione Limone Piemonte. Ottima posizione e avviamento. Richiesta lire 45.000.000 trattabili. Scrivere a: Casella 32 D Pubblimios - 12100 Cuneo.

PINO Torinese vendo avviata centrale moderna salumeria gastronomia. Telefonare 841-127.

PIZZERIA cedo privatamente, reddito netto 300.000 mensili dimostrabili. Telefonare 276-326.

PRIVATO vende salumeria gastronomia zona grande sviluppo. Telefonare ore 14, 763-081.

RISTORANTE tipico, rustico, 120.000 giornaliere cedo qualsiasi condizione pagamento o gerenza. Telef. 537-243.

RITIRANDOMI cedo mia ultraventiquattrennale azienda metalmeccanica lavori progetti redditizi oppure cedo quote ai cessionario possibilità forte sviluppo. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 1206 — 10100 Torino ».

RIVIERA vendiamo motel, tre costruzioni annesse, terreno 1200 mq. mutuo. Scrivere: Lasuno, 5 C - Savona.

SANREMO per ritiro commercio cedesi tabaccheria avviatissima, affare 20.000.000. Colombo, Piazza Colombo 13, telefono 86-114

STUDIO cedesi, esteticia, reddito netto 200.000 mensili, cedesi. Telefonare 339-540

TABACCHERIA altre licenze, modernissima, alloggio. Levata 2.400.000; incasso 600.000 giornaliere. Chiusa Torino. Cedesi 35.000.000 trattabili, dilazionati. Frana, via Del Carmine 26.

TABACCHERIA profumeria levata 1 milione 500.000. Incasso minuterie 100 mila giornaliere utile netto 8.000.000 annui cedesi 26.000.000. Frana via Carmine 26.

TABACCHERIA Torino oppure limitrofe centro riviera riferirsi interessati. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 556 — 10100 Torino ».

TABACCHERIA, 30 anni esperienza e competenza, ci permettono di offrirvi la tabaccheria giusta ai prezzi giusti. Frana, Carmine 26.

VENDESI negozio alimentari frutta, verdura, arredato nuovo 100.000 giornaliere. Telef. 882-127.

VENDESI panetteria pasticceria confetteria zona nuova piena sviluppo. Telefonare 323-631.

VENDESI tintoria con impianto antichipo bene attrezzata forte reddito. Telefono 328-502.

WHISKY Gogo ristorante bar albergo 6 camere imbarcadero sul Po cintura Torino, causa malattia vendesi suo immobile e terreno 4500 mq avviamento decennale richiesta 44.000.000 mutuo, dilazioni. L'Immobiliare 503-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi pagamento immediato. Telefonare 341-419.

A.A.A. A privati meravigliosi spaziosi alloggi barriera Milano, vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica, via Bonfiglietti 21 ecclesio Grugliasco, Telefonare 390-051.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona, Telefonare 634-075.

A.A.A. ALTO reddito ispezia vende direttamente sulla intera condominiale vani 49 nuova costruzione interamente affittata, via Bligaretta. Fiat Mirafiori. Telefonare 390-051.

A.A. PINO. Occasione vendesi alloggio mq 165 balconata mq 50 villa due alloggi piano superiore ampissimi saloni corridoio tinello cucinone due bagni doppi servizi mansarda garage cantina grande giardino, esposizione panoramica, comodo filobus. Richiesta veramente più sei mutuo. Telefonare mattino 841-876.

A.A. A Nichelino vendesi negozio via Torino. Telefonare 722-458.

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande pagamento contanti. Telefono 854-061.

A. ADIACENTE via Cigna vero affare fienuovo a nuova, ultimi come piedi-terre, 1 camera, cucina, servizio interna L. 2.200.000. Consuledile 533-522

A. ADIACENZE corso Agnelli in palazzo 1954, terzo centrale ed ascensore piano V, 1 camera tinello cucinino bagni cantina 4.700.000 sull. 2.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-522.

A. AERONAUTICA recentissimi signorili a prezzo di realizzo: 1 camera tinello cucinotto bagno da 4.200.000 a L. 4.900.000, box posto L. 1.200.000; sull. 50% contanti. Consuledile 533-522.

A. ALBENGA Corsalo impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo, facilitazioni, dilazioni anni 7. Telef. 772-504 Torino.

A. BELLISSIMI appartamenti angolari su grande piazza, giardini. Tre camere, cucina, bivervizi, 13.500.000. Visitarsi in piazza Guala 136. Edilcasc, telefono 353-483.

A. CENTRO Crocetta, abitabile giugno signorile spazioso 4 camere cucina bagno bivervizi terzo centrale, piano 2°, 10.800.000 sull. 3.000.000 contanti. Consuledile, 533-522.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo fondiario ratealmente.

A. CORSO Potenza 175 appartamenti abitabili subito e in finizioni 2-3-4 camere servizi sufficienti 50% contanti mutuo 50% dilazioni. Tecnimobili 542-962.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende zapitamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Tel. 694-879, 694-180.

A. LOANO Imprese Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. 774-539 Torino.

A. MEZZA montagna vicinanze Torino vende villetta 5.500.000 rateizzo. Telefonare 910-936.

A. PIAZZA Robaudengo, 4 camere cucina bagno abitabile. L. 9.200.000 sull. 3.000.000 più mutuo. Consuledile, 533-522.

A. RESIDENZA piemontese zona Valentino via Cibrario 2 angolo via Valperga Caluso, secondo piano, vista parco, appartamento angolare grande salone, 2 camere, cucina bivervizi 24.750.000 compresa mutuo 11.000.000. Piano rialzo terrecreante 13 metri più strada: salone, tre camere, cucina, bivervizi 18.150.000 compresa mutuo 10.100.000 adatto studio. Ufficio 110 mq: 12.150.000 compresa mutuo 8.400.000 visite pomeriggio, Edilcasc, telefono 353-483.

A. VIA Artisti costruzione ventennale, vera occasione: 1 camera cucina bagno L. 4.000.000; 5 camere cucina bagno mq 137 L. 10.000.000 sufficienti 30% contanti più dilazioni 9 anni. Consuledile, 533-522.

A. VIA Ls Thuilie recentissimi spaziosi convenienti 1 camera tinello cucinotto servizi L. 5.200.000 sull. 2 milioni più dilazioni. Consuledile, 533-522.

A. VIA Lesi prezzo di vera occasione recente spaziosa 1 camera tinello cucinotto bagno L. 4.400.000 sufficienti 1.500.000 più dilazioni Consuledile 533-522.

A. VIA Pasquale Paoli 22 ventilano recente 3 camere cucinotto servizi 8 milioni 800.000. Telef. 593-485

A. VIA Petrarca abitabile maggio vera occasione recentissima costruzione 2 camere tinello cucinino bagno L. 11 milioni 600.000 sull. 6.600.000 contanti. Consuledile 533-522.

A. VIA Ventimiglia vista collinare, con terrno centrale abitabile subito 2 camere tinello cucinino bagno cantina e solaio, ascensore, citofono, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 14.800.000. Florase. 542-225.

ALASSIO, vendesi casa ristrutturata terreno mq 5400 circa, L. 8.500.000. Agenzia Alassio, telefono 42-217.

ALASSIO vendesi villetta giardino 7 minuti mare 3 vani cucina servizi. Mons Blue Riserale 42, Genova.

ALLOGGI perfettamente rifiniti 7-8 vani impresa vende direttamente via Pifferi 25. Tel. 538-151.

ALASSIO, villarone, appartamento sul mare, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, 8.500.000, vende Società Aurelia, Alassio, telef. 0182/43-541.

ALLOGGI eccezionale lusso Crocetta camera cucina servizi 3.700.000; 2 camere cucina servizi 3.900.000 rifiniture 30% contanti, Torinese, 515-518.

ALLOGGI S. Paolo via Brissogne angolo Illonar, 2-3 camere, negozi vendiamo dilazionando. Agenzia Treglia, telefono 256-926.

ALLOGGI signorili due camere, tinello, cucinino e servizi, vendiamo a ultimi. Telefonare Turbino 326-330.

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucina doppi servizi vendiamo via Balbis 5 angolo via Peveragno, tel. 963-554.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Telefonare 775-812

ALLOGGIO Fiat Mirafiori quattro camere, cucinetta, doppi servizi, forte mutuo, privato vende. Tel. 614-039.

ALLOGGIO nuovo milano vendo occasione zona Bclasco-Chivasano. Telefonare 519-263.

ALLOGGIO vasto via Pinerolo semilusso camera tinello cucinotto 5.400.000. Tel. 829-527.

AMPIO, convenientissimo, nuovo, 3 vani servizi, Borgo Vittoria. Telefonare 599-588.

ANDORA, in mezzo al verde vicino al mare, vendonsi magnifici mini-appartamenti con cucinino arredati. La Residenza Dei Sei Cuoi, via S. Damiano, telefono 0182/84-54.

ANDORA terreno progetto approvato 9000 mq parzialm permuta, vendesi. Telefonare 682-193, Andora 80-09.

APPARTAMENTI bellissimi ultrasignorili impresa vende Lungo Po Antonelli. Telefonare 872-262.

APPARTAMENTI modernissimi corso Vercelli valentino, due camere, cucina, bagno, doccia, solleta. Acqua calda centralizzata. Vendo direttamente 17 milioni 100.000. Munus Facilitazioni Telefonare 540-525.

APPARTAMENTI nuovissimi, Costruzione primaria impresa. Via Baltimora 92 angolo via Gazzia composti: salone, due camere letto, tinello, cucinotta, bivervizi. Vendiamo eccezionalmente lo 550.000. Box auto. Visite cantiere. Edilcasc, telefono 353-483.

APPARTAMENTI signorili in ville Valentino salone 3-5 camere, due pavimenti gradinata ingresso tre vedi, posti e quiete. Finiture accuratissime, materiale pluriscelta scelta. Pompeverde 5/10.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Nolfetti 1100 int. piazza Sabotinoli 3-5 camere doppi servizi box impresa Campiglia vende. Tel. 334-756.

APPARTAMENTI signorili palazzo Thesaurus-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita gratis. Campiglia, telef. 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI via Boston 72 signorili finiture accurate, Saboni, 3 camere, cucina, doppi servizi. Costruzione importante, seria impresa. Sabaudia 381-733.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico libero a ottobre. vendesi Cruglunco, viale Gramsci 32, tel. 331-756.

APPARTAMENTO centrale, 3 camere cucina, terzo piano ascensore 8.500.000 dilazionabili. Idealcase 485-439.

APPARTAMENTO Santa Rita, 3 camere tinello servizi, 3.100.000 mutuo 3 milioni 400.000. Eurocase, 599-564.

ARTISTICA villa padronale, cucine Componibili, parzialmente arredata, condizionatissima, quadrifamiliare, bagno, ampio terrazzo. Annesso attrezzatissimo rustico abitabile, 1.000 mq terreno. Prezzo convenientissimo 40.000.000, facilitazioni pagamento. Gabetti 5767.

ATTICO affare, moderno, centrale, corso Giulio Cesare 38 bis, Bassissima prezzo-reddito 10%, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampia terrazza 2.000.000, mutuo 4.700.000. Gabetti 5767.

ATTICO Rivoli in tipo villetta vendesi 90.000 mq. Tel. 897-497.

ATTICO originalissimo ambientabile all'americana, via Vassalli Eandi 50 (ascensore - riscaldamento centrale). Vasto salone, cucina, bagno, terrazzo 11.500.000 sufficienze 50% contanti. I.P.I. 537-060.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Minni vende mini alloggi 2.900.000-4.100.000 bicamere servizi 4.500.000 dilazioni. Telefonare 643-208.

BORGHETTO Santospirito vendonsi appartamenti signorili 100 metri mare, consegna giugno, dilazioni, rivolgersi Lesno, Tel. 008-238, Torbio 62109.

BORGO S. Paolo via Cesana angolo via Moretta appartamento camera tinello cucinino servizi 1.800.000 mutuo 2.000.000. Casapia 503-600.

BRUINO nuovissimi 2 camere cucina 2.300.000 mutuo 1.000.000. L'Immobiliare 502-542.

CAPANNONI luminosi vendesi zona Nichelino via Vernea 111. Telef. 097-497.

CASA villa agricola artigiana totalmente, 17.000 metri giardino recinto, tutta cintata privato vende 38.000.000, parziale permuta, reddito annuo 3 milioni. Telefonare ore pasti 099-740.

CASCINE Vica arciocciantissima 4 camere servizi illuso, altro Grugliasco. Telefonare 726-085.

CASETTA Barriera Lanzo 4 camere garage giardino 17.000.000. Tel. 701-064.

CASETTA camera tinello cucinino servizi garage vicinanze Corso vendo 4 milioni volendo mutuo. Telef. 510-595.

CASETTA centralissima Moncalieri frazione Rotta inizio autostrada Torino-Savona, 5 camere grande parchetto cortile vendesi 6.300.000. Tel. 599-642.

CASETTA con alloggio tre vani, vicinanze Torino 2.000.000, mutuo. Vendesi. Tel. 543-686.

CASETTA vicinanze Corso Canavese 2 camere cucina servizi ripetersi a nuovo giardino vendo 7.000.000 volendo mutuo. Telef. 550-595.

CHE pezzaci Tricamere, servizi 1 milione 250.000, mutuo 2.000.000. Centrale affarissimo in via Lattes 32 (Villa Tesoriera). Gabetti 5767.

CIBRARIO 49 privato vende alloggio ultimo tricamere cucina servizi. Telefonare 793-900.

COASSOLO, Valle Lanzo, vendo terreno fabbricabile mq 3000, zona panoramica. Telef. 840-524.

COLLINE Canavese, Traversella 125 km Lyssi, Rustico libero subito, servizi, 9000 mq terreno: 10 milioni 800.000. Gabetti 5767.

COLLINE Montenero, villetta bipiani, recentissime bicamere, cucina, disimpegno, bagno. Predisposta struttabilissima soprelevazione. 30 000 mq circa terreno. 5.070.000, mutuo 11.830.000. Gabetti 5767.

CONTANTI acquisto due camere cucina servizi paraggi Porta Nuova. Telefonare 545-602.

CONVENIENTE? Ultraconvenientissimi Lanzone 1.500.000, mutuo 3.710.000 per tricamere, cucinino, ingresso, bagno. Inoltre garanzia zona immediatamente rivalutabile via Asinari di Bernezzo (piazza Chitarni. Libero maggio. Gabetti 5767.

CORSO Galileo bellissima posizione alleggi 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, signorile abitabilissimo vendo. Telefonare 535-601.

CORSO Moncalieri in palazzina, grandissimo salone, tre camere, cucina, stireria, camera servizio, doppi bagni, autorimessa 30.000.000 compresso mutuo. Dieterlanis. Tel. 540-405.

COSTRUZIONE signorile fronte mare Liguria, imprsa Mollar vende alloggi. Telefonare 019-665.510.

CROCETTA appartamento levante posizione eccezionale terzo ascensore 3 camere cucina servizi 2.900.000 mutuo 4.000.000. Casapia 503-600.

CROCETTA casa rinnovata mutuo 2 camere cucina ottimo reddito vendo. Telefonare 655-782.

CROCETTA contanti cerchi libero 2-3 camere soleggiate. Tel. 399-186.

CROCETTA, corso Duca Abruzzi 75, prenotansi signorilissimi appartamenti in costruzione. Per informazioni Edilcasc, corso Vinzaglio 29, telef. 553-465.

CROCETTA 3 camere cucina ascensore 5.500.000 mutuo 7.000.000. L'Immobiliare 502-542.

DECIDE prezzo! Appartamento recente, ideale taglio, commercializzatissima posizione corso Vercelli 22b. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, settimanale 2.800.000, mutuo 9.500.000. Gabetti 5767.

DETINZIONE frazionamento zona Lombardi, vendo in corso Roma 41 angolo Collodi soleggiatissimi piazza Bengasi ultimi alloggi finizioni accuratissime, mutuo e dilazioni pagamento, visite dalle 14,30-19.

DESIDERATE investire convenientemente? Eccezionale occasione: via Vecchia 2 angolo via Piave Borgo Filadelfia, servizi 1.200.000, mutuo 2.970.000. Reddito 7%. Libero maggio. Gabetti 5767.

ECCELLENTE reddito totale 6%, ottimo abitabilità, moderno appartamento via Castelnuovo delle Lanze 15 (corso Sebastopoli), Telefonare, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.070.000, mutuo 4.830.000. Gabetti 5767.

ECCEZIONALE vendita frazionata via Gaetano Vicilani 25 interno 3, Palazzo signorile con giardini e giochi bimbi condominiali. Appartamenti due-cinque camere, servizi semplici e doppi. Prezzi occasionali da 110.000 metroquadro. Libero in loco. Edilcasc, telef. 553-483.

EQUILIBRIO eccezionale signorilissimo bassissimo palazzo via Sanremo 8 (Millefiori). Appartamento recentissimo, spazioso, libera salone/sala, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, garage: 4 milioni 440.000, mutuo 16.960.000. Gabetti 5767.

FRAZIONAMENTO, alloggi eccellente terrazzo, zona via Borgaro, cucina cucina 3.500.000, tricamere cucina 5 milioni 700.000 dilazionabili. Idealcase 485-439.

(Continua a pag. 10)

Il sig. Guidi è diventato milionario senza vincere la lotteria.

Ieri ha incassato la sua assicurazione SAI sulla vita.

Una famiglia italiana su 15 è assicurata con la SAI.

La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.

SAI: 1.022 agenzie e punti di vendita in tutta Italia.

SAI assicura

una nuova Commissionaria

Commissionaria SERGIO BERRUTO
C.so G. Ferraris, 49/59
Tel. 912182 - CHIVASSO

Oggi e domani sciopero nei Comuni e nelle Province

Niente anagrafe, vigili e spazzini

Funzioneranno soltanto i servizi essenziali (pronto soccorso, illuminazione, acquedotti) - Si conclude stasera lo sciopero dei parastatali al Nord - Ieri i medici di tutta Italia hanno scioperato per un quarto d'ora contro i fatti di venerdì a Milano - Comunicato dei sindacati

Elettrici: il contratto firmato senza la Cisl (che proclama agitazioni)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Tutti i servizi comunali e provinciali rimarranno bloccati per 48 ore, domani e giovedì, in seguito a uno sciopero nazionale dei 500 mila lavoratori degli enti locali. Non funzioneranno la anagrafe, le delegazioni, la nettezza urbana, gli uffici delle imposte di consumo, mentre saranno assicurate alcune attività essenziali, come la refrigerazione dei mercati comunali, i pronti soccorsi e le infermerie delle opere pie, l'assistenza all'infanzia nei brefotrofi.

Squadre di emergenza garantiranno l'illuminazione pubblica, il funzionamento degli acquedotti, interventi in caso di incidenti stradali. I vigili urbani scioperanti saranno sostituiti, ove possibile, con agenti della polizia stradale e carabinieri.

I dipendenti degli enti locali chiedono una riorganizzazione autonoma del settore e il riassetto delle carriere e degli stipendi *« nel quadro di un effettivo rinnovamento delle strutture degli enti per rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività »*.

Il riassetto è anche il motivo del secondo ciclo di astensioni dei parastatali che si è iniziato oggi nelle regioni settentrionali. In Piemonte, Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta, Liguria e Emilia l'agitazione si concluderà domani sera, mentre si sciopererà giovedì e venerdì in Campania, Puglia, Calabria, Lucania, Sicilia e Sardegna, il 28 e il 29 aprile nelle regioni centrali, il 5 e 6 maggio in tutta Italia.

Ancora per gli stipendi e le carriere i funzionari direttivi dello Stato, riuniti oggi in assemblea, hanno deciso di attuare uno sciopero ad oltranza dal 31 maggio.

I funzionari direttivi hanno affermato che la mancata approvazione del provvedimento entro le scadenze stabilite (il nuovo assetto dovrebbe entrare in vigore dal 1° luglio 1970) segnerebbe il *« definitivo affossamento della riforma dell'amministrazione »*. Non si esclude la possibilità di anticipare l'inizio dell'agitazione.

L'approvazione di alcune norme provocherebbe reazioni da parte delle confederazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cisnal, Cisal) e dei sindacati autonomi, uno sciopero delle altre categorie. Il gruppo dei deputati comunisti ha oggi chiesto la rapida definizione del riassetto.

Proseguono le agitazioni articolate sul piano regionale per le riforme sociali: casa, fisco, sanità, trasporti. Per il contratto dei tessili hanno continuato oggi le trattative sotto la presidenza del sottosegretario Toros. Domani le delegazioni degli imprenditori e dei lavoratori si incontreranno con il ministro Donat-Cattin per verificare la possibilità di una mediazione. Se il negoziato dovesse fallire, i sindacati attueranno *« agitazioni mai sperimentate prima d'ora nel nostro Paese »*.

I medici hanno sospeso oggi ogni attività in tutta Italia per un quarto d'ora. Lo sciopero è stato deciso dalla federazione nazionale degli Ordini dei medici *« in seguito ai fatti avvenuti venerdì scorso in provincia di Milano, dove gruppi organizzati di lavoratori hanno inscenato manifestazioni turbatrici dell'esercizio professionale medico, degenerate in episodi di violenza »*. L'azione di protesta sarà inasprita se si dovessero ripetere altri atti di violenza. Il comitato centrale della Fnoomm si riunirà domani per esaminare il giudizio di « incompatibilità » espresso dal ministro del Lavoro Donat Cattin per quanto riguarda lo sciopero attuato oggi dai medici mutualistici. La posizione assunta da Donat Cattin viene considerata negli ambienti medici *« quanto mai stupefacente, poiché configura una concessione stranamente innovativa in materia di diritto di lavoro »*.

Contro le decisioni della Fnoomm si sono schierati i tessili di Cgil, Cisl e Uil. Le manifestazioni dei tessili milanesi, secondo le organizzazioni sindacali, *« non solo non hanno avuto nulla di teppistico, ma hanno costituito la protesta conseguente alla esasperazione per una situazione intollerabile che si protrae da cinque mesi e che impone ai lavoratori e ai loro familiari di pagare integralmente le visite dei medici, mentre la contribuzione sui salari deve garantire una assistenza sanitaria gratuita »*. I medici milanesi, come si sa, hanno attuato l'assistenza indiretta dal primi di dicembre 1969 in seguito ad una vertenza con l'Inam.

Giancarlo Fossi

I punti dell'accordo per gli elettrici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

E' stato firmato oggi al ministero del Lavoro, tra vivaci polemiche e minacce di agitazioni, l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei centomila lavoratori elettrici. L'intesa, che era stata proposta dal ministro Donat-Cattin al termine di una lunga fase di trattative, è stata sottoscritta dai sindacati della categoria aderenti alla Cgil e alla Uil, e dai rappresentanti dell'Enel e delle aziende municipalizzate. Il sindacato elettrici della Cisl, nonostante un intervento « in extremis » compiuto dal sottosegretario al Lavoro Toros, si è rifiutato di firmare il documento, confermando il giudizio negativo espresso nelle scorse settimane.

La Cisl sostiene che l'accordo è stato respinto dalla maggior parte delle assemblee di lavoratori, accusa la Cgil e la Uil di aver « tradito » la categoria e preannuncia, a partire da domani, l'inizio di una intensa serie di scioperi locali *« in maniera articolata » « compatibile con le esigenze di ogni singola unità territoriale ». « Si tratterà »* — ha precisato il segretario della Fiael-Cisl, Sironi — *« di una vera e propria guerriglia sindacale »*.

L'intesa sarà applicata in favore di tutti i dipendenti dell'Enel e delle aziende municipalizzate, ma non potrà essere ripristinata ovunque la normalità.

Il nuovo contratto comporterà, soltanto per l'Enel, un onere di 203 miliardi nei tre anni di validità: 38 miliardi nel 1970, 66 miliardi nel 1971, 99 miliardi nel 1972. Esso prevede, in particolare:

1) un aumento complessivo del 13 per cento dei minimi tabellari (5% dal 1° gennaio 1970, 2,5% dal 1° gennaio 1971 valevole per i parametri, 5,5% dal 1° gennaio 1972);

2) il passaggio alla categoria superiore di circa il 65 per cento dei lavoratori elettrici, in seguito a una nuova classificazione che sarà definita entro ottobre;

3) la maggiorazione dell'indennità per i turnisti;

4) l'aumento del 2 per cento dei primi due scatti d'anzianità, la rivalutazione degli scatti già maturati;

5) la gestione totale da parte dei sindacati delle attività ricreative, culturali e assistenziali dell'Enel, la parificazione totale del trattamento operai-impiegati, la partecipazione dei rappresentanti sindacali nelle commissioni per la scelta del personale e la consultazione preventiva dei sindacati sulle nuove assunzioni;

6) il riconoscimento dei diritti sindacali (strutture sindacali periferiche con potere di contrattazione e consultazione, permessi, assemblee).

g. f.

Nel quartiere «Stalingrado»

A Ravenna 70 ragazzi non vogliono la Cresima

Per solidarietà con 104 bimbi dell'Isolotto di Firenze ai quali è stato finora negato il Sacramento

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 21 aprile.

Settanta ragazzi della parrocchia di Ponte Nuovo, una località alla periferia di Ravenna, nota anche come « Stalingrado », rifiuteranno il 17 maggio prossimo di ricevere la Cresima. La decisione è stata presa ieri sera dall'assemblea della comunità parrocchiale dopo una relazione del parroco, don Ulisse Frascali, un ex cappellano del lavoro, che era fra i minatori italiani in Belgio, nei tragici giorni di Marcinelle.

Don Frascali ha comunicato ai parrocchiani che non era più possibile realizzare il progetto di cresimare a Ponte Nuovo i 104 ragazzi dell'Isolotto, ancora in attesa di ricevere il sacramento per il rifiuto dell'arcivescovo di Firenze, cardinale Florit, d'impartire la Cresima fino a quando non cesserà l'aperto dissenso con le gerarchie ecclesiastiche. La comunità dell'Isolotto infatti si era rivolta a don Frascali per chiedere all'arcivescovo di Ravenna, monsignor Salvatore Baldassarri, di sostituirsi al cardinale Florit.

L'arcivescovo di Ravenna declinando l'invito a cresimare i ragazzi dell'Isolotto diceva di essersi consigliato con alcuni « vescovi confratelli ». La polemica sembrava chiusa, poi è venuta la decisione di ieri sera della comunità parrocchiale di Ponte Nuovo di rifiutare la Cresima anche per i propri ragazzi, in segno di solidarietà con l'Isolotto e per protesta contro una cerimonia che avrebbe assunto *« un inaccettabile significato discriminatorio »* nei confronti dei 104 bambini.

Don Frascali, accompagnato da alcuni parrocchiani, è partito nel pomeriggio per Firenze dove interverrà ad un'assemblea della comunità dell'Isolotto.

u. d.

Ormai quasi tutto è stato chiarito nel giallo del "delitto mancato„

Tamara crolla e confessa: "Pagavo i sicari perché uccidessero la marchesa Bormioli„

Secondo l'attrice anche il suo ex amante era al corrente della tragica iniziativa: « Lo facevamo, ha detto, perché Buby si eccitava particolarmente all'idea che sua moglie correva il pericolo d'essere uccisa » - L'ex miss avrebbe dato 4 milioni a Paolo Scaglia; due a Nereo Camisa - Quest'ultimo dice di aver restituito il denaro, perché non voleva entrare nella vicenda - La confessione dopo un confronto durato cinque ore - Oggi Scaglia verrà scarcerato

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 21 aprile.

Il giallo di Parma non è una montatura. Ora c'è la prova: Tamara oggi ha confessato d'avere avuto l'idea di fare uccidere la marchesa Maria Stefania Balduino Serra, moglie del suo amante Pier Luigi Bormioli. Una idea che non è rimasta allo stato platonico: l'attrice ha anche versato parecchi milioni a dei sicari perché realizzassero questo suo progetto.

Ieri nel confronto con Paolo Scaglia, uno dei killer designati, Tamara aveva ammesso di avere versato i soldi, ma secondo lei lo aveva fatto perché ricattata dallo Scaglia, che diversamente avrebbe propalato la notizia del suo aborto. Oggi ha confessato che i soldi li versò proprio perché fosse soppressa la marchesa. Secondo l'attrice anche Bormioli era al corrente della cosa, d'accordo. « Lo facevamo — ha detto lei — per un gioco erotico, perché Buby si eccitava particolarmente all'idea che sua moglie correva il pericolo di essere uccisa ».

Non ci sono prove, per ora, su questo accordo, cioè della colpevolezza dei Bormioli. Il giudice ritiene che per il momento non sia nemmeno necessario mettere a confronto l'attrice con il suo ex amante: sarebbe inutile, lei lo accuserebbe lui negherebbe. Bisogna trovare delle prove, ed è quello che il dott. Furlotti si propone di fare con le ulteriori indagini.

Secondo il magistrato, Bormioli non poteva essere all'oscuro di quel che Tamara stava tramando alle spalle di sua moglie; questa convinzione non gli viene soltanto dalle affermazioni delle Baroni, ma gli viene soprattutto dalle deposizioni di Paolo Scaglia e Nereo Camisa, i quali oggi sono stati posti a confronto con Tamara. Entrambi hanno ammesso di aver avuto il denaro dalla Baroni (lo Scaglia altre quattro milioni, il Camisa circa due, che poi restituì perché non voleva saperne di questa storia) ed hanno dichiarato di aver raccontato tutto all'industriale Bormioli.

Buby, del resto, sapeva che l'amante aveva falsificato due suoi assegni per un importo di dieci milioni, ma, sebbene informato da un funzionario della banca, aveva concesso il nulla osta per il pagamento. E nel corso dei suoi interrogatori, prima al sostituto procuratore della Repubblica dott. Tarquini, poi al giudice dott. Furlotti, Pier Luigi Bormioli aveva ammesso che il Camisa gli aveva confidato il progetto di Tamara per l'uccisione della marchesa. Nonostante tutto questo, Buby continuava la relazione con la Baroni. Penalmente, si rileva negli ambienti della Magistratura, può essere inattaccabile, ma sul piano morale la sua figura non ne esce limpida.

Il giudice sa, dunque, che Tamara voleva far uccidere la marchesa Maria Stefania e sa che ad un certo momento, il 23 gennaio scorso, si è verificato un incidente stradale che pare provocato apposta per coinvolgere la «600» sulla quale viaggiavano la stessa marchesa e tre dei suoi figli. Ma gli mancano, per il momento, le prove del collegamento tra l'intenzione della Baroni e l'azione di Ignazio Cocco, il camionista che guidava il camioncino che doveva finire contro la « 600 » della Bormioli o mandarla nel canale. Le indagini mirano ad accertare queste connessioni ed a provare che anche per questo episodio, l'unico penalmente punibile, la mandante, sia Tamara.

Dell'incidente fu protagonista anche una Bmw targata Roma di proprietà del fotografo Erik Bunti, abitante a Roma, intimo amico di Tamara. La macchina, quel giorno, sulla strada bassa dei Folli, attese la « 600 » della marchesa, la superò, si lasciò superare, tornò a sorpassarla. Erano manovre che dovevano concludersi con una frenata brusca eseguita davanti all'utilitaria per favorire il suo scontro con il camioncino.

Ma il disegno non poté essere realizzato e la 600 riuscì a sfuggire all'incidente. Sulla macchina pare ci fossero il Banti e la Tamara. Il fotografo, ricercato da oltre un mese, non si è mai fatto trovare; dal primo di aprile il giudice ha spiccato contro di lui un mandato di cattura per concorso in tentato omicidio plurimo. C'è un testimone a carico del Banti, il tedesco Hans Braucher, industriale, che ha rapporti d'affari con la vetreria Bormioli, e che il 23 gennaio, verso le 13,30, si stava recando a Mariano per andare a colazione con la famiglia Bormioli. Egli vide le manovre sospette della Bmw, notò che a bordo c'erano il Banti e una donna con i capelli lunghi, che però non osservò in faccia e non può quindi precisare se era Tamara.

L'attrice nega di essere stata a Parma, quel giorno, afferma che si trovava a Milano e che la BMW che aveva avuto in prestito dal Banti era ferma nel box della sua abitazione, nella Residence di via Passerella. A proprio favore ha la testimonianza del giornalista Nullo Cantaroni, direttore di « Sogno », il quale afferma che Tamara Baroni si recò nel suo ufficio, in via Cittadella 192, alle 12, e ne uscì alle 13. C'era con lei anche lo sceneggiatore Carlo Pedrocchi e per di più Tamara da quell'ufficio parlò al telefono con un funzionario della casa editrice Rizzoli che aveva chiamato Cantaroni. Tamara se ne andò da via Cittadella alle 12 e non poteva quindi essere mezz'ora dopo a Mariano di Parma, che dista 107 chilometri da Milano.

Anche se sarà provato che la Baroni era a Milano, diventa difficile cancellare la convinzione che ella fosse la mandante di quell'incidente, visto che già in passato aveva distribuito tanto denaro per alimentare il « gioco erotico » che, secondo lei, piaceva a Buby.

Le indagini proseguono su diverse direttrici in base alle accuse di Tamara e Bormioli: per l'aborto al quale lei sarebbe stata sottoposta per suo volere e contro la propria volontà, e per l'uso e la detenzione di stupefacenti da parte di Buby. Qualsiasi prova che possa essere reperita su questi due argomenti porterà il Bormioli davanti al giudice. E' quasi certo, comunque, che il delitto senza cadavere finisca in Corte d'Assise.

Paolo Scaglia, che è in stato d'arresto dal 9 aprile (lo stesso giorno in cui fu arrestata Tamara) per ricettazione del denaro sottratto dalla Baroni al Bormioli, verrà scarcerato domani. Lo ha annunciato stasera il giudice, quando è uscito dal carcere di San Francesco alle 21,45, dopo avere interrogato e messo a confronto Tamara, Scaglia e Camisa per quasi cinque ore. Già nei giorni scorsi il dott. Furlotti aveva lasciato intendere che avrebbe scarcerato lo Scaglia se si fosse deciso a dire tutto quello che sapeva. Non v'è dubbio che egli ha vuotato il proprio sacco e, spalleggiato da Camisa, è riuscito a mettere Tamara con le spalle al muro e a indurla a confessare.

Scaglia e Camisa giustificano la loro azione dicendo che essi, ben lontani dall'idea di attuare un delitto, intendevano sfruttare il « gioco » di Tamara unicamente per spillarle quattrini. E a loro discolpa aggiungono che ad un certo momento, come già si è visto, riferirono le vere intenzioni dell'attrice al Bormioli, il quale però non vi dette peso e continuò nella sua dolce vita con l'amante. Tamara ora si sta rendendo conto del proprio errore, dice che è stata sviata dall'ambiente in cui si era trovata a vivere: denaro a profusione, abiti bellissimi, gioielli, viaggi. Credeva che tutto le fosse concesso. Ora piange, si dispera, dice: « Per Buby era un gioco, per me ora è la rovina ».

Nei giorni scorsi la Baroni aveva tentato di mettersi in contatto con tre persone, fuori. Aveva scritto tre biglietti, li aveva infilati nella fodera d'un vestito che doveva essere consegnato a sua madre perché lo lavasse. Nei biglietti Tamara dava delle indicazioni su una certa tesi che doveva essere sostenuta. Ma il personale di custodia aveva scoperto il piccolo trucco e i fogli, invece di finire alle persone cui erano indirizzati, erano stati consegnati al giudice, il quale aveva così potuto scoprire le carte segrete dell'attrice.

Remo Lugli

Parma. Preceduto dal giudice Furlotti, Nereo Camisa arriva al carcere per il confronto con Scaglia (Telefoto Ap)

Parma. La fotomodella Tamara Baroni

"Pignorati„ due cani all'inquilino moroso

Non paga l'affitto per protesta - Il proprietario gli contesta d'aver trasformato l'alloggio in un canile

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 21 aprile.

(l. m.) Un padrone di casa, in lite con un inquilino che da un anno e mezzo per protesta non paga l'affitto, ha chiesto e ottenuto a garanzia del suo credito il pignoramento di due bellissimi bracchi tedeschi: ora i due cani dovranno essere venduti all'asta.

E' accaduto ad Alessandria. Michelino Roncati ha in affitto da qualche tempo un alloggio in uno stabile di via Alessandro III 25, di proprietà della Immobiliare Cesarea dell'ing. Luciano Peruzzi, di Bergamo. Secondo il padrone di casa, il Roncati, appassionato e noto cinofilo, ha trasformato l'alloggio in un canile di lusso, facendo tra l'altro coprire e chiudere con pareti di plastica un terrazzino per dare ai cani un locale che fosse più luminoso.

Per questi motivi, alla fine del '68, il proprietario dello stabile scrisse all'inquilino invitandolo a servirsi dell'alloggio per il normale uso per cui lo aveva affittato. Il Roncati contestò le affermazioni del padrone di casa, poi, per protesta, cominciò a non pagare più il canone di affitto. La vicenda fu affidata ai legali e l'avvocato Delponte, nell'interesse dell'ing. Perazzi, iniziò la procedura per ottenere lo sfratto dell'inquilino moroso. Rimaneva, però, il problema di recuperare gli affitti arretrati e le varie spese sostenute.

Per questo l'avv. Delponte, nell'interesse della Immobiliare Cesarea, ha ottenuto il pignoramento dei due magnifici esemplari di bracco tedesco di proprietà del Roncati.

C'è un orologio d'acciaio, grande e robusto, che costa più di molti orologi d'oro.

Si chiama Rolex.

È il Rolex 1002. Robustissimo. Cassa scavata in un blocco compatto in acciaio inossidabile svedese. Cronometro di ineguagliata precisione, munito di certificato ufficiale. Impermeabile; a carica automatica; antiurto. Non occorre saperne il nome: chiedetelo col suo numero, 1002. In acciaio, con il bracciale in esclusiva Rolex. Controllato a 100 metri sotto il livello del mare.

G. 1002 Cassa acciaio, bracciale acciaio 7205 illustrato Lit. 96.500
G. 1002 Cassa acciaio e oro, bracciale 7205 acciaio e oro Lit. 130.500
G. 1002 Cassa oro 18 carati, bracciale 7205 oro 18 carati Lit. 371.500

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: V. Astrua - Via Roma 6

ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via Milano 5 • AOSTA: Orologeria Trossello - Via Do Tillier 37 • ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 279 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma • CUNEO: V. Piva - Piazza Galimberti 12 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbelletti - Corso de Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
« IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI »
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
UNICO CONCESSIONARIO
V. Roma 6 (ang. P. Castello) 10121 TORINO

ASTA alla CODEBÒ
raccolta Bartolomeo GALLO
arte contemporanea
Ore 21,15
precise
Via della Rocca 33 - Torino
Telefoni 877.906 - 885.994

ADLON HOTEL - JESOLO LIDO
cat. seconda - vi offre un piacevole e conveniente soggiorno in un ambiente signorile - direttamente sul mare - aria condizionata - cucina rinomata - specialità marinare - parcheggio privato.
VIA DANTE ALIGHIERI 11 - TELEFONI 92.212 - 92.213

Su grande piazza alberata
prospiciente la collina torinese, signorilissimi appartamenti:
— salone angolare, tre ampie camere con due bellissimi bagni rivestiti altezza porte, ampia cucina, camera e bagno servizio, doppio, grande ingresso, terrazzino angolare;
— saloncino angolare con terrazzino, due luminose e ampie camere, con bagno e antibagno (vasca e piano doccia), camera/bagno servizio, cucina con doppio ingresso.
Acqua calda centralizzata, portineria, ascensore automatico, piani di arrivo rivestiti in legno africano, Mutuo S. Paolo. Consegna immediata.
destefanis - Tel. 340.405 - 542.808

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. ■

LIANO terreno mq 600 progetto villa approvato. Telefono 652-167 pasti.

GRAZIOSISSIMO piazza Vittorio Veneto 12, 7 vani 3.500.000, 4 vani 3.000.000 2.800.000 Immobiliare 502-514.

GRAZIOSISSIMO chalet signorile, Santa Margherita Ligure. Costruzione recentissima, completamente arredato, 5 vani, cucina, 2 servizi, bilocale, terrazzo, garage, giardino. Prezzo interessantissimo 5.850.000, mutuo 4.000.000. Galetti 5767.

GRUGLIASCO, privato vende signorile villetta mq 700. Telefonare 280-635.

UN tetto per convincervi! Impianto perfetto, servitissima: via Filadelfia 257, quasi angolo corso Siracusa; tanto spazio, straordinariamente grande, cucina abitabile, 2 bagni, ripostigli, concorrenzialissimo prezzo: 5.240.000, mutuo 2.500.000. Affrontabile immediatamente. Galetti 5767.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, cucinotto, ripost., via Duchessa Alice 120 tangente nuova circonv. Telefonare 388-455.

IMPRESA vende palazzine 6.200.000 ripost. 130.000 mq allibrati 5%. Telefonare 894-361.

IN villa panoramica oltre Po commodissima semilibertà grandiosi alloggi classicissima con terrazzo giardino. Telefonare 533-603.

INVESTITE in Svizzera il vostro capitale in appartamenti. Ottimi rendimenti e redditività. Presso da Ire e migliori informazioni-Interservice 15, Cire, Ginevra, Svizzera. Tel. 253-211.

LA LOGGIA vendo terreno progetto approvato edilizi estinto. Tel. 363-808.

LOANO in ville vendesi appartamento giardino, vista mare. Telef. 634-138.

MAPPANO (Lecce) vendo lotto terreno edificabile mq 9500 servizi. Altri lotti centralissimi sole ville. Tutti serviti, con alberato, progetto approvati, zona residenziale. Tel. 878-207 ore pasti.

MIRAFIORI 4 camere servizi ripiano 5.600.000 dilazionati. Tel. 694-908

MURI negozio-laboratorio, vendiamo 1.000.000, affitto, reddito 7%. Settimo Torinese. Telefonare 563-554.

MURI negozio 2 aperture, retro ripost., cucinino, bagno allibito, vendiamo 11.500.000, reddito 7%. via Nobel 2 angolo via San Mauro, Settimo Torinese Telefonare 563-554.

MURI negozi in costruzione con soffitto ampio magazzino-laboratorio vendiamo, via Rattazzi 9. Telefonare 563-554.

NEGOZI via Genova, redditizi recente sistemazione vendo, occasione. Telefonare 274-733.

NEGOZI affittasi buon reddito imposta Catast. Completa vendo. Telefonare 337-756.

NEGOZI in zona avviatissima, nuova costruzione, vendo. Tel. 983-727 ore pasti.

NEGOZIO zona Statuto mq 20, canna canalizzata, libero. Telefonare 455-255.

NICHELINO casine con fondo strada asfaltata centrale vendo alloggi 1-2 camere ripost. cucinino liberi e affittasi piano S. Paolo facilitazioni. Telefonare 659-963.

NOLI, appartamento tre camere servizi ammobiliato terrazzo vista mare vendo. Tel. 052-125.

NUOVISSIMO, signorile appartamento, bellissima palazzina via Bocchetta 28 corso Vercelli, 7 camere, cucinetta, ripostigli, 2 bagni, balconi, ingresso, concorrenzialissimo prezzo: 5.240.000, mutuo 2.500.000. Affrontabile immediatamente. Galetti 5767.

OCCASIONE, barriera Milano, villetta mezzo civile, terreno bagno 6.350.000 dilazionabili. Telefonare 485-429.

OTTIMO impiego capitale negozio 750 mq ottimi affittasi primario Supermarket vendesi. Telef. 538-604.

PIACEVOLISSIMA soluzione vacanze, Monti della Luna. Graziosissimo chalet, ristemato, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, giardino, garage: 3.720.000, mutuo 3.000.000. Galetti 5767.

PIAZZA Chieri signorili alloggi: soggiorno, quattro camere, cucina, tripli bagni, studio e doppio ingresso, nuova costruzione. Desiderio. Tel. 542-805.

PIAZZA Robilant: 2 camere ingresso nuovissimo 4.000.000 più mutuo. Immobiliare 502-514.

PINO Torinese, lussuosi alloggi salone, tre camere, cucina, doppi bagni, terrazze, giardino condominiale, autorimesse. 34.000.000 compreso forte mutuo. Desiderio. Tel. 542-805.

PINO Torinese privato vende terreno fabbricabile mq 3500, 200 m stalla storica. Telefonare 841-089.

PIOMESI vendesi caserma con giardino. Telefonare 670-527.

PORTO Nuovissima abbiamo appartamento sole signorile fondamentale, due camere matrimoniali, sala, cucina, scrivit, garage, cantina. Richiesta 6.800.000, mutuo 4.000.000. Telefonare 386-745. Affittasi Vicenza Imperia, zona panoramica, appartamenti in costruzione piccoli-grandi. Valentin mutuo. Telefonare 386-745.

PRECOLLINARE salottino bicamere cucina ingresso giardino box doppio 7.100.000 mutuo 17.000.000. L'Immobiliare 502-514.

PRIVATAMENTE vendesi attico 5 camere salone doppi servizi, via Cibrario. Telefonare, ore ufficio, 547-174.

PRIVATO acquista direttamente casa possibilmente contenti, dettagliare. Scrivere a Eras-Kompress Pubblicità 522 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende alloggetto contenti, via Borgaro. Telefonare 280-670.

PRIVATO vende alloggio nuova costruzione borgo San Paolo Tel. 516-074 ore ufficio.

PRIVATO vende appartamento 3 camere tinello doppi servizi, trasformabile in due appartamenti. Tel. 793-100.

PRIVATO vende cavallerizzo anche a lotti mq 9000 fronte provinciale Sanfre-Pra. Telefonare 625-875.

PRIVATO vende villa e ufficio Regina Margherita occasione. Tel. 326-566.

REDDITO investimento interessante quattro appartamenti via Belfiore 18, importo 44 mln 2.500.000, incassano 6% mln 4.350.000 ottimamente affittati. Sollecitare 30% contanti. I.P.I. 537-009.

RISERVATISSIMO! Se vostro problema è vendere una fiabile, telefonateci all'interno 34. Tecnici specializzati vi daranno risposta senza impegno, circa possibilità tempi necessari attuare commercializzare vendere. Appositi tariffari telefoni 3707.

RIVOLI vendesi villetta unica vallata l. 12.000.000. Telefonare 326-815.

RIVOLI, vendesi centralissima alloggio 140 libero, due camere, soggiorno, doppi servizi. Telefonare 959-434.

ROSTA vendesi recenti servizi, affitti garantiti villette semilibertà. Telefonare 959-434.

RUBIANA vendo casetta. Tel. 393-608.

RUBIANA vendo casa 10 camere, terreno, giardino, 10 milioni. Telefonare 935-924.

RUBIANA vendo terreno fabbricabile centrale e lago, lire 3000 al mq. Telefonare 935-924.

S. BARTOLOMEO Mare terreno fronte strada adiacenti giardini pubblici, progetto plani-volumetrico approvato 3500 mc. Nessun vincolo tempo inizio costruzione. Vendesi, facilitazioni. Telefonare 682-193, Andora 82-24.

S. RITA, corso Ancelli 46/7. Appartamento signorile: ingresso, cucinotto, 2 bagni, balconi, 2.900.000. Stabile recente 20% contanti. I.P.I. 537-009

SALUNI box in complessivi mq. Inizio settembre, ampliare subito deposito laboratorio centro Barriera Milano vendo. Telefonare 535-601.

SANREMO zona Fiore vendiamo appartamento 4 camere, servizi, 14.000.000. Colombo, piazza Colombo 15. Telefono 38-215.

SANTA Rita, via Berthollet 7: vendiamo signorile appartamento-palazzina. Quattro camere, ingresso, bagni, ascensore, prezzo: 2.670.000, mutuo 0.250.000. Galetti 5767.

SAUZE Oulx vendesi villino arredato tre salette cucinino bagno con giardino 750 mq circa a L. 8.000.000. Telefonare 695-556

SOLIGUTRI berr, realizzate splendida unifamiliare prezzo da ritirato, aspettare corso Schivenoglia 101. Soluzione, trasferire, chiamo, appronti, sopralzo, palazzo. 2.400.000, mutuo 10.500.000. Galetti 5767

SOCIETA' immobiliare acquista area centralissima centrale o centralissima posizione approvato, pagamento contanti. Telefonare 555-749.

STRADDACCIONISSIMA corso Sommeiller vendo libero 3 camere cucina servizi. Telefonare 502-569.

TERRENI edificabili con servizi circostanti Torino vendo. Telef 385-231

TERRENI fabbricabili Torino Nord bellissimi panoramicissimi eccezionali occasioni vendesi Telefonare 510-206.

TERRENI ottimi lotti zona Rivoli vendo pianeggianti approvati case villette Telefonare 907-167.

TERRENO fabbricabile vende 2 lotti in Pino Tor. Green, Privato, 948-555.

TERRENO occasione eccezionale panoramico Valperga Asti, 25 km Torino, mq 3500 progetto approvato villetta servizi, vendesi L. 1.000.000 ottimi. Telefonare 599-642

TERRENO per villa 16 km Torino progetto approvato, acqua, luce, vendesi Telefonare 306-276.

TERRENO pianeggiante approvato 8 stanze, 2 bagni con cottimo, possibilità mutuo 80 milioni, vendesi Telefonare 859-144.

RUBIANA vendo casa 10 camere, terreno, giardino, 10 milioni. Telefonare 935-924.

TRANQUILLA località mediocollinare Pino Torinese vendesi villetta 4 camere, cucinotto, servizi, 2 balconi, cantina, box, giardino 1.000 mq circa. Telefonare 841-089.

TRIVERO (Biella) vendesi casa signorile ottima posizione panoramica, 10 locali, 2 cucine, 2 bagni, 2 balconi, 2 terrazze, cantina, box, giardino 1.000 mq. Telefonare 0158-81-0-81.

UFFICI in villa signorile via Ivrea 1000 mq adiacenze corso Francia vendesi. Telefonare 694-908.

VENDESI terreno mq 1900 San Gillio fabbricabili 5 piani Telef 901-315.

VENDESI terreno pianeggiante pondeggiante fabbricabile. Lire 5 da Torino mq. 1200. Telefono 521-060.

VENDESI villetta mentre contemplate particolari. Chieri due alloggi indipendenti, tre camere, salone doppi servizi, tre camere doppi servizi garage. Telefono 943-342.

VENDO appartamento signorile mq 150 più box L. 10.000.000, mutuo 9.000.000. Telefonare 256-562.

VENDO casa campagna pianeggiante Torinese Lettina Asti. Telefonare 549-365

VENDO casina libera subito. Rivoli, via Cavallina, bene Rivalta, Montanaro Torinese.

VENDO villa pluriallogio Moncalieri, due alloggi completi salone 3 camere, stesso piano doppi servizi autorimessa e garage mansarde 65.000.000 Telef. 839-522.

VENDO 6.500.000 5 camere appena ultimate Venaria Reale via Vallanzasca 9/b. Telefonare dopo 20-dec.

VIA Barletta 105, Santa Rita, appartamento in costruzione varie superfici, ottimi servizi, Mutuo accettato con notevole capitale 42% importo mutuo pagabile in 15 anni, Galetti vendite immobiliari. Telefonare 233-485

VIA L. Cibrario angolo via Vercelli 153/b alloggi bilocali ultimi cinque disponibilità da maggio. Telefonare 436-026.

VIA G. Cottolengo 20 bis vendiamo completamente in locali non ult. esposizione mattonelle Bel. 510-440.

VIA Madama Cristina 95 ultimi alloggi vendiamo tre camere tinello cucina 2 grandi bagni.

VIA S. Maurizio 45 semilibero stabile ottimi locali uso laboratorio, ufficio, deposito vendesi. Informazioni accessibile con appuntamento. Telefonare 511-440

VICINANZE Torino casetta 3-4 piccole locali, bagno, giardino, ecc. Lire 14.000.000.

VICINISSIMA Torino piccola villa quasi completa, ottimamente servita, giardino, soggiorno, cucinetta, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, tutto locale seminterrato. Vendesi, definire 17.500.000 mutuo 7.500.000, Galetti 5767.

VILLA 5 camere salone 2 camere 2 bagni doppi servizi box angolo giardino piscina 70 mq. Telefonare 23.000.000 Immobiliare 502-514.

VILLETTA in corso Trieste, quasi nuova, con ottimo giardino di mq 1000 circa, vendesi 23.000.000 Immobiliare 502-514.

VILLETTA in costruzione, 3 camere, cucina, salone, doppi servizi, cantina, giardino, box, vendesi 23.000.000 Immobiliare 502-514.

VILLETTA Pianezza, Venaria, vendesi 13 5 di due alloggi uno per piano, autorimesse, ogni 50 giardino, ottimo, 2 locali, terminazione, telefonare, richiesta 20 milioni trattabili. Tel. ore pasti 982-90037.

VILLA Pino nuova pluriaccessibile vendesi zona alle spalle. Tel. 841-103.

VILLA Pianezza zona residenziale 15 km Torino privato vende. Tel. 752-407.

VILLA Trana recente costruzione, parco 4000 mq vendiamo dilettantesco. Telefono 920-033 Rosina Tel.

VILLETTA in Rubiana, causa trasferimento vendo, alternata da pini, passeggio, portacarri. Telefonare 702-905, 17-14,30.

VILLETTA. San Damiano nuovissima, 3 camere, ripostiglio, giardino, mq 1300 - 6.200.000 Subaselli 583-735

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio qualsiasi piemontesi telefonatemi Telefono 12 760-820, 558-529.

A.A. CONIUGI piemontesi cercasi qualsiasi alloggetto. Telef 668-755, 335-503

A. ABBISOGNA alloggio contiguo piemontesi cercansi bene impiegati. Telefonare 270-538.

A. CONIUGI piemontesi trasferiscono cercano alloggio, telef. 760 840 Geom. Martinat.

ABBISOGNA locali industriali artigianali magazzini laboratori, cultura provvigione. Telefonare 779-735.

CERCO 2-3 camere qualunque rapido immobiliare referenze. Tel 544-481.

INDUSTRIA importanza nazionale, per filiale, elenco locali uso esposizione, ufficio, magazzino con ingresso carro ribassato Torino-Lagostorelli. Scrivere a Eras-Kompress Pubblicità 523 — 10100 Torino ».

PROSSIMI soci piemontesi impiegati altrettanto fine cercano più servizi, zona media, semilibertà, zona S. Rita, Lucento, Francia Telefonare 655-481, ore 7-15.

QUALSIASI situazione cerco, dai-ze camere Nichelino-Moncalieri. Telefonare 691-660.

SPOSI artigiani cattolici e civilità locali domicilio. Telefonare 539-574.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. VIBLIANO alloggi 25.000 - 35.000 - 45.000 via Saluzzo 14 Telefon. 538.934.

A. CASCINE Viso affittasi locale 70 mq con piccolo cortile uso magazzino. Telefonare 745 720.

A. NOLI, 3 camere arredate, servite, finalmente, affittasi immediate a stagione. Alcarda Luca, Belvedere Diano M.

AFFITTASI alloggi 4 pensionati siti Borgiani, località tranquilla riviera. Telefonare 554-053.

AFFITTASI in villa 2 alloggi 3 e 2 camere cadauno Nichelino. 522-005.

AFFITTASI locale appartamentino arredato, comodità, centrale, prezzo mite. Telefonare 397-222.

AFFITTASI zona Cinnavese, nr. ogg. alloggio mobiliato. Ore pasti 307-456.

ALASSIO affittasi principesco luglio-agosto, 3 locali 10-servizi. Telefonare Milano 464-730.

ALASSIO affittasi due camere servizi ammobiliato vista mare. Telef. 939-016.

ANDORA collina 70m Mare affittasi villa arredata, vista mare. Tel. 393-390.

CERIALE, impresa vende direttamente alloggi centrali, vicino mare 2-3 camere servizi facilitazioni. Telefonare 772-364 Torino.

FINALE Ligure affittasi camera ammobiliata con uso cucina. Telef. 015 942.

GIAVENO affittasi ammobiliato uso ufficio/studio ammobiliato luminoso servizi. Telefono 615-087.

GRESSONEY St-Jean vedo affitto nuovo luglio alloggio moderno 5 camere 3 letti. Telefonare 307-043 Torino, ore pasti.

IMPERIA affittasi maggio e successivi alloggetto indipendente, zona tranquilla, mill pretese. Scrivere a Eras-Kompress Pubblicità 499 — 10100 Torino ».

LOANO fronte mare affittasi mesi estivi, maggio successivi. Telefonare 730-483.

LOANO, impresa Cavegn 019-669 sita organizza ogni venerdì viaggio gratuito Torino andata ritorno per visita appartamenti miolmo 5.400.000 completi di ingresso, tinello, letto, bagno, balcone, cantina.

OSPEDALETTI affittasi signorile ammobiliata, comodità, centrale. Telefonare 896-384.

PIANI d'Ivrea (Varazze), a 150 km da Torino, quasi fatti in autostrada. Una casa al mare per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Abbiamo appartamenti recentissimi di stile splendida posizione panoramica, in palazzina veramente signorile. Prezzi di mercato con interessi e facilitazioni di pagamento. Piani d'Ivrea (Varazze) tel. 019/91817. Visite anche nei giorni festivi.

PINAROLA Cercio (Raccomandata via Cavour Lineare 128, Moncalieri affitta appartamentino ammobiliato da maggio a settembre anche quindicinalmente

RAPALLO impresa vende direttamente in zona centrale panoramicissima, vista mare e panoramica appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali con servizi da 5.400.000, tre locali con servizi da 9.350.000. Mutuo. Dilazioni. Cordano & Ridolfo. Cavetta Pascale 21 Rapallo. Torino Tel. 544-550.

RAPALLO villa affitto ammobiliata annuale appartamentino ammobiliato telefono e televisore prezzi passeggiata. Tel. ore pasti 775-614.

RIVIERA Fiori, appartamenti in riva mare affittasi annualmente. Telefonare ore ufficio 0183-79492.

SAN Bartolomeo a mare affittasi due alloggi da maggio a ottobre. Telefonare 550-650.

SANREMO affittasi attici signorile ammobiliato 4 letti, maggio settembre, Italia, Goethe 304, Sanremo.

SANREMO affittasi appartamentino ammobiliato, vicino mare. Telef. 481-765, ore pasti.

SAUZE d'Oulx panoramico bilocale, ammobiliato vendesi. Tel. 759-950.

⑧ Alberghi e Turismo

A Sestriere, Pensione Orietta trattamento familiare, piccoli prezzi, ottima cucina. Tel. 749-460.

CESENATICO Pensione Orly, viale Ita Nali: tutti comforts, trattamento familiare.

HOTEL Royal, Igea Marina tel. 44-215-30 metri mare, tutte camere con w.c., balcone, docce. Ascensore, Parcheggio privato. Maggio-giugno-settembre 2500; luglio-agosto 3300 tutto compreso.

PIETRACIBURE, Pensione Piemonte, telefono 019/67-063. Cucina internazionale, giardino. Maggio 2400 complessive.

RICCIONE, Albergo Perla, prima linea, direzione propria, Facilitazioni convenientissime maggio giugno. Telefonare 0541/41-439.

SANREMO, Pensione Gardini, Matteotti 167, centralissima, giugno-settembre 2400.

VARAZZE, Pensione Mediterraneo, telefono 97-526, ottimo trattamento, giardino, pezzi modici.

VARAZZE, Plenty Franco, ottimo trattamento familiare, cucina internazionale. Maggio 2000, giugno 2200. Sconto familiari. Telefonare 97-719.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A ESTETISTE alla Scuola professionale via Barbaroux 2 Torino tel. 532-553 conviene iscriversi ai corsi diurni con borsa mantenute pensione. Consulenza medica.

ACCONCIATORI ex lavoratori Orcal Textil specializzata scuola permanente semipratica, piega anche decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma convenzionale. Telef 486-365. Piazza Statuto 24.

GESTESI facile reddizio impiego frequentando scuola Astern estetica viso, corpo, parrucchiera, manicure. Istituto Jean Raineri, corso Monteroll 31, telefono 914-688

INFERMIERE professionale assistenza domiciliare lavoro soddisfatto assicurato. Telefonare, Tel. 540-346.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA lezioni, preparazione medie, biennali, liceo Telefonare 947-325 ore ufficio.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata confortevole soleggiatissima, zona Statuto. Telefonare 779-676, mattino 787-246.

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina due spesi, signorile. Telefonare 743-495.

AFFITTASI donna ammobiliata zona Crocetta, comfort, uso cucina. Telefonare 589-534.

AFFITTASI zona Francia ammobiliata bella tranquilla famiglia, referenze. Telefonare 791-872.

ALLOGGETTO camera libera servizi arredata, zona tranquilla, affittasi. Telefonare 209-895.

TRAIANO non affittasi camere, affitta signorile biletti famiglie professionali, telefonare 613-087

ZONA Francia ultimi piani mobiliata e priva signorile. Telefono 751-910.

⑫ Domande impiego

A vero azienda offresi divisione deposito propagandista in diversificazione commerciale/amministrativo. Richiesto trasferirsi Telefonare 362-967.

(Continua ■ pag. 16)

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi zona Lanzoni 39 adiacenti. Telefonare 341-035.

ASMORI BATH pied-à-terre indipendente riscaldi, spaziosissimi, 47.000-48.000. Agenzia « Elas » 650-505.

AUTOTRASLOCHI accurati con esperienza provvisti « Ribaldina. Telefonare 897-206 Bolfoni.

AUTOTRASLOCHI sistema pianistica prezzi modici tariffari industriali. Telefono 657-053 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Cretti, 4000 camere singoli impiegati per Torino direttori riviera. Telefonare 697-183

AUTOTRASLOCHI Dotti garanzia, orari fissi, tariffari, prezzi modici. Telefonare 760-998.

ATTICO adiacente Valentino salone 2 camere cucinetta bagni. Tel. 740-749.

CENTRALISSIMO grandioso alloggio 250 mq. corso Ferrara, affittasi privato ad ufficio. Scrivere a Eras-Kompress Pubblicità 9472 — 10100 Torino ».

CROCETTA affittasi pulito locale uso ufficio impiegatizio signorile. Tel. 590-792.

CROCETTA, signorile piano rialzato, 2 saloni, 5 camere, cucina, triplo servizio intero lusso, salone, 4 camere, cucina, altre, doppi servizi, allibratti. Telefonare 539-031.

GRAZIOSO appartamentino ammobiliato camera servizio affittasi privati diverse a persona distinta. Tel. 536 005.

IN autentico e grandioso affittasi ufficio preparazione esposizione lavoro. Telefonare 212-003.

LOCALE piazza Castelnuovo, 200 mq circa, adibire autorimessa o magazzino, affittasi ordinato immediato. Telefonare 697-380.

LUGLIO 100 - 300 mq uffici 300 mq più 1000 cantine Alba 082 4625.

LUGLIO affittasi appartamentino via corso Siracusa angolo Baltimora, V piano, quattro camere, cucina, servizi, ottimo prezzo. Scrivere a Eras-Kompress Pubblicità 9527 — 10100 Torino ».

MAGAZZINO mq 80 circa affittasi via Goppion 35 angolo corso Siracusa. Tel. 847-490.

OFFRO tre alloggi accanto corso Vittorio 87, telefono 542-310

S. PAOLO locale 50 mq adatto laboratorio deposito affitto Telef. 535-001.

S. RITA affittasi subito alloggetto pochi decimi camera tinello. Tel 655-461.

STRADIPOLI affittasi alloggio abitazione signorile tre camere salone. Telefonare 328 43o

STAZIONE Porta affittasi camera mobiliata 30.000 libero subito. Tel 655-601

STUDIO confortevole 3 vani e servizio 60.000 mensili. Tel 542 958.

UFFICI in casa elegante, 4 locali, salone ammobiliati. Telef 530-777.

UFFICI piazza San Carlo, due ampi locali, servizi, mq 100, affittasi. Telefonare 535 873.

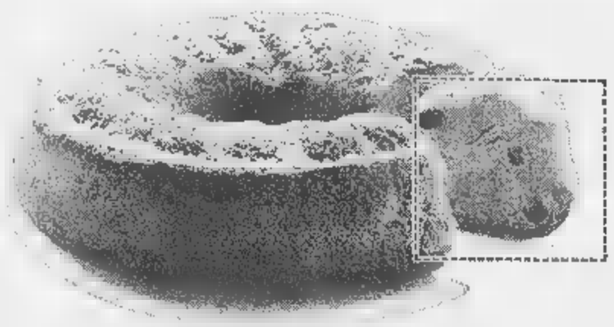
UFFICI via Roma, 6 locali doppi servizi mq 132. Affittasi. Tel 511-875.

ZONA Meridiani affittasi laboratorio servizi varie metrature. Tel. 721-881, 301-995.

10.000 affittasi camera cucina, libero ingresso, S. Paolo. Telef. 813-461.

⑦ Locali villeggiatura

A vero affittasi appartamenti, camere, cucine, ottimo. Telef. 299-735, pasti.

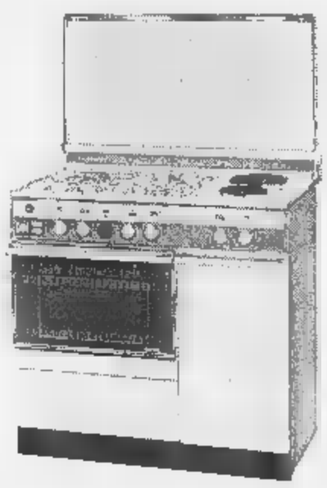


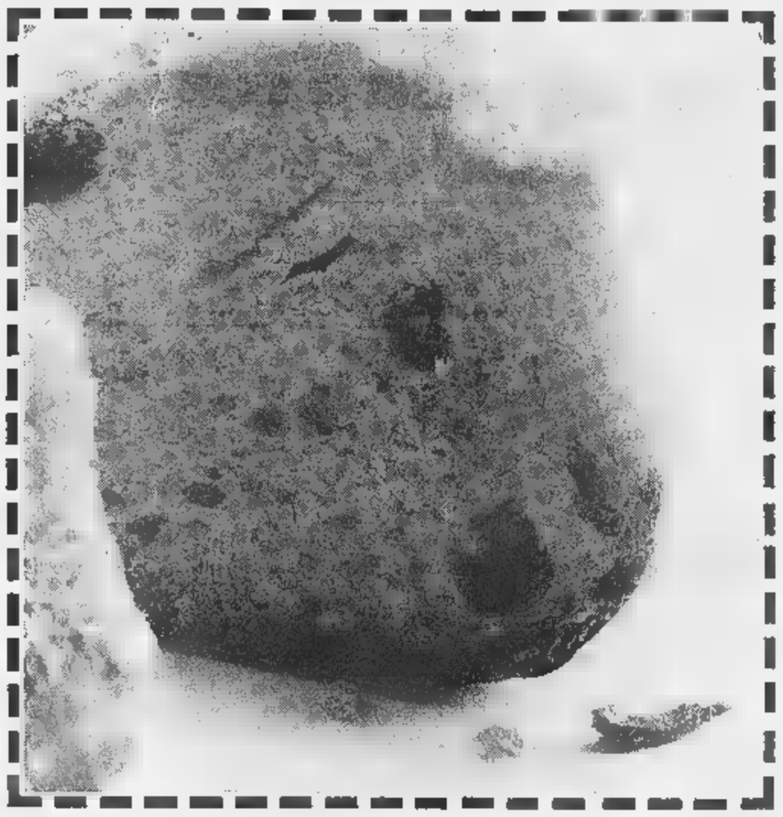
Una torta deve riuscire morbida dentro e croccante fuori...

Nuove cucine Ignis metodo Ignisterm®: cuociono a "calore avvolgente".

Certo! Ad ogni cibo, in ogni suo punto, la giusta dose di calore.
Ve lo permette Ignisterm®, lo speciale metodo termico che garantisce l'assoluta uniformità di calore, la sua giusta disposizione, la sua intensità misurata... ed un consumo ridotto.
Più sapore nei cibi e cotture perfette con il "calore avvolgente" delle nuove cucine Ignis. Realizzate senza risparmio per risolvere le vostre esigenze di cucina, in tutta comodità: contaminuti per il controllo della cottura, ampio piano di lavoro, grill grande potenza per cotture a raggi infrarossi, fiamma pilotata d'assoluta sicurezza.
Nuove cucine Ignis: hanno tutto per darvi tutto.
Ed anche voi direte:

"Ho pensato a tutto ho pensato a Ignis"





IGNIS
I primi nella scienza del freddo

ed pubblicitari 7-70

Ente per la distribuzione di un modernissimo e attuale volume d'aria cerca per subito

2-3

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

ENGADINA

LA S.p.A. ENGADINA OFFRE A PREZZI INVARIATI DI ASSOLUTA CONCORRENZA GLI ULTIMI ALLOGGI PRONTA CONSEGNA DELLA CASA CAMPIONE, NEL COMPLESSO RESIDENZIALE UNICO PER ELEGANZA, COMFORTS E SERIETA' COSTRUTTIVA (VIA ADIGE - RIVOLI)

Grandini alloggi e locali uso ■ Verde per gioco bimbi attrezzato ■ Portineria ■ Servizio condominiale nell'edificio riscaldamento ■ Box auto privati ■ Ampi soggiorni con ampie vetrate ■ Ascensori automatici dal piano box ■ Grandiosi terrazzi ■ Possibilità di boxes ■ Porte in noce ■ Doppi servizi ■ Sanitari Richard Ginori ■ Rubinetteria cromata ■ Moquettes antirumore ■ Tv e telefono in ogni camera ■ Pavimenti e rivestimenti di gres ceramico ■ Doppi vetri ■ Cantine ■ Cucine ■

VISITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI - INFORMAZIONI: TEL. 579.717

L'ORDINE ROSACROCE
A.M.O.R.C.

vi offre un grande appello ■ tutti quelli che sono pronti a condividere, nella fraternità ■ nella comprensione, senza distinzione ■ razza ■ di nazionalità, la conoscenza che esso perpetua nel mondo moderno. Erede degli insegnamenti Rosa-Croce del passato, ■ lo fa per voi ciò che ■ fatto per migliaia d'altri nel mondo intero dalla sua nascita, da più di mezzo secolo.

Con ■ perfetta tolleranza e in lotta indipendenza, senza dogmatismo, ■ alcuno spirito settario e senza ■ attentare alla vostra libertà religiosa ■ ad altra, lasciandovi liberi ■ ogni momento di ritirarvi senza alcuna riserva e dobbligo di qualsiasi natura, l'ordine rosacroce A.M.O.R.C. può essere per voi il punto di partenza di una nuova esistenza, meglio compresa, più felice e ■ efficace.

L'opuscolo gratuito: Dominio della vita ■ darà spiegazioni più complete. Chiedetelo in italiano ■ in francese al seguente indirizzo:

■ GAL
ORDINE ROSACROCE A.M.O.R.C.
Domaine de la Rose-Croix
94 - Villeneuve-St-Georges France
(aggiungere un cents-risposta internazionale per spese d'invio).

Venerdì prossimo

La visita di Paolo VI in Sardegna

Il viaggio, ha detto l'arci- di Cagliari, vuole anche un gesto di fiducia «nelle grandi possibilità del popolo sardo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

Paolo VI andrà a Cagliari, venerdì 24 aprile, anche sfatare *«la leggenda nera»* che grava sulla Sardegna per gli episodi banditismo, e non soltanto per venerare la Madonna di Bonaria. La motivazione è ufficiale. L'ha adottata stamane, senza perifrasi, il card. Sebastiano Baggio, vicentino, diplomatico pontificio e amico del Papa, che, sei mesi or sono, lo nominò arcivescovo di Cagliari.

Baggio è venuto apposta a Roma per spiegare ai giornalisti gli scopi viaggio papale. Il cardinale ha pre- che il *«pellegrinaggio»* ha natura essenzialmente religiosa: Paolo VI celebrerà con una Messa all'aperto, sul piazzale del santuario di Bonaria, il sesto centenario (25 1370) del prodigioso approdo sui lidi isolani dell'immagine marinara naufragata nel mare in burrasca. Tuttavia, ha proseguito senza mezzi termini l'arcivescovo, *«questo viaggio vuole incoraggiare il movimento rivalsa contro secoli di abbandono, poiché la Sardegna e la sua popolazione sono state nel passato merce di scambio, oggetto di sfruttamento di romantica compassione»*. La denuncia, che riguarda colpe trascorso dei poteri civili e religiosi, è precisa. Di conseguenza, VI attribuisce alla visita valore testimonianza sulla bontà popolo sardo, proprio *«mentre si fa dell'isola una sorta di leggenda nera»*.

Il porporato precisato che la violenza, *«se esiste ancora in taluni casi, è determinata da sentimenti ancestrali che restano in piccole zone isolate»*, legata a motivi che in altri luoghi potrebbero produrre effetti fantastici. *«Ma può essere certi che lo stesso spirito coraggioso primitivo di alcuni ambienti si può aprire verso il progresso sociale»*. La visita Papa, ha detto il cardinale, *«vuole, dunque, essere un gesto di fiducia nelle grandi possibilità del popolo sardo per un miglioramento che è già in atto»*.

«Speriamo che ci siano conseguenze sociali consistenti in uno sforzo di unione, perché esiste ancora, ha osservato mons. Baggio, *uno spirito di arcipelago derivante da differenze ambientali di cultura, a lungo rimaste isolate»*.

La visita Papa in Sardegna vuole favorire un lancio dell'isola verso il progresso e incoraggiare una *«presa di coscienza autentica»*, sul piano spirituale, nel senso del rinnovamento conciliare. Sono le due linee del pontificato montiniano: da un lato un prudente aggiornamento religioso, dall'altro un aperto impegno sociale, come dimostrano l'enciclica *Populorum progressio*, i viaggi i discorsi Paolo VI.

Il Papa resterà a Cagliari circa ore, durante le quali pronuncerà una decina di discorsi. Arriverà aereo ad Elmas alle 10, accompagnato, tra gli altri, dal segretario di Stato card. Villot. In auto scoperta, seguita da quattro vetture, Paolo VI percorrerà la strada che congiunge l'aeroporto con la città. Davanti al Municipio, restando a bordo dell'automobile, ascolterà un omaggio del sindaco; alle 11,30 celebrerà Messa sulla nuova piazza dei -mila, dinanzi al Santuario di Bonaria.

Avrà incontri con pastori, contadini, pescatori, marittimi, minatori ed emigrati. *«Tutto senza formalità, in un tour volutamente semplice e spoglio per consentire una certa spontaneità»*, ha detto il card. Baggio. Alle 15,30, alla Fiera campionaria, parlerà a duemila ammalati riuniti in un padiglione da ogni parte della Sardegna. Visiterà poi il quartiere S. Elia, fra i più miseri di Cagliari. L'ultimo incontro sarà con i seminaristi e con il clero, prima di raggiungere l'aeroporto per tornare a Roma, al tramonto.

Lamberto Furno

Medaglia di San Marino per lo sbarco sulla Luna

La Repubblica di San Marino coierà una medaglia d'oro per commemorare lo sbarco sulla Luna dei tre astronauti americani. Le medaglie, realizzate su un bozzetto dello scultore Guido Veroi di Roma, saranno vendute solo su prenotazione. Il cui termine scadrà il 15 maggio prossimo.

Contate in oro al 900 per mille, le medaglie avranno un peso tra 22 e 24 grammi e costeranno 33.000 lire. Tutti gli esemplari porteranno inciso il numero progressivo di coniazione.

Lo stile zingaresco di Claudia

Roma. Claudia Cardinale a passeggio in Piazza di Spagna (Telefoto Team)

Colpo di scena al processo d'Assise Cagliari

"Ho inventato tutto„ dice il testimone che accusava l'"anonima sequestri„

E' il presunto «basista» della banda che la sua collaborazione aveva consentito l'arresto degli attuali imputati - Dopo aver ritrattato, ha consegnato un memoriale al presidente della Corte

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 21 aprile.

«Ho inventato tutto: non ho visto né ho assistito da lontano all'omicidio di Gianni Piccinu»; con queste parole, Giovanni Tronci, presunto «basista» dell'«anonima sequestri», che con la sua spontanea collaborazione aveva consentito agli inquirenti di catturare l'intera banda, ha provocato il primo sensazionale colpo di scena al processo su alcuni episodi criminalità organizzata, legati alla banda di Graziano Mesina.

Quando Tronci, urlando a causa della sordità che lo affligge, ha fatto la ritrattazione, nell'aula si è fatto silenzio: nella gabbia degli imputati la tensione era al massimo.

Il presidente della Corte d'Assise, Pili, ha richiamato l'imputato (accusato di concorso nell'omicidio Piccinu, nel tentato sequestro dell'industriale oleario Giuseppe Fodde, di incoraggiamento nei confronti di Graziano Mesina e di associazione per delinquere) a riflettere sulla gravità delle sue parole ed a giustificare i motivi della ritrattazione in aula, mentre in circa una decina di occasioni, durante il processo istruttorio, aveva confermato quanto detto inizialmente agli inquirenti.

Il super-teste, allora, ha consegnato al presidente Pili un memoriale di circa una decina pagine, scritto in carcere, cui spiega i motivi della «falsa collaborazione» con gli inquirenti.

Nel consegnare il memoriale, Giovanni Tronci ha affermato di essere ammalato che aveva deciso di «collaborare» in quanto assunto per 13 ore di interrogatorio al giorno ed aiutato da una forunculosi che gli impediva di star seduto. «Gli interrogatori, le domande e le richieste di chiarimenti mi avevano ridotto uno straccio, al punto da farmi decidere di inventare tutta una storia per garantirmi po' di tranquillità e di serenità». *Il presunto «basista» della «anonima» si è anche detto innocente di tutti i reati che gli sono stati contestati.*

Il presidente della Corte, dott. Raimondo Pili, acquisito agli atti il memoriale del mediatore ha rinviato il dibattimento domani.

Giovanni Tronci aveva cominciato la sua deposizione raccontando come conobbe Piras, *Antonio Ballore l'altro «superlestimone» Stefano Maxia. La parte più interessante del suo racconto si riferisce all'incontro che ebbe con Antonio Ballore.* «Il muratore — *ha detto Tronci* — mi chiese quali fossero i possidenti più facoltosi Cagliari perché voleva creare un'industria».

Presidente — Che tipo di industria?

Tronci — L'industria dei sequestri di persona.

Tronci ha poi detto d'avere fatto a caso alcuni nomi che Ballore ne prese nota in un taccuino. «Dissi anche — *ha aggiunto il presunto "basista"* — che conoscevo numerose persone che potevano essere sequestrate e indicai il conte Orrù e gli industriali Ticca, Trois e Fodde. Ballore mi chiese notizie particolareggiate su queste persone e depennò alla lista il conte Orrù perché — *disse* — era troppo vecchio Trois perché abitava allora in una villa quaranta chilometri da Cagliari, in una località dalla quale era difficile poter fuggire; per l'industriale Ticca chiesi io di cancellare il suo nome dalla lista: lo feci per motivi "sentimentali". Nella sua industria, infatti, lavorava un mio cognato e non volevo che perdesse l'impiego. Rimase nella lista solo Nanni Fodde».

Il presidente ha chiesto allora all'imputato quando avesse rivisto Ballore. «L'ho rivisto a Sassari — *ha risposto Tronci* — quando venne con Maxia». *Questa dichiarazione era in contrasto con quanto il teste dichiarò al giudice istruttore, e cioè che aveva assistito all'omicidio di Gianni Piccinu, mentre l'incontro a Sassari avvenne ottobre. Il presidente ha contestato la circostanza all'imputato. Tronci allora ha detto.* «E' giunto il momento di dire la verità». *Quindi ha ritrattato le accuse contro i presunti responsabili dell'uccisione del commerciante cagliaritano.*

m. g.

Traversata in sci delle vallate aostane

Aosta, 21 aprile.

(t. v.) Quattro giovani sciatori alpinisti Cai di Aosta sono impegnati da venerdì scorso nell'attraversata in quota delle vallate aostane: un raid di circa quattrocento chilometri con un dislivello di 35 mila metri, che ha avuto come partenza Valle di Champorcher, e che si concluderà mercoledì prossimo, dopo una quindicina di giorni, a Gressoney St-Jean.

«E' la prima volta che questa cavalcata scialpinistica a ferro di cavallo viene effettuata per intero» ci dicono i protagonisti che abbiamo incontrato a Borne. Essi sono Ruggero Busa, di 25 anni, impiegato della Sip, Piero Gilio, di 26 anni, impiegato della società nazionale Cogne; Guido Fournier di 29 anni, impiegato del comune di Aosta, e Carlo Vettoruto, di 23 anni studente del quarto anno medicina, tutti residenti ad Aosta.

Il marito è accusato di uxoricidio a Palermo

Perizia sulla frase che fra Rognoni scrisse sul "diario„ prima di morire

«E' ora di farla finita», lasciò scritto la moglie del musicologo - Si torna a parlare della relazione con un'ex allieva

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 21 aprile.

Il «block-notes», in cui la signora Eva Marin Rognoni prima di morire aveva scritto come in un diario le sue difficoltà la sua angosciata, sarà sottoposto a perizia calligrafica. L'ha deciso il giudice Cesare Terranova, che conduce a Palermo l'istruttoria formale a carico prof. Luigi Rognoni.

Il musicologo è accusato di avere ucciso la moglie il mattino del 9 aprile all'Hotel Centrale di Palermo, dove i coniugi alloggiavano. Proprio il giorno prima, la signora, che in precedenza aveva tentato d'uccidersi gettandosi nella Laguna di Venezia, aveva scritto nel taccuino: *«8 aprile 1970: è ora di farla finita»*.

La frase, tuttavia, può essere interpretata in due modi: come intenzione suicida o come volontà di separarsi dal marito che a Palermo avrebbe avuto una relazione, almeno a quanto si afferma, con un'ex allieva della facoltà di lettere, dov'è titolare della cattedra di storia della musica. Si tratterebbe d'una neo laureata, Anna S., di 25 anni. Rognoni ha 57 anni, la moglie ne aveva 63.

L'istruttoria, ora, tornerà ad occuparsi della presunta relazione tra il celebre musicologo e la giovane palermitana. Interrogata dal giudice Terranova Anna S. aveva negato recisamente il legame con il Rognoni; invece il professore l'avrebbe ammesso, sempre al giudice. ragazza sarà nuovamente ascoltata da Terranova, che prosegue intanto gli interrogatori dei testi a carico e a discolpa.

Sono stati uditi, tra gli altri, il sovrintendente alle Antichità della Sicilia Occidentale, prof. Vincenzo Tusa, e la moglie. I coniugi Tusa, la sera prima della morte della moglie musicologo pranzarono con i Rognoni in un ristorante caratteristico di Palermo. Assieme alla notizia della perizia dermatologica eseguita ieri sul corpo Luigi Rognoni per vedere se siano graffi o contusioni dovuti ad una colluttazione con la moglie, questi nuovi elementi possono fare presumere che l'istruttoria proceda a pieno ritmo.

Si deve anche dedurre che se la tesi del suicidio non è stata scartata, analoga sorte ha avuto a questo momento l'ipotesi dell'uxoricidio. Il fatto che il professore sabato sia stato scarcerato con l'obbligo di rimanere a Palermo sino al termine del processo istruttorio) sarebbe quindi un provvedimento transitorio da valutare con qualche riserva ai fini della sentenza, che concluderà l'inchiesta.

a. r.

A Città del Capo

Morta una italiana operata da Barnard

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 21 aprile.

Lucia Iaria, di 38 anni, moglie del prof. Domenico Iaria, di Messina, neuropsichiatra nel Policlinico di Reggio Calabria, è morta a Città del Capo, pochi giorni dopo aver subito intervento sul cuore compiuto dal prof. Christian Barnard.

La comunicazione è stata fatta stamane dal prof. Iaria, il quale aveva accompagnato la moglie in Sudafrica. La donna era stata operata tempo fa, una prima volta dal prof. Barnard, nell'ospedale di Groothe Schuur.

Lucia Iaria, durante l'ultimo soggiorno di Barnard a Roma, in occasione del suo viaggio di nozze con Barbara Zoellner, era stata accompagnata dal marito nella capitale italiana per una visita di controllo.

Il chirurgo sudafricano aveva consigliato alla donna un nuovo intervento e pertanto la signora Iaria, sempre in compagnia del marito, una quindicina giorni fa era ripartita per Città del Capo dove dieci giorni fa era stata sottoposta alla nuova operazione. *(Ansa)*

Questa motivazione della sentenza sul Vajont

La frana non era "prevedibile„ ma si potevano evitare i morti

Per questa ragione i giudici dell'Aquila hanno condannato soltanto tre degli otto imputati; essi avrebbero potuto dare l'allarme - Gli altri non sono stati ritenuti responsabili del «reato di frana» - Tra poco il processo d'appello

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

La frana per cui Longarone è stato distrutto la notte del 9 ottobre 1963 non poteva essere prevista e quindi evitata; con qualche accorgimento e qualche iniziativa, invece, avrebbero potuto essere salvate, o comunque preavvertite tempestivamente del pericolo, le duemila persone che persero la vita nell'inondazione.

Questi sono i motivi che hanno indotto, quattro mesi or sono, i giudici tribunale a condannare soltanto tre degli otto imputati per omicidio colposo a 6 anni reclusione, dei quali 2 condonati: l'ing. Alberico Biadene, già direttore della società che ha costruito la diga sul Vajont; l'ing. Curzio Batini, già presidente della IV del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e componente della commissione di collaudo; l'ing. Almo Violin, già direttore del Genio civile di Belluno ed attualmente direttore di quello di Alessandria.

I tre giudici hanno spiegato oggi i motivi di sentenza che ha raccolto più critiche consensi. La sentenza, oltre a prosciogliere da qualsiasi accusa il prof. Pietro Frosini, già presidente della IV sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, l'ing. Francesco Sensidoni, ispettore generale Genio civile presso il Consiglio superiore dei La- pubblici, l'ing. Dino Tonini, dirigente dell'ufficio studi della società che ha costruito la diga, l'ing. Roberto Marin, direttore generale della Sade e il consulente della società, prof. Augusto Ghetti, pone praticamente i tre condannati a beneficiare tra un anno circa della prescrizione.

La frana, almeno in passato, non era prevedibile: perché? I giudici, questa la loro spiegazione, sono rimasti colpiti dalla eccezionalità delle sue dimensioni, dalla compattezza della di terreno che si staccò dal monte Toc e dalla velocità improvvisa che questa massa acquistò nel precipitare nelle acque bacino costituito dalla diga sul Vajont. Questa velocità, hanno osservato i giudici, ha raggiunto i 90 chilometri l'ora, e ciò spiega perché la frana ha sollevato un'onda alta 210 metri, che, superando i margini della diga, è precipitata a valle, distruggendo Longarone.

Dopo avere premesso che non è possibile attribuire alla costruzione bacino la responsabilità di provocato frana, i giudici del tribunale, nella loro sentenza di circa migliaio di , hanno posto in evidenza che la frana, in sé, ha provocato alcuna vittima. La responsabilità dei duemila morti è da attribuirsi tutta all'inondazione che, a sua volta, è stata determinata, secondo il ragionamento del tribunale che l'accusa definisce *«capziosa ed artificiosa»*, da un fenomeno assolutamente prevedibile.

Le proporzioni della frana, con le sue eventuali e drammatiche conseguenze, potevano semmai, previste soltanto negli ultimi o quattro giorni prima del disastro, allorché furono notate crepe nel terreno ed inclinazioni degli alberi.

L'ordine di sgomberare la zona e altre misure dirette a premunirsi di fronte rischio che il versante monte Toc franasse — è la del tribunale — dimostrano che la mattina 7 ottobre 1963 si avvertiva una situazione sensibilmente aggravata. Una più prudente considerazione delle possibili conseguenze avrebbe potuto far prevedere caduta della frana assai più rapida di quanto si supponesse quindi era *«prevedibile»* un'onda al della cintura di sicurezza completata nelle ultime ore.

Questo ragionamento ha indotto i giudici a concludere che, mentre debbono essere assolti tutti gli imputati dall'accusa di frana, sono ritenersi responsabili soltanto di omicidio colposo coloro che (ing. Biadene e ing. Batini) avrebbero potuto e dovuto *disporre «lo sgombero negli edifici di cantiere e di esercizio della diga, negli abitati rivieraschi e in quelli a valle della sbarramento»* l'ing. Violin che, come direttore del Genio Civile di Belluno, *«ha omesso di adottare i provvedimenti imposti dall'aggravarsi del movimento franoso»*.

I tre condannati hanno beneficiato delle attenuanti generiche: per quale motivo, *«Si tratta, hanno spiegato i giudici, di tre galantuomini incensurati, sempre dediti al lavoro e tra i migliori delle rispettive carriere, con molte realizzazioni positive al loro attivo, benemerenze che non possono essere dimenticate in un consuntivo della loro vita professionale, offuscata da un così tragico errore»*.

La sentenza sarà consegnata agli interessati nei prossimi giorni; poiché il pubblico ministero ha presentato appello e poiché anche i tre condannati protestano per le responsabilità che gli state attribuite, sarà celebrato un nuovo processo. Ma è difficile che il processo abbia inizio prima del prossimo autunno. La prescrizione scatterà sensibilmente fra un anno.

Guido Guidi

Una valanga precipita sulla strada nel Trentino

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 21 aprile.

(a. n.) Una grossa valanga è caduta ieri sera dalle pendici rocciose della Pala di Santa, in Valle di Fiemme precipitando sulla strada di Stava e bloccando completamente il transito.

L'enorme massa di materiale, costituito da neve, arbusti, terriccio e pezzi di roccia, si è riversata su un fronte di oltre cento metri, toccando in certi punti uno spessore superiore ai tre metri. In quel momento, il traffico piuttosto intenso: alcune automobili e due pullman con molte persone a bordo si fortunatamente arrestati in tempo, a pochi metri dalla valanga.

La Valle d'Aosta senza governo

Licenziati 69 operai La Regione non ha fondi

Lavorano nei cantieri dell'assessorato al Turismo - Il provvedimento è una conseguenza della mancata approvazione del bilancio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 aprile.

Sessantanove operai temporanei, addetti ai cantieri dell'assessorato regionale al Turismo e delle Arti della Valle di Aosta, sono stati licenziati oggi perché sono venuti a mancare i fondi per pagar loro lo stipendio. E' questa conseguenza della mancata approvazione del bilancio. *«Si tratta del primo tangibile atto della crisi»* — ha dichiarato l'assessore lanesio, — *«nostro malgrado abbiamo dovuto prendere la grave decisione perché non sappiamo se la crisi si concluderà e »*.

Il 30 aprile scade il termine dell'esercizio provvisorio, che permetteva di spendere i quattro dodicesimi delle somme preventivate dal bilancio del 1970, respinto dai franchi tiratori. Probabilmente dovranno essere prese altre drastiche decisioni; molte centinaia di pratiche sono inevase nei vari assessorati in attesa della formazione nuovo governo.

La federazione del psi ha diffuso un comunicato nel quale, dopo aver sottolineato che i socialisti sono estranei alla crisi valdostana, si afferma che *«il psi ha fin dall'inizio sottolineato come l'azione dei tre franchi tiratori potesse portare alla totale paralisi amministrativa dell'ente Regione, le cui conseguenze si sarebbero immediatamente riflesse sull'economia valdostana in generale, sui livelli di occupazione in particolare. Infatti — prosegue il comunicato del psi — l'ente Regione in Valle d'Aosta, con il suo bilancio di oltre cento miliardi, agisce come un vero e proprio operatore economico, riverberando gli effetti della sua attività nei vari settori economico-sociali (mutui, contributi, sussidi, appalti di opere pubbliche, lavori in economia diretta, forniture, eccetera)»*.

i. v.

Tribunale Torino

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 41-61 contro GRIFFA Domenico ed altri.

Il giorno 19-5-1970 alle ore 11 avanti al dr. Vallari Gian Franco si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Griffa Domenico ed altri

In V VO: via San Desiderio 43-45:

Lotto A - Complesso di fabbricati civili di vani 10 e rurale di vani 8, Tettoia, stalla fienile, cascine varie. Quota indivisa di 1/4 di altro fabbricato rurale.

In VINOVO:

Lotto B - Terreno in reg. 9987 in regione Polo al F. 27 n. 58.

Lotto C - Terreno residuo in seguito per strada già di mq. 1010 al F. 28 n. 17 sub a.

Lotto D - Terreno residuo da esproprio per strada già di mq. 2607 al F. 28 n. 17 sub b.

Lotto E - Terreno in regione Basse di mq. 9889 al F. 26 n. 24.

Lotto F - Terreno ridotto a seguito del torrente Chisola di mq. 292 al F. 22 n. 20.

Lotto G - Terreno in regione Ronchi di mq. 8207 al F. 31 n. 58.

Lotto H - Terreno in regione Ronchi di mq. 16.905 al F. n. 83 e n. 84 e n. 88.

Lotto I - Terreno detto Chiusetta di mq. 6058 con quanto sopra si trova al F. 32 n. 8.

Lotto L - Terreno detto del Pozzo - in regione Ronchi con quanto esistente all'interno, di mq. 3772 al F. 33 n. 14.

Lotto M - Terreno detto Prato Nuovo di n. 8040 F. n. 24.

Lotto O - Terreno detto Motta mq. 985 al F. 21 n. 16

Lotto P - Terreno a Bosco detto Vudone Secondo di mq. al F. 26 n. 69 e n. 70.

Lotto Q - Terreno detto Vadone Primo di mq. 12.567 al F. 26 n. 73.

Prezzo base: Lotto A: Lire 27.970.000; Lotto B: L. 9.950.000; Lotto C: L. 2.040.000; Lotto D: L. 1.500.000; Lotto E: L. 5 milioni 885.000; Lotto F: L. 20.000; Lotto G: L. 1.837.000; Lotto H: L. 4.873.000; Lotto I: L. 3 milioni 408.000; Lotto L: L. 3.188.000; Lotto M: L. 2.552.000; Lotto O: L. 900.000; Lotto P: L. 1.484.000; Lotto Q: L. 2.640.000.

Aumenti minimi L. per il lotto A: L. 200.000 il lotto B: L. 100.000 per i lotti C, D, E, G, H, I, L, M, O, P e L. 10.000 per i lotti F ed Q.

Depositi per cauzione e spese: L. 6.154.000 il lotto A; L. 2 milioni 190.000 il lotto B; L. 450.000 il lotto C; L. 286.000 il lotto D; L. 855.000 il lotto E; L. il lotto F; L. 402.000 il lotto G; L. 1.072.000 il lotto H; L. 750.000 il lotto I; L. 702.000 il lotto L; L. 557.000 il lotto M; L. 22.000 il lotto O; L. 3.260.000 il lotto P; L. 580.000 il lotto Q, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

ISTITVTO BANCARIO ITALIANO

SOCIETA' PER AZIONI

Capitale L. 10.000.000.000 - Riserve L. 4.454.894.412

Sede Legale e Direzione Centrale in Milano

Presieduta dal Cav. Lav. Dr. Ing. Carlo Pesenti, si è tenuta Milano il 21 aprile 1970 nella Sede Sociale di via Manzoni n. 3 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, la quale ha approvato seguente:

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1969

ATTIVO

Cassa e disponibilità presso altri Istituti		L. 91.952.577.058
Titoli di proprietà:		
a) Titoli dello Stato	L. 21.417.877.480	
b) Obbligazioni ed	» 44.146.869.868	» 65.564.747.348
Riporti attivi		» 6.794.411.213
Portafoglio		» 23.152.358.858
Correntisti:		
a) Garantiti	L. 13.770.139.609	
b) Ordinari	» 183.852.878.278	» 197.623.017.887
Corrispondenti		» 42.490.100.807
Debitori diversi		» 2.822.258.665
Immobili		» 6.646.714.105
Mobili ed impianti		» 1.941.709.915
Effetti all'incasso		» 8.834.983.043
Fondi liquidazione del personale (investimenti)		» 455.374.584
		L. 418.079.943.283
Accettazioni, avalli, fidejussioni, aperture di credito ed altre garanzie		» 114.702.075.971
Conti d'ordine		» 191.695.475.909
TOTALE GENERALE		L. 724.477.495.163

PASSIVO

Depositi fiduciari	L. 110.569.074.035	
C/C di corrispondenza	» 296.039.840.269	L. 406.599.914.304
Assegni circolari		» 4.484.883.163
Cedenti di effetti all'incasso		» 10.158.260.224
Creditori diversi		» 9.873.521.978
Risconto dell'attivo		» 741.157.364
Fondo di liquidazione del personale		» 5.399.116.505
Fondi di ammortamento:		
a) Immobili	L. 883.963.197	
b) Mobili ed impianti	» 743.963.542	
c) Riserve su mobili ed impianti	» 129.287.757	» 1.939.214.496
Capitale sociale	L. 10.000.000.000	
Riserva ordinaria	» 1.479.829.149	
Riserva straordinaria	» 2.586.277.450	
Riserva straordinaria (articolo 29 Statuto sociale)	» 260.074.413	
Riserva avente speciale destinazione	» 4.309.153	
Fondo oscillazione	» 1.903.191	» 14.354.595.338
Utile dell'esercizio		» 501.495.372
Rimanenza esercizio precedente		» 7.782.559
		L. 418.079.943.283
Accettazioni, avalli, fidejussioni, aperture di credito e altre garanzie		» 114.702.075.971
Conti d'ordine		» 191.695.475.909
TOTALE GENERALE		L. 724.477.495.163

L'Assemblea, inoltre, all'unanimità ha:

- eletto il Consiglio di Amministrazione nominando Amministratori i signori: Aloisi dr. Carlo, Gasparini dr. Arrigo, Giovannini avv. Marcello, Iaeger Ernesto, Lolli dr. ing. Ettore, Pesenti cav. lav. dr. ing. Carlo, Piaggio dr. ing. Andrea Mario, Ravano cap. Antioco Spada cav. gr. cr. dr. Massimo Travaglini di Santa Rita march. cav. gr. cr. dr. Raffaele;
- nominato il Collegio Sindacale nelle persone dei signori: Ardigò dr. Roberto presidente; Agnes dr. Luigi, Barlassina dr. Piergiorgio Battezzati dr. Antonino e Olivari dr. Tito, sindaci effettivi; Apolloni dr. Giuseppe e Rossi dr. Ettore, sindaci supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi successivamente ha confermato Presidente cav. lav. ing. Carlo Pesenti e Vice-Presidenti il dr. Carlo Aloisi e cav. gr. dr. Massimo Spada.

Ha nominato Amministratore Delegato il dr. Arrigo Gasparini.

Il dr. Franco Barlassina è stato eletto Segretario del Consiglio.

Dichiarazioni del ministro

Per gli ospedali piano di Mariotti

Propone fra l'altro un fondo sanitario retto dal ministero, il passaggio agli ospedali di tutti i poliambulatori, l'istituzione delle unità sanitarie locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Il senatore Mariotti, tornato ministro della Sanità, ha dichiarato oggi che occorre «creare un fondo sanitario nazionale amministrato dal ministero della Sanità, al quale dovrebbero confluire le risorse destinate al settore ospedaliero da parte degli enti mutualistici e degli enti locali, integrato dall'apporto dello Stato, fino ad assicurare il finanziamento dell'intera rete ospedaliera».

Mariotti aveva già fatto la stessa richiesta quando presentò al Consiglio dei ministri, quattro anni fa, il progetto di riforma ospedaliera che porta il suo nome e che la Camera approvò sul finire della passata legislatura. Ne venne però stralciata la parte economica (il pagamento delle rette attraverso il contributo dello Stato), su richiesta del ministro del Lavoro dell'epoca, motivata con la necessità di graduare con prudenza la riforma del sistema mutualistico.

A distanza di pochi anni la riforma ospedaliera ha comportato notevoli oneri, che da quest'anno fanno aumentare del 50 per cento le rette negli ospedali; ciò preoccupa le mutue, il cui deficit (senza calcolare questi ultimi aumenti) arriverà a fine anno a oltre 700 miliardi. Il ministro del Lavoro ha inviato nei giorni scorsi un telegramma al ministro della Sanità, protestando per l'aumento delle rette.

Rispondendo, il sen. Mariotti fa presente che gli aumenti delle rette ospedaliere sono conseguenti alla riforma, approvata dal Parlamento. Essa comporta infatti la necessità di dare ai medici negli ospedali «un miglioramento delle condizioni morali ed economiche». Inoltre è aumentato il costo della vita e quindi delle spese ospedaliere. Grava infine sul sistema sanitario nazionale la doppia spesa degli accertamenti clinici (della mutua, per indirizzare gli iscritti agli ospedali e degli ospedali per poi basarvi la diagnosi e la cura). Per ultimo ci sono gli interessi bancari che gli ospedali devono sui prestiti che fanno per sopperire, tra l'altro, ai tardati pagamenti mutualistici.

Dice il ministro Mariotti: «Tutti i provvedimenti presi finora sono stati dei palliativi che non solo non hanno sanato la pesante situazione esistente, ma hanno aggravato il deficit finanziario degli ospedali». Occorre quindi adottare al più presto le proposte della Sanità le quali, «per quanto possano dispiacere ai tradizionalisti e ai conservatori, rappresentano l'unico modo per risanare definitivamente il settore in via di decomposizione, sprovincializzando l'assistenza sanitaria, così come è già stato fatto dalle nazioni più progredite che da anni hanno attuato il servizio sanitario nazionale».

Il ministro della Sanità oltre al fondo ospedaliero nazionale propone: il passaggio agli ospedali di tutti i poliambulatori esistenti (in effetto quelli delle mutue); il riordino dei sistemi di amministrazione degli ospedali; la fiscalizzazione progressiva dell'intero settore dell'assistenza sanitaria, cominciando da quelli dell'assistenza ospedaliera e specialistica; la istituzione delle unità sanitarie locali, affrontando contemporaneamente il settore della medicina generica e di base. (Quest'ultima richiesta è nelle conclusioni della commissione sanitaria nazionale istituita tre anni fa).

Le proposte di Mariotti coincidono con gli obiettivi sanitari del primo piano economico nazionale, il quale prevedeva la scomparsa delle mutue e un sistema nazionale di sicurezza sanitaria pagato con le tasse invece che con i contributi previdenziali. Il ministro non chiede l'intera «sistemazione», ma una sua prima e parziale realizzazione, che sopprimerebbe ancora le mutue ma ne straterebbe i compiti sanitari più impegnativi e delicati, sottraendo loro anche le spese corrispondenti.

Su questi temi il socialista Mariotti si scontrò in passato con il ministro del Lavoro, senatore Bosco, difensore delle mutue. La polemica tra Sanità e Lavoro è rimasta sopita nei successivi governi monocolori. Non ebbe invece luogo durante il primo governo di centro-sinistra dell'on. Rumor, nel quale il ministero della Sanità passò al dc Ripamonti e quello del Lavoro al socialista Brodolini, deceduto l'anno scorso. Il sen. Brodolini istituì una commissione di studio sulle mutue.

Giulio Mazzocchi

La causa e «L'Espresso»

«Sono state provate le accuse a De Lorenzo»

Questa la tesi della difesa

Roma, 21 aprile.

«Il gen. Paolo Gaspari, scrivendo la lettera che servì di spunto al giornalista Carlo Gregoretti per redigere l'articolo "De Lorenzo fa ancora paura", agì in buona fede e nella consapevolezza di riferire fatti noti e non diffamatori per alcuno. Per questo motivo chiedo la sua assoluzione».

Con queste parole, l'avv. Pasquale Petrolillo, che difende il generale Gaspari, imputato con i giornalisti Gianni Corbi e Gregoretti, de *L'Espresso*, di aver diffamato il gen. Giovanni De Lorenzo, ha concluso l'arringa difensiva. Il penalista ha sostenuto che Gaspari non può essere condannato, poiché tutte le accuse fatte a De Lorenzo nell'articolo, ispirato dalla sua lettera, sono state provate durante l'istruttoria dibattimentale.

L'avv. Petrolillo si è preoccupato di dimostrare che l'accusa rivolta dai giornalisti a De Lorenzo di avere stretto «in una morsa la classe politica italiana, tenendola sotto la minaccia di gravi rivelazioni», è fondata. Il penalista ha ricordato l'influenza mantenuta da De Lorenzo all'interno del Sifar, le indagini sulle personalità politiche e religiose, «indagini che gli hanno fornito gli strumenti più validi per fare opera di intimidazione».

Il processo è stato rinviato a giovedì prossimo.

(Ansa)

Da mesi si ricerca un giovane maniaco che aggredisce all'tramonto le donne sole

A Carignano - Vane le ricerche - L'episodio discusso in Comune - Tra le vittime (giovani e anziane) anche la moglie dell'ex vicesindaco - Lo sconosciuto, sui venticinque-trent'anni, alle reazioni delle vittime fugge

Carignano. La studentessa diciannovenne Giuseppina Peruglia, l'insegnante Francesca Gatti ed Irma Maranzana, moglie del vicesindaco. La ragazza e le due donne hanno respinto un giovane maniaco che tentava di aggredirle (Moisio)

(Nostro servizio particolare)
Carignano, aprile.

A Carignano le donne sono costrette a un forzato coprifuoco. Quando calano le prime ombre della sera è difficile che escano da casa e se sono in giro è perché a pochi metri c'è il marito, il fratello o il fidanzato che le tiene d'occhio. E' una situazione che dura ormai da parecchi mesi a causa d'un maniaco che le ghermisce, cerca di buttarle a terra per violentarle.

Fino adesso non c'è riuscito per l'energica reazione delle vittime, ma non è una buona ragione perché continui a essere in libertà. Inoltre il bruto non ha preferenze sul soggetto, assale indistintamente giovani e anziane che siano. «Questa storia non può durare — dicono in paese — sembra che nessuno faccia niente per porvi rimedio». *Ma non è così. Il sindaco prof. Carlo Dotta ha già discusso la faccenda in consiglio comunale e informato il prefetto di Torino e il questore.*

La prima vittima del maniaco è un'operaia del lanificio «Sic», Carolina Genaro, 50 anni, via Quaranta 36. Siamo andati a cercarla, non era in casa e dell'episodio di cui è rimasta protagonista ce n'ha parlato la sorella.

«E' il 30 dicembre dello scorso anno e mia sorella stava rincasando dal lavoro. Erano le 19 e nevicava molto. Era arrivata a pochi metri da casa, quando si sente afferrare per le spalle e spingere a terra». *La Genaro, nonostante una lieve forma di raucedine di cui era affetta, ha cacciato un urlo che devono averlo sentito sin sulla piazza. Il bruto è rimasto un attimo titubante, ma non si è dato per vinto ed ha tentato d'afferrare la donna per le gambe.*

«Carolina è caduta su un ginocchio — *continua* la sorella — ma si è subito rialzata e ha colpito l'assalitore con un pugno. Poi ha tentato di graffiargli il volto, ma aveva i guanti e non è riuscita a incidergli la pelle. Peccato, almeno il giorno dopo forse avremmo potuto sapere chi era». *Finalmente il maniaco scappa.*

Per circa un mese del bruno non si sente più parlare, sembrava che quello toccato alla Genaro fosse un episodio isolato e che non si dovesse più ripetere. Ma i primi di febbraio il maniaco torna a farsi vivo e questa volta la vittima è la moglie dell'ex vice sindaco del paese Carla Colla, Irma Maranzana, 47 anni, una donna molto fine, ma che nasconde una energia non comune. Racconta: «Ero appena uscita dal portone e stavo andando dal medico. Sono stata superata da un individuo e dopo pochi metri si è fermato davanti a un portone e ha finto di suonare un campanello».

La Maranzana continua per la sua strada, ma fatti pochi passi si sente afferrare per le spalle e spingere in avanti. La donna non cade, allora il bruto le afferra le gambe e dà uno strattone. Anche questa volta la Maranzana riesce a stare in piedi, anzi si volta di scatto e colpisce con l'ombrello la testa dell'energumeno. Questi tenta ancora una mossa, ma poi vede che sta arrivando un'altra donna e preferisce la fuga. «Correva molto veloce — *continua la moglie dell'ex sindaco* — mi è sembrato potesse avere dai venti ai trent'anni. Era piccolo di statura, ma robusto».

La sera dopo è la volta di una professoressa di educazione fisica, Francesca Gatti, 46 anni, via Forneri 18. Anche questa volta la donna aggredita alle spalle, ha urlato e l'uomo è immediatamente fuggito.

L'ultimo episodio è molto recente, risale a sabato sera della scorsa settimana. La vittima, questa volta, è una studentessa del quinto anno di ragioneria, Giuseppina Peruglia, 19 anni, via Quaranta 22.

Riferiamo il racconto: «Ero uscita di casa per fare una commissione, avevo fatto pochi passi quando vedo un tipo che mi viene incontro. Lo scanso, e questi si china di scatto, mi afferra per le gambe e allunga una mano su per la gonna. Ho urlato quanto fiato avevo in gola, da vicino bar sono usciti numerosi avventori che avevano sentito il mio grido nonostante ci fosse il "juke box" a pieno volume. Nel frattempo il maniaco era fuggito verso la piazza ed è stato inutile rincorrerlo». *La ragazza è tornata a casa piangendo, era in preda ad un forte choc e non riusciva più a parlare.*

a. ppp.

Il processo per il delitto di "stato d'ipnosi,,

"Vulcano uccise Carla Torti, malgrado il suo amore", una condanna,,

Così ha concluso la sua arringa l'avv. Sotgiu che difende il giovane che uccise l'amica - Il P.M. ha chiesto 25 anni

Roma, Marino Vulcano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Il processo contro Marino Vulcano — che la notte del 27 dicembre 1964 uccise la giovane amante Carla Torti sparandole un colpo di pistola al cuore — è prossimo alla fine: manca solamente l'arringa del secondo difensore, prof. Alfredo De Marsico, e la replica del pubblico ministero Mario Pianura. Poi sarà varie, presieduta dal dott. Orlando Falco, si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Oggi ha concluso la sua arringa il prof. Sotgiu, il quale ha tra l'altro detto: «*Per condannare Marino Vulcano devi avere la certezza, la prova che egli uccise volontariamente Carla Torti. Ma questa certezza non può venire dalle risultanze processuali, poiché la volontarietà di Marino Vulcano nell'uccisione di Carla Torti non è stata provata*».

«*Questa causa* — ha proseguito il dott. Sotgiu — *è densa di pericoli e pone dei problemi che non sono solo quelli di carattere giuridico o scientifico, ma sono soprattutto di carattere umano. Troppo intellettualismo, troppo cerebralismo entrati nelle viscere del fatto umano che dovete giudicare*».

Il penalista ha quindi respinto la tesi del pubblico ministero — il quale ha chiesto la condanna di Vulcano a anni di reclusione — poiché, nel tentativo di sostenere la responsabilità dell'imputato, ha prospettato troppe ipotesi poco accettabili, soprattutto quando afferma che «Vulcano uccise Carla Torti per sfuggire al legame che li univa».

«*La causa di Marino Vulcano, il quale può anche non apparire simpatico, ma addirittura urtante e noioso, è ben diversa. Spetta ai giudici* — ha affermato Sotgiu — *fare una valutazione serena dell'uomo, avvicinandosi a lui con comprensione. Capire cioè che la certezza di essere innocente lo ha portato a condurre una battaglia, ad assumere atteggiamenti polemici*».

«*Di Marino Vulcano* — ha continuato Sotgiu — *è stato detto che era incapace di amare di un amore vero e genuino: ciò è falso. Egli infatti ha amato profondamente nella sua vita una sola donna: Carla Torti. La loro, nonostante ciò che si è detto in dibattimento, è stata sempre una unione felice, su quali stati d'animo la si voglia porre e Vulcano non aveva alcun bisogno di porvi fine. Nel processo non è stata dimostrata alcuna causale*».

Il penalista ha quindi ricordato che, fin dai primi momenti dell'indagine si escluse che la morte di Carla Torti fosse la conseguenza di un fatto volontario. «*E' possibile* — ha detto Sotgiu respingendo le tesi della pubblica accusa — *che soltanto il pubblico ministero di udienza sia possessore della verità e che gli altri, il giudice istruttore, i periti e gli investigatori, abbiano tutti sbagliato?*» *Marino Vulcano* — ha concluso il penalista — *non è un omicida. Perciò non merita una condanna per fatto di cui non è responsabile*».

Il processo è stato rinviato al 28 aprile prossimo. Parlerà in difesa di Vulcano il prof. Alfredo De Marsico.

g. g.

Un ottantenne a Borgone

Travolto da una moto ritorna a casa e muore

Condove, 21 aprile.

(g. d.) A Borgone di Susa, nel pomeriggio lo studente Aldo Gandini, di 17 anni, abitante in via Abegg, mentre transitava in motoretta sulla statale del Moncenisio, per cause imprecisate non riusciva a bloccare il veicolo e investiva il pensionato Attilio Alotto, di 80 anni, abitante in via Torre Boiro.

Il Gandini riportava alcune escoriazioni al viso, mentre l'Alotto sembrava illeso. Tornato a casa a piedi, nella tarda serata il pensionato accusava improvvisamente un malessere. Più tardi le condizioni peggioravano e cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza.

A Cellole, in provincia di Caserta

Disordini in una frazione che vuol diventare Comune

La folla voleva bloccare la ferrovia Napoli-Roma: negli scontri feriti 12 agenti - Fermati 20 dimostranti

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, aprile.

Gravi disordini a Cellole, frazione di Sessa Aurunca, comune a 41 chilometri da Caserta: la popolazione della borgata che sorge sulla Domiziana a nove chilometri dal paese, stamane in piazza per ottenere l'autonomia Comune. La manifestazione è ben presto degenerata in atti di teppismo e vandalismo che sono protratti fino a tarda ora della sera. Nel tentativo di occupare la linea ferroviaria Napoli-Roma, i dimostranti si sono scontrati duramente con le forze dell'ordine che hanno dovuto far uso di bombe lacrimogene per disperdere la folla in tumulto.

Negli scontri sono rimasti feriti due sottufficiali dei carabinieri ed una decina di militi. Anche fra i dimostranti vi sono stati dei contusi, ma essi hanno preferito rivolgersi a medici privati per non essere identificati. Sono state fermate venti persone. Questa sera nella borgata in rivolta sono affluiti da Caserta e da altri Comuni limitrofi ingenti forze di polizia.

L'agitazione si è iniziata stamane quando è stato risciuto l'esito di una votazione al Consiglio comunale di Sessa Aurunca, avvenuta nel corso della notte. Il Comune aveva espresso parere favorevole per accogliere la richiesta di Cellole ad acquistare completa autonomia, disponendo di una popolazione di circa mila abitanti. Ora la pratica doveva seguire il suo *iter* burocratico, passare attraverso i regolari canali della Prefettura, Ministero dell'Interno e dell'approvazione del decreto da parte dello Stato.

Sembra che a suscitare il violento malumore dei cellolesi sia stata una divergenza formale nell'approvazione della mozione presa in esame una prima volta cinque anni fa e tornata oggi nuovamente alla ribalta.

Stamane a Cellole i negozi sono rimasti chiusi. Fin dalle prime ore del mattino gruppi di persone hanno divelto alberi lungo le strade di accesso al paese, bloccando il traffico dei veicoli.

Gli aspri scontri con le forze dell'ordine si sono avuti quando una marea di gente, cui molte donne e ragazzi, si è diretta verso la strada ferrata per bloccare il passaggio dei convogli sulla Napoli-Roma, via Formia. Le forze dell'ordine hanno respinto gli assalti con diverse cariche. I dimostranti hanno reagito con lanci di pietre e gli scontri hanno assunto aspetti drammatici.

Verso le 21 i dimostranti sono tornati in massa all'assalto della linea ferroviaria Napoli-Roma, occupando i binari e la stazione di Rocca Monfina. Numerosi convogli sono rimasti bloccati, tra cui Palermo-Torino, che viaggia con oltre 1200 passeggeri. Misure precauzionali sono state adottate dalle autorità per evitare eventuali sciagure e altri episodi di violenza.

Adriaco Luise

Al Ministero dell'Interno

Deve pagare 1 miliardo una società aeroportuale

Milano, 21 aprile.

(g. m.) La Sea, Società esercizi aeroportuali di Milano, dovrà pagare oltre un miliardo lire al ministero dell'Interno.

Così ha deciso il Tribunale civile di Milano, che ha esaminato una controversa questione relativa al servizio di protezione antincendi che viene da sempre espletato nei due aeroporti di Linate e Malpensa dai vigili del fuoco alle dipendenze del ministero dell'Interno. Fino al luglio del 1962, la Sea aveva regolarmente pagato questo servizio come rimborso spese al ministero. In seguito, però, aveva sospeso i pagamenti, sostenendo che, essendo gli aeroporti un pubblico servizio, devono essere a carico dello Stato non solo le spese di costruzione, ma anche e soprattutto quelle per i servizi di pubblica necessità.

Il collegio giudicante del Tribunale di Milano è stato di diverso avviso ed ha sentenziato che il servizio deve pagato in quanto fino è stato svolto dai vigili del fuoco. Il problema è comune anche agli aeroporti di Torino, Genova e Venezia. Nella città lagunare, a proposito del locale aeroporto, è attesa da giorno all'altro una analoga sentenza. Anche i Tribunali di Torino e Genova si sono pronunciati contro amministrazioni aeroportuali, ma con motivazioni diverse da quella dei giudici milanesi.

Il tempo che farà

Al nord e sulle regioni centrali tirreniche tempo buono salvo temporanei addensamenti sulle Venezie. Sulle regioni centrali adriatiche, al sud e sulle isole annuvolamenti irregolari specie sul versante adriatico e sulla Sardegna ove saranno possibili locali piogge anche temporalesche. Temperatura: in aumento. Venti: deboli o moderati. Mari: Canale di Sicilia, Jonio e basso Adriatico agitati; Mare di Sardegna, medio e basso Tirreno e medio Adriatico molto mossi; gli altri mari mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	3	20	Novara	10	18
Trento	6	18	L'Aquila	8	21
Verona	7	19	Roma	10	23
Trieste	11	15	Campobasso	15	21
Venezia	11	14	Bari	13	23
Milano	7	20	Napoli	11	24
Torino	4	20	Potenza	10	18
Cuneo	13	21	Catanzaro	11	18
Bologna	10	17	Reggio Cal.	14	23
Firenze	11	15	Messina	16	20
Pisa	8	16	Palermo	15	30
Ancona	11	14	Catania	9	20
Perugia	11	19	Cagliari	11	20

Temperature minime e massime realizzate in alcune città straniere:

Parigi	5	11
Londra	8	13
Berlino	1	13
Amsterdam	4	10
Bruxelles	5	15
Madrid	5	16
Mosca	2	5
Stoccolma	3	13
New York	5	8
San Francisco	7	13

République Algérienne démocratique et populaire

MINISTERE DE L'EDUCATION NATIONALE
PLAN QUADRIENNAL

Construction d'une université
DE 12.000 PLACES A CONSTANTINE

Avis d'appel d'offres international

Un avis d'appel d'offre international est lancé pour la fourniture de matériel et d'équipement divers faisant l'objet des lot ci-après:

lot n° 1 assainissement
lot n° 2 matériel sanitaire
lot n° 3 électricité
lot n° 4 climatisation
lot n° 5 chauffage
lot n° 6 cuisines amuvitées
lot n° 7 revêtements de sols
lot n° 8 signalisation aluminium.

Les fabricants et fournisseurs intéressés sont invités à retirer les dossiers correspondant aux différents lots au BCOTEC 3, rue Ahmed Bey (ex. Zephirin Roccas) Alger, à compter du 20 April 1970.

Les offres doivent être adressées sous double enveloppe recommandée avant le 25 Mai 1970, délai de rigueur, cachet de la poste faisant foi.

L'enveloppe extérieure devra comporter la mention appel d'offre (Université de Constantine) ne pas ouvrir.

Società Nebiolo S.p.A. Torino

Si avvertono i Signori Azionisti che, a causa dell'insufficiente numero azioni depositate, le assemblee ordinaria e straordinaria degli Azionisti dovranno essere tenute in

seconda convocazione

martedì 28 Aprile 1970 alle ore 15 presso l'Unione Industriale in Torino, Via Fanti n. 17.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

1880 **BANCO DI ROMA** 1970

Società per Azioni - Capitale L. 40.000.000.000 - Riserva L. 14.000.000.000

Assemblea ordinaria del 21 aprile 1970

L'Assemblea degli Azionisti del Banco di Roma, riunitasi sotto la presidenza dell'Avvocato Vittorino Veronese, ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1969, il relativo Conto Profitti e Perdite e la ripartizione dell'utile di esercizio.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione pone in primo luogo in risalto lo sviluppo dell'attività svolta dall'Istituto nell'esercizio in esame, notevolmente ulteriore rispetto a quello, già assai soddisfacente, del 1968. Gli impieghi e i depositi hanno superato rispettivamente i 3074 miliardi e i 4038 miliardi, pari al 31%).

L'efficiente organizzazione del Banco, la fattiva collaborazione del personale tutto al quale l'Amministrazione ha espresso il proprio incondizionato e lusinghiero riconoscimento insieme al saluto riverente alla salma di uno dei pensionati che contribuirono alla costituzione della salda piattaforma dell'Istituto e il costante sostegno della clientela, hanno reso possibile l'impiego del suddetto risultato.

Svolta una panoramica sull'andamento dell'economia e del sistema monetario internazionale, le relazioni pone in evidenza gli avvenimenti che hanno influito sul diverso corso generale dell'economia italiana nel 1969, precisando in linea di massima che sul piano politico si sarebbe dovuta individuare per esempio quella «stabilità» e giustizia del risparmio, richiamando inoltre le decisioni adottate dalle Autorità monetarie dirette quali ha preso l'avvio l'espansione del mercato dei titoli.

Nel quadro di tale situazione, la gestione dell'Istituto durante l'esercizio 1969 può definirsi soddisfacente. Il manifesto aumento dei depositi (progresso complessivamente nell'ammontare di 600 miliardi circa) e raccolta dei mezzi a, pari ad oltre il 34% passato dal 29% miliardi al 31-12-1968 ai 3799 miliardi del 31-12-1969 e nell'incremento di circa 400 miliardi negli impieghi effettivi, nell'ambito, dei privilegi 1700 miliardi e 2400 miliardi.

Sempre attivo gli effetti portati dalle filiali, dalle delegazioni e dalle rappresentanze e dalle banche affiliate che operano all'estero.

Nell'ambito della ristrutturazione che ormai da tempo caratterizza il mercato dei valori ufficiali e del reddito fisso il Banco non ha mancato di partecipare il suo intervento nell'interessante collocamento di titoli e nel collocamento dei prestiti sia all'interno che all'estero, assumendo anche più importanti responsabilità attraverso la partecipazione quale co-manager a due consorzi di sindacati e come capofila per il collocamento sul mercato interno-nazionale del prestito di 25 milioni di dollari «Finsider-International».

Il Credito economico, malgrado l'ulteriore inasprimento del costo e degli oneri di gestione ed in una situazione concorrenziale sempre più difficile, ha concluso con un risultato che può considerarsi soddisfacente. Dopo i consueti prudenziali accantonamenti ed ammortamenti, l'utile netto, istatti, è stato di L. 3 076 944 859, contro quello di L. 2 226 006 535 del 1968, in base al quale l'Assemblea ha stabilito di assegnare L. 1 000 000 000 alla riserva ordinaria, 600 000 000 nell'esercizio precedente che si eleva così — dopo l'incremento di bilancio — a 14 miliardi, 000 000 000 nell'esercizio precedente che si eleva così — dopo l'incremento di bilancio — a miliardi, lasciando quindi a nuovo 476 944 859 lire.

Sempre dalla relazione del Consiglio di Amministrazione risulta che il patrimonio del Banco, costituito dal conferimento delle riserve aziendali e seguito dell'aumento del capitale da L. 25 miliardi a L. 40 miliardi deliberato dall'Assemblea straordinaria del 13-11-1969 — a complessive L. 54 miliardi, di destinarne un dividendo nella 50% e di riportare a nuovo la residua quota di circa L. 30 miliardi.

Sostenuto dalla fiducia dei vecchi e dei nuovi azionisti, il Banco si avvia nell'impegno degli Anni Settanta in cui continuerà anche dalla stima delle Autorità e del pubblico, così ampiamente manifestatigli in Italia e all'estero in occasione delle recenti celebrazioni del novantesimo di vita dell'Istituto.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1969

ATTIVO			PASSIVO	
Cassa		88.028.094.172	Capitale sociale	25.000.000.000
Depositi presso l'Istituto di Emissione e il Tesoro		3.011.700.957.119	Riserva	10.000.000.000
Disponibilità presso altre Banche (Italiane ed estere)		977.876.738.336	Depositi a risparmio e libretti di conto corrente	507.820.769.736
Buoni Ordinari del Tesoro, Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e Obbligazioni		297.717.945.369	Corrispondenti e conti creditori	3.391.396.521.236
Azioni		2.022.831.461	Certificati di deposito	84.035.231.517
Portafoglio		163.628.697.485	Assegni circolari	43.056.667.867
Portafoglio riscontato		84.035.231.517	Assegni ordinari	1.576.486.983
Riporti		8.500.576.125	Debiti di effetti per l'incasso	94.587.953.249
Conti correnti garantiti		137.454.476.622	Creditori diversi	49.188.926.008
Corrispondenti e conti debitori		1.912.770.980.627	Partite varie	61.777.735.790
Debitori diversi		13.373.236.658	Accettazioni commerciali e aperture di credito documentarie	93.815.171.995
Partite varie		7.245.196.950	Acqlti, liquidazioni e depositi cauzionali per conto terzi	206.814.201.596
Obbligazioni per accettazioni commerciali e per aperture di credito documentarie		52.815.171.995	Risconti a favore dell'esercizio 1970	7.265.527.508
Debitori per avalli, fideiussioni e depositi cauzionali		206.814.201.596	Avanzo utili esercizi precedenti	28.397.395
Partecipazioni:			Utile netto dell'esercizio	3.076.944.859
Mediobanca	2 322.419.000			
Credito Fondiario S.p.A.	3.677.240.917			
Banche affiliate estere	4 065.769.164			
Altre	5 778.031.527	15.844.030.508		
Immobili di proprietà		12.786.623.635		
Mobili e impianti		1		
		4 036.831.636.267		4.036.831.636.267
Conti d'ordine			Conti d'ordine	
Titoli a garanzia		310.227.816.134	Depositanti per garanzie e cauzioni	310.231.145.956
Titoli a custodia		3.329.852		
Conti		1.288.016.456.174	Conti titoli	1.288.016.456.174
Totale L.		5.644.419.238.327	Totale L.	5.644.419.238.327

IL DIVIDENDO E' PAGABILE DAL 22 APRILE 1970 PRESSO TUTTE LE FILIALI DEL BANCO IN ITALIA.

L'Assemblea inoltre ha nominato Amministratore il dott. Antioco Rovano.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha riconfermato nella carica di Presidente l'avv. Vittorino Veronese, in quella di Vice Presidente il dott. Massimo Spada.

Amministratori Delegati sono il dott. Danilo Ciulli e il prof. Ferdinando Ventriglia.

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

L'accordo raggiunto dopo 5 anni di discussione

Il Mec chiude con successo la lunga battaglia del vino

La libera circolazione, chiesta dall'Italia, sarà attuata dal 1° giugno prossimo - Alla Germania qualche [illegible] sulle norme relative allo «zuccheraggio liquido»

(Dal nostro inviato speciale) Lussemburgo, 21 aprile.

A tarda ora, il Consiglio del Mec ha finalmente raggiunto un compromesso sul Mercato comune del vino. Come conseguenza, l'Italia ha tolto il [illegible] «veto» all'approvazione definitiva delle norme sul finanziamento dell'intera politica agricola e delle regole sugli accresciuti poteri del Parlamento europeo. La crisi che incombeva sulla intera Comunità europea è superata.

L'ac[illegible]rdo raggiunto stanotte — dopo altri due giorni di esasperante discussione, con una dozzina di tentativi di compromesso — prevede, innanzitutto, che il vino avrà libera circolazione nei sei Paesi del Mercato comune a partire dal 1° giugno prossimo. Non sono ancora stati fissati i prezzi, ma il Consiglio dei ministri si è impegnato a stabilirli entro il 15 maggio: [illegible] saranno — l'accordo è esplicito — inferiori a quelli attualmente in vigore nei Paesi produttori. In altri termini, i Sei [illegible]tiran[illegible] ai produttori quanto meno il loro attuale reddito.

La denominazione d'origine dei vini è protetta: il nuovo regolamento prevede che possa essere chiamato «vino d'origine» di una certa zona anche il vino «tagliato», a condizione tuttavia che il prodotto messo in commercio contenga almeno l'85 per [illegible]to del vino prodotto con le uve della zona.

I tedeschi hanno ottenuto che il Mec riconosca la legittimità di certe pratiche di arricchimento del vino mediante lo «zuccheraggio»: [illegible] regolamento stabilisce tuttavia — pur [illegible] una certa elasticità — limiti e tecniche.

La lunga battaglia del vino — che ha dimostrato tra l'altro una certa inefficienza delle istituzioni comunitarie — era praticamente cominciata cinque anni fa. Più di un anno fa, il governo italiano aveva energicamente invitato i *partners* a realizzare il Mercato Comune del vino, che per diversi interessi (francesi e tedeschi) si tardava a creare.

Da allora, il problema vino ha figurato praticamente all'ordine del giorno di tutti i consigli del Mec, tenutisi a Bruxelles e a Lussemburgo. La situazione è diventata drammatica quando, dopo aver preso solennemente l'impegno di approvare il regolamento entro il 1° aprile scorso, alcuni governi avevano rimesso in discussione l'intero problema. E' cominciata allora una serrata battaglia, che ha avuto fasi di grande tensione e che ha messo l'intera costruzione comunitaria sull'orlo della crisi. Finalmente l'accordo è stato raggiunto stanotte.

I rappresentanti dei produttori di vino e degli agricoltori italiani in genere, [illegible]resenti in gran numero oggi a Lussemburgo, [illegible] nascondono una certa insoddisfazione di fronte al compromesso [illegible] stanotte. Il ministro dell'Agricoltura Natali — che con il ministro degli Esteri Moro rappresentava l'Italia al Consiglio — ha dichiarato che *«le concessioni fatte sono di minor peso rispetto all'interesse maggiore, rappresentato dal fatto che finalmente abbiamo ottenuto la libera circolazione del vino in Europa, alla quale i nostri produttori aspiravano da cinque anni».*

Sandro Doglio

Cauto ottimismo inglese sui negoziati con il Mec

Londra, 21 aprile.

Il *Foreign Office* ha accolto favorevolmente la decisione della Francia di partecipare alla riunione ministeriale [illegible] l'Unione europea occidentale (Ueo) che si terrà a Bonn il prossimo giugno, ponendo termine così al boicottaggio che da un anno [illegible] governo di Parigi aveva deciso nei [illegible]fronti dell'organismo.

Gli ambienti del *Foreign Office*, d'altra parte, hanno [illegible]ferito non commentare le notizie provenienti dal Lussemburgo, secondo [illegible] quali il governo francese non avrebbe intenzione di permettere all'Inghilterra di partecipare a negoziati sostanziali sull'allargamento dell'area comunitaria fino a quando essa non sarà ammessa a farne parte.

[illegible] questo contesto, il ministro degli Esteri francese Maurice Schumann, ha dichiarato ieri a Lussemburgo che *«la Gran Bretagna potrà partecipare alle consultazioni dei Sei Paesi del Mec in seno all'Ueo, ma non ai negoziati sostanziali, giacché essi richiedono l'appartenenza alla Comunità».*

A quanto risulta dalle dichiarazioni rilasciate al *Foreign Office*, l'atteggiamento del governo inglese, per contro, continua ad essere ispirato alla premessa che l'Inghilterra debba partecipare ai negoziati dei Sei su un piano di uguaglianza, e quindi senza distinzioni fra i contatti di natura sostanziale e «informativa». *(Ansa)*

Il governo e l'accordo tra Pirelli e Dunlop

Il sottosegretario Lo Giudice dichiara che i ministri furono informati e diedero l'assenso

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 aprile.

Il governo fu a suo tempo informato della integrazione fra il gruppo Pirelli e la società Dunlop e non ritenne che vi fossero motivi per contrastarla; l'ha dichiarato oggi al Senato il sottosegretario per [illegible] Bilancio e la programmazione, sen. Lo Giudice, in risposta alle interrogazioni presentate dal socialproletario Li Vigni e dal comunista Mammuccari.

[illegible] sottosegretario ha aggiunto che è comunque necessaria, a livello nazionale, una strategia che *«condizioni attraverso le opportune ga[illegible] anche i programmi delle imprese che assumono carattere e dimensioni multinazionali, per verificare che essi siano coerenti con gli obiettivi programmatici di sviluppo interno».* La contrattazione programmata appare la sede naturale per la soluzione [illegible] questi problemi: il sen. Lo Giudice ha ricordato che, proprio in [illegible] agli incontri avuti con i [illegible] presentanti del governo, la Pirelli portò gli investimenti da effettuare in Italia nel quinquennio 1970-1974 da 200 a 251 miliardi, di cui più della metà (circa 150 miliardi) nelle zone depresse.

Il rappresentante del governo ha escluso infine che l'integrazione Pirelli-Dunlop [illegible] avere riflessi negativi sulla occupazione ed ha riferito che sono state date precise garanzie per evitare qualsiasi trasferimento di capitali italiani all'estero.

Entrambi gli interroganti si sono dichiarati insoddisfatti della risposta fornita dal sottosegretario. Hanno sostenuto che essendo ormai i grandi gruppi privati in grado di ricorrere al mercato finanziario internazionale, il governo si trova nella impossibilità di portare avanti la politica di programmazione economica. **g. fr.**

In assemblea alla Camera

Votato il primo articolo del Fondo di solidarietà

Roma, 21 aprile.

(g. fr.) La Camera ha ripreso oggi il dibattito, interrotto in seguito alla lunga crisi di governo, sulla legge che istituisce il Fondo di solidarietà nazionale contro [illegible] avversità atmosferiche e le calamità naturali in agricoltura.

Il provvedimento vuole mettere a disposizione i mezzi finanziari per il risarcimento dei danni subiti dalla produzione agricola. Il Fondo avrà una dotazione di [illegible] miliardi di lire per il 1970.

Il sottosegretario all'Agricoltura, sen. Tortora, concludendo la discussione generale ha detto che, abbandonato il metodo degli interventi sporadici che venivano decisi in occasione di determinate [illegible]lamità naturali, la legge crea un sistema organico che assicura un'assistenza permanente agli agricoltori danneggiati.

Respinti gli emendamenti dell'opposizione, l'assemblea ha approvato il primo articolo del provvedimento il cui esame continuerà domani.

McCracken agli esperti di nove Paesi a Parigi

Washington "rassicura" l'Europa sui timori di una crisi del dollaro

Occorre, tuttavia, trovare [illegible] equilibrio migliore dei pagamenti internazionali

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 21 aprile.

Gli esperti monetari dei dieci paesi a moneta forte hanno ripreso oggi a Parigi, in seno al gruppo specializzato dell'Ocse, le discussioni sulla ricerca d'un equilibrio migliore dei pagamenti internazionali.

Le crisi successive del dollaro, della sterlina, del franco, la speculazione sul marco, avevano dato negli anni scorsi un tono drammatico a queste discussioni. Oggi gli esperti discutono in un'atmosfera più distesa, soprattutto perché non si tratta più, almeno per il momento, [illegible] far fronte ad un movimento speculativo contro una moneta qualsiasi. Essi affermano, tuttavia, che lo squilibrio nelle bilance dei pagamenti internazionali sussiste ancora ed anzi si sta aggravando. Per la bilancia Usa, infatti, quest'anno gli esperti prevedono un deficit di almeno 3 miliardi di dollari.

Il «consigliere» McCracken

Secondo i Dieci una delle principali cause di squilibrio è il riflusso di capitali nella Germania occidentale dopo che il governo di Bonn ha rialzato d'un punto e mezzo il proprio tasso di sconto. Ciò ha provocato l'indebolimento del dollaro, senza tuttavia che il suo corso sia di[illegible] sotto la quota d'allarme. Il mantenimento del tas[illegible] elevato per il danaro tedesco provocherà nuove perdite di dollari da parte dei risparmiatori e gonfierà maggiormente i depositi [illegible] dollari nelle banche centrali europee.

Gli esperti riuniti oggi a Parigi stimano, tuttavia, che i rischi di crisi dovuti alla debolezza del dollaro e al deficit americano sono molto limitati. La creazione del doppio mercato dell'oro nel marzo 1968, l'impoverimento delle riserve francesi e l'entrata in vigore dei diritti di prelevamento speciali hanno portato ad una situazione in cui il dollaro si è praticamente imposto a tutti gli associati europei degli Stati Uniti.

I Dieci hanno preso atto, perciò, della dichiarazione di McCracken, presidente dei consiglieri economici di Nixon, il quale ha rassicurato i rappresentanti degli altri paesi sulla situazione del dollaro e sull'evoluzione dei pagamenti correnti negli Stati Uniti.

Sandro Volta

Relazione del prof. P[illegible]ini

Il credito «agevolato» per lo sviluppo economico

Roma, 21 aprile.

Il sistema [illegible] agevolazioni di competenza del Ministero dell'Industria e del Mediocredito centrale versa in gravi difficoltà, per la crescente insufficienza di fondi rispetto alle crescenti richieste. Lo ha dichiarato stamane, al Consiglio generale del Mediocredito, il prof. Giannino Parravicini, presidente dell'istituto.

Eppure, ha aggiunto, *«il pronto apprestamento di adeguate disponibilità per l'esercizio del credito agevolato risponde all'obiettivo della politica congiunturale, fatto proprio [illegible] governo, d'incrementare il volume degli investimenti industriali e il livello della produttività».* In questo momento, ha concluso Parravicini, il credito agevolato è lo strumento più idoneo a dare una spinta produttiva immediata al Paese, perché al di sotto di [illegible] vi sono già le premesse: *«Esistono infatti numerevoli richieste di finanziamento per iniziative già determinate e che possono essere subito attuate solo che ci siano adeguate dis[illegible]nibilità finanziarie».*

Prima di giungere a tale conclusione il presidente del Mediocredito centrale aveva riferito sul consuntivo 1969: lo [illegible] anno l'istituto ha [illegible] agevolazioni creditizie per 720 miliardi (200 a favore delle piccole e medie imprese e 520 delle imprese esportatrici). A queste cifre si debbono aggiungere i 216 miliardi di mutui concessi agli istituti regionali e i 205 miliardi concessi alle aziende [illegible] colpite da calamità naturali.

Il prof. Parravicini ha quindi [illegible] letto un'ampia relazione nella quale [illegible] tutta una serie di modifiche al vigente sistema di agevolazioni creditizie praticato dal Mediocredito centrale. **[illegible]. ba.**

Mille lire d'argento per il centenario 1870

Imminente [illegible] scelta del bozzetto da parte dell'on. Colombo

Roma, 21 aprile.

(ar. ba) *Nei prossimi giorni il ministro del Tesoro Colombo sceglierà il bozzetto definitivo della moneta d'argento da 1000, che sarà coniata dalla zecca di Stato per celebrare il centenario di Roma capitale d'Italia. Colombo dovrà poi firmare il decreto che autorizza la co[illegible].*

Va tuttavia precisato che la nuova moneta non avrà tanto valore come mezzo di pagamento, quanto come [illegible] e pezzo numismatico. Sarà coniata in un numero limitato di esemplari e — prevedibilmente — scomparirà dalla circolazione nel giro di pochi mesi.

I cambi della li[illegible] con le altre monete

Milano, 21 aprile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,075 (629); dollaro canadese 586,375 (586,975); franco svizzero 146,30 (146,26); corona danese 83,815 (83,835); corona norvegese 88,082 (88,097); corona svedese 120,80 (121,015); fiorino olandese 173,205 (173,147); franco belga 12,663 (12,667); franco francese 113,822 (113,786); lira sterlina 1513,55 (1513,70); marco tedesco 173,065 (172,925); scellino austriaco 24,203 (24,304); escudo portoghese 22,082 (22,09); peseta spagnola 9,015 (9,02).

Banconote: dollaro Usa 626,00 (629); lira sterlina 1514 (1515,75); franco [illegible] 146,50 (146,50); franco francese 113,10 (112,55); franco belga 12,50 (12,50); marco tedesco 173 (172,80); scellino austriaco 24,28 (24,28); pese[illegible] spagnola 8,83 (8,83); escudo portoghese 21,82 (21,90); dollaro canadese 577 (580); fiorino olandese 173,20 (173,10); corona danese 83,70 (83,70); corona svedese 120,75 (120,85); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 46,75 (46,75), taglio grande 44,50 (44,50); dracma greca taglio grande 20,25 (20,25), taglio piccolo 20,90 (20,90).

Oro fino 715-740 (715-740) lire al grammo, argento 37.000-41.000 (37.000-41.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro [illegible] conio 6000-6400 (6000-6400); nuovo conio 5750-6050 (5750-6050); marengo italiano 6500-6800 (6500-6800); marengo svizzero 6900-7350 (6900-7350); [illegible]ngo francese 6300-6700 (6300-6700).

Oggi convegno europeo a Torino

L'istruzione professionale nei Paesi del Terzo Mondo

Relazioni sulla «alfabetizzazione» delle maestranze locali impegnate nei grandi lavori d'ingegneria civile

«I datori di lavoro hanno generalmente constatato che gli operai in grado di leggere e scrivere producono di più e meglio degli analfabeti e che una forte percentuale di operai analfabeti costituisce un ostacolo alla modernizzazione dei metodi di lavoro e all'adozione [illegible] nuovi macchinari». Su questo argomento si apre oggi a Torino, per iniziativa della Fondazione «Giovanni Agnelli», in collaborazione con l'Unesco, una tavola rotonda europea. Il tema ufficiale è: «L'integrazione dell'alfabetizzazione nei progetti di sviluppo economico. Il contributo delle aziende italiane».

I lavori si svolgeranno all'Excelsior Grand Hôtel Principi di Piemonte, oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domani dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18 e nella mattina di venerdì. La prima giornata è dedicata ai rapporti di base (relatori Acher Deleon, Romano Calisi, Pepino Antolini e Paolo Muzzioli), la seconda alle discussioni, la terza alle conclusioni e alle mozioni da approvare. Nell'insieme, un aspetto del Terzo Mondo che interessa particolarmente l'Italia, oggi in primo piano [illegible] le sue aziende nei grandi lavori di ingegneria civile in corso nei paesi in via di [illegible]luppo.

V[illegible]erdì le condizioni

Prestito [illegible] dollari garantito dalla Stet

Roma, [illegible] aprile.

Venerdì 24 aprile saranno definite le condizioni del prestito di 50 milioni di dollari, con quotazione nel Lussemburgo, in corso di emissione da parte della *Société financière pour les télécommunications et l'électronique S. A.*, società lussemburghese del [illegible] Iri-Stet.

La chiusura delle sottoscrizioni del prestito, il cui collocamento sul mercato italiano ed internazionale è curato da un [illegible] di banche guidato dal Banco di Roma, è fissata per domani 22. Il prestito avrà un rendimento [illegible] dell'8,30 per cento circa ed una durata di 15 anni. *(Ansa)*

NOTIZIE IN BREVE

L'Associazione produttori [illegible] alluminio ha deciso di aumentare il prezzo della propria produzione, [illegible] decorrenza [illegible] domenica 19 aprile, di 7 lire il kg portandolo così a 387 il kg.

Il ministro del Commercio algerino, Layachi Yaker, è giunto ieri a Fiumicino. Oggi s'incontra a Milano con il presidente dell'Ice, Massacesi; d[illegible] avrà [illegible] e [illegible] con personalità di governo.

Il bilancio britannico per il prossimo esercizio finanziario, che comprende la prima riduzione di oneri tributari degli ultimi [illegible] anni, è stato approvato dai Comuni.

«Le prospettive d'un prolungamento dell'inflazione in Usa non possono [illegible] tollerate», l'ha dichiarato Hendrik Houthakker, membro del Consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca. «Disgraziatamente — ha aggiunto — non vi è modo di combattere l'inflazione senza un temporaneo rallentamento dello sviluppo economico».

Harold Kaplan, vicepresidente della Ios Ltd, ha detto che i Mutual Funds della Ios avrebbero potuto vendere grossi blocchi di azioni a Londra e Amsterdam lunedì, ma che tali vendite non sono state effettuate benché i fondi abbisognino di contante per pagare parti Mutual Funds riscattate.

L'industria automobilistica britannica è nuovamente in gravi difficoltà [illegible] di scioperi che hanno paralizzato [illegible] lavoro di 13 aziende [illegible] producono parti ed accessori.

Le banche di Ceylon saranno nazionalizzate se vincerà la coalizione delle sinistre, in lizza per conquistare la maggioranza nelle elezioni del 27 maggio prossimo.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	20/4	21/4
Londra	[illegible]	35,875
Zurigo	35,875	35,90
Parigi	36,10	36,12
Francoforte	36,20	35,85
Milano	36,43	36,43
New York	36,05	36,15

Assemblee e dividendi

Cotonificio Cantoni — L'assemblea degli azionisti del Cotonificio Cantoni S.p.A. ha approvato il bilancio 1969 che salda con un utile netto di L. 1 miliardo e 136 milioni (+ L. 59 milioni sul 1968) dopo aver accantonato [illegible] ammortamento impianti L. 1 miliardo e 474 milioni (+ L. 37 milioni). Il dividendo, immutato, di L. 370 per azione è pagabile dal 27 aprile p.v.

Nel corso dell'assemblea il presidente della società ha preannunciato [illegible] convocazione di una assemblea straordinaria per deliberare [illegible] ordine all'aumento di capitale a pagamento, onde diminuire l'esposizione verso banche che ha raggiunto i 17 miliardi di lire. L'operazione dovrebbe conciliare ad un tempo le esigenze [illegible]la società e [illegible] interessi degli azionisti. Recentemente il Cotonificio Cantoni ha ottenuto dall'Imi un mutuo di L. 3 miliardi, che consente di consolidare una parte dei debiti a breve.

De Ferrari Galliera — L'assemblea degli azionisti della S.p.A. Acquedotto De Ferrari Galliera, ha approvato il bilancio 1969 le cui risultanze consentono la distribuzione di un dividendo (immutato) di 68 lire per azione.

E' stato inoltre deliberato [illegible] prelievo di L. 15,6 milioni dalle riserve, da ripartire in ragione di 2 lire per azione. In totale quindi la somma spettante ad ogni azione è di 70 lire.

Nicolay — Gli azionisti della S.p.A. Acquedotto Nicolay hanno approvato il bilancio 1969 le cui risultanze consentono la distribuzione di un dividendo invariato di 25 lire per azione.

Banco di Roma — Si è tenuta a Roma l'annuale assemblea del Banco di Roma. Gli azionisti hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1969 chiuso con [illegible] utile netto di L. 3 miliardi e 77 milioni (L. 3 miliardi e 729 milioni nel 1968) che consente la distribuzione [illegible] un dividendo dell'8,50 per cento [illegible] nominale, pari a L. 425 per azione da nominali L. 5000 in pagamento dal 22 aprile. In [illegible] di riporto utili sono state destinate L. 1 miliardo a riserva.

Montedison — L'assemblea della [illegible] Montedison S.p.A. si terrà in prima convocazione il 27 aprile prossimo alle [illegible] 15, presso la [illegible] di Foro Buonaparte a Milano. Ieri sera, infatti, risultavano depositate presso l'ufficio titoli della società un numero [illegible] azioni sufficienti per lo svolgimento dell'assemblea in prima adunanza. La notizia è stata confermata all'Agenzia Italia dall'Ufficio studi economici della Montedison.

Edoardo Bianchi — L'assemblea ordinaria e straordinaria della Spa Officine Metallurgiche Edoardo Bianchi Velo è convocata a Milano per il 30 aprile. La parte straordinaria comprende un'operazione di riduzione di capitale sociale [illegible] 3,5 miliardi di lire a 280 milioni (mediante la riduzione del valore nominale dei 280 milioni di azioni da 12,50 a 1 lira l'una) e l'aumento del capitale sociale da 280 milioni a 770 milioni. Saranno emesse 490 milioni di azioni da nominali lire 1 ognuna, da offrirsi in opzione ai soci in misura di 7 azioni nuove per ogni 4 azioni vecchie possedute. L'assemblea approverà poi la proposta di raggruppamento dei 770 milioni di azioni da 1 lira, in 770 [illegible] azioni da lire mille ognuna.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		[illegible] aprile Riscatto	[illegible] aprile Emiss.	21 aprile Riscatto	21 aprile Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	—	—	11,07	12,13
Fidelity Fund (*)	»	—	—	14,50	15,85
Fid. Cap. Fund (*)	»	—	—	10,72	11,73
Fid. Trend Fund (*)	»	—	—	21,45	23,13
Fonditalia	»	12,62	—	12,57	—
Interfund	»	10,85	11,54	10,85	11,54
Italamerica	»	10,35	10,95	10,35	10,95
Capital Italia	»	10,10	—	10,10	—
Intertrust	»	10,11	10,99	11,13	10,99
Int. Secur. Fund	»	—	—	7,33	—
Interitalia	(lire)	9865	10.438	9850	10.438
Europrogramme '68	(fr. sv.)	101,60	—	101,60	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

Ha chiuso a 85,91 da 85,90 di lunedì

Azioni: indice invariato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	—
» cons.	[illegible]	—
Redimibile 3½%	[illegible]	[illegible]
» cons.	[illegible]	— 0,50
Ricostruz. 3½%	[illegible]	— 0,50
» [illegible]	[illegible]	+ 0,30
» 5%	92,10	— 0,50
» cons.	92 —	— 0,50
Riforma Fond. 5%	82 —	+ 0,25
Pr. Red. 5% Tr.	[illegible]	—
» » '64	81,60	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	85,50	—
» » '68	[illegible]	—
Cas. C.T. 5½% '75	98,80	—
» 5½% '76	100 —	—
» 5½% '77	100 —	—
» 5½% '77	100,20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	[illegible]	—
B.T.N. 5% '71	[illegible]	—
» » '73	94,75	+ 0,15
» » '74	[illegible]	—
» » '75 I	91,50	— 0,15
» » » II	91,50	— 0,10
» » '77	90,50	— 0,20
» » '78	89,10	— 0,10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	[illegible]	— 0,10
» » » II	[illegible]	—
» » '66 I	84,50	—
» » » II	84,10	—
» » '67	85,80	— 0,20
» » '68 I	85,70	— 0,50
» » » II	84 —	— 0,25
» » '69 I	84,85	+ 0,25
» » » II	84,70	— 0,70
» Europa 6%	89,10	—
IRI Sider 5½%	96,50	—
» » '56	97,20	+ 0,30
» » '57 C.	96,50	—
» » '58-'78	96,75	—
» » sent.	93,70	— 0,10
» » '74 sed.	96 —	—
» 5½% '59	87 —	+ 0,50
» » '60	83,50	— 0,50
» » '61	79,75	— 0,15
» » '63-'83	80,80	— 0,20
» 6% '64	85,80	—
» » '65-'85	84,10	— 0,70
» Stet 6% opt.	90,50	—
» El. 5½% sud.	87 —	—
Sotah 5½% '65	82,80	—
» » '67	82,50	—
Elfer 5% IV	91,30	—
FF.SS. 5½% '52	90,50	—
» » '55	90,50	—
» » '55	93 —	+ 1 —
» » '59	80 —	—
» 5% '60	78 —	— 3,50
» » '61	71,75	—
» 6% '65 I	85,70	—
» » » II	85,40	—
» » '66 I	[illegible]	—
» » » II	85,40	— 0,10
» » '67	85,50	— 0,50
» » '68 I	85 —	—
» » '69 II	82,50	—
» » 67-82 A	84,10	—
» » 68-88 A	82,80	— 0,20
» » 69-89 A	81 —	—
P.S.Agr. 5% I	79,80	—
» » II	90 —	—
» » III	87,50	—
» 6% Sp. 1°	85,10	— 0,90
» » » 2°	85,20	—
» » » 3°	85,10	—
» » » 4°	85,10	—
» » » 5°	83,10	— 0,40
» » » 6°	82,80	— 0,20
» » » 7°	82,60	— 0,30
» » » 8°	83 —	— 0,30
OO.PP. 5%	[illegible]	—
» 5½%	78,50	—
» 6%	82,60	—
» Case Ag. '64	85,10	—
» » » '65	85,50	—
» » » '66	85,20	+ 0,20
» Dot. 6% 1°	84 —	—
» » » 2°	82,80	— 0,35
» [illegible] A 6%	82,70	—
» » B 6% I	85 —	—
» » » II	86,50	—
» » » III	96 —	—
» » » IV	95 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	84 —	—
» » » III	84 —	+ 1,50
» I.St. 6% '66	85 —	—
» » » 2°	82,70	— 0,50
» » » 3°	82,70	— 0,40
» » » 4°	82,60	— 0,40
» » » 5°	83,50	+ 0,50
» » » 6°	80 —	—
» Anas 6% '66	82,50	— 0,60
» Autos. 6% 1°	84 —	—
Ent. Petr. 6%	90 —	—
» » '57	95,80	—
» » '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	92 —	—
» » '64	90,70	—
» » '65	89 —	—
» » '66	89 —	—
» Sud 6%	94,20	+ 0,20
» » 5½%	[illegible]	—
» » '61	[illegible]	—
E.S. 5½% '62 1°	[illegible]	—
» » » 2°	85 —	—
» » 6%	85 —	—
» » '63 1°	88,50	—
» » » 2°	[illegible]	—
» » » 8°	[illegible]	—
» 6% '64	88,50	—
» Gela 5½%	89,50	—
S. Paolo 5%	90,50	—
» O.P. 5%	90,50	—
» » 4%	88 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91,40	— 0,60
» 5% '61	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	92 —	— 0,30
Cr.I.Sardo 5½% '62	91 —	—
» 5½% '65	89,20	—
» 6% '64	95 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	90 —	— 1 —
» » '66	85,50	—
» » '68	82 —	—
» » '69	85,50	— 0,10
C.F.R. Napoli 5%	84,50	— 0,20
Iavelmer 5½% '61	86,50	—
» 5½% '62 1°	86 —	—
» » » 3°	86,50	—
» » » 4°	85,75	+ 0,75
» » '63 7°	84 —	—
» » » 8°	84,50	—
» 6% '64 4°	[illegible]	—
» » » 10°	86,50	—
» » '65 11°	95 —	—
» » '66 12°	79 —	+ 0,50
» » '67 13°	85 —	—
» » » 14°	85,50	+ 0,20
» » 67-80 15°	[illegible]	—
» » 69-84 16°	85,50	—
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
» O.R. 5%	94,50	—

Titoli	21	Variaz.
Ictpu vent. 5½%	[illegible]	—
» » 6%	95,60	+ 0,10
» Edison 6% '51	94 —	—
» » » '53	95,70	— 0,30
Isino Ed. 6% '51	92 —	—
Ictpu Cattol. 6%	91,60	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4°	97,50	—
» » » 5°	92,70	—
» Elett. 6%	97,50	—
» » » G.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sic. Ind. 6% A	95 —	—
» » » I	95 —	—
IMI 6% XVIII	98,10	— 0,30
» » XIX	—	—
» » XX	96 —	—
» 5% XXI	96 —	+ 0,90
» » XXII	76 —	—
» » XXIII	83,80	— 0,20
» 5½% XXIV	82,50	—
» 6% XXV	86,80	—
» » XXVI	83,90	— 0,40
» » XXVII	84,25	+ 0,05
» Cr.N. 6% 1°	88,70	—
» » » 2°	84,70	—
» spec. '64	92,80	—
» Fin 6% '66	86,50	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% '67	95 —	—
» » » '68	95 —	—
Torino 6% '52	89 —	—
» Aem 5½% '60	78,50	+ 0,80
» » » '62	81 —	—
Genova 6% '59	89 —	—
» 5½% '61	79 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	96,80	+ 0,05
» » '56	96,55	—
» » '57	94,30	+ 0,10
» 5½% '60	85,50	— 0,30
RIV 5½%	83 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	82 —	—
Olivetti 7% '53	100 —	—
» » '53-'75	99,50	— 0,30
» » '58	98 —	—
» 6½% '59	95,50	—
» 5½% '62 1°	81,50	+ 0,50
» » » 2°	82,60	+ 0,10
Gen. El. 5½%	82 —	—
Marelli 7% '56	95 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% '60	86 —	—
» 5½% '63	82 —	— 2,50
Viberti 7% '53 1°	98 —	— 2,90
» » » 2°	99 —	—
Sade 6%	96,50	—
Farmara 7% '56	102 —	—
Cett. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	82 —	— 0,20
Cattol 6% '58	89 —	—
» 5½% '60	85,50	—
» » '61	82,20	—
» » '62	81,75	—
Meridionr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	94,90	—
» » '64	84,50	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98,50	—
Terni 6%	95,50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	94,80	—
» 6% '66	82 —	—
Meulotina 7%	98 —	—
Fergat 8%	102,50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	82 —	—
» 5½% '62	82,50	—
» » '64	86,20	—
Rumianca 5½%	82 —	—
» 5½% '62	81,50	+ 1 —
Lancia 5½% '60	84 —	+ 0,20
» » '62	82,50	+ 0,60
Liquigas 6% '59	85 —	—
Torino-Savona 5½%	82,40	—
IBM Italia 5½%	82 —	—
It. Gas 5½% '61	81,75	+ 0,75
Tr.G.S. Bern. 5½%	82,20	—
Autostrade 5½%	80 —	—
» 6% '65	84,40	—
» » '67	82,90	— 0,60
» » '68	85,20	+ 0,20
» » '68/69	83,30	— 0,70
» » '69	84,20	— 0,40
Motta 6%	88 —	—
Saroni 6% '66-84	82 —	—

Titoli	21	Variaz.
*** OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**		
Finsider 5½%	82 —	—
Imm. Roma 6%	338 —	— 3 —
Rumianca 6%	85 —	— 1,50
Pirelli 66-84 5%	160 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5240	— 50
Eridania	2665	—
Romana Zuccheri	260	—
Talmone	2800	—
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	14550	+ [illegible]
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Riunite	15700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	38100	— 600
S.A.I.	9800	—
Torino-Nord	64,50	— 2,50
Minel (F. Med.)	1900	—
SIP	3000	— 23
Italcable	4350	—
Alitalia	19500	+ 150
IMMOBILIARI		
Gilardini	2900	—
Risan. (Napoli)	9260	— 50
Silos	3250	— 300
Beni Stabili	5525	— 20
Immobiliare Roma	653	— 5
Lombarda Invest	1910	+ 10
Ferro	245	—
Sacie priv.	974	— 1
CHIMICI		
Montedison	1130	— 4
Liquigas	204,50	+ 0,50
Pibigas	85,50	+ 0,50
SAFFA	5400	—
Schiapparelli	7000	—
Paramatti	1470	—
Mira Lanza	49800	— 500
S.A.R.O.M.	1190	—
ANIC	1220	— 16
Rumianca	1025	— 58
Italgas	1226	— 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	91325	+ 1325
La Centrale	6650	— 2
S.M.E.	2440	— 5
STET	3480	— 25
Finsider	605,50	— 5,50
Piemonte Finanz.	1700	+ 100
Invest	3285	— 15
Assicur. Torino	20510	— 440
Assic. Toro priv.	16700	— 200
Generali	95425	— 25
S.A.I.	50950	— 400
RAS	86000	— 300
Ass. Milano	24300	— 520
» » priv.	22150	+ 120
Bastogi (Med.)	2290	—
IFI priv.	9800	+ 50
METALMECCANICI		
Fornara	610	—
Westinghouse	1800	+ 30
Moncenisio	2150	—
Nebiolo	592	+ 2
Italsider	1078	— 4
Dalmine	870	—
Olivetti	5300	+ 120
» priv.	5205	+ 135
FIAT	3688	+ 26
» priv.	2400	+ 24
Terni	232	+ 1
E. Marelli	568	— 3
M. Marelli priv.	1600	— 10
TESSILI		
Châtillon	4960	— 50
Fisac	490	—
Borgosesia	12300	+ 200
Viscosa	4155	+ 19
» priv.	3145	+ 15
DIVERSI		
Rinascente	384,50	+ 5,50
» priv.	265	— 3
Pirelli	3372	— 18
Cartiera Italiana	1120	+ 30
Cartiere Burgo	22100	—
Cir	7875	— 75
Acqua Potabili	960	+ 15
Acqua Roma	750	— 14
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	165	+ 3

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2670
Eridania	2670
Es. Molini	940
Motta	5265
R. Zucch.	245
» » pr.	431
ASSICURATIVE	
Generali	95.100
Ass. Mil.	24.000
Ass. Mil. pr.	21.900
Aus. Tor.	20.000
Aus. Tor. pr.	16.500
Incendio	14.299
Fond. Vita	45.805
Assicur.	131.800
Ras	84.600
S.A.I.	50.800
Abeille	17.798
BANCARI	
Mediobanca	91.400
CHIMICI	
Anic	1219
Bracchi	15.010
Gas Napoli	855
Caffaro	410
C. Erba	12.000
Erba priv.	8810
Italgas	1224
Lepetit	9100
Lepetit pr.	9170
Liquigas	207,125
Mira L.	49.500
Ossigeno	3310
Pibigas	85
Rumianca	1080
Saffa	5400
Sarda	1199
Montedison	1129
Petrolifera	2500
Pierrel	13.050
ELETTRICI	
Magneti M.	1800
Marelli E.	672
Sip	3005
Tecnomasio	1102
Terni	233,25
FINANZIARI	
Agricola	2160
Bastogi	2276

Breda	3460
Finmare	375,25
Finsider	668,25
Generalfin	976
Gim	5370
Invest	3280
Italpi	2695
Centrale	6730
Pirelli C.	5340
Sme	2491
Stet	3510
Sviluppo	3190
IFI priv.	9798
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4080
Beni Stab.	5258
Bon. Fer.	1600
Cope	19.360
Habitat	2970
Imm. Roma	631
Edilcentro	1263
Iniziativa	5230
Milano C.	78.510
Risan. N	9215
Sacie	970
Silos Gen.	5301
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1800
Fiat	3675
Fiat priv.	2434
Nebiolo	575
Olivetti	5280
Olivetti pr.	5160
Fr. Tosi	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5589
Falck pr.	5405
Brugherio	1515
Dalmine	864
Ilva-Viola	1079
Italsider	1078
Magona	3675
Metallur.	4850
Amiata	14.790
Pertusola	2058
Siele	7151
Trafilerie	1043

TESSILI	
Châtillon	4940
Cantoni	26.900
Olcese	265
Cucirini	7580
Stampati	7409
Cascami	7410
Fisac	472
Lanerossi	5485
Gavazzi	2443
Snott	200
Linificio	579
Marz. pr.	1120
Rossari	9000
Rotondi	31.870
Tosi	2100
Facchetti	389
Snia Visc.	4135
Viscosa pr.	3151
Ilione	305
Unione M.	21.500
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	36.160
Alitalia pr.	19.490
N. Milano	3350
Ausiliare	3010
Miller	1935
DIVERSI	
De Ferrari	1545
Binda	55.800
Borgo	23.000
Gonzetti	2570
Cementir	2880
Cementeri	401
Cer. Pozzi	165
Pozzi priv.	209
Ginori	665
Ciga	7051
Acque pot.	910
Eternit	3640
Italcable	4340
Italcemen.	30.160
C. Acque	738
Rinasc.	326
Rinasc. pr.	262,50
Mondad. pr.	4601
Pirelli SpA	3350
Bebo A.	1026
Smeriglio	96
Ses	1215
Spei	1675
T. Acqui	1740

Milano, 21 aprile.

La [illegible] odierna si è chiusa praticamente sui prezzi di ieri, in un clima di affari ridotti dallo sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio che svolgono i servizi di Borsa e che ha impedito, tra l'altro, il calcolo dei titoli trattati. Le oscillazioni nei due sensi si sono praticamente elise nell'indice ge[illegible] azionario «Il Sole-24 Ore» che infatti si è mosso appena da 85,90 di ieri a 85,91.

Resistente il reddito fisso.

Dopoborsa selettivo a Torino: Fiat 3690-700, Viscosa 4160-70; Montedison 1129-32; Gener. 95.100-300; Amiata 14.450-480; If priv. 9810-30.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine maggio: Fiat 63, Generali 1900-1950.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 12.000.000 c.n., obbligazioni per L. 53.000.000 c.n., azioni n. 374.375.*

Wall Street apre in rialzo poi perde terreno

New York, 21 aprile.

Dopo un'apertura in rialzo, stimolata anche dal discorso di Nixon sul ritiro delle truppe dal Vietnam, la tendenza si è capovolta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 775,87 a 772,31.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 772,31 (775,87); trasporti 167,40 (168,29); pubblica utilità 112,95 (113,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Allied Chemical 20 5/8 (20 3/4); American Cyanamid 28 5/8 (29); American Motors 9 1/8 (9 1/8); Amer. Smelting 28 7/8 (29 1/2); Am[illegible] Tel and Tel 50 1/8 (49 3/4); Anaconda 28 3/8 (28 3/8); Bethlehem Steel 29 5/8 (30); Boeing 20 3/4 (21 3/8); Canadian Pacific 62 1/4 (62 3/4); Chrysler 26 1/8 (26 1/8); Coca Cola 77 1/8 (77 1/8); Du Pont 110 1/2 (111 7/8); Eastman Kodak 73 5/8 (74 1/4); Firestone 39 3/8 (39 7/8); Ford 45 1/4 (45 1/2).

General Electric 76 (75 5/8); General Foods 83 (83 1/4); General Motors 71 5/8 (71 7/8); Gillette 43 5/8 (43 7/8); Goodrich 26 3/4 (27 1/4); Goodyear 25 1/8 (25 3/4); Gulf Oil 25 1/2 (26 1/8); Ibm 321 (324 1/2); International Nickel 44 (44 1/8); International Paper 35 1/2 (36); Kennecott Copper 54 1/2 (54 1/4); Minnesota 99 1/2 (99); M[illegible] 34 3/4 (34 1/8); N. Biscuit 49 5/8 (49 5/8).

Royal Dutch 37 3/4 (38); Sears Roebuck 64 3/4 (65 1/2); Shell Oil 41 1/8 (42 7/8); Standard [illegible] N.J. 54 1/4 (53 3/4); Swift 29 3/8 (29 7/8); Texaco 25 7/8 (25 7/8); Twa 15 1/8 (15 1/2); Union Carbide 36 3/8 (36 3/8); US Steel 37 3/8 (37 1/2); Westinghouse 60 1/2 (60 3/8).

Zurigo, 21 aprile.

L'indice [illegible] è sceso da 321,2 a 317,3 [illegible] venerdì 17 aprile [illegible] Borsa di Zurigo era chiusa per festività locale.

Unione Banche Svizzere [illegible] (4080); Società di Banca Svizzera 2940 [illegible]; Credito Svizzero 2900 [illegible]; Nestlé [illegible].

Francoforte, 21 aprile.

L'indice dei titoli industriali è salito da 151,21 a 152,43.

[illegible]

Londra, 21 aprile.

L'indice dei titoli industriali è salito da 601,3 a 605,2.

Bowater Paper 30 3/8 (30 1/8); British Leyland 9 7/8 (9 7/8); British Petroleum 61 3/8 (60 1/2); Dunlop 32 3/4 (32 1/4); General Electric 22 1/8 (21 3/8); Imperial Chemical 48 (48).

Parigi, 21 aprile.

L'indice dei valori francesi [illegible] sceso da 96,4 a 95,9.

Air Liquide 380,20 (381,50); Citroen 111 (110); Française Pétroles 199 (200,40); Michelin 1487 (1500); Pechiney 196 (196,20); Peugeot 268 (265); Rhône Poulenc 231,[illegible] (233,50).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli [illegible] non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	14/4	21/4	TITOLI	14/4	21/4
Comm. Ital.	35.000	31.900	U. S. A.	24.000	25.950
Credito Italiano	3414	3390	Alleanza Ass.	47.800	45.080
Banco di Roma	32.600	32.010	Mapit. Cucrene	4400	4450
[illegible] Ambros.	13.750	16.600	Off. Savigliano	190	200
America e Italia	3255	3300	Emm. Vittorio	21.550	21.880
Pop. di Novara	25.700	25.100	Cest	12.215	12.000*
Banca Catt. Ven.	697	682	Buitoni-Perugina	14.950	15.000
Finance priv.	4600	4880	Standa	24.300	25.800
Ist. Fin. Laniero	44.300	44.600			

* Ex cedola L. 75.

ANALISI

La rottura di Vienna

(Kreisky tenta da solo dopo le cattive prove delle precedenti « grandi coalizioni »)

Le « crisi lunghe » non sono una prerogativa italiana: anche altri Paesi europei quando si tratta di formare un nuovo governo ▬ sempre riescono a sbrigarsela rapidamente. In Austria, per esempio, dopo cinquantun giorni di estenuanti trattative, i due maggiori partiti politici — il socialista e la Volkspartei — hanno rinunciato al tentativo ■ formare un governo di coalizione, ■ il presidente della Repubblica, Franz Jonas, ha incaricato Bruno Kreisky di formare un monocolore di minoranza composto di soli socialisti.

E' così svanito definitivamente il progetto di quella « grande coalizione » che cinquanta giorni fa, subito dopo le elezioni del primo marzo, molti commentatori avevano dato quasi per certa. I loro calcoli erano semplici: né il partito socialista, con i suoi ■ deputati, né la Volkspartei, con 78, raggiungevano la maggioranza assoluta ▬ seggi) indispensabile per formare ■ soli il nuovo governo. ▬ l'uno che l'altro avrebbero potuto toccare il traguardo alleandosi coi liberal-nazionali (5 seggi), così come avevano fatto qualche tempo prima i socialdemocratici tedeschi. Ma i liberali austriaci, a differenza dei loro cugini tedeschi, sono ancorati a posizioni conservatrici, talora manifestano nostalgie pangermaniste che rendono impossibile ogni intesa non soltanto coi socialisti, ma ▬ gli stessi « popolari ».

Non restava dunque ▬ l'ipotesi della « grande coalizione » fra socialisti ■ democristiani. A favore ▬ l'alleanza c'era anche ■ fatto che, durante tutta la campagna elettorale, i socialisti austriaci, ■ soprattutto il loro *leader* Bruno Kreisky, avevano svolto una propaganda moderata ■ ispirazione socialdemocratica, senza fare mai ricorso alla tradizionale terminologia marxista. Il loro *slogan* in politica interna — *« Facciamo dell'Austria uno Stato moderno »* — e quello in politica estera — *« Neutralità, non neutralismo »* — avrebbero potuto essere adottati anche dalla Volkspartei. Come mai fra questi due partiti diversi, ma non opposti, non è stato possibile un accordo?

Le ragioni sono sostanzialmente due. La prima va ricercata nella particolare euforia che ha animato i socialisti dopo il successo del primo ▬. Divenuti inaspettatamente il primo partito ▬ Paese, rotto in modo clamoroso il predominio democristiano che durava dalla fine della guerra, rincuorati dal fatto che anche ■ Scandinavia, in Inghilterra e in Germania i governi erano formati da uomini della loro idea, i ■cialisti austriaci si sono trovati nelle condizioni psicologiche meno favorevoli per ■ concessioni e i compromessi indispensabili quando si voglia arrivare a un governo di coalizione. La loro ▬giustificata soddisfazione, il loro legittimo entusiasmo ■ spingevano al contrario sulla via della intransigenza.

In questo clima, le divergenze esistenti fra i due partiti (sulla durata del servizio militare che i socialisti vorrebbero ridotto da nove a ▬ ▬si, sul ▬▬ dell'industria di Stato ecc.), anziché attenuarsi, hanno finito per farsi più gravi, fino ad arrivare alla rottura.

Probabilmente però a tanto non si sarebbe arrivati se, a facilitare la rottura, non fosse intervenuto un secondo fattore: il mediocre ricordo che gli austriaci conservano delle precedenti « grandi coalizioni », durate ininterrottamente dal 1945 al 1966, che avevano finito per paralizzare la vita del ▬se, creando una macchinosa burocrazia che aveva scontentato un po' tutti. Consapevole di questo stato d'animo, Kreisky ha tenuto duro fino alla rottura. Egli sa bene che ad ottobre, quando si presenterà lo scoglio delle votazioni sul bilancio, il suo governo di minoranza verrà sciolto e si renderanno necessarie nuove elezioni. Ma proprio in questo egli spera: che dalla nuova inevitabile consultazione elettorale il suo partito ottenga quella maggioranza assoluta che il primo marzo scorso ▬ mancato per un soffio.

Gaetano Tumiati

Fallita la coalizione con la dc

Formato in Austria il governo socialista

Il nuovo ministro delle Finanze ha 32 anni; due signore nel Gabinetto Kreisky - Per governare, il Cancelliere ha bisogno dell'astensione dei liberal-nazionali

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 21 aprile.

Fallito anche l'ultimo tentativo di comporre la coalizione governativa in Austria, i nodi si sono dipanati a gran velocità: Kreisky ha subito reso noto il suo governo. Klaus ha riunito per l'ultima volta il governo monocolore popolare, e si è formalmente dimesso stamane alle 8. Alle 15 in punto i nuovi ministri socialisti hanno giurato nelle mani del presidente della Repubblica, Jones. Il Gabinetto comprende molti nomi nuovi: Kreisky ha portato alle cariche di responsabilità tutto il suo Gabinetto ombra, coltivato negli anni in cui, dopo aver lasciato i palazzi barocchi dei ministeri, il leader socialdemocratico ha cominciato a costruire nelle anonime stanze della sede del partito la sua rivincita elettorale.

Il mondo benpensante di Vienna si scandalizza che il nuovo ministro delle Finanze abbia compiuto da pochi giorni 32 anni, si chiama Hannes Androsch, di professione consulente fiscale. Con Androsch, Kreisky intende portare a termine la riforma delle finanze, tesa a colpire meno di più i redditi alti ed alzare il minimo imponibile. Il nuovo ministro degli Esteri è Rudolf Kirschlaeger, fino a ieri ambasciatore austriaco a Praga. Prima di entrare in carriera, Kirschlaeger era stato giudice ed esperto di problemi di diritto internazionale. Nella sua duplice veste ■ diplomatico ■ di tecnico, ha negoziato per alcuni anni la questione dell'Alto Adige con l'Italia, sotto la diretta responsabilità dell'allora ministro degli Esteri Kreisky, che ora si è ricordato del suo vecchio collaboratore. Il compito (popolare nel paese, ma irrisorio dalle gerarchie militari) di ridurre il servizio militare da 9 a 6 mesi è stato demandato al generale di brigata Hans Freihsler. Tra i nuovi ministri vi ▬ due signore.

Il partito socialista ha in Parlamento 81 voti ▬ 165. Teoricamente Kreisky potrebbe assicurarsi la maggioranza assoluto con l'aiuto del partito liberal-nazionale. L'appoggio dei « nostalgici » tuttavia non potrebbe essere negoziato alla scoperto per troppe divergenze ideologiche tra i due partiti. Anche il capo dei liberali, Von Peter, oggi non sembra per nulla disposto ad una collaborazione. Ha dichiarato infatti che « è molto sgradevole che il Presidente della Repubblica, dopo ▬ constatato il fallimento dei negoziati, abbia affidato ■ Kreisky l'incarico di formare il governo ».

Il momento della verità verrà ■ autunno, al voto per il bilancio ■ previsione. I popolari ▬▬ scegliere allora tre strade: 1) negare la fiducia al ▬▬ governo, aprire la crisi e affrontare le elezioni anticipate; 2) l'astensione al momento del voto, che potrebbe prolungare ■ vita del Gabinetto Kreisky; 3) i popolari infatti potrebbero in questo modo scegliere un momento più opportuno per aprire la crisi; 3) riprendere, sempre in autunno, il negoziato per la grande coalizione. Ma non si comprende come i popolari possano ottenere allora quelle posizioni che sono state negate loro nei due mesi del inutile negoziato, concluso ieri sera

Demetrio Volcic

Visita ■ Belgrado del ministro Otto Winzer

Belgrado, 21 aprile

Il ministro degli Esteri ▬ ■ Repubblica democratica tedesca, Otto Winzer, è giunto stamani nella capitale jugoslava per una visita ufficiale di tre giorni su invito del segretario di Stato agli Esteri, Mirko Tepavac. Egli restituisce la visita che il collega jugoslavo ha compiuto a Berlino Est alla fine dello scorso ▬.

Il soggiorno belgradese di Otto Winzer offrirà l'occasione per un approfondito scambio di vedute ▬ più importanti problemi internazionali, con particolare riferimento agli sviluppi europei sulle relazioni bilaterali.

Tali relazioni, pur molto strette ne molto cordiali, nemmeno dopo il riconoscimento, da parte jugoslava nell'autunno 1957, ▬ governo ■ Walter Ulbricht (e che provocò per ritorsione la rottura dei rapporti diplomatici con la Repubblica ■derale tedesca), sono ▬ssivamente peggiorate dopo l'intervento militare in Cecoslovacchia delle forze del Patto di Varsavia.

A questo ■ è accompagnata anche una sensibile diminuzione della collaborazione economica negli ultimi anni, infatti, l'interscambio tra i due paesi ■ è ridotto di oltre un quinto ▬ valore.

(Ansa)

Parigi senza spazzini

Parigi. Cumuli di rifiuti ieri in una strada presso l'Arco di Trionfo. I netturbini sono in sciopero (Telefoto Ap)

Oggi in Polonia l'inviato tedesco

Anche Brandt è scettico sui colloqui con Varsavia

■ Cancelliere avrebbe dichiarato: « Non ci attendiamo grandi risultati, ma continueremo nei nostri sforzi »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 aprile.

Accompagnato dal pessimismo del governo e della stampa tedesca, il segretario di Stato agli esteri, Georg Ferdinand Duckwitz, è partito oggi per Varsavia dove riprende i colloqui con il governo polacco per la stipulazione di un trattato ■ rinuncia alla forza. Alla partenza, Duckwitz ha detto che le posizioni si sono *« alquanto irrigidite »* e non ha osato fare previsioni sui risultati dei colloqui. All'arrivo ■ Varsavia ha smentito di portare *nuove proposte* ▬ proprio governo e ha detto di non sapere ▬ quanto tempo si tratterrà.

A Bonn, il portavoce in seconda del governo, Ruediger von Wechmar, ha detto ai giornalisti che l'inviato del governo si fermerà a lungo in Polonia e che *« se sarà necessario, rimarrà a Varsavia per tutto l'anno »*. Lasciando capire che benché le speranze di un risultato positivo vengano considerate minime, la Germania federale non si arresterà di fronte ai primi ostacoli e insisterà *« fino a quando la normalizzazione delle relazioni con la Polonia potrà venire stabilita mediante un accordo »*. In esso i due argomenti che maggiormente premono a Bonn (rinuncia alla forza) e a Varsavia (fissazione definitiva delle frontiere sulla linea Oder-Neisse) dovranno venire trattati congiuntamente.

Il portavoce del governo ha letto una dichiarazione nella quale si insiste sul fatto che un accordo con la Polonia *« non deve toccare l'integrità degli accordi di Bonn con i suoi alleati né le responsabilità delle quattro potenze circa Berlino »*. Tale dichiarazione viene interpretata negli ambienti diplomatici come una ammissione dell'impotenza di Bonn di fronte all'art. 7 del trattato ▬ la Germania. Von Wechmar ha aggiunto che il governo federale *« mostrerà di avere molta pazienza »*.

I giornali non si aspettano alcun risultato dai colloqui di Varsavia. *Die Welt*, sotto il titolo *« Bonn non canta su progressi a Varsavia »*, riferisce quanto ha detto il cancelliere Willy Brandt durante l'ultima ▬ riunione del direttivo socialdemocratico: *« Purtroppo dovremo aspettarci che i nostri sforzi per la distensione non verranno ricompensati dai paesi dell'Est e che non avremo dei risultati. Ma noi continueremo a sondare e a fare degli sforzi. In ogni caso il popolo tedesco deve sapere che non lasciamo nulla di intentato »*.

Il quotidiano di Amburgo, accennando all'intransigenza del governo polacco sulla questione del confine sull'Oder-Neisse (o tutto o nulla) e alla crescente avversione dell'opinione pubblica polacca per i colloqui che non portano a risultati tangibili, prevede che le trattative tra Bonn e Varsavia potranno trascinarsi per diversi anni. *« Se così dovesse le cose — ha commentato stasera un giornalista ■ ▬ portavoce del governo tedesco — che cosa ci si può fare ■ Varsavia il segretario di Stato Duckwitz? » « A provare »* è stata ■ risposta.

Tito Sansa

Elisabetta, ultima regina?

La sovrana sarebbe convinta che il figlio Carlo non sarà re

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 aprile.

La regina d'Inghilterra ha compiuto oggi 44 anni e to nati i salve di cannoni nella capitale ■ sulle navi della flotta militare britannica, hanno sottolineato l'avvenimento. Quaranta colpi in sparato una batteria tra il verde primaverile del celebre Hyde Park, e sessantadue un'altra posta accanto alla Torre ■ Londra in riva al Tamigi. Però ■ sovrana, a differenza dei suoi sudditi, non ne è rimasta assordata, siccome al momento si trova all'estero, ▬ visita ufficiale in Australia.

Elisabetta in trono dall'anno 1953 ama ■ cerimoniale e i festeggiamenti: ma, apprendiamo dalla stampa londinese di stamane, « è preoccupata per il futuro della monarchia ». A ▬el che sembra ella ritiene di essere l'ultima sovrana del Regno Unito dubita che il suo figliolo ed erede Carlo, ventunenne principe del Galles, sia mai incoronato re. Quando ■ uscirà di scena insomma può darsi che la maggioranza dei cittadini britannici sino diventati repubblicani.

Queste opinioni di Elisabetta sono desunte da un libro scritto da un giornalista inglese Andrew Duncan, il quale ha seguito la Corte ▬ questi ultimi anni *« per cinquantamila miglia di peregrinazioni in viaggi e visite »* ■ volume intitolato *« La realtà della monarchia »*, viene ora pubblicato ■ puntate dalla rivista inglese *Look*. ■ mese prossimo sarà edito in Gran Bretagna, e di certo vi susciterà discussioni e polemiche. I giornali già ne hanno avuto qualche estratto.

Secondo Duncan Elisabetta ha *« interessi vitali per sempre di fronte ■ politica del suo Paese »* ■ *stranieri »*. Un vecchio funzionario di Buckingham Palace avrebbe rivelato che ella ritiene l'attuale *premier* Harold Wilson *« un vile boia »* una ▬. Ma non è che avesse gran simpatia neppure per il suo predecessore tory Harold Macmillan. Con lui, *« si sentiva a disagio »*. Di tutto ciò si consolava almeno come adesso, compitando le parole incrociate del quotidiano *Daily Telegraph*.

c. c.

È comparso ieri davanti ai giudici di Alessandria

Processato in Egitto il capitano Zanoni Rischia una lunga condanna come spia

Il comandante italiano fu arrestato il 1° febbraio: entrando nel porto aveva fotografato le navi - L'accusa è d'avere ceduto informazioni militari a Israele - « Sono innocente » proclama l'imputato - La condanna a morte sembra esclusa

Alessandria, 21 aprile.

« Sono innocente, tale mi proclamo perché tale sono », così ha risposto questa mattina, poco dopo l'inizio del processo a suo carico, Leonardo Zanoni, l'ufficiale italiano della marina mercantile che la Corte suprema militare di Alessandria ha chiamato davanti a sé, in stato di arresto, per rispondere di tre distinti capi di accusa di spionaggio.

Il capitano Zanoni, che era al comando del mercantile libanese « Karim » quando fu arrestato due mesi e mezzo fa, è apparso tranquillo e sicuro di sé: nonostante la minaccia di una condanna ad una lunga detenzione. La pena, data l'età dell'imputato, 67 anni, può trasformarsi in carcere a vita. Sembra comunque esclusa una condanna a morte.

Il primo febbraio scorso il *Karim* era agli ormeggi nella rada di Alessandria quando la polizia portuale arrestò il comandante dell'unità al quale la magistratura militare contestava subito di aver *« stabilito in tempo di pace ▬ contatti con una potenza straniera allo scopo ■ passare informazioni e segreti militari concernenti il porto di Alessandria »* ■ ■ inoltre di aver fotografato obiettivi militari nonostante il divieto: ■ ▬ riuscito inoltre a carpire segreti militari sulla sicurezza della Repubblica Araba Unita allo scopo di trasmetterli ad ▬ potenza straniera.

Durante l'interrogatorio di stamane, dopo essersi proclamato innocente, il comandante Zanoni ha riconosciuto di ▬ scattato fotografie di navi da guerra sovietiche all'ancora nel porto di Alessandria, ma ha spiegato che lo aveva fatto *« per avere dei ricordi »* ed ha categoricamente negato ■ aver passato informazioni o di aver avuto l'intenzione di farlo a qualsiasi ▬.

Alle obiezioni del presidente della Corte, colonnello Khamis El Shaffi, il ▬dante Zanoni replicava con sicurezza, sostenendo, tra l'altro, che nessuno gli aveva comunicato, quando la sua nave era giunta nelle acque egiziane, il divieto di scattare fotografie. Inoltre invitava ▬ i giudici a specificare, ▬sa mai fatta né durante l'istruttoria né in questa prima fase del dibattimento, a quale potenza straniera egli avrebbe fornito informazioni segrete mettendo in pericolo la sicurezza dello Stato egiziano.

Rispondendo ad una domanda del Pubblico Ministero l'imputato ha quindi ammesso di aver scattato fotografie anche in altri porti egiziani, ma ha soggiunto: *« Questo dovrebbe dimostrare la mia perfetta buona fede. Sono un marinaio, anziano per ■ più; e non una spia »*.

La precisazione chiesta da Zanoni è stata fatta questa mattina da fonte ufficiale egiziana la quale ha detto che il capitano italiano era in contatto con i servizi di spionaggio dello Stato di Israele.

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato ed annunziato che ■ Corte avrebbe sentito sei testimoni, il presidente Shaffi ha ordinato ■ prosecuzione del dibattimento a porte chiuse *« per ragioni di sicurezza dello Stato »*.

In serata il processo è stato aggiornato al ■ maggio. Prenderanno ■ parola il Pubblico Ministero e la difesa.

(Ansa - Upi)

Il capitano triestino Leonardo Zanoni (Telefoto)

Le citazioni

« Joseph Sisco ha ben poche ragioni per essere soddisfatto del suo viaggio in ▬ Oriente... Il diplomatico americano ha trovato ▬ coglienze favorevoli solo in Israele, ciò che non era certo il suo obiettivo, poiché egli ▬ dichiarato più volte, all'inizio ▬ viaggio, che "l'America vuole essere amica di tutti i popoli del Medio Oriente" ».

(« Le Monde »)

« Di re Hussein si dice spesso che regna "con la condizionale", o che è "prigioniero" dei commandos nella ▬ capitale. Secondo la formula di un militante palestinese egli sarebbe piuttosto, fino a nuovo ordine, "in libertà provvisoria" ».

Philippe Herreman
(« Le Monde »)

« Per rendere concreti i negoziati di Vienna bisognerebbe che ■ Mosca ■ a Washington fossero al potere i fautori della limitazione delle armi strategiche. Ora, in Urss e negli Stati Uniti dettano legge gli ultra-conservatori. Nelle preoccupazioni sovietiche i colloqui "Salt" figurano al quarto posto (dopo la Cina, Berlino ■ il Medio Oriente), e in quelle americane ■ terzo (dopo il Vietnam ■ il Medio Oriente) ».

Louis Wiznitzer
(« Le Nouvel Observateur »)

« Il nocciolo della questione è che l'Urss trova nell'instabilità del mondo ▬ strumento della sua politica, mentre gli Stati Uniti aborrono il ▬. Si possono definire gli obiettivi americani con parole diverse: mantenimento dello "status quo" o esercizio di una "leadership" responsabile. Ma comunque possano essere considerati, essi rappresentano in ogni caso una "linea" ben difficile da seguire, perché, lo si voglia o no, il mondo sta diventando sempre più complicato ».

George W. Ball
(« Newsweek »)

« Il nuovo sbarco a Cuba non sembra essere ■ più importante della dozzina che, secondo l'Avana, sarebbero avvenuti dopo quello nella Baia dei Porci. Ma la pubblicità che Castro gli ha dato trova più d'una spiegazione. Essa può rappresentare ▬ nuovo sforzo per ottenere maggiore entusiasmo nella battaglia della canna da zucchero; o una ▬ per alcune cose che vanno male ».

(« Intern. Herald Tribune »)

Nel cielo di Londra

Si sfiorano due aerei con 224 persone a bordo

Londra, 21 aprile.

Per due secondi di tempo è stato evitato sul cielo di Epsom, vicino a Londra, un grave disastro ▬ che avrebbe potuto coinvolgere 224 persone.

Due aerei di linea, un *Boeing 707* della *TWA* con 147 persone ed un *VC-10* della *Boac* con 77 passeggeri si sono incrociati sul cielo di Epsom a duemila metri di quota, il 7 aprile scorso. Solo oggi si è appreso questo episodio sul quale è stata aperta un'inchiesta ufficiale.

Il *Boeing* della *TWA* ▬ in zona di attesa prima ■ atterrare all'aeroporto di Heathrow e veniva da New York. Il *VC-10* era appena decollato diretto a Teheran ■ New Delhi. La visibilità era perfetta e ■ comandante del *Boeing* vedendo arrivare il *VC-10* ha modificato la rotta.

Nel novembre scorso un *VC-10* della *Boac*, con 50 passeggeri ed un *Boeing 707* della *EL AL*, con 27 passeggeri si incrociarono a brevissima distanza sul cielo di Epsom.

(Ansa)

drop aprile

In tutti i negozi drop le collezioni attualità per vestire vacanza

drop

dal 18 aprile al ■ maggio tutti i negozi drop presentano una clamorosa collezione per vestire liberi durante i fine settimana.

tutti vestiti in tela grezza per una allegra vacanza.

per LEI il completo in tessuto interlock a righe blu con pantaloni grezzi: la casacca costa 5.500 lire, i pantaloni 6.000 lire.

la bambina veste ▬ completo uguale ■ quello della mamma: la casacca ▬ da 3.000 ■ 3.800 lire, i pantaloncini bermuda da 2.000 a 3.000 lire secondo ■ misura.

Lui porta i pantaloni in tela grezza, costano 5.900 lire e una splendida ▬ Camajo disegni mosaico in colore ocra, 3.600 lire.

Il maschietto è vestito ▬ i pantaloncini in tela grezza stampata a fiorellini, costano solo 2.200, 2.500 lire secondo le misure.
molto belli anche i pantaloncini bermuda ■ colone scozzese da 3.300 a 3.500 lire.

drop ABBIGLIAMENTO

QUI in tutti i negozi drop specializzati nel settore abbigliamento ■ splendida camicia per uomo nei nuovi stampati della collezione estiva Camajo

Camajo è uno stile inconfondibile

■ inoltre un ricco assortimento di camicie e cravatte, di magliocini in cotone per ▬ fresca estate, di articoli novità moda per Lui, per Lei e per i bambini.

CAMICIE Camajo

per l'uomo di polso ■ camicia *soft collar* *
in tessuto / KLOPMAN
in Dacron* e colone pettinato
freschissime, eleganti sempre ■ tutte le ore, le camicie fantasia danno ad ogni uomo una piacevole sensazione ■ libertà in città come in vacanza, una nuova più libera moda per vestire in modo elegante senza mai essere accaldati.

in ogni regione italiana tanti negozi drop a vostro vantaggio

Torino
via Roma 48
via Po ■
via Garibaldi 37/39
via Nizza ■
via Di Nanni 105
Alessandria
corso Roma 17
Asti
via Cavour ■
Biella
galleria del Centro
Vercelli
corso Libertà 168
Aosta
▬ Porta Praetoria 17

INCHIESTA TRA I GRUPPI DI "FEDAYN„ CHE COMBATTONO ISRAELE

Con i guerriglieri arabi

La «presa di coscienza» nazionale dei palestinesi data dalla disfatta araba del giugno 1967 - Oggi hanno trovato fierezza attraverso la guerriglia abilmente organizzata e propagandata - Ma, come dice uno studioso di problemi arabi, «la loro patria è un suolo occupato, la loro unità si fonda sull'odio, la loro arma è il terrorismo, la loro speranza una vittoria impossibile»

Nella lunga crisi fra arabi e israeliani si è inserita drammaticamente la voce dei guerriglieri palestinesi. Divisi da lotte intestine, poco consistenti dal punto di vista militare, i guerriglieri sono uniti nel respingere ogni soluzione pacifica e nel proclamare la guerra ad oltranza per la liberazione della «patria palestinese». Con questo articolo Igor Man inizia una inchiesta sulle origini, le caratteristiche e i propositi della guerriglia anti-israeliana.

(Dal nostro inviato speciale)

Amman, aprile.

La Giordania, il Libano, i territori occupati sono una grande incubatrice; riscaldato dall'odio e dall'amore, vi cresce fra mille stenti il straordinario «frutto» del conflitto dei sei giorni, la «nazione palestinese». La presa di coscienza nazionale dei palestinesi dall'indomani della disfatta del giugno '. Mai prima di allora i palestinesi si erano sentiti tali.

Terra dimenticata sottopopolata, la Palestina diventa una entità amministrativa solo nel 1920, con la divisione delle spoglie dell'impero ottomano, quando viene posta sotto mandato britannico. Comprendeva l'attuale Giordania, dalla quale fu separata nel 1922 per formare due territori politicamente distinti: Palestina propriamente detta, all'Ovest del fiume Giordano, la Transgiordania all'Est. A quel tempo i palestinesi si sentivano arabi e soltanto arabi.

Furono gli inglesi e i francesi, che con l'accordo Sykes-Picot s'erano divisi Medio Oriente, a fare della Palestina un'entità territoriale. Ma gli abitanti arabi rifiutarono l'istituzione di un consiglio legislativo che gli avrebbe dato una di statuto politico. Mentre gli ebrei impiantavano solide strutture, essi dovevano attendere fino al 1936 per costituire «alto comitato», che riuscì ad esercitare solamente un simulacro di autorità sull'insieme della comunità. Nel 1948 i palestinesi arabi, milione trecentomila contro seicentomila ebrei, combatterono validamente appena tre mesi e, si può dire, più a titolo personale che per amor di patria, presto delegando ai «fratelli arabi» il compito di liberare la loro provincia.

Né la guerra, né la sconfitta, che provocò l'occupazione di due terzi del territorio e l'esodo di settecentomila persone, riuscirono a determinare il sentimento dell'unità palestinese. Nel settembre del 1948, a Gaza, l'«alto comitato» riunì un'«Assemblea nazionale», che designò un «Governo di tutta Palestina». Creazione artificiale dell'Egitto, questo «governo» (che, se fosse esistita una coscienza nazionale palestinese, avrebbe dovuto assurgere a simbolo unitario) si dissolse rapidamente. Due mesi dopo costituzione, al congresso di Gerico, i palestinesi della Cisgiordania chiesero che la Palestina e la Transgiordania fossero comprese in un solo regno.

I profughi

Il sentimento di unità nazionale nasce a partire dal momento in cui la Palestina araba si vede minacciata di estinzione, dice lo studioso mondo arabo Jean-Pierre Alem. Paradossalmente, artefici questo sentimento *«sono l'Onu, Israele e gli Stati arabi che han lavorato di concerto per arrivare all'unico risultato concreto realizzato in comune»*. Durante vent'anni, infatti, Israele rifiuta di considerare il famoso paragrafo 11 della risoluzione 194 delle Nazioni Unite, che dava ai rifugiati diritto alla scelta fra il ritorno un indennizzo. Durante vent'anni gli Stati arabi, invece di accogliere e assorbire i profughi, li confinano in una sorta di ghetto politico rinchiudendoli nei campi di raccolta, limitandosi a generiche attestazioni di solidarietà, di fatto strumentalizzando il «problema palestinese». Durante vent'anni, l'Onu intrattiene un dialogo sterile con le varie parti.

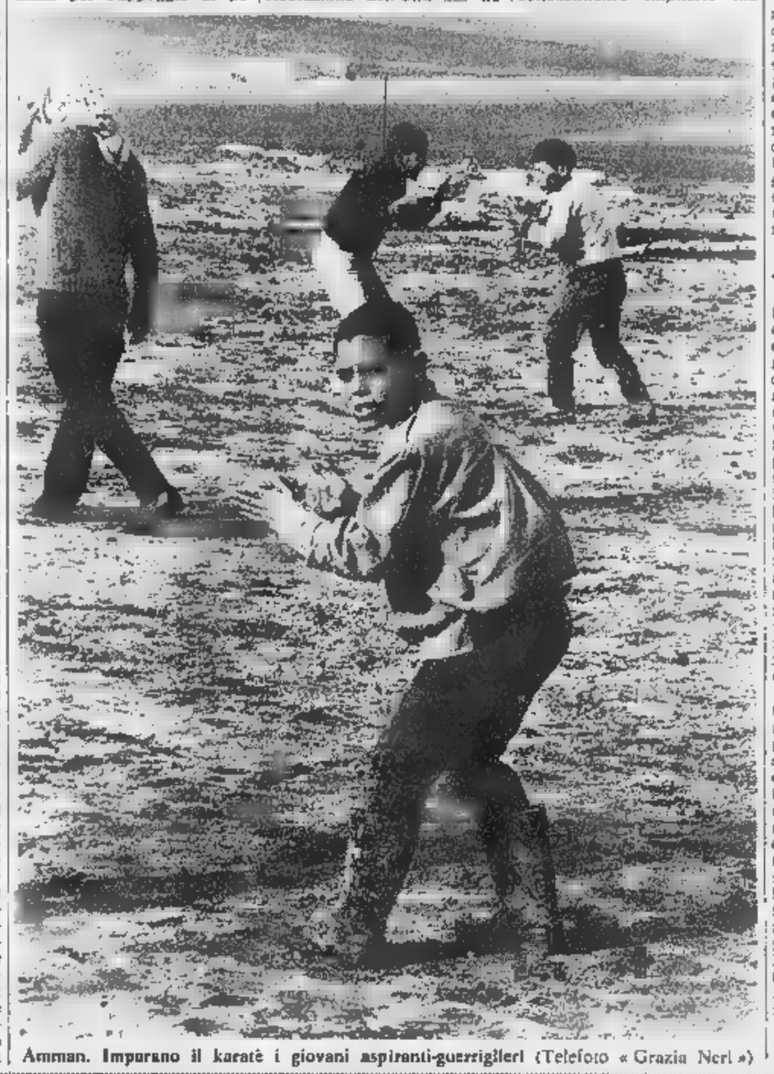
«Sono stati questi vent'anni, di sofferenze e di umiliazioni — mi dice Abu Ayad, responsabile degli affari politici di *Al Fatah*, la più importante organizzazione dei guerriglieri palestinesi — *a forgiare una nazione. Venti, anzi ventidue anni di esilio e tre guerre perdute hanno temprato i palestinesi, che oggi si presentano sul proscenio internazionale con le caratteristiche di un popolo organizzato, capace di esprimere un'entità nazionale sua, ugualo differente da quella dei giordani, dei libanesi, dei siriani e degli egiziani»*.

Nel 1964, congresso di Gerusalemme i palestinesi, riconosciuti l'anno prima dalla Lega araba, eleggono un comitato esecutivo che comprende Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) responsabile dell'Alp (Armata per la liberazione della Palestina) nella quale, in teoria, militano tutti i raggruppamenti partigiani. Ma è la disfatta del 1967, con le sue decine di migliaia di nuovi profughi, a dare all'«entità palestinese» nuovo vigore e maggiore consistenza. Ahmed Shukeiri, intrallazzatore e parolaio (*«getteremo gli ebrei a mare»*, proclamava) è costretto a dimettersi dalla presidenza del comitato esecutivo. E' il momento «duri». Yassir Arafat diventa dell'esecutivo. La guerriglia basi in Giordania, i *fedayn* no sottoposti a un addestramento, le azioni sabotaggio vengono pianificate.

La lotta armata

Il 13 gennaio del 1968, al Cairo, il Congresso nazionale palestinese definisce finalmente in forma chiara precisa gli obiettivi della resistenza: 1) La lotta armata è il solo mezzo per liberare la Palestina e liquidare lo Stato sionista; 2) Questa lotta armata dev'essere una guerra popolare di liberazione anziché convenzionale, la quale potrebbe trovare ostacoli nelle condizioni internazionali e nella politica di potenza degli Stati; 3) La guerra di liberazione dev'essere palestinese all'origine, araba nella sua estensione. La sua fisionomia è palestinese, la sostanza è araba; 4) La liberazione della Palestina è il presupposto dell'unità ba, è vero il contrario; 5) Fintantoché gli Stati bi non si opporranno alla resistenza, ci asterremo dal condurre «battaglie laterali» contro di essi dall'interferire nei loro affari interni; b nemico per volta; 6) La ripulsa totale delle soluzioni politiche definitiva, giacché significherebbero altro che l'abolizione dell'entità palestinese e il perpetuarsi del fatto compiuto da parte del nemico; 7) La guerra di liberazione è condotta contro lo Stato sionista non contro il popolo ebraico col quale gli arabi di Palestina, musulmani e cristiani, han vissuto in co per secoli.

A breve distanza dal Congresso palestinese, si svolge al Cairo la seconda conferenza per l'appoggio ai popoli arabi. Vi partecipano delegati di 75 paesi e membri di organizzazioni internazionali di tutte le tendenze. La conferenza, pur riaffermando la necessità applicare la risoluzione dell'Onu novembre 1967, riconosce *«l'imprescrittibile diritto del popolo palestinese alla autodeterminazione, di lottare contro l'oppressione per ottenere giustizia»*. E' il primo riconoscimento implicito ma sostanziale, da parte di rappresentanti di un vasto arco di opinione pubblica mondiale, di un'entità palestinese con un suo programma autonomo scopi ben precisi.



Amman. Impurano il karatè i giovani aspiranti-guerriglieri (Telefoto «Grazia Neri»)

La delegazione russa si limita ad affermare che *«l'Urss appoggia politicamente, economicamente e militarmente gli arabi per una soluzione pacifica della crisi mediorientale»*, astenendosi così dall'adottare la tesi palestinese secondo cui il conflitto di giugno *«fa parte di un problema unico, che va risolto globalmente l'abolizione dello Stato sionista»*. Ma la *«resistenza è paziente»*, come ripete Arafat.

A Mosca e Pechino

S'intensificano gli attentati, l'azione politica si fa più capillare, seppure accentuando le differenze ideologiche, gli attentati terroristici, ancorché condannati dall'opinione pubblica internazionale, «rivelano» al mondo vimento palestinese. Alla conferenza panaraba di Rabat, gli unici a uscire a testa alta sono i guerriglieri. Forse più in odio a Nasser che per solidarietà palestinesi, la maggioranza dei paesi arabi «votano» per la resistenza, Arafat da comprimario assurge al ruolo di protagonista. Nel febbraio di quest'il capo di Al Fatah va in visita ufficiale a Mosca, recandosi poi a Pechino dove i cinesi lo accolgono come un capo di Stato.

Sul piano militare i risultati più magri che non quello politico. I guerriglieri costringono Israele a sorvegliare i 150 chilometri della frontiera giordana tre reggimenti per una spesa di un milione dollari il giorno, e con una barriera elettronica di 70 chilometri, ma non riescono ad assestare colpi gravi agli israeliani. Le perdite dei *fedayn* sono pesanti, il movimento appare frazionato in vari gruppi e gruppuscoli tra di loro divisi da rivalità personali e ideologiche, tuttavia la solidarietà si sviluppa fra i palestinesi ricchi e poveri, in esilio nei campi o nei territori occupati.

La propaganda impone il *cliché* palestinesi *«minacciati di sterminio come i pellirosse in America in piena èra spaziale»*; i *fedayn*, con i loro colpi pagati caro prezzo, alimentano una guerra psicologica certo più redditizia di quella propriamente detta. Obbligano Israele alla repressione, alla rappresaglia, danno a un popolo di miserabili dignità e fierezza.

A distanza di tredici secoli dalla conquista araba un popolo nuovo sta nascendo in Palestina. Non ha governo, né leggi, né Stato, ma coscienza di se stesso. A questo popolo in divenire, suggerisce Jean-Pierre Alem, possono riferirsi, in parafrasi, le parole pronunciate nel 1881 da Pinsker nel ghetto di Odessa: *«Qual la sua patria? Un suolo occupato. Su che cosa si fonda la sua unità? Sull'odio. Donde viene la solidarietà? Dall'ostilità generale. Qual è la sua arma? Il terrorismo. La sua forza? La follia. E qual è la sua speranza? Una vittoria impossibile»*. Impossibile fino certo punto, ribattono i capi dei guerriglieri: la guerra popolare si può anche non vincere sul terreno, quel che ta è vincerla politicamente.

Igor Man

I tre anni dei colonnelli

Sciopero della fame nelle prigioni greche

Protesta di centinaia di detenuti politici nelle isole di Creta e Leros

Atene, 21 aprile.

Centinaia di detenuti politici greci hanno iniziato uno sciopero «della fame e del silenzio» in di muta protesta nel terzo anniversario del colpo di Stato che portò al potere l'attuale giunta militare. I detenuti hanno manifestato la loro protesta anche altre forme, ad esempio portando bracciali neri tutto, come già fecero lo scorso .

La manifestazione dei detenuti politici non coincide con le celebrazioni vere e proprie organizzate dal regime greco che, come si sa, sono state spostate al 3 maggio per non farle cadere nella settimana santa della Pasqua ortodossa.

Non quanti dei detenuti politici abbiano partecipato alla giornata silenzio della fame. Ma si sa, da fonti attendibili, che da Atene la dimostrazione si è estesa alle prigioni di Creta all'isola di Leros, dove sono detenuti la maggior parte degli elementi considerati più pericolosi dal regime.

Lo sciopero era stato programmato da giorni l'ordine passato, con l'aiuto di parenti o avvocati, da un parlatorio all'altro dei vari luoghi di reclusione. Proprio mentre spargeva la voce della manifestazione, il quotidiano filogovernativo *Nea Politeia* usciva con le dichiarazioni del vice primo ministro Dimitrios Patilis secondo cui *«il governo è oggi più forte che mai e non teme nessuno, assolutamente nessuno»*.

Il giornale afferma che le parole di Patilis riassumono meglio di qualunque altro dato la situazione Paese.

Papadopoulos pronuncerà un discorso alla nazione il maggio per riassumere i tre di vita del regime e forse annunciare nuovi passi per la restaurazione di alcune norme costituzionali.

Oggi il Tribunale del Pireo disposto la sospensione della sentenza nei confronti di Costantino Economides, direttore esecutivo del quotidiano *Ethnos* condannato insieme ad altri quattro responsabili del giornale. Economides, che ha 75 anni ed era stato condannato a 13 mesi, ha avuto la sospensione per tivi di salute. *(Ap)*

Si uccide col fuoco un giovane ungherese

Budapest, 21 aprile.

Un giovane ungherese di 33 anni si è cosparso di benzina, ha ingoiato un po' del liquido, poi si è dato fuoco, morendo sul posto nel giro di pochi minuti per le gravi ustioni riportate.

chiamava Gyula Pocsai si è ucciso in una strada del quartiere operaio. Secondo la polizia, il giovane, un pregiudicato, stato di ubriachezza. *(Ap)*

Migliaia di persone nelle strade gridano: "Rivoluzione„

Violenze e stato d'assedio in Colombia L'esito delle elezioni è ancora incerto

I due candidati alla presidenza, l'ex dittatore Rojas Pinilla e Pastrana Borrero, proclamano entrambi d'avere vinto - La polizia carica e lancia lacrimogeni contro i sostenitori del primo, che accusa il governo di brogli

Gustavo Rojas Pinilla

Bogotà, aprile.

Il governo ha imposto lo stato d'assedio, la gente si riversa nelle strade gridando «Rivoluzione, rivoluzione», mentre non si esattamente chi sia il vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi in Colombia due giorni fa. Sia l'ex dittatore Gustavo Rojas Pinilla, sia Misael Pastrana Borrero, che secondo i risultati sarebbe il nuovo Presidente della Repubblica, sostengono di aver vinto. I soldati controllano Bogotà, mentre si attende la dichiarazione dell'esito finale delle elezioni in un clima di incertezza, di disordine e di violenza.

Questa notte circa cinquemila sostenitori di Rojas Pinilla hanno inscenato una grande manifestazione a favore dell'ex dittatore della Colombia, il quale, battuto sulla carta per poche migliaia di voti dall'avversario conservatore, contesta l'elezione. Stamane la capitale colombiana era più tranquilla, dopo l'arresto di persone avvenuto la notte scorsa durante i disordini e gli scontri tra manifestanti e polizia.

Rojas si proclamato vincitore, mentre figlia, la senatrice Eugenia Rojas De Moreno Diaz che ha organizzato la campagna elettorale del padre, ha accusato formalmente il governo di brogli elettorali. In seguito alla mossa della famiglia Rojas, i fedeli dell'ex dittatore sono in piazza e si sono scontrati ripetutamente con la polizia che ha lanciato bombe lacrimogene per ripartare l'ordine. Intanto il governo ha dichiarato «zona militare» l'area del palazzo presidenziale ed ha vietato tutte le dimostrazioni pubbliche fino al 30 aprile.

La figlia di Rojas Pinilla ha tenuto comizio che si è risolto in violenta manifestazione: i sostenitori più accesi dell'ex dittatore della Colombia hanno iniziato una marcia di protesta contro gli uffici del giornale conservatore di Bogotà, controllato da Misael Pastrana Borrero. La polizia ha cercato di contenere la manifestazione, poi è stata costretta ad intervenire quando i fedeli di Rojas, che portavano grandi cartelli insultanti al settantenne uomo politico, hanno espresso con la violenza la propria rabbia dinanzi al conteggio elettorale che dicono frutto di un imbroglio.

Tutti i negozi del centro di Bogotà ieri sera e stamane avevano la saracinesca abbassata, un decreto governativo proibisce la vendita di alcoolici per diciotto ore; infine il ministro della Difesa, Gerardo de Ayerbe Chaux, ha informato la popolazione che le forze dell'ordine hanno come scopo principale il mantenimento dell'ordine e della calma in questo difficile momento. Il presidente Carlos Lleras Restrepo, parlando alla radio e alla televisione, ha detto che il popolo colombiano deve rispettare i risultati delle elezioni. Il governo, egli ha detto, non ammette violenza.

Rojas aveva preso il potere, con un colpo di Stato, nel 1953, e quattro anni dopo era stato costretto a cederlo in seguito alle crescenti pressioni da parte dell'esercito e della Chiesa. Il dittatore era finito in esilio, mentre i partiti liberale e conservatore si accordavano per formazione del fronte nazionale. Da quando gli è stato consentito di rientrare in patria, nel 1962, Rojas ha fatto di tutto per rafforzare la sua influenza per tornare al potere. I voti lo hanno deluso e ora si ribella. (Ansa - Reuter)

Incursione egiziana Abbattuto un «Mig»

Tel Aviv, 21 aprile.

Un portavoce militare ha riferito che un «Mig 17» egiziano è stato abbattuto oggi mentre numerosi apparecchi avversari tentavano una incursione contro posizioni israeliane nella parte settentrionale della penisola del Sinai; l'aereo colpito dal fuoco degli israeliani, è precipitato sul territorio della Rau. Sabato pomeriggio un altro reattore egiziano stato abbattuto nella zona del Canale di Suez da missile «Hawk». Durante l'incursione odierna gli israeliani non hanno subito perdite.

Salgono ad 87 gli parecchi egiziani che Israele afferma di avere distrutto dopo la fine della guerra del giugno 1967; a ciò si ge la distruzione di 20 aerei siriani, contro la perdita complessiva di 20 velivoli di Israele. (Ansa-Upi)

Un ministro tedesco oggi in visita a Madrid

Tratterebbe forniture militari - Proteste a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 aprile.

Le obiezioni e le proteste di diversi uomini politici di Bonn (soprattutto in seno ai partiti della coalizione di governo) sono servite a poco. Domani, per la prima volta nel dopoguerra, un ministro degli Esteri tedesco, Walter Scheel, partirà per Madrid per una visita ufficiale di due giorni. Le riserve dei deputati socialdemocratici, che ancora nel febbraio di quest'anno avevano firmato in 159 una dichiarazione di solidarietà per l'opposizione democratica al regime franchista, sono rimaste inascoltate.

Alle obiezioni dei deputati socialdemocratici, irritati per la prevista fornitura di 200 carri armati tedeschi «Leopard» al governo spagnolo, portavoce governativi hanno detto oggi che si tratta di una fornitura privata della società «Krauss-Maffei».

Negli ambienti più vicini al ministro degli Esteri, si dice che Bonn approverebbe la fornitura «Panzer» se la Spagna adotterà il sistema di televisione colori tedesco «Pal», seriamente minacciato dal sistema francese «Secam».

Gli stessi portavoce governativi aggiungono che la visita di Scheel a Madrid va vista realisticamente, poiché la Spagna potrebbe diventare strategicamente importante.

t. s.

Il fanatico Paisley arrivato allo Stormont

Nessuno voleva fargli da «padrino», come richiede la tradizione dell'Ulster

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 aprile.

Il reverendo Ian Paisley, aggressivo *leader* degli estremisti protestanti nord-irlandesi, è entrato ufficialmente quale deputato nel parlamento autonomo di Belfast — lo *Stormont* — cui è stato eletto, insieme ad un suo devoto seguace (William Beattie, pure reverendo) nelle votazioni suppletive della scorsa settimana. Le tradizionali procedure dello *Stormont* stabiliscono che i suoi nuovi membri siano presentati alla assemblea ciascuno due *sponsors*, o patroni, già veterani del parlamento. Paisley, più ancora del suo compagno, ha stentato a trovarli: e per poco non gli è toccata la suprema ingiuria aver per *sponsor* un fervente cattolico, il deputato laburista Gerard Fitt.

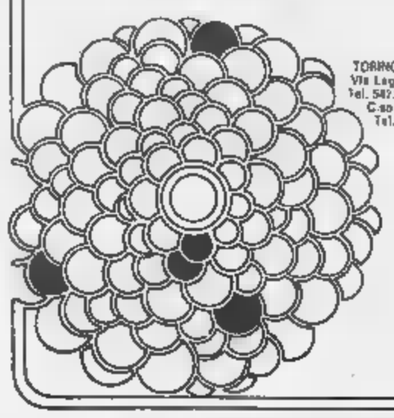
Paisley, a differenza del solito, appariva imbarazzato: ed è rimasto di stucco quando il presidente gli ha rammentato sulla soglia la regola dei due *sponsors*. E' stato allora che Gerard Fitt si è alzato in piedi dal suo banco e ha dichiarato che *«se l'onorevole gentiluomo neo eletto aveva difficoltà a trovar patroni, era ben lieto di offrirgli i suoi servigi»*. Ma a questo punto, toccati dalla palese ironia allo spirito pro te, si sono tutti avanti in fretta due deputati della destra del partito unionista governativo — Desmond Boal e l'ex ministro William Craig.

Paisley e Beattie hanno quindi giurato *«fedeltà alla Regina ed alle legge della patria»*, si sono seduti sui seggi alle spalle del Gabinetto, e di lì qualche minuto sono usciti di nuovo a bere una tazza di tè. Nessun dubbio che la voce del fanatico reverendo risuonerà più possente di oggi nei prossimi giorni allo *Stormont*. ha già detto d'esser contro tutti nell'assemblea, conservatori e progressisti.

c. c.

donati
UN MONDO SULLE PARETI

Nella
"COLLEZIONI 70"
una raccolta di splendidi disegni
creati per Voi
dai più grandi designers
del mondo.



TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 542.226
C.so Tassoni 66
Tel. 746.045

SMO

MATERASSI A MOLLE
e SALOTTI
acquistateli direttamente in fabbrica!
La **SUPERFLEX** Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313
offre a prezzi di fabbrica la sua produzione di MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia da L. 8.000 in più Vasto assortimento di salotti a prezzi interessantissimi
REGALO due cuscini a molle a tutti gli acquirenti di una coppia di materassi dal tipo «SUPERELIMA-TIZZATO» in su
PRIMA DI ACQUISTARE INTERPELLATECI!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 682

LURISIA TERME mt. 700 (Cuneo)
Le acque più radioattive d'Europa. Calcolosi renale; artropatie; malattie del ricambio; convalescenze; riposo in ambiente ideale con alberghi e pensioni. Cabinovia al Monte Pigna (1800 mt.).
Informazioni, scrivere: Azienda Autonoma Lurisia - Telefono 61.34.

Computex:
la scuola che offre la garanzia del successo
In maggio iniziano i nuovi corsi Computex che consentono a tutti di migliorare la propria posizione e di percepire da 200 mila ad oltre 500 mila lire al mese come operatori, perforatori, programmatori ed analisti dei computers.
I corsi, a pagamento, sono accessibili a tutti; prevedono la più completa introduzione alle materie, i metodi d'insegnamento più moderni e non comportano limiti di orario. Prenotate subito il test gratuito che accerta la Vostra idoneità alle nuove professioni telefonando o presentandoVi alla Segreteria
COMPUTEX
tel. 633498/501 Torino, Via Arsenale 25
tel. 21142 Novara, Bel. Lamarmora, 19
tel. 85282 Alessandria, Via dei Martiri, 8
tel. 592796/584925 Genova, P.zza Piccapietra, 83
* Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

Nel volume « Specchio di un anno » LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai collaboratori ed inviati speciali.
Con « Specchio di un anno » LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.
« Specchio di un anno » è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.
Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 330 in francobolli per spese postali.
LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

(12) Domande impiego

(Continua da pag. 10)

ABILE disegna esperto tecnica oleo, acrilici, acquerello e tempera, esperienza decennale offresi per impiego adeguato. Telefonare ore pasti, 200-1xx.

AGGIUSTATORE riparazione stampi e dimi, offresi a ditta. Telef. 457-019.

AMMINISTRATIVO 32enne, privato contabilità generale meccanizzata e tradizionale, preparazione bilanci e valutazioni esperto contabilità magazzino, bennite licenza, cliente offresi ditta. Telefonare 813-321.

APPRENDISTA commesso qualificato settori Impiego Novara. Offerte referenze Casella 316/A Mip 20122 Milano.

COMMERCIALE, lunga esperienza ramo alimentare ottimi guadagni direttore supermercato o ufficio acquisti. Scrivere a «Eas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino».

CONTABILI piccola ditta tabacchi cioccolatini selezionata impiegherebbero nostra giovane. Tel. 270-813.

COSTRUZIONI macchine movimento, attrezzature industriali disegnate progettate personale ufficio grado tecnico-commerciale. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 9604 — 10100 Torino».

CRONOMETRISTA, qualifica tempi e metodi, offresi. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 8522 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFIA, lavori ufficio, esattissima rapida, signorina frequentare scuola tecnica. Tel. 273-570.

DIPLOMATO conversazione tedesca pratica amministrazione personale pagine contributi contabilità ufficio ottimi per seria sistemazione. Telefonare 333-350.

DIPLOMATO 31enne esperienza vendite prodotti chimici diretto ufficiali adeguatamente a terza ditta. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 9525 — 10100 Torino».

DIRIGENTE quarantenne lunga esperienza amministrativa programmazione ed acquisti industria confezioni, offresi impiego livello. Scrivere «Eas-kompass Pubblicità 339 — 10100 Torino».

DISEGNATORE elettrotecnico, esperienza quinquennale nel campo elettrico, e tubolari leggerissimi corso da progettazione 30m 300-20, offresi. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 502 — 10100 Torino».

DISTINTA signora offresi custodia signorile compagnia bambini bambine età giardini non piccoli, pomeriggio. Telefonare ore pasti 878-117.

GEOMETRA biennale esperienza stabile e carriera, semiqualificante, multilaterale, libera subito. Ditta qualificata. Telefonare 346-055.

GEOMETRA molto 5d libero 25enne geometra offresi d'impiego preferibilmente per Torino. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1546 — 10100 Torino».

GEOMETRA 22enne milite assolto cerca impiego. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1329 — 10100 Torino».

GEOMETRA, 24enne, buon disegnatore, pratica rilevamenti, lavori topografici, offresi. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 4578 — 10100 Torino».

GIOVANE contabile ufficina pratica tempi e metodi offresi. Tel. 794-574.

GIOVANE diplomato offresi a seria ditta, per azienda impiego. Telefonare 697-370.

GIOVANE signora bella presenza offresi come cassiera commessa negozio centro. Telefonare 877-156.

GIOVANE 24enne impiegherebbesi presso seria ditta come operatore o programmatore meccanografico. Telefonare 522-835.

IMPIEGATA stenodattilo, pratica contabilità ufficio magazzino, mezza giornata occuperebbesi. Telefonare 894-507.

IMPIEGATA veniente cerca lavoro mezza giornata. Tel. 351-638.

INGEGNERE pluriennale esperienza direzione tecnica e commerciale grosso complesso settore imballaggi cambierebbe proprie mansioni anche per altri settori. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1223 — 10100 Torino».

LAUREANDO architettura occuperebbesi mezza giornata impiego adeguato. Telefonare 298-182.

LAUREANDO sociologia 25enne offresi impiego tempo pieno ufficio personale relazioni sindacali. Telefonare 589-857.

ODONTOTECNICO serio capace esperienza ultra decennale scopo migliorare offresi a laboratorio o studio medico dentistico. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1350 — 10100 Torino».

OFFRESI cassiera 18enne. Tel. 392-046.

OFFRESI segretaria d'azienda ventiduenne dattilografa con breve esperienza. Telefonare 869-654.

OFFRESI signorina maestra terziò, per mansioni studio dentistico, referenze, Tel. 619-836.

PENSIONATO auto propria media cultura, conoscenza lingue, accetterebbesi adeguatamente. Scrivere «Eas - Kompass Pubblicità 1319 — 10100 Torino».

PERFORATRICE diciassettenne 1 impiego offresi. Tel. 442-805.

PERITO agrario milleseicento, referenziato, offresi impiego. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1308 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza quinquennale collaudo, controllo qualità offresi. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1213 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità paghe, lavoro ufficio offresi. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 9032 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 31enne, pratica decennale contabilità generale, paghe, contributi, ottima referenziale offresi. Tornaboni, corso Raffaello 12, Torino.

RAGIONIERE esperto lunga esperienza amministrazione contabilità bilanci costi paghe contributi finanziamenti, disponibile breve tempo offresi impiego livello. Referenziato raggiunto professionale notevole dimostrabile industriale Società relazioni personali Ruttmondial, via S. Francesco da Paola 40, telefonare 333-381.

RAGIONIERE offresi lavori ufficio. Telefonare 587-516.

RAGIONIERE 35enne, contabilità, amministrazione offresi ditta ore serali. Telefonare 373-592, ore pasti.

RAGIONIERE, 26enne, esperienza pluriennale vendite, vendite, vendite diretta clientela, finanziamenti rateali e automobilistici, libera anche subito offresi. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1276 — 10100 Torino».

SESSANTENNE auto propria cerca posto portinaio fiducia eventualmente alloggiando. Tel. ore pasti 334-364.

SIGNORINA ventunenne stenodattilo, precisa, pratica lavori ufficio, offresi per serio impiego. Telefonare 373-390.

STENODATTILO 19enne offresi primo impiego. Telefonare 349-406.

UNIVERSITARIO lettere classiche, abilitazione cerca impiego. Tel. 0141/222a.

VELOCI dattilografa 21enne pratica lavori ufficio, minima prova, offresi. Telefonare 751-830.

VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 231-810.

VENTIQUATTRENNE, libero subito, pratica magazzino carico e scarico, spedizioni, tempi e cicli di lavorazione, eventuale corso, esperienza ricamata. Telefonare 761-218.

VENTUNENNE milleseicento diploma perito industriale cerca impiego. Telefonare 321-564 ore 10,12.

20ENNE mille-otto, III perito elettrotecnico pratica ufficio tecnico-progetti, impianti elettrici. Tel. 695-851.

31ENNE, IV ragioneria, referenze ottime, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 857-167.

31ENNE, cultura media, esperienza disegno tecnico, già esperienza mansioni direttive, occuperebbesi adeguatamente, scrivere, «Eas-Kompass Pubblicità 1513 — 10100 Torino».

(13) Offerte impiego

A.A.A. D.R. azienda quarto-mondiale cercherebbe collaboratori liberi per posizione ufficio di zona. Richiedesi Diploma, conoscenza francese 3e4, oggi e domani ore 10-12,30, 16,30-19,30

A.A. SOCIETA' internazionale selezionerà 5 laureati ingegneria per importante ditta leader in mercato da avviare per nuova filiale. Richiedesi età minima anni 24 e ottimo studio. Offerte attuali retribuzione. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».

A. PERSONE colte, dinamiche, coraggiose conoscenza che il successo non accompagna al fascino, determinate raggiungere posizioni prestigio, una delle maggiori società internazionali offre inserimento nei propri quadri seminari studi. Corso teorico pratico retribuito successivo inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso, provvigioni, premi. Tutto scrivere a «Eas-Kompass Pubblicità 447 — 10100 Torino».

A. 140.000 mensili più premi assicurazioni per Italia organizzano richiedono giovani. Inquadramento carriera. Telefonare lunedì 15 pomeriggio.

A capi gruppo, veramente qualificati alla conduzione del personale, preferiti da organizzazione elementare, vengono date direttive offerte inquadramento società organizzazione. Sicuro avvenire per chi ama lavorare con impegno. Presentarsi C.A.P. v. Cramer 10 bis.

A grande complesso ospedaliero internazionale ricerchiamo signora-signorina bella presenza, spiccate qualità di contatto con il pubblico, per inquadramento in un importante organizzazione vendita private. Offresi stipendio fisso più provvigioni. Presentarsi: Cofimex Italiana, via Ostiense 19

AUSILIARIO segretaria giovane telefonista. Presentarsi: Ilcalit, via Pallieri Cumiana 58

AGENZIA affari cerca collaboratori. Scrivere: «Eas Kompass Pubblicità 1219 — 10100 Torino».

AIUTO contabile diplomato giovane cerca Ditta Negro, amministrativo, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19

ADVEA cerca impiegati cultura media, studenti, giornalisti, laureandi, cumulabile, da preparare per beneficiari, sicuro carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 300.000 mensili, seguendo facile, convenientissimo corso completo di specializzazione su elaboratori IBM/360. Per eseguire test psico-attitudinale presso Istituto, scrivere, telefonate subito: Centro ADVEA, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-273, aperto anche sabato. Milano, via Bodoni 30, 860-345, lunedì 564.

APPRENDISTA impiegata 15-17 anni lavori vari ufficio estesi Tel. 704-08.

ASSUMESI impiegata media età mezza giornata pratica lavori ufficio. Offerte Sette Sarti via Cavour 27 Telefonare 276-707.

ASSUMIAMO dattilografa massima urgenza. Personalmente via Mantovecchio 11, primo ascensore Marconi, piazza Repubblica ore 9-12,30. Telefono 536-573.

ASSUMIONSI signore, signorine per ufficio vendite e compagne promozionali settore alimentare ma meggiorenni che vareo. Telefonare 590-075.

ATTREZZERIA cerca capo reparto 25 operai, costruzione stampi precisione plastici-lamiera. Quinta ristorante per persone veramente capace. Presentarsi Brecca, via Galimberti, Grugliasco

AUTORICAMBI, via Tolmino, cerca commesso pratico e apprendista. Telefonare 319-941.

AUTO cerca cassa continue fisse, particolarmente agli orari. Tel. 535-626 ore ufficio.

AUTOSCUOLA corso imminente scorta ed impiego guida autorizzati. Telefonare 378-752.

AUTOSCUOLA zona Rivoli cerca istruttore guida veicoli leggeri corso Torino 124.

AVVOCATO cerca segretaria esperta massimo urgenza. Telefonare 510-243

CANTANTI adulti bambini coristi per concerto Magnum. Telefonare pomeriggio 593-926, sera 539-517

CAPO reparto meccanico, diesel, pratica esperienza montaggi di serie unità revisionate elettriche. Telefonare, cercasi. Ditta trattamenti per cerca, vetrerie sedere. Presentarsi: Tucco, via Galileo Ferraris, Grugliasco

CERCASI apprendista impiegata Telefonare 0124/41-004 Telefonare Cossano

CERCASI segretaria 18-18 anni Telefonare 390-474

CERCASI impiegato esperto tutto assistenza ed avviamento libera pubblicità per agenzia generale. Tel. 788-115.

CERCASI impiegata/o libero per piazzarsi di pubblico. Scrivere - Eas-Kompass Pubblicità 527 — 10100 Torino».

CERCASI segretaria stenodattilo relazionale, ottima dizione, spigliata, capacità decentralizzate, ambita posizione per ragazza 20-25enne. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 9325 — 10100 Torino».

CERCASI signora-signorina distinte libera piccola casa, bambini. Telefonare 715-023.

CERCASI signorina volenterosa, italia, sapere ufficio negozio, anche primo impiego. Telefonare 544-658.

CERCASI signorina conoscenza inglese ottima dattilografia referenziata per due cambini ama 19-10. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 5106 — 10100 Torino».

CERCHIAMO distributori per campagne pubblicitarie lunga periodo Torino e Piemonte. Tel. 319-834.

CERCO signorina pratica lavori ufficio anche primo impiego dattilografia. Telef. 839-775.

CERCASI stenodattilografa per studio commerciale. Telef. 960-515, ufficio.

CERCASI 18-20enne apprendista impiegata zona Rivoli. Tel. 260-106.

COLLABORATORE esperto ispezioni bancali montaggi e verniciature preferibilmente provenienti settore automobilistico assume importante nuovo stabilimento montaggio chiodobili. Presentarsi da martedì 21 a venerdì 24 aprile. Romanazzi, strada Cebrosa 27, Settimo Torinese, o telefonare 984-401.

COMAT 1968 s.r.l. assume segretaria perfetta conoscenza lingua inglese, ingegnere meccanico. Telefonare 960-972

COMAT 1968 s.r.l. assume impiegata perfetta conoscenza lingua inglese, impiegato meccanico. Telefonare 960-972.

CONTABILE, signora, 35-40 anni, ricerca grande industria sedotta Torino. Referenziata studio elevata lettura correttissima chiarezza 18-20 a S.O.I. Diploma. Personale, sarà lettrice 4, Luigi, Torino.

CONTABILE pratica Tenaglia fatturazione cercasi. Tel. 500-519.

CORRISPONDENTE commerciale stenodattiloscrivente inglese cercasi per importante azienda chimica Torino. Telefonare 903-056.

DATTILOGRAFA con lezioni di contabilità presso studio immobiliare. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA ci impiegata pratica lavori ufficio corso zona Mirafiori Telefonare 617-330.

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Tel. 721-908

DATTILOGRAFA veloce precisa per ufficio pubblicità assunzioni. Telefonare 772-496, 772-596.

DISEGNATORI, meccanica particolarità, libero subito, cercasi. Scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità 1326 — 10100 Torino».

DISEGNATORE illustratore tecnico cerca Lavoro. Telefonare 615-526.

DITTA cerca per contabilità partita doppia impiegata mezza giornata, zona Valdocco. Telefonare 287-725.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica, Cascine Vica, cerca abile elettricista, non privo impiego, intelligente munito patentino pure per abile operaio con incarichi lavorazione per esigenti e piccole commesse. Abbonerebbe vitto, curriculum, esatto familiare e presente. Scrivere: «Eas-Kompass Pubblicità 4650 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso industriale europeo seleziona elementi laureati e diplomati con età minima inferiore ad anni 28 e non superiore ai 40, dotati di ottima cultura, preparazione tecnica e referenze commerciali, interessati tutte le varie attività e situazioni posizione di carriera inerente un collaboratore dell'apparato italiano. Si candidati precisati ed altri su adeguati requisiti tecnici generali su cui potrà instaurarsi un Programma manageriale della società, una redditizietà notevole superiore al in media. Per colloquio telefonare lunedì 27 aprile dalle ore 9 alle 12 al 535-064 al Tutto oggi mercoledì.

IMPORTANTE ditta elettromeccanici cerca elementi disposti collaborare nella vendita. Possibilità nascere guadagno senza abbandonare l'attuale occupazione. Telefonare 283-983

IMPORTANTE industria assume impiegati neodiplomati per assistenza clientela con buona conoscenza disegno ed attrezzature per laureandi medio scrivere. Dettagliato curriculum a: «Eas-Kompass Pubblicità 510 — 10100 Torino».

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca giovane laureato diplomato con qualità spiccata vendita diretta al pubblico settore arredamenti libri elettrodomestici per ufficio zona Asti Cuneo con incarichi di responsabile di gruppo. Scrivere curriculum vitae manoscritto e fotografia. Si possono fare che una chiacchierata. Si possono fare che una chiacchierata. Si possono fare che una chiacchierata. Telefonare 288-243.

MECCANICO offresi qualifiche lavoro saltuario e stagionale. Scrivere, telefonare, ore pasti. 852-631.

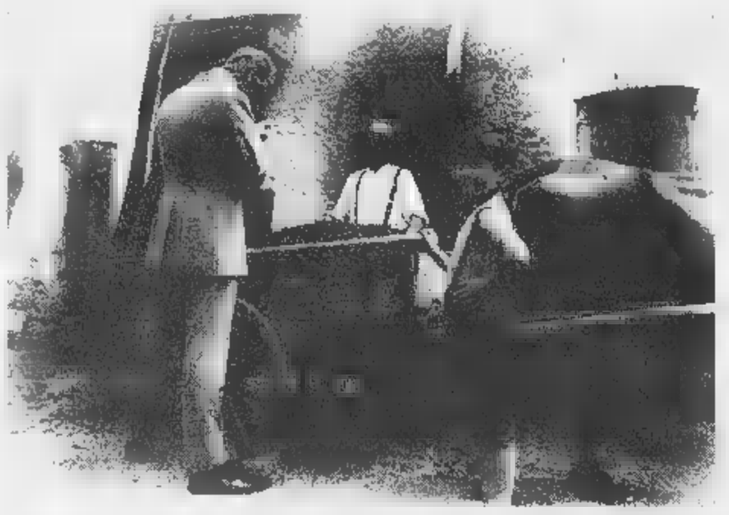
MURATORI offresi impresa ristrutturazioni centro, manutenzione vecchia Torino no subappalti. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 9087 — 10100 Torino».

OFFRESI apprendista meccanico scrivano. Telefonare 471-042.

OFFRESI anche p. p. anche mezza giornata impiegata/o. Libero subito. Telefonare 877-769

OFFRESI dattilografa referenziata/o lunga esperienza, introdurre a giornata, libero subito. Telefono 742-230.

(Continua a pag. 21)



Sono passati tanti anni ma ancora oggi Grappa Piave
si prepara con la stessa cura e lo stesso amore
della prima bottiglia distillata da Giuseppe Maschio.
Un uomo che amava la perfezione; un intenditore eccezionale;
per la sua grappa voleva solo vinacce "fresche" ancora profumate di vino;
le sceglieva con un'occhiata, secondo il colore, il profumo, la consistenza;
vegliava la notte per controllare la distillazione.
E Grappa Piave non è cambiata. E' ancora così.

Grappa Piave
ancora oggi è così

ODG

AUTOBIANCHI
prov A111
giornata per voi nessuno di noi
Off. RUSPA
Concessionaria Autobianchi
Corso Vigevano Tel. 230877-273007
Torino

INDUSTRIA elettromeccanici cercano ditta esperta per loro dominio ed industriale vasta per agenzia Savoia vendibile qualificata da qualificare: si richiede presenza, comunicativa, referenze, età oltre ventiduenne, massima serietà, previdenziale minimi, Post-Polizia carriera. Stanziamento previsto anche ella ag. « Eas-Kompass Pubblicità SPF — 10100 Torino ».

INDUSTRIA nazionale leadership specifico settore beni strumentali, ricerca tecnico funzione commerciale, controllo attività commerciali. Sono accettate freschezze o chi abbia maturato esperienze analoghe. Possenza doti personali di entusiasmo, energia, volontà, iniziativa. Da limitino 30 anni. Offerte impegnative punta carriera indirizzate ai massimi possibilità, docete diligenza direttore commerciale. Indirizzare Collaboratore Remunerativa Società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

MAGLIFICIO con sede Torino assume giovane meccanico esperto revisione automatiche con conoscenza macchine confezione. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 491 — 10100 Torino ».

MERITO candidato previsto di Torino, verrà sollecitato per mese di luglio. Telefonare 918-224.

OPERATORI chimici per lavoro in turni presso azienda chimica zona Bajna. Telefonare 266-106.

OTTIMA corrispondente inglese, tedesco, spagnolo, italiano, cerca lavoro mediterraneo. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 5110 — 10100 Torino». Telefonare 519-332 Commercial Società selezione personale.

PER Ditta nuova opera editoriale interessante professionisti e dirigenti settore cercasi collaboratori e collaboratrici loro giornaliero e incentivi. Telefonare per appuntamento 535-834.

PER il vero mercato nuova opera editoriale interessante professionisti e dirigenti azienda economici collaboratori/i loro giornaliero e incentivi. Telefonare per appuntamento 535-834.

PERFORATRICI esperte e apprendiste cerca centro elettrocontabile. Telefonare 595-0xb.

PERITI chimici capoturno ricerca industria chimica in Torino, indispensabile precedente esperienza con analoga mansione. Scrivere curriculum inviare 324, 10100 Torino.

PRIMARIA azienda beni strumentali riserva alti rendimenti a giovani qualificati da inserire nel reparto commerciale. Scrivere « Eas-Kompass Pubblicità 4650 — 10100 Torino ».

SIGNORA signorina distinta presenza facilità di parola e contatto con il pubblico importante società estera cerca per visitare propria clientela e prospettare ultime novità. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ».

SIGNORINA aiuto ufficio, conoscenza procedure esportazione abile dattilografia cerca importante azienda settore Torino. Telefonare 761-03x.

SOCIETA' estera specializzata vendita diretta cerca giovani residenti a Torino per inserirli in loro attività pubblicitaria con possibilità brillante carriera nell'organizzazione italiana. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 358 — 10100 Torino ».

SOCIETA' zona Mirafiori assume segretaria/o, diploma massimo ventuno. Telefonare 343-536.

STENODATTILO contabilità primo impiego cercasi. Scrivere: Gallerani, via Colombo 9, 10128 Torino.

STENODATTILOGRAFA apprendista, primo impiego, assume zona piazza Rivoli. Telefonare 774-677.

STENODATTILOGRAFE ci ripetiamo direzioni assume importante industria. Dettagliato curriculum a: « Eas-Kompass Pubblicità 529 — 10100 Torino ».

UFFICIO rappresentanze assume dattilografa 15-18enne. Telefonare 899-0xb.

(14) Domande lavoro

A. ABILE pratico cuoco offresi per sabbiane collina mare. Telef. 360-889, pomeriggio.

A. AUTISTA torinese con camion 15 q.li offresi ditta. Referenze. Telefonare 340-225.

AGGIUSTATORE manutenzione e installazione i offresi. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 561 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE revisionatore per manutenzioni temporanee offresi. Telefonare 750-941.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista lunga esperienza tranne imbutitore stampi piccoli medi anche cambierebbe piccolo reparto offresi. Tel. 340-639.

AUTISTA camion 66q, camion m 8,25, offresi zona ditta. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 1311 — 10100 Torino».

AUTISTA con camion 42 ribaltabile offresi a seria ditta. Telefonare 850-437.

AUTISTA con camioncino ql 25 offresi Torino e provincia altre provincie, libretto sanità. Telefonare 327-328.

AUTISTA con furgone Volkswagen offresi a seria ditta anche viaggi estero. Telefonare 879-325.

AUTISTA con Leoncino, mill prezzo offresi, preferibili. Telef. 773-03b.

AUTISTA con proprio autocarro lungo esperibilmente collegare Italia offresi a ditta. Telefonare 240-47b, Lamantia.

AUTISTA libera subito patente D pubblica, anche Tir. Telefonare 630-365.

AUTISTA patente B-D privato, conoscenza francese-tedesco, cerca occupazione anche periodo prima impiego provenienti dalla Germania, coniugato senza prole. Telefonare 963-857.

AUTISTA patente C, pratico città offresi. Telefonare 236-692 ore pasti.

AUTISTA patente C, professionista Piemonte, offresi. Telef. 737-528 ore pasti.

AUTISTA torinese 36enne patente C, offresi a seria ditta. Scrivere CMTenti, via Duino 18b, Torino.

AUTISTA 47enne vengin patente C, offresi presso seria ditta preferibilmente zingal di giornata. Tel. 372-039.

BAMBINAIA 50enne pratica accetterebbe referenziata, offresi Dott. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 9669 — 10100 Torino».

CAMERIERA ai piani offresi grande albergo, pratica, Riviera Ponente. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9393 — 10100 Torino ».

CAMERIERA piani offresi grande albergo, pratica. Scrivere: « Eas - Kompass Pubblicità 9395 — 10100 Torino ».

CAMERIERE cerca lavoro qualsiasi famiglia privata, buone referenze, anni 28. Telefonare 331-927.

CAPO carpentiere edile offresi a impresa o privato. Tel. 623-522.

CAPO qualsiasi carpentiere con attrezzature propria cerca impresa privata per lavori c.a. Telefonare 331-492.

COMMESSA panetteria offresi. Telefonare 623-886.

CONFETTI piemontesi cercano portinaia. Telefonare 820-196.

COPPIA cameriera piani qualificata, donna tuttofare libera maggio offresi. Scrivere Bongiovanni Gino, Custozza d'Alba (Cn).

COTTIMISTA cercasi operai minimo, offresi lavoro. Tel. 255-875.

DICIASSETTENNE abile nconciatore tinta e piega, valentissimo trasferirsi per stagione estiva al mare. Telefonare 589-048, ore 13-14.

DICIASSETTENNE libera subito cerca analista lavoro non retribuito. Telefonare 735-048, ore 9-11, 15-18.

DIPLOMATA ventinovenne referenziata pratica cerca assistenza bambini. Telefonare 322-925.

DOMESTICO cuoco referenziato offresi subito anche a giornata. Telefonare 702-830.

DOMESTICO cameriere referenziatissimo offresi. Telefonare 536-365.

DONNA tuttofare offresi dalle 9 alle 16, escluso sabato. Treni 14-16, telefonare 878-305.

ESPERTO imballaggi con generale pratica magazzino offresi. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 1389 — 10100 Torino ».

FATTORINO patente B e pensionato offresi anche mezza giornata. Telefonare 293-072.

FUOCHISTA 45enne 2nd pratico manutenzione impianto riferimento offresi. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 1385 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE qualificato qualsiasi lavoro giardinaggio, privato terrazzi, offresi. Telefonare 647-481

GIOVANE libera mezza giornata, preferibilmente zona Rivoli. Telefonare 839-210.

GIOVANE studente cerca aiuto offresi qualsiasi lavoro, preferibilmente 8-14. Telefonare 555-382.

GIOVANE 24 anni, patente B, offresi subito 8 ed ore libere qualsiasi lavoro. Scrivere Vuillermin, via XX Settembre 101, Asti.

INFERMIERA seria referenziata, offresi assistenza notturna. Telef. 818-933, Torino.

MAGAZZINIERE offresi pratica essenziale lavori magazzino carico scarico, ottimi referenze, offresi ogni ora di lavoro. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 1344 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE pratica offresi referenziata, esperienza decennale. Telefonare 624-015.

MAGAZZINIERE pienamente pratico, offresi. Telefonare 280-593 ore pasti.

MAGAZZINIERE 40enne diplomato, pratica elettromeccanica, offresi. Telefonare 280-243.

MECCANICO offresi qualsiasi lavoro saltuario e stagionale. Scrivere, telefonare, ore pasti. 852-631.

MURATORI offresi impresa ristrutturazioni centro, manutenzione vecchia Torino no subappalti. Scrivere «Eas-Kompass Pubblicità 9087 — 10100 Torino».

OFFRESI apprendista meccanico scrivano. Telefonare 471-042.

OFFRESI anche p. p. anche mezza giornata impiegata/o. Libero subito. Telefonare 877-769

OFFRESI dattilografa referenziata/o lunga esperienza, introdurre a giornata, libero subito. Telefono 742-230.

(Continua a pag. 21)

Due problemi di grande attualità: sicurezza e lotta anti-smog

Incidenti: la responsabilità è quasi sempre di chi guida

La difficoltà consiste nel correggerne difetti e limiti - Per questo l'industria si sforza di migliorare i coefficienti di sicurezza dei veicoli - Il rapporto tra velocità e mezzo meccanico

Dal recente Convegno di Firenze sulla sicurezza della circolazione è emerso ancora una volta il dato di fatto incontrovertibile: la responsabilità primaria degli incidenti è attribuibile all'uomo, al suo comportamento, al suo libero arbitrio. Lo dimostrano le analisi statistiche dei sinistri stradali, gli studi degli psicologi, gli stessi sforzi dei costruttori intesi ad aumentare i coefficienti di sicurezza delle automobili (perché dell'automobile l'uomo sa servirsi male, o con scarsa coscienza). Ormai ne sono convinti anche gli stessi cittadini, automobilisti e no: l'Ispettorato circolazione e traffico del ministero dei Lavori Pubblici ha condotto, durante l'estate 1969, un'inchiesta-campione per valutare l'atteggiamento dell'opinione pubblica sul fenomeno degli incidenti stradali e trarne le conseguenze per un piano di azione propagandistica ed educativa.

I risultati dell'inchiesta hanno dimostrato: 1) che in media oltre l'80 per cento degli italiani conosce la entità e la gravità dell'infortunistica stradale; 2) che appena un quinto dei patentati ha un'idea sufficientemente precisa degli spazi di frenata in rapporto alla velocità del veicolo; 3) che il 99,6 per cento ritiene che la causa principale degli incidenti sia imputabile al guidatore, piuttosto che alla strada o al veicolo, ma dimostrando un'eccessiva fiducia in questi ultimi due elementi ne consegue un'influenza negativa sullo stesso comportamento dell'automobilista.

Per questi motivi è bensì lecito concludere che il «malato» da curare per contenere e ridurre il doloroso fenomeno dell'infortunistica e della mortalità sulle strade è soprattutto l'individuo, prima e durante la sua attività di guidatore (educazione specializzata fin dai banchi delle scuole; nuove leggi restrittive sulla concessione delle patenti; più frequente accertamento delle condizioni psico-fisiche dei conducenti ecc.). Ma siccome — l'ha ricordato al Convegno fiorentino l'ing. Oscar Montabone, vice direttore generale e responsabile del Gruppo ricerca e sviluppo — *«l'uomo per sua natura non vuole essere protetto, e non è molto propenso a pagare ciò che lo deve proteggere contro la sua volontà, l'industria continuerà a lavorare nel campo della sicurezza e cercherà di dare di più e far pagare di più, ricorrendo a nuove tecnologie, a nuovi materiali, a nuovi disegni... Ma ricordiamoci che tutti questi sforzi, sempre per le caratteristiche umane, potrebbero portare al limite a questo assurdo: meno vittime ma più incidenti. Questa conclusione si giustificherebbe con la considerazione che l'utente, in possesso di una vettura intrinsecamente più sicura, guiderebbe più spregiudicatamente e con minor attenzione. Solo quindi un'azione educativa che si origini dalla scuola, che si ramifichi attraverso le varie organizzazioni dello Stato e delle compagnie di assicurazioni, e che soprattutto si avvalga dell'opera divulgativa e propagandistica dei mezzi d'informazione, potrà evitare il verificarsi di questo assurdo».*

E' certo, comunque, che i risultati più concreti sono stati finora ottenuti nel campo tecnico-costruttivo, e maggiori se e realizzeranno in futuro. Il pericolo — come è stato rilevato al Convegno di Firenze — è che ne possa derivare all'utente un d'eccessiva fiducia nel meccanico, con allentamento dell'istinto di servazione.

Un aspetto controverso, nel contesto generale della sicurezza, è il questione della velocità. I limiti imposti via sperimentale e definitiva qualche Paese non sembrano avere fornito risultati né completi né concordi sulla loro efficacia di contenimento degli incidenti. Personalmente riteniamo che, in ogni caso, la velocità ridotta (sia pure in senso relativo, rapportata alle condizioni di traffico, visibilità, fondo stradale, tipo di veicolo), possa ridurre la gravità delle conseguenze d'un incidente.

Tuttavia concordiamo con l'analisi che il costruttore Enzo Ferrari ha fatto nella sua relazione preparata per il citato Convegno sulla sicurezza, e nella che *«non è mai che soltanto la velocità sia la colpevole e tutto quanto le viene attribuito. Può intervenire come concorso di colpa con le vere cause degli incidenti, che sono invece complesse e varie... La questione base è la preparazione umana. In primo luogo occorre chiarire il concetto di velocità, perché per molti "velocità" significa "andare forte" e basta. La velocità sicura non esiste; esiste una velocità logicamente sicura, ma non in assoluto... Confondere la prestazione limite con quella di normale sfruttamento del mezzo meccanico è un errore. Per ogni vettura esiste un "plafond" preciso: la sua struttura, la sua meccanica, i suoi accessori funzioneranno in modo armonico e sicuro per quella velocità e con il carico previsto. Alla sua velocità normale, tenuto conto delle sue caratteristiche tecniche che ne esprimono le possibilità, ogni vettura è sicura, funziona perfettamente, risponde docile a ogni comando, è sempre sotto controllo».*

Giustissimo, purché l'uomo — che come diceva Protagora «è misura di tutte le cose» — non ne lasci sopraffare.

Ferruccio Bernabò

Le 28 norme sulla sicurezza in vigore negli Stati Uniti

1) Posizione e identificazione dispositivi di comando;
2) Sequenza innesto leva comando cambio;
3) Sbrinatore e disappannatore per parabrezza;
4) Dispositivi per tergere e lavare il parabrezza;
5) Impianto freni idraulici di servizio, soccorso, stazionamento;
6) Tubazioni flessibili per freni;
7) Superfici riflettenti;
8) Fanaleria e catadiottri;
9) Pneumatici nuovi;
10) Selezione pneumatici e cerchioni;
11) Specchi retrovisori;
12) Proiettori a scomparsa;
13) Chiavistelli cofano;
14) Antifurto;
15) Numero di identificazione del veicolo;
16) Fluidi per freni idraulici;
17) Protezione degli occupanti contro urti interni;
18) Appoggiatesta;
19) Protezione guidatore dagli urti contro lo sterzo;
20) Veltri;
21) Serrature e cerniere;
22) Ancoraggi;
23) Installazione cinture di sicurezza;
24) Cinture di sicurezza;
25) Ancoraggi per cinture di sicurezza;
26) Dadi, dischi e coppe per ruote;
27) Tergicristallo parabrezza;
28) Serbatoio, bocchettone e recuperi per carburante.

Sotto accusa i motori delle auto per l'inquinamento atmosferico

Una tavola rotonda di esperti - I risultati dell'esperimento di Milano per il controllo dei gas di scarico - Gli automobilisti possono collaborare per contenere il fenomeno

L'automobile è sotto inchiesta da più parti: si vuol veder chiaro fino a che punto sia un bene e male; in particolare se, a fianco dei benefici che offre, non sia anche dannosa, ed una dei guai di cui la si accusa è di essere una delle cause dell'inquinamento atmosferico. I dati in proposito non sono completi né definitivi, ma è fuori dubbio che i motori d'automobile emettono gas nocivi, che però non sono gli né, forse, la maggioranza.

In una tavola rotonda organizzata a Milano dalla BP Italiana e dall'Automobile Club d'Italia su iniziativa del mensile l'«Automobile Speciale», è stato appunto discusso il regolamento europeo per ridurre l'inquinamento causato dai gas scarico degli autoveicoli, la partecipazione di esperti dei ministeri dei Trasporti e della Sanità, Comune di Milano, dei costruttori di automobili e delle Case petrolifere, nonché di tecnici e giornalisti.

In questa occasione sono stati comunicati i dati relativi all'esperimento compiuto recentemente a Milano, durante il quale stati esaminati circa 35 mila veicoli allo scopo di controllarne l'emissione di nocivi, in questo caso limitatamente al monossido di carbonio o CO. Il dott. Caponi, capo divisione fisica sanitaria del comune di Milano, ha riferito sulle modalità dell'esperimento e sull'interpretazione dei risultati, mentre prof. Suzzi Valli, Ufficiale sanitario del comune di Milano, ha esposto i dati del problema nella sua forma globale, ricordando cioè che importa non solo non tanto controllare i gas di scarico, bensì conoscere in primo luogo tutti i fenomeni e le trasformazioni che avvengono nell'ambiente con effetti finali sull'organismo umano.

Detroit. I tecnici americani tralasciano di studiare, tra i sistemi di autotrazione che contaminano l'atmosfera, anche il generatore a vapore: qui ne vediamo l'applicazione su una vettura sperimentale della General Motors

Su questo problema globale si sa ben poco, qualcosa si comincia a fare negli Stati Uniti (segnatamente a Chicago) impostando modelli analogici che permettono di studiare tutte le variazioni ed i rimedi necessari. Paradossalmente può succedere che due nocivi si neutralizzino a vicenda, per cui la eliminazione o la riduzione uno di essi trasformerebbe in un danno maggiore.

Gli ingegneri Pocci del ministero dei Trasporti e presidente del comitato di lavoro «W 29» della Cee, Scaccia-Scarafoni del ministero della Sanità, Tibiletti (direttore centrale dell'Anfia), Poltone (della direzione progetti e studi della Fiat) e Sirtori (Alfa Romeo), hanno trattato il problema della emissione dei gas nocivi dei motori delle automobili sotto diversi aspetti ma con un unico obiettivo, quello della riduzione di questi gas. Essi di vario genere e in linea massima vengono raggruppati in «idrocarburi incombusti»: ossido di carbonio, ossidi di azoto, aldeidi e sostanze diverse.

Per il momento, e sulla scorta dell'esperienza americana, si tende a controllare che ossido carbonio ed idrocarburi incombusti non superino determinate quantità prefissate, ma è ormai acquisito che talvolta la riduzione di percentuale porta all'aumento di un'altra. La base di partenza è una norma unitaria che consenta ai costruttori di concentrare gli sforzi ed equilibrare le condizioni anche dal punto di vista economico. Questo è stato fatto con il nuovo regolamento europeo, stabilito sulla base di ricerche effettuate nove città campione. Successivamente si deve inserire il problema dell'inquinamento in quello più della sicurezza e della circolazione: infine il problema va risolto in modo pratico e realistico: come ha fatto osservare l'ingegnere Carlo Poltone, i sistemi applicati per ridurre l'emissione di nocivi non debbono comportare una manutenzione maggiore di quella normalmente richiesta dalla vettura, né richiedere controlli troppo frequenti della loro efficienza; l'esperienza di Milano ha dato alcuni insegnamenti utili.

In proposito tutti i tecnici hanno fatto osservare come il nostro sistema di tassazione delle vetture renda difficile una razionale soluzione del problema, in quanto una dati certi di cui si dispone, indica che il motore grosso e relativamente lento emette meno gas nocivi, a parità di potenza, di un motore piccolo e veloce.

In pochissimo tempo l'industria ha fatto notevoli progressi nel campo dell'indagine e dei metodi per la riduzione dei nocivi. Ogni ulteriore passo avanti deve essere studiato ratamente ed eseguito con attenzione da tutti gli interessati; da questo punto di vista ci si attende molto dalla collaborazione degli automobilisti. Infatti è ad essi, in ultima istanza, che viene affidato il buon uso delle vetture, quali non basta siano costruite in modo idoneo, bensì debbono venire usate e conservate in modo razionale. Una macchina impiegata con frequenti accelerate o che abbia il carburatore mal regolato, causa dieci volte più nocivi di quel che dovrebbe. L'automobilista che guida in queste condizioni, non solo ci rimette immediatamente per la maggior quantità di benzina che spreca, ma contribuisce ad accrescere il costo già spaventoso dell'inquinamento, costo che secondo statistiche recenti sarebbe stato nel 1966 di 2000 miliardi di lire.

Gianni Rogliatti

Le Case americane contro i gas velenosi

I programmi della General Motors, Chrysler e Ford

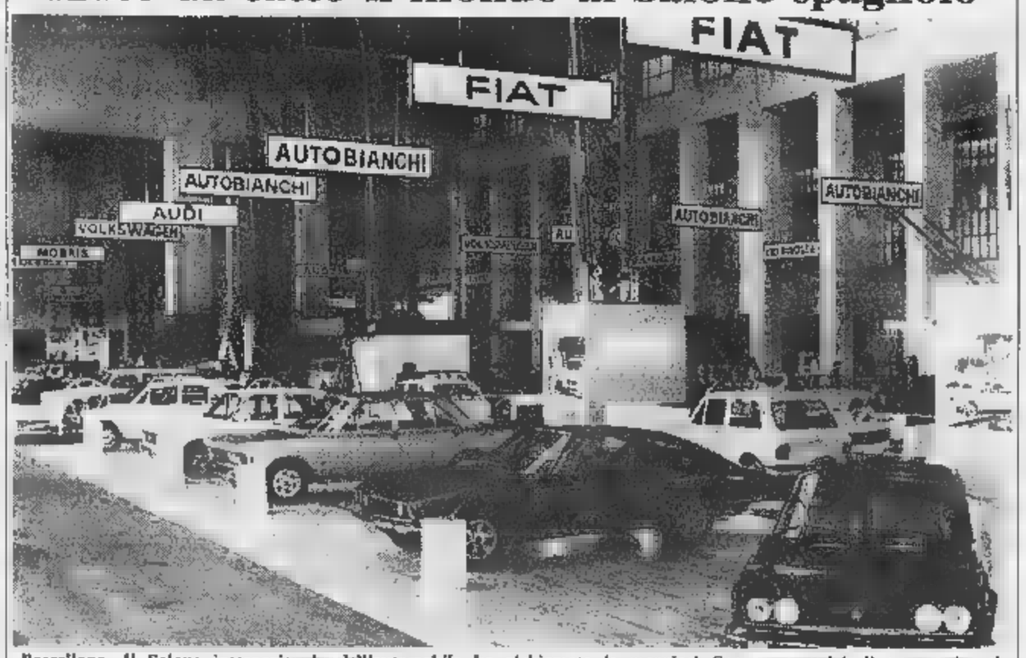
Nel progetto bilancio che il presidente Nixon ha presentato nel febbraio scorso al Congresso degli Stati Uniti, è prevista una spesa di 589 milioni di dollari (circa 336 miliardi di lire) per la lotta contro l'inquinamento dell'aria e delle acque, lotta che vede impegnati, sulla spinta di un'opinione pubblica fortemente sensibilizzata al problema, enti pubblici e privati, tecnici e industrie.

Intanto la General Motors, la Ford e la Chrysler hanno annunciato l'inizio di un ciclo di ricerche per la realizzazione di un motore da autotrazione capace di utilizzare carburante privo di piombo tetraetile, additivo velenosissimo che ha la prerogativa di aumentare il potere indetonante della benzina.

Recentemente, Henry Ford II ha dichiarato: «La Ford si impegna pubblicamente ad intensificare i suoi sforzi tesi a minimizzare, nel minor tempo possibile, l'azione di inquinamento atmosferico da parte sui veicoli e delle fabbriche. I programmi di lotta in questo senso uniformeranno la costruzione a tutti i livelli».

Henry Ford ha poi ricordato il programma di controllo dell'inquinamento gas di scarico che la sua Compagnia ha intrapreso congiuntamente ad altre undici: «Si tratta — ha detto — di un grande sforzo associato della durata di tre anni, che porterà alla costruzione di un veicolo a bassissima emissione di nocivi, e che vedrà impegnate, tra le altre, anche la Fiat, la Mobil Oil e Standard».

Auto da tutto il mondo al Salone spagnolo



Barcellona. Il Salone internazionale dell'automobile ha richiamato le maggiori Case costruttrici di tre continenti, nonostante il severo contingentamento che per ora rende praticamente impossibili esportazioni di veicoli in Spagna. Nella foto, il grande stand che raggruppa alcuni dei più significativi modelli della Fiat e dell'Autobianchi

Cifre e curiosità del Paese più motorizzato del mondo

Dal 1925 sono stati mandati a rottame negli S. U. quasi 150 milioni di veicoli

(Nostro servizio particolare)

Detroit, aprile.

Le autovetture mandate a rottame negli Stati Uniti nel 1969 ammontano a 6.348.486, cifra che può a prima vista apparire impressionante, ma che ha poi valore relativo se si tiene conto che la circolazione delle sole vetture alla fine dello scorso anno ammontava a circa ottanta milioni di unità. I dati riguardanti gli autocarri non si conoscono ancora, ma si può ragionevolmente stimare che la «rottamazione» dei veicoli industriali nel raggiunto almeno un milione di unità.

Le statistiche relative a questo settore sono state rese note solo recentemente, e comportano una serie di interessanti e talora curiose notazioni. Si rileva ad esempio che è già il quarto anno consecutivo che il numero di automezzi eliminati nel giro di dodici mesi supera i sette milioni. Si volessimo stabilire dei paragoni potremmo dire che il numero di autoveicoli mandati a rottame nello scorso sono pari o superiori all'intero parco automobilistico di alcuni importanti paesi come l'Unione Sovietica, l'Australia, il Canada ecc.

Altro raffronto degno di nota. Il numero degli autoveicoli eliminati nel 1968 è nettamente superiore a quello di tutte le unità nuove immatricolate nel Se si pongono poi di fronte il totale delle vetture «rottamate» nel 1968 e quello delle immatricolazioni 1969, si può agevolmente desumere per differenza che il 67,5% cioè 9.404.000, è stato venduto in base al cambio con l'usato.

Anche nel campo degli autocarri si registrano cifre notevolmente elevate, e che stano certa impressione. Gli ultimi dati ufficiali per questo settore, come detto, risalgono solo al 1968. Ma basterà osservare che allora furono tolte dalla circolazione ben 866.000 unità, pari al 6,2 per cento del totale.

Un dato significativo è che già nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, negli Stati Uniti si eliminarono oltre due milioni di autovetture e 340.000 autocarri (quando ad esempio la circolazione italiana era di mila automezzi).

Gli anni in cui si verificarono le rottamazioni minori di vetture furono il 1946 e il 1947, poiché dopo guerra le industrie avevano ora ripreso il ritmo produttivo normale, e la gente cercava di far durare più a lungo le proprie macchine.

Ci si può ora domandare, di fronte a questo impressionante fenomeno, dove vanno a finire tutti gli automezzi eliminati. Esistono imprese che enormi zatteroni rovesciano in alto mare certo numero di auto fuori uso. Molte altre rimangono abbandonate lungo strade e poi raccolte successivamente dopo lunghe soste a cura dei municipi o dei servizi stradali di ciascuno Stato. Poi esistono diverse aziende che accumulano montagne colossali di queste auto fuori uso. Dopo averle «depurate» di alcune parti non metalliche, con attrezzature specializzate le schiacciano sotto potenti magli riducendole di volume, per poi viarle alle industrie siderurgiche le quali, a loro volta, ricaveranno lamiere e barre ferrose per creare automobili...

Per concludere, una cifra significativa: negli Stati Uniti, dal 1925 ad oggi sono state mandate a rottame 127 milioni 632.000 vetture e 20 milioni 823.000 autocarri, per un totale di oltre 148.255.000 automezzi.

t. d. m.

Nel 1° trimestre un deficit di 18 miliardi

Difficoltà per la Chrysler

Detroit, 21 aprile.

La Chrysler Corp. ha perduto 29,4 milioni di dollari (18 miliardi e milioni lire) nel primo trimestre 1970, e le sue difficoltà continuano: alcuni esperti dicono che forse le sarà difficile raggiungere il pareggio nel secondo trimestre.

Il deficit di gennaio-marzo è inferiore a quello ottobre-novembre. Solo terzo trimestre del 1959 la Chrysler un anno un deficit più cospicuo: 34,2 milioni. Per contro, nel primo trimestre 1969 la Chrysler guadagnò milioni (1,02 dollari per azione», con fatturato 1.700 milioni di dollari, mentre nel primo trimestre di quest'anno il fatturato è stato di 1.500 milioni.

«La gente ha comprato automobili, perché preoccupata dall'inflazione e dalle condizioni economiche in generale, ha acquistato, inoltre, auto di prezzo più basso, meno accessori — *ha affermato un portavoce della Casa.* — Ma il diminuito è causato, oltreché dalle vendite, anche dall'aumento dei costi (materiali, manodopera, denaro)».

L'anno scorso la Chrysler un avviato un programma di economie per ridurre i costi di produzione: «Ora questi programmi stati intensificati, e molti settori stati ricreati. I risultati si vedranno entro l'anno», *dice un comunicato della*

(Agenzia Italia)

Benzine senza piombo per ridurne la tossicità

Una compagnia petrolifera americana ha iniziato la distribuzione (per limitata a un certo numero di stazioni di servizio intorno a Los Angeles), di una benzina con Numero Ottano 91 senza additivi di piombo tetraetile, che com'è noto ha un elevato tenore di tossicità. Il piombo tetraetile è composto chimico che miscelato al carburante ne aumenta il potere indetonante (cioè impedisce la detonazione e l'autoaccensione) consentendo di aumentare entro determinati limiti il rapporto di compressione e quindi il rendimento termico del motore.

Con i rapporti pressione adottati sui moderni motori da turismo (da 8:1 fino a 9,5:1 e anche più), occorre impiegare la benzina super, il cui N.O. è di 98-100; per poter utilizzare un carburante a 90-92 ottani bisogna in teoria diminuire sensibilmente il rapporto di compressione, pena gravissimi inconvenienti al motore. Il nuovo tipo di carburante introdotto negli Stati Uniti, privo di piombo, è evidentemente miscelato ad altri prodotti indetonanti, che possono essere alcol etilico e metilico, benzolo, etere di petrolio. E questo spiega perché il prezzo è lievemente maggiore delle benzine ordinarie.

Che «spider» potete comprare con L. 1.470.000?

DEPI KOELLIKER

vi propone una
Spitfire MK3

TRIUMPH

«Spider» di dimensioni ridotte e veramente nervoso.
Sedili avvolgenti.
1296 c.c.; 75 C.V. a 5000 giri/min.
Trazione posteriore, freni a disco sulle ruote anteriori
peso Kg. 740, vel. max. 155 km/h.

TORINO - C.so V. Emanuele II, 18 - Tel. 835.251
MILANO - C.so P.ta Vittoria, 36 - Tel. 799.244
Via Pio, 26 - Tel. 539.78.41
VENEZIA-MESTRE - Via Carducci, 10 - Tel. 981.609

La Simca 1000
è una vettura economica

da L. 819.000 I.G.E. e Assistenza compresi

Dal Vostro Concessionario Simca
scoprirete che è anche
dinamica e sportiva

CONCESSIONARIA
SIMCA
Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - tel. 485274 - 488123

Contro il fuoco...

Fluobrene

l'Antincendio
in casa, in ufficio,
in macchina,
in garage.

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita
in tutta Italia presso i magazzini Standa
e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-

MONTECATINI S.p.A. MILANO

Non mangiartela con gli occhi.
Vieni a provarla. La prenoterai.
L'avrai subito.

Ford Capri

Siamo stati i primi a pensarci: e l'automobile che ti sei promesso da sempre. Con la Capri le costa ha di gran lunga superato la nostra immaginazione. Gli sguardi d'amore al passaggio di ogni Capri ce li hanno contemplata. E siamo stati sommersi di richieste. Certo, siamo con te, con i tuoi desideri per questo coupé dalla linea nuova, della posizione di guida da corsa, basso, il colpo che ti dà la potenza che preferisci.

Ford Capri 1300 c.c. 1500 c.c. 1700 c.c. 2000 c.c. 2300 c.c.

L. 1.275.000 (IGE COMPRESA)

ATAUTO

...a due passi da casa tua, aperti anche nelle mattinate festive:

TORINO { Corso G. Cesare 229 / Corso P. Eugenio 11 / Corso Siracusa 40
IVREA • Corso Vercelli

ORGANIZZAZIONE IN TORINO

ASSISTENZA: ATAUTO S.p.A. Centro Tecnico Magazzino Generale Ricambi Carrozzeria Noleggio Vetture Cinzano - Torino Via Barletta 132 tel. 37.70.22
OFFICINE AUTORIZZATE: AUTOCALDINI Via Cialdini 1, tel. 74.7620 — BONA F.lli Corso Vercelli 457 tel. 260.313 — GARABELLO Via F. del Vigna 1, 3 e tel. 87.06.81 — SOVAUTO Snc. C.so Raffaello 31 tel. 69.96.73 — VIALE Via M. Lessona 29 bis tel. 76.66.67
ELETTRAUTO AUTORIZZATI: AIRES C.so Peschiera 771 tel. 72.41.04 — AVOGADRO & SCANZO Via Bogino 20 tel. 53.58.01 — BELLUGI C.so Chieri 16 (P.za Foroni telefono 67.35.72 — CASTIGLIANO & FALCA C.so Einaudi 1 tel. 54.08.89 — CHIARIGLIONE C.so Vigevano 4 tel. 27.33.96 — COL C.so San Maurizio 16 bis tel. 88.97.08 — DATTO C.so Grosseto 151 tel. 25.28.86 — GENTILINI di Manzone C.so Monotti ang. C.so Ferrucci tel. 50.18.15 — GENTILINI Via P. Spilimbergo 3 tel. 52.26.87 — MARITANO C.so Traiano 60 tel. 51.60.84 — MIRAGLIO P.za Monchenisio 3 telefono 77.47.17 — PARRI F.lli Via Cagna 2 tel. 75.37.96 — VAGHINO C.so Emilia 7 tel. 21.24.29 — VIMET Via Principi d'Acaja 16 tel. 76.36.93 — ZAMARIOLA C.so Cesare 44 bis telefono 87.17.93

ORGANIZZAZIONE IN PROVINCIA

ASSISTENZE E PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. Corso Vercelli 29 tel. 46.276 - IVREA BOAGLIO F.lli Via Pinerolo 17 tel. 9123 CAVOUR — DALLE Via Ivrea 18 tel. 5136 CUORGNE' — FOLEGATTI Via Salotto 84 telef. 961.147 CARIGNANO — MOLLO Via Roma 9 tel. 924029 CIRIE' — NOTA S.S. Settimo tel. 986454 AIRASCA — PASSERINI Via Brossasco tel. 989.93 CALUSO — VARETTO Viale Fassano 43 tel. 945.76 CHIERI

Stasera a Strasburgo in Coppa delle Coppe

Roma - Gornik, spareggio Chi vince entrerà in finale

Vivaci polemiche alla vigilia: entrambe le squadre vogliono vestire la maglia bianca - Rigida pretattica dei polacchi - Inizio alle ore 20,30

(Dal nostro inviato speciale)

Strasburgo, 21 aprile.

Gli sportivi di Strasburgo hanno finalmente scoperto che domani sera nello stadio «De La Meinau» si disputerà il drammatico *match* fra la Roma e il Gornik, che deciderà quale delle due squadre andrà a Vienna nella finale della Coppa delle Coppe. Il giornale *Dernières Nouvelles d'Alsace* è uscito stamane con un titolo a tutta pagina per annunciare l'avvenimento definito «uno scontro al vertice del calcio europeo». E' difficile però stabilire quanti spettatori si recheranno allo stadio, che può contenere 30 mila persone. A Strasburgo lavorano quasi mille italiani che probabilmente non si lasceranno sfuggire l'occasione per assicurare il loro sostegno alla squadra di Herrera. Ci sono però anche molti minatori polacchi, che faranno altrettanto.

Per domani è annunciato l'arrivo di un aereo speciale dalla capitale italiana, sul quale viaggeranno un centinaio di tifosi e il presidente della Roma, Marchini. Saranno accolti all'aeroporto dai vicesindaco di Strasburgo, che darà loro il benvenuto a nome della cittadinanza. Anche la delegazione italiana alla Cee ha chiesto quindici biglietti. Quasi certamente sarà capeggiata dal presidente Gionella, che è anche vicepresidente dell'organismo europeo.

Prima di affrontarsi sul campo, Roma e Gornik sono già impegnate in un singolare duello che per ora si è concluso senza vincitori. Sia Herrera che Matyas pretendono di far indossare ai loro giocatori maglie di colore bianco. Hanno dichiarato che non ne posseggono altre. E' chiaro che è cosa non risponde a verità. Ma nessuno dei due *trainers* vuole concedere il pur minimo vantaggio all'avversario. Quando si gioca di notte, si preferisce la maglia bianca, anche se per Herrera subentra pure questione di scaramanzia. Dopo inutili discussioni, è stato deciso che l'arbitro Machin procederà al sorteggio poco prima della gara. Se la fortuna non aiuterà Herrera, la sua squadra dovrà indossare la maglia azzurra del Racing di Strasburgo. In fondo potrebbe essere un vantaggio di carattere psicologico per accattivarsi la simpatia del pubblico francese. La questione delle maglie dimostra con quanta carica nervosa gli opposti schieramenti si accingono ad affrontarsi sul campo.

Un'altra polemica è esplosa con una certa violenza alla vigilia del *match* fra Herrera e Matyas. Il tecnico giallorosso ha rimproverato al collega polacco di aver fatto disputare due allenamenti sul campo già pesante per la pioggia caduta domenica, mettendo così in pericolo la perfetta agibilità del terreno di gioco.

Fortunatamente ha smesso di piovere. La temperatura è ancora piuttosto rigida. Ma il sole ha contribuito a rassodare in parte il terreno, restituendo una certa tranquillità ad Herrera ed ai suoi giocatori. Per quanto riguarda la formazione, il tecnico giallorosso non sa ancora se potrà schierare all'estrema sinistra Franzot, afflitto da un dolore inguinale. Herrera farà conoscere gli undici nomi che scenderanno in campo soltanto domattina. Ma si ha ragione di ritenere che Franzot verrà lasciato a riposo. Al suo posto si alterneranno prima Petrelli e poi Benitez. Il regolamento di Coppa prevede infatti la sostituzione due giocatori compreso il portiere. A proposito del regolamento, è bene precisare, per non incorrere negli errori di Katowice, che se i tempi regolamentari dovessero terminare con le squadre in parità, saranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. In caso ulteriore parità, l'arbitro procederà al sorteggio con la monetina.

Trainer dei polacchi ha steso un velo fitto di mistero intorno alla squadra. è saputo che difensore Latocha si è infortunato in allenamento. Al suo posto dovrebbe giocare Florensky. Ma anche questo è certo. Al momento appare quasi sicuro che il Gornik scenderà in campo nella stessa formazione di Katowice.

Mario Bianchini

« Diretta per tv

ROMA: Ginulfi (1); Scaratti (2), Bet (3); Salvori (4), Spinosi (5), Santarini (6); Cappellini (7), Landini (8), Peiró (9), Capello (10), Petrelli (11). Secondo portiere Evangelista (12); riserve: Benitez (13), La Rosa (14), Bertini (15), Franzot e Braglia (16).

GORNIK: Kostka (1); Kostka (2), Oziolo (3); Florensky (4), Gorgon (5), Szoltysik (6); Wilczek (7), Olek (8), Banas (9), Lubanski (10), Deja (11). Secondo portiere Gomola (12); riserve: Szarlinski (13), Musialek (14), Skowronek (15), Latocha (16). Tra parentesi i numeri di maglia.

ARBITRO: Machin (Francia).

La gara inizia alle 20,30. Sarà teletrasmessa in diretta sul 2° programma.

Parata di Ginulfi, punto di forza della difesa romanista

Stasera da Montecatini Terme

Lopopolo-Roque "europeo,, per tv

E' in palio il titolo dei superleggeri lasciato vacante da Bruno Arcari - Favorito il milanese

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini Terme, 21 aprile.

Sandro Lopopolo, tre anni dopo. In una sera dell'aprile 1967, sul ring di Tokio, il pugile milanese perdette malamente, per k. o. ad opera di Fuji, il titolo mondiale dei pesi welters junior, strappato pochi mesi prima al venezuelano Carlos Hernandez. Una sconfitta che sembrò chiudere per sempre la carriera di Sandro, il quale invece tentò ora, dopo aver cambiato procuratore, affidandosi a Branchini, un clamoroso rilancio internazionale.

Il primo passo della riscossa di Lopopolo è quello di domani sera, sul ring del «Kursaal» di Montecatini, ed in televisione, alle 22.10 sul Programma Nazionale: la conquista, che si ripromette perentoriamente di strappare al francese Rene Roque, della cintura europea dei pesi superleggeri, lasciata vacante da Bruno Arcari, dopo la conquista del primato mondiale che gli apparteneva stesso Lopopolo.

Il transalpino, che anni meno dell'italiano) è stato un buon pugile, ma gli stessi suoi connazionali sono piuttosto scettici nel giudicare le sue attuali possibilità. Roque viene da quasi un anno di inattività, provocata da due motivi legati l'uno all'altro: k. o. ad opera del brasiliano Garibaldi Pereira e le conseguenze di un incidente automobilistico, rivelatosi fatta la debita gravità soltanto dopo scontro con il sud-americano.

Ora Roque è perfettamente guarito, ma affronta Lopopolo senza aver sostenuto alcun "match" di rodaggio. Secondo logica il milanese, reduce da dodici consecutivi vinti, è il netto favorito, anche se Sandro, giunto oggi a Montecatini dal «ritiro» di Imola, dovrà liberare una parte delle sue energie nei sacrifici necessari per eliminare quasi un chilogrammo di eccedenza sul limite di peso della categoria.

Lopopolo dice che questo non influirà sul suo rendimento in misura determinante, ritiene anzi che la vittoria su Roque sarà soltanto una tappa della sua riscossa. Sandro vede Arcari, per riconquistare il titolo mondiale ed è intimamente convinto che, quando giungerà il suo momento, batterà anche il genovese. Il diligente istruttore Golinelli, sotto la cui guida Lopopolo si è preparato ad Imola, è riuscito insomma a carpire il temperamento del suo allievo, al punto da indurlo a parlare persino un po' troppo. Se la «cura Golinelli» avrà restituito a Sandro un rendimento tale da convalidare pienamente che a molti vengono concessi, lo vedremo domani sera.

Gianni Pignata

Anderlecht - Arsenal prima finale delle « Fiere »

Bruxelles, 21 aprile.

Si gioca domani sera alle 19,30 Anderlecht-Arsenal, prima finale della Coppa delle Fiere. Sull'entusiasmo dell'eliminazione dell'Inter, i belgi sperano di ripetere la prova positiva contro gli inglesi, ma dovranno rinunciare a Martens e Bergholz (autore delle due reti a S. Siro). Questa è la formazione dell'Anderlecht, annunciata dal trainer francese Sinibaldi: Trappeniers; Heylens, Velcoders; Kialunda, Cornelis, Nordahl; Desanghere, Puis, Devrindt, Mulder, Van Gli inglesi annunceranno lo schieramento soltanto domani.

Per il Giro d'Italia: proprio sì?

Merckx decide oggi

Solo oggi Merckx deciderà per il Giro. Eddy preferirebbe non correre la gara italiana, i suoi dirigenti sono naturalmente di avviso contrario. Riusciranno a convincerlo?

Si allarga la contestazione dei giocatori nerazzurri

Suarez: basta con l'Inter

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 aprile.

La contestazione dei giocatori dell'Inter si allarga. Anche Luisito Suarez è uscito oggi dal suo caratteristico riserbo, ed ha confermato apertamente la volontà di lasciare l'Inter.

L'anziano giocatore spagnolo ha affermato: «Sì, è vero, voglio lasciare l'Inter, e spero di essere accontentato. Al Cagliari o in altra squadra, importa: andare davunque, anche in una piccola società, l'importante per me è andarmene. Credo che potrò ancora giocare un altro campionato, e vorrei disputarlo con una maglia nuova. Poi smetterò di giocare e farò l'allenatore».

Questa dichiarazione ha colto ovviamente sorpresa il presidente Fraizzoli ed i suoi più vicini collaboratori, i quali si sono chiesti stupiti perché mai Suarez abbia deciso di seguire la strada dell'aperta protesta già tracciata da Mazzola. Luisito non ha dato spiegazioni: «Mi ripeto — ha detto Suarez — di spiegare tutto al presidente al momento opportuno».

Fraizzoli ed i suoi collaboratori hanno formulato una ipotesi, che sembra suffragata dai fatti. Secondo questa tesi, tanto Suarez quanto Mazzola, vorrebbero lasciare l'Inter per una incompatibilità tecnica e di carattere con Corso. Singolare è d'altra parte il fatto che né Mazzola né Suarez avessero mai manifestato l'intenzione di andarsene via dall'Inter, finché il trasferimento di Corso sembrava un fatto scontato. Suarez e Mazzola hanno cominciato a dar segni di insofferenza soltanto quando Corso ha inflato una bella serie di partite tanto da indurre i dirigenti e lo stesso Herrera ad affermare che il veronese si era meritato una riconferma.

Qualche altro consigliere dell'Inter sostiene per che l'incompatibilità di carattere possa esistere non tra Suarez e Corso, bensì tra lo stesso Suarez e Mazzola. Rimane il fatto comunque che adesso sono tre i giocatori dell'Inter a voler cambiare casacca a fine stagione, e che i dirigenti della società nerazzurra non sanno più esattamente cosa fare.

Il presidente Fraizzoli ha rinviato alla prossima settimana ogni decisione. Questa sera è andato a Chiasso per seguire la prova della nazionale Under 21 e domani dovrà risolvere numerosi impegni di carattere personale. A Suarez e Mazzola, pertanto, potrà concedere un colloquio soltanto nella prossima settimana, a campionato finito. Il che è stato d'altra parte confermato proprio da Sandro Mazzola, il quale ha detto oggi: «Non è ancora stato deciso quando parlerò con il presidente. Domenica, prima della partita con il Verona, gli avevo chiesto un appuntamento per martedì. Ma le dichiarazioni fatte ai giornalisti mio caso hanno spostato i termini della questione. Avrei preferito parlare con il dott. Fraizzoli senza che nessuno ne sapesse qualcosa prima. Invece è saputo tutto, e quindi il colloquio è stato rinviato. Adesso aspetto».

David Messina

« Internazionali » di tennis

Eliminati gli italiani nel torneo di Roma

Roma, 21 aprile.

La seconda giornata dei campionati internazionali di tennis ha visto l'eliminazione degli italiani Di Domenico, Castigliano (i «giovani» della nostra formazione per la Coppa Davis contro la Cecoslovacchia a Torino).

Gildo Sinigaglia, allenatore della Nazionale di sci, ha dato le dimissioni. Al suo posto, probabilmente, verrà impiegato Bruno Angelini.

Incontro "Under 21,, a Chiasso

Gli azzurri della serie B battono la Svizzera: 3-1

La squadra elvetica ha schierato sette giocatori di A - Gli italiani hanno giocato pensando al campionato - Molti osservatori in tribuna, tra cui Scopigno ed Heriberto Herrera

(Dal nostro inviato speciale)

Chiasso, 21 aprile.

Doveva essere, quella di stasera a Chiasso, una sfida tra gli «Under 21» di serie B italiani ed elvetici. La realtà è stata ben diversa. I nostri tecnici hanno formato la squadra esclusivamente con giocatori del torneo cadetto. I loro colleghi svizzeri invece hanno «pescato» abbondantemente dalla A, mandando in campo ben sette giocatori del campionato maggiore. La federazione italiana, in pieno accordo Valcareggi, comunque chiuso un occhio.

D'altra parte il dei calcio elvetico è nettamente inferiore a quello azzurro: anche per questo Valcareggi — che voleva per la «Under 21» un banco di prova severo — non ha fatto obiezioni. I calciatori svizzeri di serie B sono quasi tutti dilettanti, tra impegni e premi difficilmente superano le 700 mila lire annuali.

La partita si è giocata nel stadio di Chiasso, che può contenere 12 mila spettatori: pochi davvero, se si considera che gli questo centro di confine soltanto 9500.

Prima del nel «clan» italiano c'era un po' malumore. La serie B è in un momento delicato, il classifica praticamente non esiste, quasi tutte le squadre sono impegnate nella lotta per la promozione o in quella per la salvezza: secondo giocatori non era questo il momento migliore per disputare l'incontro con la Svizzera. Uno di essi ha detto: «*Domenica* disputato *una pura tiratissima. Ho avuto soltanto un giorno di riposo e sono cansato. Anche il mio allenatore mi ha detto di non spingere a fondo, un infortunio, per la mia squadra sarebbe grave*».

Difficile dargli torto; la scelta della data per questo «test» certo non è stata opportuna. La passerella di giovani, comunque, ha richiamato a Chiasso parecchi tecnici e osservatori: per il Cagliari c'era Scopigno, quale pare interessi il «libero» del Genoa Turone (ma è stato sfortunato, Valcareggi ha preferito far giocare Zanibon); l'Inter Heriberto Herrera, che vorrebbe Montorsi (ma sembra che il Mantova abbia già ceduto il suo forte attaccante alla Juve); per il Milan Bergamasco, che ha seguito con attenzione soprattutto la prova di Sanseverino (se Prati verrà ceduto, una aletta veloce ai rossoneri potrebbe fare comodo). Molto attesa era anche la prova di Bettega, che però è sfortunato ed ha dovuto dare *forfait*.

L'unico «fuori età» azzurri era il portiere Nardin: nel nostro torneo di B non esiste neppure un «numero uno» titolare al di dei 21 anni. Gli azzurri si tra «punte»: Sanseverino, Novellini e Montorsi; gli elvetici hanno giocato ancora più aperto, con tre attaccanti fissi (Allio, Schild e Reimann) ed un quarto, Meyer, pronto anch'egli ad inserirsi con decisione in fase risolutiva.

elvetici, meno tecnici ma più veloci degli azzurri, si sono portati subito all'attacco e dopo soli dieci minuti erano già vantaggio: calcio di punizione dal limite di Meyer, colpo di testa di Schild e rete. Gli italiani, superato lo choc, hanno cercato di organizzare una efficace controffensiva, ma le loro azioni spesso mancavano di incisività. Al 27°, per un fallo in area Rahmen su Savoldi, l'arbitro concesso un calcio di punizione a due, quasi all'altezza del dischetto del rigore: una bella occasione, per gli azzurri. di Montorsi, però, è stato respinto riera.

Al 35°, comunque, i nostri «Under 21», seppur molto fortunosamente, sono riusciti a pareggiare: il portiere svizzero si è trovato sbilanciato su un tiro a parabola di Stanzial e si è fatto superare dal pallone; Agustoni, nel tentativo di deviare, ha infilato il pallone nella propria rete. Una vera beffa, per i nostri avversari.

Nella ripresa l'arbitro ha contribuito ad innervosire tutti fischiando troppo, e spesso a sproposito, specialmente gli elvetici. Dopo un palo colpito Allio 5', gli azzurri si portati in vantaggio al 10° con Sanseverino, che ha segnato su azione personale dribblando tre avversari. Al 20° Allio, stretto in area da tre difensori, è caduto, ma il giudice gara (tutt'altro che cesalingo...) non ha concesso il rigore. Lo ha dato invece agli azzurri otto minuti dopo, per un fallo di Anderegg Savoldi. Un trasformato Sanseverino: 3 a 1.

Maurizio Caravella

ITALIA: Nardin (Arezzo); Stanzial (Livorno), Rimbano (Varese); (Varese), Reggiani (Catania), Zanibon (Atalanta); (Mantova), Rampanti (Pisa), Novellini (Atalanta), Savoldi (Atalanta), Montorsi (Mantova). Nella ripresa Achilli (Monza) entra all'ala sinistra.

OSRAM:
luce per il futuro alla 48ª Fiera di Milano

Presentate lampade eccezionali per impieghi e caratteristiche

Se la presenza dell'elegante, slanciata costruzione della OSRAM in Largo XII non è più una per il visitatore, lo è certo la visione serale cromatica interna ed esterna dell'esposizione. Quest'anno, infatti, si è voluto sottolineare l'importanza del legame Luce - Colore, proprio per dimostrare le infinite possibilità delle soggestioni luminose.

Luce e colore non mancano quindi, e a simbolo di questa tematica potremmo scegliere proprio un vivace grande pannello, a colori fluorescenti, presentato nel retro del padiglione.

La OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici che produce in tre grandi stabilimenti (tra oltre è in costruzione a Rovi una gamma di qualità e migliaia di tipi di lampade (in vetro poi all'interno e ricerca e nuovi settori della sua produzione che si gramle pubblico sono prevedibili, parecchie altre sconosciuti).

Mentre alcuni tubi consentono le classiche lampade, parecchi consentono i loro sviluppi più avanzati, i «record» di questa vasta gamma.

In un solo padiglione, ad esempio, la OSRAM presenta al visitatore della 48ª Fiera di Milano un gruppo di sempre più differenziati fra cui una serie di lampade-pilota.

Delle straordinarie sorgenti di luce che vengono universalmente riconosciuta quali ideali di misura e paragonate per grandezze tecnico-scientifiche (flusso luminoso, temperatura «tinta», temperatura del colore, intensità luminosa...).

Lampade indispensabili per le prove a terra dei veicoli spaziali (le XHO... davvero lampade-pilota se pensiamo che queste che vengono usate nei più importanti test mondiali).

Lampade a luce nera per scoprire le falsificazioni di quadri, banconote, documenti. Lampade per laser, microscopi, particolari macchine scientifiche, medicina e chirurgia, per pannelli di controllo; lampade dalla luce simile a quella del sole, con piccole concentrazioni di potenza, che consentono rari e nobili come lo Xenon.

La OSRAM ha fatto quindi anche il proficuo tentativo di rendere più comune, studiando e realizzando sorgenti luminose per impieghi assolutamente nuovi (pensiamo per la fusione dei metalli preziosi in ambiente privo completamente di ossigeno, per la saldatura ad arco in atmosfera inerte, per l'impiego di tutti i giorni).

Non potevano mancare nè le novità rappresentate da lampade della nuova serie OSRAM HQI a vapori di mercurio con iodure metalliche per illuminazione di grandi aree, campi sportivi, cortili e fabbricati industriali; lampade di studio Na V; lampade HMI a iodure metalliche per delle perfetta ripresa televisive all'aperto le attualissime lampade HI 4 ad alogeni a 2 dischetti per fari tutti uso... la lampada più potente del mondo, la ormai leggendaria 75.000 W del tipo XQO ad arco lungo.

Il Torino disposto a cedere Agroppi

Ultima giovane di campionato senza grandi emozioni; ormai l'interesse dei tifosi — in attesa della fase finale di Coppa Italia — si sposta sul calcio-mercato in cui apertura è imminente. A questo proposito le notizie più interessanti di ieri riguardano il Torino. La società granata, disponendo di un buon numero di centrocampisti, avrebbe deciso di «sacrificare» Aldo Agroppi con la speranza di realizzare una buona cifra per puntare sull'acquisto di un forte attaccante che andrebbe ad aggiungersi a Bui. Il toscano piace al Milan e, più tiepidamente, interessa ad altre società fra cui la Roma e la fiorentina (che potrebbe proporre scambio con Rizzo). Inoltre, nel quadro delle trattative il Cagliari per l'eventuale cessione di Poletti (richiesto pure dalla Juventus) il Torino sembra intenzionato a proporre un cambio Brugnera.

in trasferimenti, una notizia che riguarda la Juventus. Roberto Anzolin, dopo nove anni, lascerà la squadra bianconera. Il portiere potrebbe passare al Varese in cambio di Carmignani (25 anni, toscano) oppure al Mantova per Pelizzaro. Carmignani (o Pelizzaro) verrebbe girato al Napoli come contropartita per Zoff. Non potendo ottenere il «numero uno» partenopei la Juventus terrebbe Carmignani (o Pelizzaro) come valido rincalzo di Tancredi.

Ecco le notizie sulla preparazione delle squadre torinesi. Il Torino ha ripreso gli allenamenti in attesa di ricevere il Cagliari allo Stadio Comunale. Contro i neo-campioni d'Italia, rimarranno Poletti in difesa e Mondonico all'ala sinistra. In mediana Ferrini prenderà il posto di Agroppi che sarà il «tredicesimo». Cade spesa che la sua squadra colga un successo di prestigio sul Cagliari. Ieri, prima di partire per Chiasso dove ha assall'incontro fra Italia e Svizzera «Under 21» di serie B, il trainer ha fatto un breve consuntivo della stagione: «*Si sono ottenuti dei buoni risultati in campionato. Il sesto od il settimo posto è più che soddisfacente. C'è stato il fiasco di alcuni giovani come la "rivelazione" Facchinello, come Quadri e Lombardo. Ora speriamo nella Coppa Italia*».

Sempre ieri il presidente Pianelli si è incontrato a Milano con il presidente della Lega, Strachi, e con il presidente della Commissione arbitri Campanati per esporre le preoccupazioni del suo club circa gli arbitraggi favorevoli al Torino. Dopo il colloquio Pianelli è apparso rassicurato: ha avuto ampie assicurazioni che gli arbitri giudicheranno serenamente i granata.

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri sono partiti ieri sera sul vigore-letto per Perugia. Domani (inizio ore 16) giocheranno in amichevole contro la squadra locale che milita in serie B, poi si trasferiranno nel ritiro di Sorrento per prepararsi ad affrontare il Bari in campionato sul campo neutro di Napoli. Oltre a Rabitti e Carlozzo (leggero) 15 giocatori. Nell'elenco sono compresi Vieri e Leonardi (entrambi acciaccati e in dubbio per la gara con i pugliesi. Se dovranno dare forfait», Bagnoli ll sostituirà avanzando Furino nella posizione di fianco ala, facendo esordire in serie A Jacolino nel ruolo di interno.

A Napoli e bianconeri cercheranno di vincere anche per raggiungere «quota 40» in classifica e riferire un premio extra (circa un milione).

Bruno Bernardi

Bocciata dalla commissione speciale la legge contro i "super-premi,,

Troppo pericolose le contro le infrazioni (partita persa penalizzazione in classifica) - Le società che incassano di più non riceveranno contributi Figc

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 aprile.

La Lega Nazionale dovrà modificare sensibilmente il complesso delle norme con le quali si ripromette di ricondurre una serrata battaglia contro i superpremi e ingaggi sotto banco. La commissione dei regolamenti, riunitasi oggi a Milano, ha infatti dato parere sfavorevole contro il progetto che prevede, tra l'altro, la sconfitta a tavolino partite alle quali si riferisce il premio «proibito» e la penalizzazione in a carico delle società responsabili di aver corrisposto ai propri giocatori premi eccedenti il massimo concesso dalle tabelle federali.

Come era già stato fatto presente, la Commissione ha ritenuto pericoloso il principio per la facilità di trucchi che giocatore in contrasto può sempre affermare di aver ricevuto cifre superiori al lecito, ma soprattutto ha espresso l'parere che tra reclami e controreclamanti le classifiche definitive dei campionati rischierebbero di venire ufficialmente approvate a distanza di mesi e forse di anni, con grave danno per l'intera organizzazione calcistica. Le eventuali denunce da parte dei giocatori potrebbero essere fatte nella stagione successiva a quella in cui è avvenuta la concessione del superpremio. Il progetto di legge verrà quindi riveduto e corretto dal consiglio direttivo nel corso d'una prossima riunione.

Stamane si è riunita in Lega anche la commissione particolare dei rappresentanti delle società di Serie A e delle società di Serie B, la quale ha ribadito che le società che incassano annualmente dai 500 milioni di lire in netto (a seconda che siano di A o di B) non avranno più diritto alle sovvenzioni della Federcalcio e della Lega. Le somme che verranno tolte alle grosse società saranno distribuite agli altri sodalizi, in misura proporzionale ai rispettivi incassi.

d. m.

Surtees a Monza al posto di Ickx

Andretti, ieri a Modena, correrà con la Ferrari anche in f. 1

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 21 aprile

Surtees prenderà il posto dell'infortunato Jackie Ickx alla «1000 km» di Monza. L'inglese, secondo quanto ha comunicato oggi ufficialmente la Ferrari, farà coppia con Peter Schetty, mentre le altre due vetture da 5½ S 5000 cc. e 12 cc. della casa italiana saranno affidate a Amon-Merzario ed a Vaccarella-Giunti. L'assunzione di Surtees è motivata dall'assenza di Ickx, ancora ferito come è noto a Madrid e costretto a riposo per una quindicina di giorni.

Surtees, che ritorna alla Ferrari dopo quattro anni (il rapporti con la casa di Maranello si erano interrotti alla vigilia della «24 ore» di Le Mans del '66) è stato assunto a «cachet» e correrà per la scuderia italiana anche a Spa ed al Nürburgring.

Per quanto riguarda Mario Andretti, l'italo-americano ieri al ritorno da Madrid dove aveva partecipato al Gran premio di Spagna, ha avuto un colloquio di tre ore con Ferrari. Andretti, malgrado il terzo posto ottenuto a Jarama, non è soddisfatto della March. Egli desidererebbe quindi correre con la Ferrari anche in f. 1. Improbabile però un «ritorno» a Modena in quanto il gran premio è concomitante con una corsa negli Stati Uniti valida per il campionato americano.

Al campo Coni

si è aperto il torneo calcistico giovanile «Giovanni Donna» con le gare Sestese-Madonna di Campagna (ore 21) e Torino-Agnelli (22); ieri sera lo Spartanova ha battuto il Cenisia (4-0) e la Juventus il Sisa (4-1).

Il Torino affronta oggi la Fiorentina allo stadio Filadelfia (ore 15) in una gara valevole per il torneo De Martino; in campo, fra i granata, Depetrini e Facchinello.

Bob Lutes, campione mondiale dei pesi mediomassimi, si è rotto la mano sinistra in allenamento. L'incontro per il titolo con Mark Tessman, in programma il 3 maggio a Baltimora, è stato rinviato.

Napoli stimolante e "viva"

Venite al Sud, quest'anno, ripercorrendo uno dei più celebri e suggestivi itinerari romantici del mondo. Venite a Napoli, capitale di un regno di meraviglie, dove greci, arabi, svevi, normanni, angioini, spagnoli rivivono negli occhi della gente e nei monumenti d'arte.

Napoli è colore: mare, cielo, parole dense di tinte. Una città moderna, ma ancora legata per tanti aspetti alla tradizione, in un nodo vivace di virtù e difetti, di genialità e folclore, arte e storia.

I tesori dell'antichità nel Museo Archeologico Nazionale; la Pinacoteca e le Gallerie di Capodimonte, luogo d'origine della celebre porcellana; la Certosa di San Martino che domina il golfo; il centro storico di «Spaccanapoli» ricco di chiese, palazzi, guglie di magnifico barocco; le Catacombe di San Gennaro e tante altre attrattive, famose od inaspettate.

Nei restaurants si gusta la genuina cucina tradizionale: lo shopping è delizioso: coralli e quadri antichi, guanti e ceramiche, abiti di gusto squisito e scarpe di alto artigianato.

La «bella Napoli» dei viaggiatori dell'Ottocento è ancora e sempre il maggior centro turistico del Mediterraneo, pieno di sorprese: un incontro fondamentale dello spirito per gli uomini di ogni tempo.

L'estate d'Italia comincia a Napoli

Per opuscoli e informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo - Palazzo Reale Napoli

Un pallone, un cortile, mille pugni

Cent'anni di pallone elastico, un gioco sportivo che appassionò De Amicis e Giovanni Giolitti, Mascagni e Cesare Pavese - Incontro con Augusto Manzo, primo di tanti campioni - Ancora oggi, ad Alba, duecento incontri annuali - Astuzie, scommesse feroci, toni di sfida (e banchetti pantagruelici) in competizioni imperniate sulla potenza atletica

Una mano destra enorme, con il pollice gonfiato e simile a un salsicciotto: un pugno che si è scontrato milioni di volte con un pallone a cinquanta, settanta chilometri orari. E un volto da grande capo indiano, o da capitano di lungo corso, legnoso e nobile, inciso da rughe che distendendosi lasciano scoprire un sorriso e uno sguardo intelligentissimi. Ecco Augusto Manzo, non ancora sessantenne, il «re» di quelli che furono chiamati i «leoni dei cortili», cioè i giocatori di pallone elastico in gara ogni domenica dalle Langhe alla Liguria, da Casale fino all'ultimo paesino del Cuneese.

Fosse nato in America, Augusto Manzo avrebbe la rinomanza di certi favolosi battitori di baseball. E' nato a Santo Stefano Belbo e dopo aver sudato su tutte le piazze del pallone, dopo aver giocato in mille cortili, vicoli, contro il muro di centinaia di chiese, palazzotti, ora se ne sta quieto nella sua Alba, gode la compagnia degli amici, smuove vaste maree di ricordi, un'eterna sigaretta francese tra le dita giganteschе, la parola rara e precisa.

Il pallone elastico deve a lui la sua seconda rinascita. Intorno agli Anni Cinquanta, il vecchio Manzo sostenne sfide con campioni antichi e giovani che raccolsero negli sferisteri piemontesi e liguri migliaia di persone. Era, insieme, il Meazza e il Gigi Riva del pallone: melodico, possente, regolare, meno elegante dello «charmeur» di provincia Paolo Rossi, meno irruente del ligure Balestra, ma praticamente invincibile alla distanza.

Le fattezze d'un eroe contadino: richiama alla mente una scultura barbarica. Dopo ore di «giochi», seduto in silenzio, riposava lasciando traspirare il corpo, e a terra si formava una chiazza d'acqua larga un metro. I contadini scesi dalle valli per ammirarlo, si avvicinavano e toccavano senza una parola quel suo pugno enorme e bendato. Poi Manzo sedeva a tavola, mangiava e beveva per cinque ore, con omerica fame. Mai avuto un malanno, mai saputo cos'è misurare la pressione, mai rifiutata una sigaretta, mai snobbato un bicchiere in più. E dicendo di sì ad ogni invito, per beneficenza, per aiutare un parroco, per divertire un paesino. Talmente forte che poteva giocare avendo in squadra «terzini» improvvisati, un sagrestano, un amico volgioso ma inesperto, e tuttavia battere per undici a zero «quindrette» di valore e puntiglio sissime. Talmente forte da non aver bisogno di intrallazzare. Talmente umano e nobile da diventare subito amico di tutti, Beniamino Gigli e Fausto Coppi, Viri Rossetta e Mascagni. Atleticamente dotato come pochi (nel '39 avrebbe dovuto firmare come centromediano per la Juventus: preferì il pallone per motivi di tradizione) è stato uno di quei rari esempi di campioni-simbolo che riassumono in se stessi, in ogni gesto e ogni atteggiamento, il meglio più segreto dello sport praticato.

Sport minore, è detto il pallone elastico. E molte volte lo si incomincia come una reliquia lì lì per svanire. Più lo si celebra, più si arricchisce il suo «stato» citando De Amicis e Leopardi, Giovanni Giolitti e Cesare Pavese, che lo amarono profondamente, più si rischia di retrodatarlo, di limitarne significati e peso. Mentre anche oggi, nella sola Alba, si tengono oltre duecento incontri l'anno, e gli sferisteri aumentano, anche se grandissimi campioni ve ne sono pochi.

Un gioco che celebra il suo centenario, ma è eterno: fa venire alla mente il «tlachtli», gioco di palla azteco, fa venire in mente Nausicaa sulla spiaggia. Un emblema solare, la palla. Ma qui, tra Langhe e Liguria, è un gioco rissoso, pieno di risvolti, di invenzioni non solo atletiche, è una sfida paesana, dove forza e astuzia si sposano, dove volano, pubbliche o sotterranee, scommesse feroci. Nel cortile di un'osteria, sul sagrato meno agevole, facendo rimbalzare casualmente la palla sui tetti, ci si batteva e ci si batte per ore, magari rischiando il vitello grasso o fogli da diecimila sudatissimi su per vigne e campi.

L'eroe di questa avventura giocosa e sportiva deve rappresentare, davanti al suo popolo, non solo un ideale di uomo forte, di quercia resistente e invincibile, ma un «cervello» economico, in grado di trasferire il cortile o in piazza tutta l'esperienza acquisita vendendo buoi, curando vitigni preziosi, scovando tartufi.

Il picaro langarolo ha infoltito le trame di questo gioco aguzzando l'ingegno: chi era molto forte sfidava gli amici infilando una latta di benzina nel piede sinistro, reggendo sulle spalle una «macchina» per il verderame. I campioni e i mezzi campioni hanno battuto sentieri sperduti, raggiunto paesi di trecento anime, sempre sfidandosi, facendo correre fiumi di «dolcetto» e di «barbera», distruggendo quintali di «taglierini» fatti a mano. In un'aria che è pudica e reboante insieme, con un gusto del vivere che è lontanissimo da qualsiasi forma di «colore locale», di folklore, ma anzi si rinserra in se stesso, rispettando ciò che è diverso ma non invidiandolo.

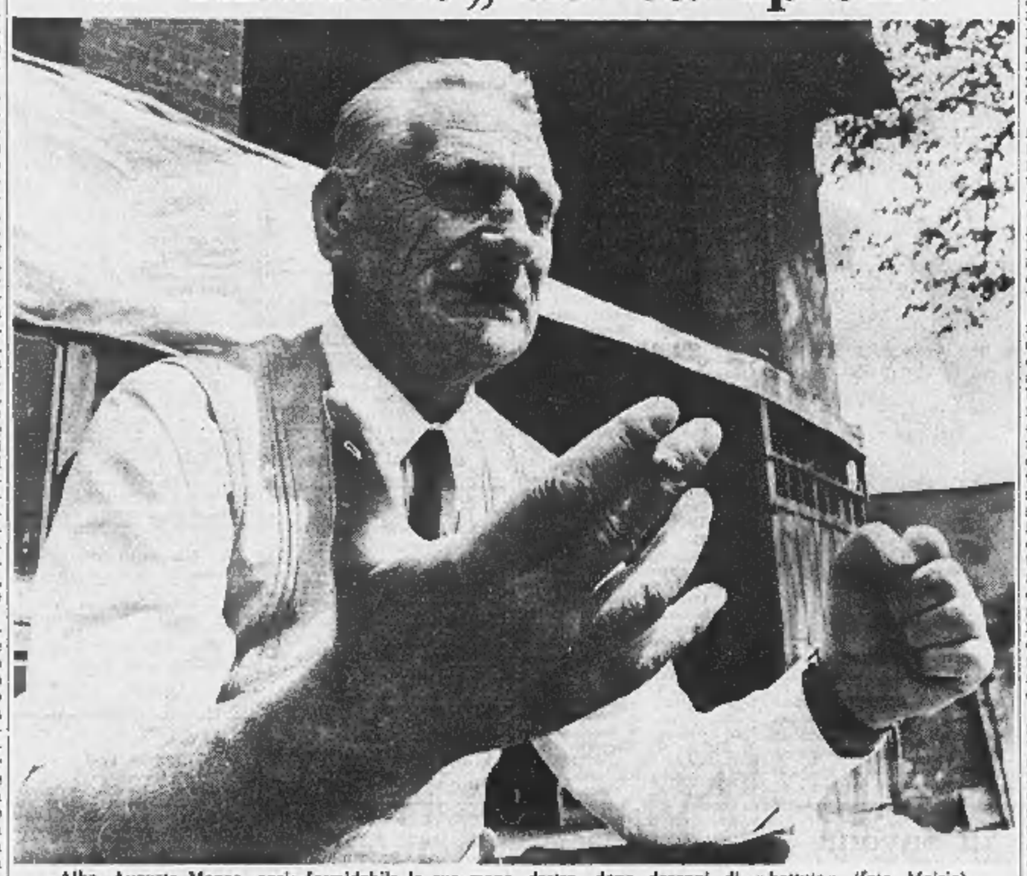
La scheda segnaletica del pallone elastico è tutta nel volto di Augusto Manzo: una antologia che si apre ma solo per chi sa leggerla, una esperienza di vita che nel suo microcosmo ha saputo amministrare tempeste e bonacce. Ora la mano enorme accende un altro fiammifero, si stringe lenta attorno al bicchiere. Ora Augusto Manzo parla, lui che fino al '63, quando giocava, rispondeva a monosillabi, avvolto e compreso com'era nella sua coscienza di campione.

Tornano vecchi discorsi, giudizi su avversari, quel «bel mancino», quel tale così «furbo», quell'altro che non si muoveva se non gli contavano sulla mano, in anticipo, i soldi. Piccole glorie, infiniti grani di pepe in una salsa già naturalmente piccante, mille sapori contadini che condiscono la storia di questo pallone. Che rimbalza fulmineo e astuto dal muro a terra, dal prato all'aria, basso o a parabola, con tonfi brevi e schiocchanti.

Gli occhi di Augusto Manzo sono due fessure che studiano una traiettoria difficile. Quel pallone vola sempre.

Giovanni Arpino

Il "martello„ del campione



Alba. Augusto Manzo, oggi: formidabile la sua mano destra, dopo decenni di «battute» (foto Moisio)

Lo stile di Felice Bertola rende attuale un giudizio di Goethe: «Appaiono durante il gioco del pallone atteggiamenti tanto belli da meritare di essere fermati nel marmo»

Felice Bertola, l'asso degli Anni 70

Il Rivera dei campanili

Se Augusto Manzo è l'eroe di ieri, Felice Bertola è l'idolo di oggi (e di domani). Il pallone elastico, come tutti gli sport popolari, ha estremo bisogno di un personaggio-guida, di una figura che raccolga attorno a sé consensi e passioni, che provochi entusiasmi e polemiche. Sino a qualche anno fa questo elemento catalizzatore del tifo per il pallone, il «re» d'un mondo che passa le sue domeniche davanti a una bottiglia di dolcetto, tra una scommessa e l'altra per un «quindici» o un «intra», era Manzo. Adesso c'è Bertola.

Felice Bertola ha 26 anni, un carattere simpatico, un fisico da atleta, elegante come Adorni o Rivera: non ha la strapotenza fisica di Manzo, ma ha classe e stile sufficienti per dominare. E' stato tre volte campione italiano, vince e guadagna più di tutti gli altri giocatori di oggi. E' il nuovo «mattatore» del pallone elastico, perfettamente adeguato ai tempi televisivi. Il mito di Manzo si colorava di particolari da poema cavalleresco (grandi mangiate, grandi sudate, litigi ovannanti), la popolarità di Bertola si misura con un metro da rotocalco (l'ingaggio quasi da calciatore, la simpatia delle tifose).

Nel pallone elastico non c'è nessuno come Manzo. Né mai ci sarà. Manzo stava a tavola per tredici ore filate, Bertola soffre di mal di stomaco: Manzo non conosce l'odore d'un ambulatorio medico, Bertola viene accompagnato da clinici illustri quando ha male ad una spalla o un dolorino al fegato. Cambiano i tempi e gli eroi con loro. Ma Bertola non è personaggio meno epico di Manzo, nemmeno sul piano tecnico, pur se mai potrà raggiungere le leggendarie dimensioni del grande campione del passato.

Come il calcio di ieri aveva bisogno d'un Piola e quello di oggi ha bisogno d'un Rivera, così il pallone elastico è passato da Manzo a Bertola. Il quale è arrivato al momento giusto, proprio nel momento più opportuno, quando il suo gioco è potente e spettacolare, la battuta molto veloce, il «ricaccio» sicuro. E' un campione vero, perciò merita quelle attenzioni (e quegli ingaggi) che nessuno tra i giocatori di pallone dei tempi nostri può pretendere. Della salute di Bertola si è interessato anche il dottor Quarenghi, il più famoso specialista italiano di medicina sportiva. Nella clinica di San Pellegrino abituata ad ospitare i calciatori dell'Inter, i cestisti dell'Oransoda, i fondisti della Nazionale (cioè assi famosi come Facchetti, Recalcati e Nones) ha messo piede diverse volte anche Bertola per esami e accertamenti di cui forse Manzo non ha mai nemmeno sentito parlare. E' un segno dei tempi che cambiano anche nel pallone elastico, che pure sembra immutabile, legato com'è a quel suo mondo provinciale e campagnolo; e un indice del «balzo» raggiunto dal personaggio-Bertola, troppo prezioso per non essere curato e preservato come esige lo sport degli Anni 70.

Anche Manzo è d'accordo nel considerare Bertola il suo erede nel cuore dei tifosi. «Soltanto Felice — ha detto il grande Manzo — può eguagliare la mia popolarità nel mondo del pallone». E Bertola lo sa benissimo. A renderlo evidente ci sono gli ingaggi: quest'anno Bertola, campione d'Italia in carica, guadagnerà circa 4 milioni, più i premi e gli «arrotondamenti» vari.

La stagione del pallone dura pochi mesi (da aprile a settembre) ma nei mesi caldi si gioca anche tutti i giorni. Un impegno atletico non indifferente, che richiede allenamenti e preparazione adeguati: gli assi del pallone elastico, come quelli del calcio, si allenano intensamente, si tengono a dieta, fanno il «footing» e la ginnastica in palestra nei mesi invernali. Solo dopo le grandi vittorie si rompono diete e restrizioni, davanti a tavole imbandite, per pranzi pantagruelici. Ma nemmeno a tavola c'è qualcuno che possa imitare i primati di Manzo.

Adesso il pallone elastico si propone persino prospettive internazionali. Ha già affrontato una trasferta propagandistica all'estero, la prima della sua storia. Due anni fa, a Ferragosto, le quadrette di Bertola e Dellipiani volarono in aereo sino ad Amiens, in Picardia (nella Francia del Nord) per dare il via ad una Federazione internazionale. Fu un viaggio in aereo di poco più di un'ora. Ma valeva quanto un'avventura in astronave per gli sport i cui protagonisti sino a pochi anni fa viaggiavano a piedi o in bicicletta.

Antonio Tavarozzi

Una benda da gladiatori protegge il polso e il pollice

Una battuta di ottantasette metri record di Panizzi, gigante ligure

Ad ogni personaggio il suo soprannome: da «Ghindô» a «Madama», titoli che valevano più di un passaporto
Dopo un secolo di vita, il pallone elastico è sempre vivissimo: 150 squadre, 3000 giocatori, 30 sferisteri

Il pallone a pugno è centenario. La ricorrenza, che si compie quest'anno, ha un po' del convenzionale perché lo sport, di antica tradizione italica, affonda le sue radici nel tempo ben oltre il secolo. Sulla nostra penisola, disseminati un po' dappertutto, i primi stadi moderni sono stati gli sferisteri, dimenticati teatri di clamorose contese di pallone a bracciale, antenato del gioco attuale. Il pallone elastico si è tramandato, ben vivo e vegeto, sui due fianchi dell'Appennino di Ponente, da Savona a Nizza lungo la fascia ligure e in Piemonte dai confini delle Langhe a Cuneo ed a Torino. E qualche isola entra nelle valli del Bergamasco e del Bresciano. In Alba ha la sua capitale, lo sferisterio più antico e glorioso (il «Mermet»), i campioni più illustri.

Il «pallone» ha una sua vitalità anche adesso che deve difendersi dalla concorrenza di sport più in voga, più ricchi e sofisticati.

Conta la freschezza di un gesto atletico semplice e possente, che fa spettacolo da sé, sul gusto della sfida e della scommessa, sul filo di campanile. Negli Anni Cinquanta, quand'ebbe inizio il risveglio di questo sport, nel segno di un interminabile duello che ebbe per alfieri Augusto Manzo, di Santo Stefano Belbo, e Franco Balestra, di Tavole, arrivò a metter di fronte Piemonte e Liguria in una rivalità ideale che al «pallone» porta ancora buoni frutti. Sorsero o si ripristinarono sferisteri in moltissimi centri. A quelli di Alba, di Torino (scomparso da qualche anno per l'invadenza edilizia), Cuneo e Imperia si aggiunsero i nuovi impianti di Andora, Pieve di Teco, Acqui, Diano Castello, Ceva e altri ancora.

Ora sono tanti e ospitano un'attività sempre crescente. Tremila circa i giocatori, oltre 150 le squadre, stanno per diventare trentina gli sferisteri, ma dove non ci sono soccorrono le piazze. L'attività giovanile è in notevole sviluppo. I campioni di un tempo, Manzo per primo, «allevano» i ragazzi e li addestrano ai segreti del gioco. L'ex campionissimo sta creando una squadra che chiamerà Juventus per rinverdire gli allori di una «pallonistica» bianconera voluta da Viri Rossetta che il grande «Cuto» guidò alla vittoria in un campionato italiano dell'immediato dopoguerra. Ma non sono solo i vecchi o meno vecchi campioni a sostenere da sempre il pallone elastico: se un tempo le cronache di De Amicis avevano il piglio del giornalista sportivo moderno, oggi un professore come Remo Cesarazzi, un avvocato come Luigi Mussi, un giornalista-scrittore come Ernesto Caballo formano un «trio» di storici indispensabili alla conoscenza e alla memoria dei fasti antichi e attuali di questo sport.

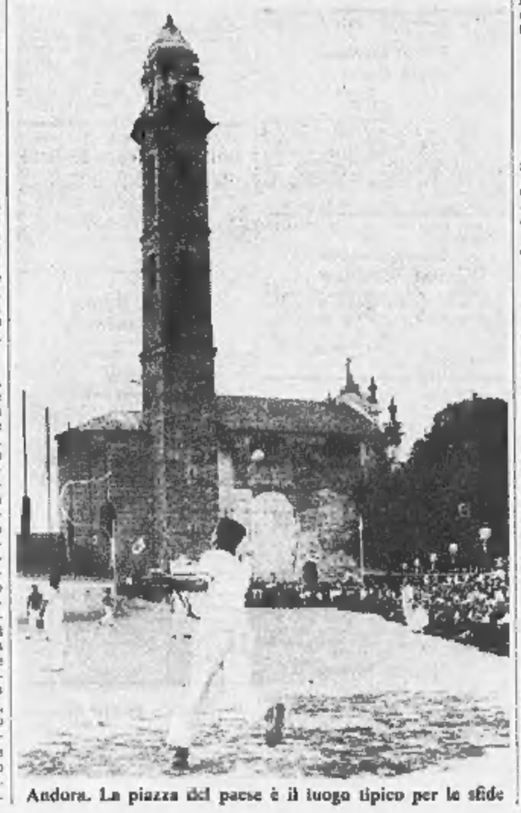
Il gioco è quello di sempre, non son viste di buon occhio le novità che qualcuno prospetta. Il pallone è di gomma bianca, pieno d'aria, 10 centimetri di diametro per 190 grammi di peso. Le squadre son formate da quattro giocatori: il battitore, che è quasi sempre il capo-quadriglia, su cui grava il maggior peso (e maggior merito) del gioco, la spalla e due terzini. Il campo, lungo e stretto misura oltre cento metri per circa venti, con un muro o una rete metallica di sopraggiunge che serve a favorire il palleggio. La riga di mezzo, alla quale deve cadere la battuta, può essere superata dai giocatori in movimento per contendersi le due «casse», che sono alla base del gioco. La «cassa» è segnata nel punto in cui i giocatori della squadra che si trova alla rimessa falliscono il colpo (o di volo o al rimbalzo) o mandano fuori il pallone lateralmente, dalla parte non protetta dal muro). Stabilite le due «casse», le formazioni invertono il campo per contendersi i punti. Ci si avvantaggia anche e soprattutto con l'«intra», cioè quando la piccola sfera di gomma supera, alla battuta od al ricaccio, la linea di fondo. E' un colpo di grande maestria, analogo al «fuori campo» del baseball. I punti sono assegnati come nel tennis (15, 30, 40) e la partita si conclude agli undici giochi.

Dotato di una battuta eccezionale era una scomparso campione del passato, il «gigante» ligure «Milin» Panizzi, il cui lancio-record a 87 metri è rimasto inbattuto. I giocatori più bravi battono a 70-75 metri e sono dotati di resistenza eccezionale, perché un incontro — pur con le sue pause — dura in media sulle tre ore, ma talvolta raggiunge le 4 o 5 ore. La famosa finale svoltasi allo sferisterio Eda di Torino, tra Manzo e Balestra, nel '52 con seimila spettatori, sfiorò le sei ore. Manzo la giudica ancora oggi la partita più difficile della sua interminabile carriera, come giudica Balestra, al pari di Ricca (di Dolcedo), il più grande rivale.

Riandando agli inizi del '900, troviamo i patriarchi del pallone: Chiarena di Dogliani, Lafratta di Cisterna, Giusta di Priero, Filippa di Cravanzana che conobbe i vertici della popolarità, Ferro di Ceva e poi coi trascorrere degli anni tanti altri, da Dompè di Lequio, a Borda di Carraragna, a Robba di Cortemilia, a Bruzzone di Campo Ligure, a Ciglutti e Raveili di Alba, a Fusseri di Mondovì, a Sicca di Mene Vagienna. Poi si ricordano, già avversari del giovane Manzo, Maggiorino Bistolfi di Acqui, Delpiano di Castellinaldo, Marengo di Belnette, Gay di Scurzolengo, Bonalgnore e Marlino di Bra, Gavello di Nizza Monferrato, Rinieri di Millesimo, Palazzo di Canale e Capello di Vesime per arrivare a Paolo Rossi di Monasiglio, a Bonino, Trinchero, Galliano, Giosti, Solfarino ed Allemanni.

Una lunga teoria di campioni, la cui fama si è spesso diffusa anche grazie a pittoreschi nomignoli, di inconfondibile derivazione dialettale. Soprannomi che valevano più di un passaporto: così Ferro era «Bialera», Solferino «Galet», Filippa il famoso «Ghindô», Bensa «Bati balin», Isaia «Barein», Allocco «Madama», Fenocchio «Cicotu», Dogliotti «Bughighi», Operti «Sachet», Quaglia «Pulajo», Bendone «Biondo», Marello «Corot», Nocetta «Brusatà», Calosso «Canonet», Dellavalle «I' moleta», Ferrari «Freviot», Dardano «I' brut» e Contarino «I' basilisch».

Giovanni Capponi



Andora. La piazza del paese è il luogo tipico per le sfide

A Monastero si a Torino no

Gli studi sul pallone elastico, gli sferisteri, sono per lo più antichi, carichi di gloria e di crepe. Ogni tanto però, qua sorgono anche di nuovi, a testimoniare la continuità di uno sport «vecchio» ma sempre ricco di popolarità e di passione. In questi giorni sta per essere ultimata a Monastero Bormida in provincia di Asti la costruzione di un moderno sferisterio, sorto per iniziativa del comm. Lajolo, presidente del Gruppo Pallonistico Valle Bormida. Lo sferisterio sarà inaugurato il 21 giugno, è dotato di tribune e spogliatoi moderni e funzionali; potrà ospitare sino a 2000 spettatori.

A Torino invece si attende ancora il nuovo sferisterio da quando (nel 1966) è stato abbattuto l'impianto di via Napione. Le autorità comunali hanno promesso da tempo il loro interessamento e pare che entro il 1971 anche Torino possa disporre di un campo di gara adatto per il pallone elastico.

Una «Canzonissima» anche per il pallone

Il 1970 è un anno molto importante per il pallone elastico. Si festeggiano il centenario del gioco e il cinquantenario della Federazione (fondata il 3 maggio 1920). Per l'occasione sono stati organizzati interessanti manifestazioni: un concorso di pittura, una mostra fotografica, un premio giornalistico, ed anche una gara riservata alla posta (Continua)

Il torneo del centenario

Il campionato di prima categoria del pallone elastico avrà inizio a metà giugno. Le squadre partecipanti sono otto (5 piemontesi e 3 liguri):

G. S. Ferrero di Cuneo (Bertola battitore, Gili il «spalla»).
G. S. Pallonistico Valle Bormida (Dellippi-Gallo).
U. S. Centotorri di Alba (Gili I e Cocino I).
U. S. Pievese di Pieve di Teco (Berrutino e Cerrina).
Polisportiva Canale d'Alba (Olivieri e Alemanni).
G. S. Taggia (Arrigo e Balestra).
U. S. Duo Dognino di Andora (Feliciano e Galliano).
U. S. Quaglia di Diano Marina-Castello (Ugo I e Ugo II).

La formazione campione d'Italia è la Ferrero che ha conquistato il titolo lo scorso anno grazie a Felice Bertola, affiancato da Cerrina (terzini Sacco e Naila).

L'ultimo campionato si è concluso con uno spareggio fra Bertola e Ascheri, vinto dal primo, ad Alba. Purtroppo Ascheri non potrà più riprendere i suoi duelli con il campione italiano: un tragico destino lo ha strappato alla vita pochi mesi fa, all'improvviso. Il povero Ascheri aveva solo 28 anni. Nella sua carriera ha inseguito invano un titolo italiano, per la sua abilità di finire seconda era stato soprannominato il «Tano Belloni del pallone elastico».

OGITA

Vai a Trieste?

Prendi l'àerobus Ati

Tutti i giorni da Torino c'è un àerobus Ati per Trieste/Udine/Gorizia.*
Parte alle ore 11,20. Arriva alle ore 13,55.
Il biglietto costa 16.100 lire.
* Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

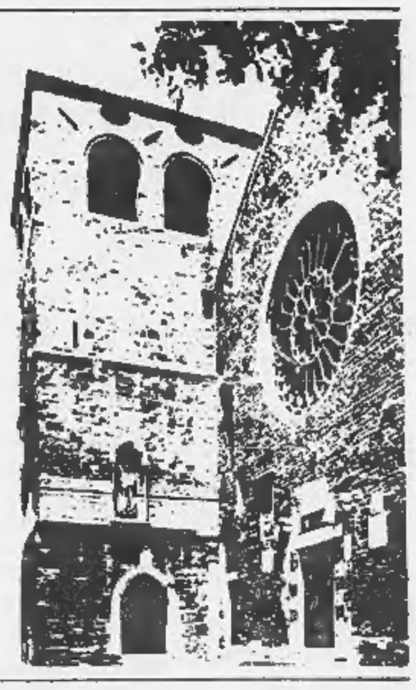
Ogni 3 minuti un àerobus della flotta Ati - jet DC9 e Fokker F27 - decolla o atterra da una delle 30 città della rete nazionale.
Volare Ati è facile e costa poco: 30 lire a Km.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure all'Alitalia Agente Generale.

ati

Tutta l'Italia è una sola città...

LINEE AEREE NAZIONALI



La protesta contro il "regime dei colonnelli,,

Per sei giorni i portuali italiani non scaricheranno le navi greche

Bloccati in rada o ai moli parecchi mercantili ellenici - A Genova sono quattro: uno è noleggiato dalla Cina di Mao - Il boicottaggio, deciso dai tre sindacati, termina domenica

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 aprile.

(f. d.) Da stamane i portuali genovesi, come pure i loro colleghi negli altri porti, boicottano le navi battenti bandiera greca. L'azione è stata concordata dalle tre organizzazioni sindacali di categoria «*per esprimere concretamente*, informa un comunicato, *la solidarietà dei lavoratori portuali italiani ai lavoratori e al popolo greco, in occasione della tragica ricorrenza dell'instaurazione della dittatura fascista dei colonnelli in Grecia*». Il comunicato precisa che «*l'azione è diretta contro gli armatori greci, che sono i principali sostenitori dei colonnelli*», e che per 6 giorni, a partire da oggi, «*i portuali negheranno ogni prestazione lavorativa per le navi battenti bandiera greca*».

A Genova le unità elleniche nei confronti delle quali è cominciato il boicottaggio sono quattro: la *North Marchioness*, 8647 tonnellate, in servizio di linea tra il Mediterraneo e il Centro America: giunta il 17 aprile da Livorno, deve imbarcare 1500 tonnellate di merci varie e ripartire il 25 aprile per Marsiglia; la *Protomachos*, 9218 tonnellate, in servizio tra il Mediterraneo e la Cina: noleggiata dal governo di Pechino, è giunta il 17 aprile da Tsingtao e deve sbarcare 2800 tonnellate di merci varie; l'*Ambelos*, 2913 tonnellate, anch'essa giunta il 17 aprile, proveniente da Lagos con 2000 tonnellate di sesamo e cacao: è noleggiata dalla Repubblica araba unita; l'*Ouranoupulis*, 1587 tonnellate, in servizio di linea tra Israele e l'Italia: è arrivata il 17 aprile da Haifa con 1309 tonnellate di fosfato e 365 tonnellate di merci varie.

I quattro mercantili avrebbero dovuto impiegare complessivamente 150 portuali. In un primo tempo, sembrava che i sindacati avessero deciso di esentare dal boicottaggio le navi greche noleggiate da altri Paesi (come la *Protomachos* e l'*Ambelos*), poi è prevalsa la tesi oltranzista.

Gli agenti raccomandatari di queste unità attendono ora ordini dalle compagnie armatrici circa la permanenza a Genova delle navi. S'è appreso che una quinta nave ellenica, la *N. Zografia*, anch'essa noleggiata ai cinesi e attesa nel nostro porto con 1420 tonnellate di merci varie, è già stata dirottata a Marsiglia.

Savona, 21 aprile.

(n. s.) Per il boicottaggio dei portuali due grossi mercantili greci sono bloccati a Savona: il piroscafo *Pleas*, di 10 mila tonnellate, carico di rotoli d'acciaio, e la motonave *Myrsini*, di 15 mila tonnellate, che trasporta grano.

Venezia, 21 aprile.

(g. gr.) A Venezia il boicottaggio attuato dai portuali alle unità greche ha determinato il blocco di tre navi: la *Michael*, la *Trigon* e la *North Express*. Per il momento, la forzata inattività delle tre navi (tutte devono scaricare merci varie e cereali) non ha posto problemi di ormeggio.

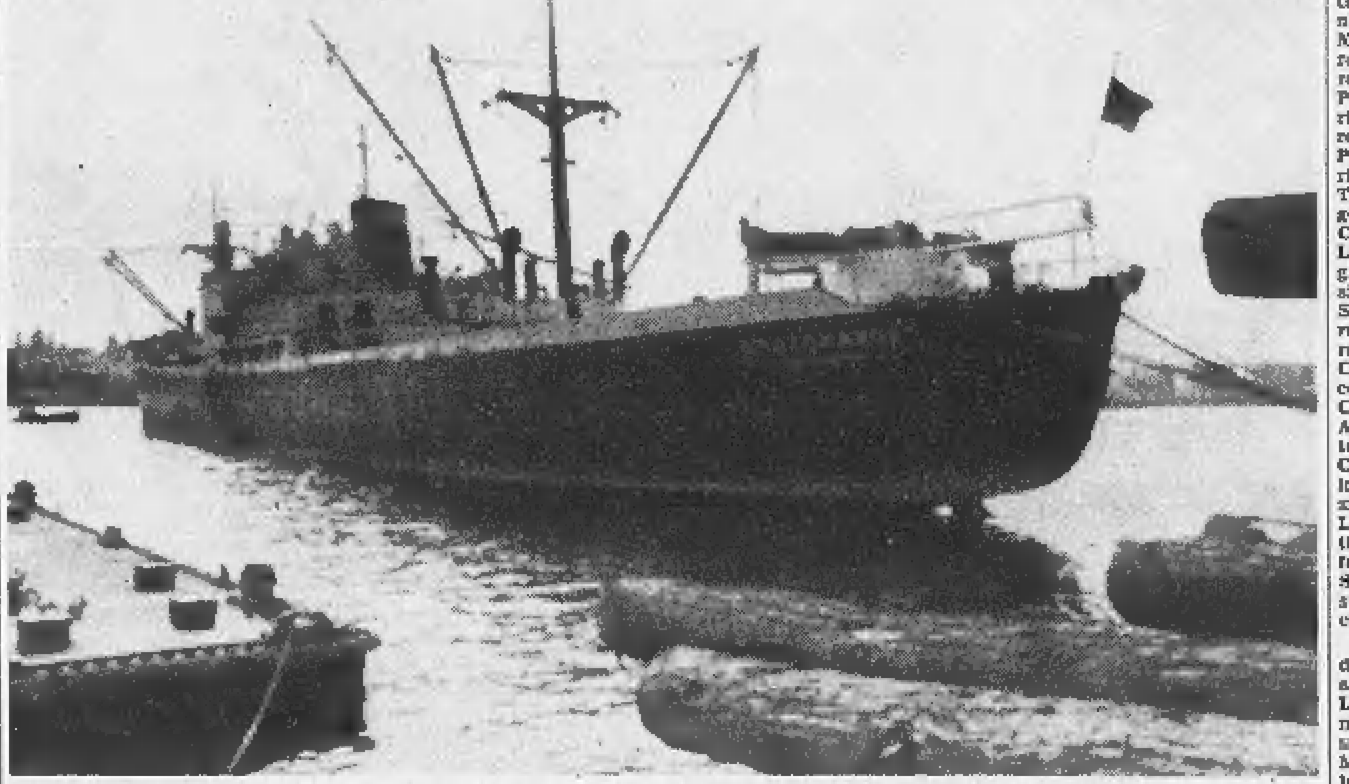
Trieste, 21 aprile.

(i. s.) Due navi con bandiera ellenica sono bloccate nel porto di Trieste per il boicottaggio attuato dai portuali.

La motonave «Athinai», della *Greek-South-America Line*, con 7500 sacchi di caffè oltre a merci varie, ha gettato le ancore in rada, in attesa che cessi l'agitazione, alla quale si sono associati anche i dipendenti dell'ente porto. All'ormeggio del porto vecchio si trova bloccata la motonave greca «Doris», che, proveniente da Smirne, deve scaricare una cisterna di vino.

Napoli, 21 aprile.

(a. l.) In porto a Napoli sono quattro le navi greche attualmente attraccate alle banchine: «Ira», «Konstantinis», «Argostoli» e «Yos». La decisione dei portuali di non prestare opera a bordo dei mercantili ellenici ha causato problemi di ormeggio per altre navi che sono in rada, in attesa di entrare in porto.



Genova. La nave greca «Protomachos»: il lavoro a bordo è sospeso per il boicottaggio dei portuali (Telefoto Ansa)

Decisa dal Procuratore della Repubblica di Savona

Inchiesta per un paziente morto sette mesi dopo le cure d'ospedale

La vittima era un motociclista rimasto ferito in un incidente - Una perizia ha fatto sorgere diverse perplessità sull'assistenza sanitaria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 21 aprile.

Un accertamento penale è in corso presso il Tribunale di Savona per far luce sulle cause della morte di un uomo rimasto ferito in un incidente stradale. Nell'inchiesta compaiono tre noti medici dell'ospedale San Paolo di Savona: il prof. Giuseppe Seghini, primario del reparto di traumatologia, e gli assistenti dott. Angelo Mario Castellaro e dott. Vanni Venturino.

La vicenda risale al 1967. Il 21 settembre di quell'anno, Pierino Pattini, di 39 anni, abitante a Savona in via Borniquez 2/18, procedeva in moto verso Porto Vado, quando investiva Emilio Vallarino, residente a Valleggia, che sceso dall'auto stava attraversando la strada. Mentre il Vallarino rimaneva incolume, il Pattini riportava gravi ferite, tra cui la frattura parietotemporale destra, per cui doveva essere ricoverato all'ospedale di Savona.

Dopo 40 giorni di permanenza nell'ospedale «San Paolo», la famiglia preferì trasferirlo a Genova, alla Clinica delle malattie mentali e neurologiche dell'Università. Le condizioni del paziente, però, non miglioravano; sopraggiungeva una meningite purulenta, per cui il 13 marzo del 1968 veniva trasferito a Milano alla Clinica neurologica dell'Università, e quindi, dopo circa un mese, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove moriva.

Per accertare le cause del decesso, la Procura della Repubblica ordinava una perizia, dando l'incarico al professor Alfonso Giordano, della Clinica di anatomia patologica dell'Università di Milano, al prof. Giulio Morello ed al prof. Gilberto Marrubini, entrambi di Milano.

Le risultanze della perizia facevano sorgere perplessità sull'assistenza prestata al Pattini presso l'ospedale di Savona, per cui il procuratore della Repubblica trasmetteva il fascicolo al giudice istruttore, il quale nei giorni scorsi ha dato incarico di svolgere una nuova perizia medico-legale al professor Aldo Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, al prof. Luigi Perria, direttore della Clinica neurochirurgica dell'Università di Genova, ed al prof. Giorgio Chiozza, libero docente di medicina legale presso l'Università genovese. Costoro dovranno accertare le cause della morte del Pattini ed eventuali responsabilità.

La vedova del Pattini, signora Scuderi, si è costituita parte civile, con l'assistenza dell'avv. Giuffra. **n. s.**

Il processo a Firenze

Ascoltato il superstite di Cima Vallona

Firenze, 21 aprile.

Al processo per la strage di Cima Vallona (4 militari uccisi ed un quinto gravemente ferito) è stato ascoltato stamane dai giudici della Corte d'Assise il teste più importante: il sergente maggiore dei paracadutisti Marcello Fagnani, unico superstite del sanguinoso attentato del 25 giugno '67.

Il Fagnani, che si era recato a Cima Vallona con l'alpino Armando Piva, il capitano dei carabinieri Francesco Gentile, il sottotenente Mario Di Lecce e il sergente Olivo Dordi, fu investito dallo scoppio di mine anti-uomo e riportò lesioni permanenti.

Il teste ha raccontato le fasi drammatiche dell'attentato che causò la morte dei suoi commilitoni. Poi l'avv. Presutti (parte civile per conto dell'Enel) ha chiesto al teste, già sentito al processo che si svolse dal 3 al 23 dicembre '68 a Vienna, di dire «*tutto quello che sa circa quel processo*».

La domanda, alla quale si sono opposti gli avvocati della difesa, va inquadrata nelle difficoltà relative all'estradizione degli imputati residenti in Austria e alle richieste di interrogarli (anche per rogatoria) o, comunque, di ascoltare testi di cittadinanza austriaca che deposero, appunto, al processo viennese.

La Corte d'Assise di Vienna, com'è noto, giudicò, per l'attentato di Cima Vallona Peter Kienesberger, Egon Kufner e Erhard Hartung (i primi due imputati dello stesso reato anche nel processo in corso a Firenze) e condannò il Kienesberger a 8 anni e gli altri due ad un anno. Il teste non è stato in grado di fornire dettagli. Ha detto soltanto, su richiesta del pubblico ministero, che il presidente della Corte austriaca lo invitò a togliersi la camicia per far vedere le ferite riportate nell'attentato. Il Fagnani mostrò le ferite e il presidente, stringendogli la mano, gli disse: «*Peccato che l'opinione pubblica, sempre così indulgente verso episodi del genere, non possa vedere queste ferite...*». (Ansa)

Un'interrogazione presentata alla Camera

Continui crolli a Roma al Palazzo di Giustizia

Prospettata l'opportunità di spostare la Corte d'Appello e la Cassazione in due ex caserme

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Il Palazzo di Giustizia continua a crollare: pezzo per pezzo, giorno dopo giorno. Sabato è toccato ad un giornalista evitare con un balzo un blocco di intonaco caduto dal soffitto; oggi un avvocato ha corso lo stesso rischio, mentre i giudici della VIII Sezione del Tribunale penale hanno dovuto interrompere una udienza per il calcinaccio caduto improvvisamente nell'aula. Alcuni architetti hanno ufficialmente proposto di abbatterlo, ma — commentano i frequentatori del palazzo — «*non sarà forse necessario attendere molto tempo perché crollerà prima che un progetto del genere venga preso in considerazione*».

I magistrati hanno già protestato con il ministro della Giustizia, gli avvocati anche, ed oggi è stato il turno dei funzionari direttivi dell'amministrazione giudiziaria e dei cancellieri. «E' *necessario* — hanno sottolineato questi ultimi in un telegramma inviato all'on. Reale — *porre fine ad una situazione di disagio che compromette il buon funzionamento degli uffici giudiziari*».

Il problema relativo alla stabilità del Palazzo di Giustizia verrà discusso alla Camera. L'on. Giuliano Vassalli, avvocato ed ordinario di diritto penale all'Università di Roma, ha presentato una interrogazione chiedendo ai ministri della Giustizia e dei Lavori Pubblici di sapere quali provvedimenti si pensa di prendere per risolvere una situazione che ogni giorno diventa sempre più allarmante.

Il prof. Vassalli, inoltre, chiede di sapere quando «*il governo intenda dichiarare inagibile l'intero edificio, trasferendo tutti gli archivi e tutti i documenti*», prospettando l'opportunità che, almeno provvisoriamente, la Corte d'Appello di Roma e la stessa Corte di Cassazione siano trasferite in due ampie ex caserme in viale Giulio Cesare.

Tutto lascia supporre, però, che per il momento i propositi degli uffici ministeriali siano orientati per il restauro del Palazzo di Giustizia. Infatti, in questi giorni alla Commissione lavori pubblici della Camera è stato assegnato il disegno di legge che autorizza la spesa di 100 milioni per accertare le cause della instabilità dell'edificio. Si tratta di un provvedimento che il Senato ha già approvato nel novembre scorso. **g. g.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Nell'ospedale di Pont Canavese

Sposa ventitreenne muore appena diventata madre

Viveva a Torino - Il piccolo sta bene

(Dal nostro corrispondente)
Cuorgnè, 21 aprile.

(e. p.) Una giovane sposa è deceduta stamane all'ospedale di Pont Canavese, poco dopo aver dato alla luce un bimbo. Carla Boetto, di 23 anni, aveva sposato un anno e mezzo fa il commerciante Franco Oggero: i due sposi si erano trasferiti a Torino, ma qualche settimana fa la donna, nell'imminenza del parto, aveva preferito ritornare a Pont Canavese per fruire dell'assistenza e della presenza della madre.

La scorsa notte era stata portata nel locale ospedale dove, poco più tardi, dava alla luce un bambino. Tutto sembrava procedere in modo normale, allorché si verificava l'imprevisto, con improvvise complicazioni, fra cui una imponente emorragia ha reso gravissime le sue condizioni fino al sopraggiungere di un collasso che stamattina alle 11 ha stroncato la vita della giovane sposa. Il bambino è in perfette condizioni di salute.

Giovane attrice francese trovata morta a Roma

Roma, 21 aprile.

Jannine Marie Hélène Cavallaro, un'attrice francese nata 27 anni fa a Sallanches nell'Alta Savoia, è stata trovata morta dopo circa tre giorni nel suo appartamento romano di via dei Delfini 36.

Sembra che la Cavallaro si sia tolta la vita, ingerendo barbiturici, ma vi sono ancora alcuni aspetti dell'episodio da chiarire.

Pare che la ragazza fosse amica di Caterina Peruzzi, la giovane bruciata viva sul letto del suo appartamento di via dell'Arco della Pace. (Ansa)

Stato Civile di Torino

20 APRILE 1970

NATI — Stolfi Luca; Pettiti Alberto; Caudano Simona; Cusenza Massimiliano; Zerbino Paola; Rolfo Carlotta; Riscossa Matteo; Candiotto Ezio; Pisano Davide; Marnero Elena; Labriola Nino; Piccolomini Antonio; Francone Paola; Ruggiero Daniela; Santaniello Marina; Bennati Stefano; Montanaro Giampiero; Ravera Giuliana; Rossi Paola; Catteruzzi Daniele; Deputato Maria; Milano Danilo; Cioffi Laura; Comin Diego; Birol Roberto; Felizia Sara; Aggeri Marco; Fizzotti Alberto; Zerbini Massimiliano; Maceri Renato; Meschini Debora; Marinzi Luisa; Marchisio Barbara; Tamagno Sibilla; Salvador Nella; Risso Emerenziana; Ostorero Simona; Chiarulli Franco; Modeo Gian Luca; Fabbri Barbara; Fiori Luca; Comisso Francesca; Raddi Vincenzo; Francon Carlo; Corino Marco; Balducci Maurizio; Di Siccari Sabina; Gagnone Gilberto; Simonetti Claudia; Benevento Rosanna; Di Bello Mariateresa; Actis Dato Walter; Necchio Stefania; Cambarau Carmelo; Reguzzi Enrica; Caporale Gianfranco; Vercelli Anna; Romaniello Patrizia; Capella Monica; Mathis Elisabetta; Vicentini Lorenza; Sieno Antonio; Zurro Loredana; Siragusa Mattio; Papale Patrizia; Selvitaro Vincenzo; Doria Fabrizio; Sabatino Rosita; Careglio Antonella; Suriano Mattio; Persiano Maria; Rindone Margherita; Pazienza Giovanna; Vernetti Tiziana; Mussino Giovanni; Spagone Michelina; Cegliese Mauro; Casillo Nicola; Genovese Luca; Lattarulo Simonetta; Martini Luigi; Banti Federico; Desiato Massimiliano; Fadda Marco; Franco Stefano; Beltramo Claudio; Barillà Simonetta; Farris Fabio; Sirano Corrado; Alessiato Daniela; Cerucca Ivana; Marcomini Vincenza; Sartorio Rosa; Rolle Carlo; Cavalieri Emanuela; Di Martino Alessandro; Vitti Deborah; Centonze Elvira; D'Agostino Felice; Coltone Salvatore; Veronese Paola; Corradi Cristina; Cerrito Graziella; Padovan Paolo; Porcellato Loredana; Bordiga Claudio; Martini Laura; Perfetto Patrizia; Stefanato Monica; Tirante Anna; De Stefano Giuseppe; Lazzari Massimo; Zani Katia; Martino Michela; De Giorgi Ornella.

MORTI — Palazzolo Felicita ved. Coggiola, di anni 85, nata a Bianzè, pens., c. Brescia 11; Lodigiani Teresa in Chignoli, anni 86, Piacenza, pens., c. G. Cesare 58; Lombardi Luigi, a. 69, Milano, avv., c. Siccardi 11; Maletto Giuseppe, a. 72, Vigone, pens., c. G. Ferraris 145; Scaringella Rosa ved. Nocca, a. 63, Corato, casal., v. Nigra 14; Tenore Elisabetta ved. Tonore, a. 67, Bisaccia, pens., v. Venaria 72/8; Pilutti Aldo, a. 76, Carpi, archit., v. Assietta 27; Caprotti Athos, a. 54, Monza, rappr., v. Tripoli 6; Bellero Amelia ved. Zina, a. 85, Vercelli, pens., v. Netro 4; Davico Lorenzo, a. 77, Volpiano, [illegible], v. Cherubini 10; Pennazio Cristina in Visconti, a. 76, Torino, pens., c. Peschiera 163; De Gubernatis Maria ved. Antheman, a. 84, Asti, casal., v. Bagetti 35; Tavella Francesca, a. 93, Racconigi, pens., v. M. Polo 7; Rigo Giovanni, a. 72, Chieri, pens., v. Monastir 10; Fissore Giovanni, a. 48, Bra, relig., c. U. Sovietica 313; Frosio Maria in Accastelli, a. 60, S. Ambrogio Imagna, casal., v. Ormea 13; Costanzo Francesco, a. 67, Torino, agente cambio, v. G. di Barolo 3; Brilli Franco, a. 1, Torino, v. Venasca 24.

Deceduti in ospedale: Vergnano Angelo, a. 70, Torino, pens.; Barbero Domenico, a. 72, Cherasco, pens. Perrone Lucia in Cellerino, a. 73, Isola, pens.; Molino Adele ved. Mossino, a. 64, S. Damiano d'Asti, pens.; Russo Angelo, a. 60, Margh. di Savoia, pens.; Tessaro Bruno, a. 65, Genova, pens.; Sosso Angela ved. Zichina, a. 79, Settimo Tor., pens.; Bommarito Giuseppe, a. 62, Tunisi, ambul.; Bava Carlo, a. 71, Monteu da Po, pens.; Galetto Natale, a. 75, Pianezza, pens.; Gamba Anna ved. Ghezzi, a. 55, Torino, casal.; Barberis Stefania in Vallesi, a. 65, Chivasso, casal.; Bragagnini Maria in Aliara, a. 62, Porpetto, casal.; Roca Giulia in Giovine, a. 47, [illegible] Satriano, casal.; Sanna Rita, a. 84, Torino, pens.; Lamberti Anna ved. Giordan, anni 65, Savigliano, casal.; Perone Giulia in Querio, a. 47, Pont Can.se, casal.; De Luca Gennaro, a. 31, Taranto, impieg.; Moccia Giovannina in Cilliento, a. 67, Melfi, casal.; Muscatelli Biagio, a. 77, Montecchio, pens.; Assalto Albina, a. 86, S. Maurizio Can.se, casal.; Oppezzo Maria ved. Restaldi, a. 82, Stroppiana, pens.; Carletti Giacomo, a. 74, Torino, pens.; Barbero Amelia, a. 65, Bourgoin Grenoble, pens.; Mininni Rosa ved. Savola, a. 76, Savona, casal.; Sindone Anastasia in Prono, a. 75, Oleggio, pens.; Fusaro Ettore, a. 77, Oleggio, pens.; Ciampini Nilo, a. 59, Piombino, operaio; Cravero Giuseppina in Bartolomasi, a. 59, Caselette, pens.; Arrobbio Francesco, ved. Pomero, a. 79, Grana M.to, pens.

Nati 115 - Matrimoni 50 - Morti 48

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Margherita Pioletti ved. Siani

La piangono: figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 13,45 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1970.

La sorella Maria, il cognato Elvio Manca, i nipoti Sauro, Laura e Livio partecipano al dolore per la scomparsa di zia ANNA.

L'è mancata ai suoi cari

Angela Bonzini ved. Fiorio

Con dolore ne danno annuncio i figli Luigina con il marito Paolo Bergamasco, Alberto con la moglie Assunta Castagnotto, Aldo con la moglie Felicina Barella. Funerali giovedì 23, alle ore 16, da corso Brunelleschi 135. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 21 aprile 1970.

Cristianamente è spirata a Dio l'anima di

Carmela Weickert

Addolorati ne annunciano i cugini Gino Gianotti, Luisella e Giorgio Fauterro. I funerali avranno luogo giovedì 23 aprile alle ore 8,45 da via S. Massimo 24.
— Torino, 19 aprile 1970.

L'è mancata all'affetto dei suoi cari

Chiarina Piras in Tenti

L'annunciano il marito e familiari tutti. La funzione avverrà alle ore 16,30 del 23 corrente nel Tempio Evangelico di via Viterbo 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1970.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Natalina Gindro n. Candela

I suoi cari La ricordano con immutato affetto. Messa giovedì 23 aprile, ore 8,30, Chiesa S. Alfonso.
— Torino, 21 aprile 1970.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Tessore

Ne danno il triste annuncio: la moglie Michelina, il figlio Carlo, la sorella Matilde e rispettive famiglie, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali, giovedì 23 alle ore 14 dall'ospedale Molinette, via Santena. La salma proseguirà per Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1970.

La Direzione e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di

Angelo Tessore
— Torino, 21 aprile 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Angelo Tessore
— Torino, 21 aprile 1970.

I Colleghi del Reparto Tipografia de «La Stampa» partecipano al dolore della famiglia Tessore.

La Sezione Grafici UIL partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Angelo Tessore
Vice Segretario UIL Poligrafici
— Torino, 21 aprile 1970.

Allievi e professori della I E Liceo Cavour sono vicini a Carlo in questo tristissimo momento.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato il

CAV.

Giovanni Ernesto Taverna

Lo piangono la moglie Maria; i figli: Giuseppe con la consorte Bianca Malino, Adele col marito Mario Cellerino; i nipoti: Marina col marito Gianfranco Tiberti e bimbi, Uberto e Stellio, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione, corso Re Umberto 65, indi la cara Salma proseguirà per Spinetta Marengo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Pullman a disposizione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1970.

Le famiglie Mario e Luciano Tiberti partecipano al dolore della famiglia Taverna.

Giuseppe Gastaldi con la mamma ed i bimbi prende viva parte al dolore della famiglia Taverna per la scomparsa del caro Zio ERNESTO.

La famiglia Gatti si unisce fraternamente al dolore della famiglia Taverna.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Associazione Granaria di Torino, a nome di tutti i Soci, partecipano al profondo dolore del vicepresidente signor Giuseppe Taverna per la scomparsa del padre signor

Giovanni Taverna
— Torino, 21 aprile 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Luigi Gariglio
Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia, i figli: Carla con il marito Michele Cavoppo, Giuseppe con la moglie Maria Teresa Pilone; i nipotini Paola e Roberto che tanto adorava; fratelli, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 presso la Parrocchia San Marco (via Voli ang. via Duneo). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Voli 88
21 aprile 1970.

Le famiglie Pilone e Verrina prendono viva parte al dolore della Famiglia Gariglio.

Partecipano al lutto le famiglie Galdo e Martoglio.

Francesco Cavaglià e famiglia si associano al lutto della famiglia Gariglio.

Immensa ascesa ha concluso la serena vita di

Dante Maiani
Cavaliere Vittorio Veneto
Anziano A.T.M.

Straziati lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5) ed in Sengano alle 15,15.
— Torino, 21 aprile 1970.

Partecipano vivamente al dolore di Lino, Carla e Mamma le famiglie: Castagno, Cena, Franco.

La famiglia Manfrino partecipa al dolore.

Colleghi ed Amici della Direzione Tecnica Lancia partecipano al dolore di Michele Maiani per la perdita del padre DANTE.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alberto Varello
Titolare Caffè Varello

Lo piangono la moglie Palmira, la figlia Mariuccia col marito Spirito e figli Bonaia, Alberto e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Pont Canavese mercoledì 22 aprile alle ore 15. La Salma verrà tumulata in Frassinetto.
— Pont Canavese, 21 aprile 1970.

La Società Fratelli Turigliatto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Varello
— Fraiglione, 21 aprile 1970.

Cristianamente è mancato

Raffaello Capecchi

Addolorati lo annunciano la moglie Marcella Rena, sorella, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 16 da via Testona 26. La [illegible] proseguirà per Moncalieri. Un grazie particolare al dott. Claudio De Ambrosi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1970.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio

Raffaele Capecchi
— Torino, 22 aprile 1970.

Dopo tanto soffrire è mancata

Lidia Folghera ved. Ing. Rossotto

La piangono le figlie Anna Maria e Carla, cognati, nipote, parenti tutti. Un grazie al Dott. Mondile per la premurosa assistenza. Funerali giovedì 23 corr. ore 8,45 alla Chiesa Angeli Custodi. Eventuali offerte a «Specchio dei tempi».
— Torino, 20 aprile 1970.

Gli amici De Gioda, Morteo, Unnia, partecipano al dolore di Anna e Carla.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Baracca detto Carletto
Anziano F I A T - Premio di fedeltà di anni 70

Tristemente lo annunciano la moglie, gli amici ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c. m. alle ore 15,45 nella cappella del Cimitero generale di Torino, ove la Salma sarà tumulata. Per volontà dell'Estinto, non fiori ma opere di bene al Cottolengo di Torino.
— Borghetto S. Spirito, 22 aprile 1970.

Dopo lunga malattia, è cristianamente [illegible]

Maria Ducato ved. Mochino

Danno il triste annuncio il fratello Angelo e famiglia (Perù), il cognato Ernesto Belcea e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23, ore 16, in Cassino Torinese, partendo dall'inizio del paese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1970.

E' tornata a Dio

Maria Regis n. Beltramo

Annunciano il doloroso decesso il marito, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 16 Parrocchia San Bernardino partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 15,30.
— Torino, 21 aprile 1970.

Le famiglie Costa, Ferrero, Formaggio, Fumagalli, Morello, Ravanelli e Tesio si uniscono al dolore dei famigliari per la [illegible] del signor

Lorenzo Bubbio
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Spotorno, 21 aprile 1970.

Il Comitato Direttivo ed i Soci del Dopolavoro Aziendale ILTE «F. Pastiglione» partecipano al lutto del loro vice presidente rag. Ugo Musso per la scomparsa del padre signor

Ignazio Musso
— Torino, 21 aprile 1970.

1960 1970

Clara Cibrario nata Girardi

con affetto i famigliari sempre La ricordano. S. Messa S. Alfonso mercoledì 22, ore 18.
— Torino, 22 aprile 1970.

Confortato dalla Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Lana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia Benedetto, la figlia Angela col marito Giuseppe Torazza e figli: Suor Bianca, Suor Anna, Bartolomeo, Maria Cristina; il figlio Piero con la moglie Rosina Bianco e bimbi: Eugenio, Paolo; fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Cavallot per le amorose cure prestate. Funerali giovedì 23, ore 14,30, da strada Barbesina 24 per parrocchia S. Michele Arcangelo. La cara salma proseguirà per Settimo Torinese. Non fiori ma opere di bene all'erigenda chiesa parrocchiale.
— Torino, 21 aprile 1970.

Il fratello Giacomo con le figlie e famiglie Giuseppina in Ronco, Margherita in Milani, Rosa in Carnino, partecipano al lutto per la perdita del caro fratello e zio

Eugenio Lana
— Torino, 22 aprile 1970.

Felice Bianco e famiglia partecipano al lutto per il decesso del signor

Eugenio Lana
— Torino, 21 aprile 1970.

Fiorenzo, Rina Amedeo e figli partecipano al dolore della famiglia Lana per il decesso del caro PAPA'.

Partecipano al dolore gli amici e famiglie:
Costanzo Richiardi
Pietro Peyrani
Ernesto Aglesmo
Rosa Rosetto
Geom. Giancarlo Fiamsi
Chiara-Cavilia
Ferrero-Crisenzio
Giovanni Vespa
Giovanni Musso
Morello-Forte
Cav. Francesco Cravero
Luigi Gandiglio
Giovanni Fiando
Carlo Fiando
F.lli Lisa
F.lli Macchioriatti
Michele Brusco
Carlo Torazza
Giuseppe Pagin
Mario Torta
Domenico Oldrà
Giovanni Rossetto
Angelo Cena

Le famiglie Maccagno, Nesti partecipano al dolore della famiglia Lana per la dipartita del caro congiunto.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il

Rag. Giacomo Jona
Impiegato F I A T

Angosciati lo annunciano la moglie Amalia, le figlie Umbertina, Gabriella, con i mariti, la sua adorata nipotina Manuela, fratello Franco, sorella Germana, figliocci Riccardo e Domenico, parenti tutti. Funerali ore 10 giovedì 23 cappella Cimitero Torino.
— Torino, 21 aprile 1970.

Dirigenti e Collaboratori Iniel partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giacomo Jona
— Torino, 22 aprile 1970.

Le famiglie Giuseppe e Giorgio Prosotto partecipano al dolore della famiglia Jona per la scomparsa del carissimo

Rag. Giacomo Jona
— Torino, 22 aprile 1970.

Bruno e Donatella Barra piangono il cugino GIACOMO e sono affettuosamente vicini alla famiglia Jona.

L'è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tesi
Floricultore
Presidente Onorario A.V.I.S. Pinerolo
di anni 65

Addolorati lo annunciano: la moglie Pierina Fenoglio; i figli: Sergio con la moglie Mariuccia Giacchetto e gli adorati Flavio ed Elisabetta; Ettore con la moglie Carla Delmastro; Andrea con la fidanzata Luisella; fratelli, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Marisa. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 22 corr. alle ore 16 partendo da via Porro 15.
— Pinerolo, 21 aprile 1970.

Le famiglie Delmastro e Caserio prendono viva parte all'immenso dolore del caro Ettore e della famiglia Tesi.
— Pinerolo, 21 aprile 1970.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Pietro Ronchetti

Affranti lo piangono la moglie Ida, il figlio Giorgio con la moglie Maria ed il piccolo Andrea, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 10,15 Ospedale Gradenigo.
— Torino, 21 aprile 1970.

Partecipano al lutto gli amici:
Ditte Pengallo Umberto e Dipendenti
Giuseppe Genti
Attilio Ceaglio
Fausto Mondino
Ottavio Montrucchio
Battista Balocco
Guido Gili.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Coppo

Lo annunciano con dolore: moglie, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta giovedì 23 corr. ore 13,45 in via Cantalupo 7, indi proseguirà per Saluzzo ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali da Ospedale Civile. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia le s.a.s. Ruffinatti e i compagni di lavoro che per oltre trent'anni lo ebbero fedele collaboratore e caro amico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Berardi
Commerciante vini

Lo annunciano addolorati la moglie, figlie, generi, nipotini, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mathi il giorno 22 alle ore 16,30.
— Mathi, 21 aprile 1970.

Le famiglie Piano, Scudo, Bruna, Ferrero, Marchetti, Veglio, Fasano, partecipano al dolore della famiglia Berardi per la scomparsa del loro caro.
— Mathi, 21 aprile 1970.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Regis
artigiano mobiliere
anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Eugenia, il figlio Pietro con la moglie Edda e le nipotine Maria Grazia ed Eugenia, il fratello Giuseppe e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr., ore 9,30, partendo da via Gobetti 1. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 21 aprile 1970.

Da lunedì 20 aprile la Salma del

Dottor Giuseppe Maletto

riposa nel Cimitero di Vigone. Ss. Messe di Trigesimo saranno celebrate a Torino nella Chiesa di S. Giorgio, via Borrilli, il 17 maggio ore 12,15, e Vigone nella Chiesa S. Caterina il 20 maggio ore 8. I famigliari dell'Estinto ringraziano sentitamente chi si unirà alle loro preghiere.
— Torino, 18 aprile 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barolo ved. Ponchietto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Pietro, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle 14,45 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 19 aprile 1970.

La Società Ing. Dessilles & Bordino esprime al rag. Aldo Dapelo e famiglia le più sentite condoglianze per la morte della madre signora

Amelia Dapelo Toscanelli
— San Mauro Torinese, 21 aprile 1970.

Partecipano al lutto:
Vinicio Saroldi e famiglia
Francesco Parodi e famiglia.

1950 1970

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del signor

Celeste Bertagna

[illegible] immutato rimpianto la moglie Lena e i figli Gregorio, Luciano, Giovanna, le [illegible] Giulia, Renza, il genero Luigi e la nipotina Paola lo ricordano. S. Messa giovedì 23 aprile, ore 8, Chiesa S. Annunziata.
— Torino, 22 aprile 1970.

1960 1970

Carlo Occhetti

1965 1970

Nello Occhetti

Nell'anniversario della loro scomparsa i famigliari li ricordano con immutato affetto ad amici e conoscenti.
— Torino, 22 aprile 1970.

La Direzione e la Commissione Consultiva della Cassa di Risparmio di Alessandria — Succursale di Valenza Po — partecipano la dolorosa perdita dell'

Ing. Piero Baccigalupi

e si associano al cordoglio della famiglia.
— Valenza Po, 21 aprile 1970.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Piero Baccigalupi

Rag. Cesare Grassi
Contessa Valeria Moritti
Enrico Baldi e famiglia
Cav. Pietro Camurati e famiglia
Dott. Giamberto Fraccari e famiglia
Dott. Orazio e Dott.ssa Lia Meregaglia
Giovanni Visconti
Ing. Gino Meregaglia e famiglia
— Valenza Po, 21 aprile 1970.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedalino - Casa di Riposo di Valenza - partecipa con vivo cordoglio al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Piero Baccigalupi

di cui ebbe per molti anni occasione di apprezzare le spiccate doti professionali e validissime per la distintissima attiva collaborazione nei lavori di ampliamento apportati al suo Istituto, serbando di Lui imperituro ricordo della Sua bontà, onestà e nobiltà d'animo.
— Valenza Po, 21 aprile 1970.

La famiglia rag. Mario Frascarolo si associa al cordoglio per la scomparsa immatura dell'indimenticabile

Ing. Piero Baccigalupi

e porge ai Suoi cari le più sentite condoglianze.
— Valenza Po, 21 aprile 1970.

Fernanda e Giorgio Ciglia unitamente al nonno Icaro sono vicini a Matilde e Cesare nel dolore e rimpiangono del caro ed indimenticabile

Ing. Piero Baccigalupi
— Torino, 21 aprile 1970.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Mario Chicco
chimico farmacista

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Gozzi, la figlia Marisa e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c. m. alle ore 8, con partenza dall'abitazione di via Vittorio Poggi n. 1 int. 14 per la chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Pontedecimo, indi per il cimitero di Cesino.
— Genova Pontedecimo, 22 aprile 1970.

Beppe e Grazia Colmenet, Tino e Osvalda Formica, Michele e Marisa Tosorello partecipano al profondo dolore di Anna e Marisa per la perdita del consorte e padre.

Dott. Mario Chicco
— Torino, 22 aprile 1970.

La famiglia Rouge si unisce al dolore di Anna e Marisa per la perdita del

Dott. Mario Chicco
— Torino, 21 aprile 1970.

Zia Bice, zia Gina, Elvira e Pio con Piero e Paolo si stringono con affetto intorno ad Anna e Marisa così duramente colpite per la perdita del consorte e padre

Mario Chicco
— Torino, 22 aprile 1970.

Ha concluso la sua vita chiara e felice

Luigi Del Monte

Lo piangono la moglie Luigietta, il figlio Paolo con Matilde, Isabella, Claudia, il fratello Pietro, Enzo, Silvana, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo il giorno 24, ore 10,15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 22 aprile 1970.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Del Monte:
Bruna e Renzo Ciajolo
Mirella e Agostino Dellacovere
Piera e Franco Molinari
Rita e Gian Mario Naso.

La famiglia Lanfranco si unisce al dolore di Ketty e del figlio Paolo.

Direzione e Personale della S.p.A. Emanuel Preve partecipano al dolore del signor Paolo Del Monte per la scomparsa del padre

Luigi Del Monte
— Moncalieri, 21 aprile 1970.

Ernesto Toschi prende viva parte al dolore del suo apprezzato collaboratore signor Paolo Del Monte per la scomparsa del caro PAPA'.

Gli amici:
Claudio Pierini
Luigi Lavisolo
Rita e Luciano Pilone
partecipano al dolore di Paolo per la perdita del caro PAPA'.

Serenamente è spirata nella pace del Signore

Caterina Silvestro ved. Parola
Terziaria Francescana

Con tanto dolore lo annunciano i figli Aldo con la moglie Mara de Poli, Marghit col marito Michele Oggero, i nipoti da Lei tanto amati Tullio, Roberto, Laura, Livio, la sorella Lucia, cognati, cognate, parenti tutti. Non fiori ma offerte ai poveri della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a San Michele di Cervasca. Funerali giovedì 23 alle ore 8,30 partendo da via Nizza 127. Servizio pullman.
— Torino, 21 aprile 1970.

Giovanni e Mara Roni si associano al dolore della Dott. Margherita Oggero Parola per la scomparsa della diletta MADRE.

Ornella De Benedetti partecipa al dolore di Marghit per la morte della MAMMA.

Piero, Piera e Mariateresa Arrigotti partecipano al grande dolore dell'amico Aldo e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Il 16 aprile ha serenamente cessato di vivere in Alassio

Giulia Asinari dei Marchesi di Bernezzo de Nikorowicz

Lo annunciano a funerali avvenuti con profondo dolore la figlia Maka col marito Jean Nyman, i nipoti Vittorio, Demetrio Asinari di Bernezzo con la moglie ed i figli, Guglielmo Marenco di Moriondo e figli, la cugina Stefa Monkowska, i cugini, i parenti tutti e l'antica affezionata Contessa Maria Sciolo.
— Torino, 21 aprile 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fermo Arrobbio
di anni 88

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Oreste con la moglie Angiolina Valente, Aldo Romo con la famiglia Lucia Brero; cognati, nipoti, parenti tutti, e la fedele e affezionata Elvira. Funerali il giorno 22 corr. mese alle ore 16,30 partendo da via Palazzo di Città 5, Asti. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 22 aprile 1970.

Partecipano al dolore del dottor Dino Paccotti per la morte del fratello

Dottor Francesco Paccotti

gli amici:
Vittorio Dealno
Piero Bruno
Mauro Caligaris
Pietro Fassio
Amedeo Favero
Igino Ferrari
Agostino La Rana
Giuseppe Minteccia
Giuseppe Molino
Fulvio Piccoli
Edoardo Poggi
Giuseppe Ribaudo
Ilido Spessotti
Cesare Stanchi.
— Torino, 21 aprile 1970.

Partecipano al dolore di Laura, Roberta e famiglia per la perdita del Papà signor

Riccardo Bono

Rina e Zaverio Chiambretto, Bruna e Italo Mabrito.
— Vistrorio, 21 aprile 1970.

Nina Decardenas Favero, Amedeo Giovanni e Franco Favero colla famiglia partecipano al lutto di Laura, Roberta e loro cari per la perdita del padre signor

Riccardo Bono
— Torino, 21 aprile 1970.

1965 1970

Prof. Pietro Minetti

sempre affettuosamente ricordato. S. Messa Parrocchia S. Gioachino giovedì ore 8.
— Torino, 21 aprile 1970.

1965 1970

Catterina Pacchiotti n. Bersano

[illegible] ricordata.
— Settimo Torinese, 22 aprile 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

OFFRESI per Torino città brava cuoca eventualmente aiuto stiro. Telefonare 258-561.

OFFRESI subito autista o fattorino, patente B. Telefonare 545-888.

OPERATORE veramente pratico torni paralleli, Petrazzini cupiere Cannvese, Diplomatico, semi automatici, macchine varie, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1320 — 10100 Torino».

PASTICCIERE libero subito offresi anche mezza giornata. Telef. 328-494.

PENSIONATO efficiente aggiustatore specializzato ingegnativi revisione macchine conoscenza disegno disposto trasferte offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1333 — 10100 Torino».

PENSIONATO referenziatissimo offresi massimi fiducia aiuto magazzino. Telefonare 854-590.

POMERIGGIO libero aiuto proprio offresi. Telefonare ore pasti 730-765.

PULMINO Ford nuovissimo, posti 12, offresi ditta trasporto personale, consone. Telefonare 769-289.

RAGAZZO 22 anni offresi qualunque lavoro da tuttofare. Mussatelli Giuseppe, via Treviso 35, 10126 Torino.

REFERENZIATISSIMO con pulmino Fiat 238 offresi seria ditta. Tel. 730-960.

SALDATORE specializzato, Arco argon, licenza d'aviazione Classe 3 T2SA (metalli leggeri e acciai inox) tutte le posizioni. Ottima conoscenza ossisaldatura e autogeno-bravaggio rivestito discreto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino».

SALUMIERE pratico offresi esperienza biennale. Telefonare 624-613.

SIGNORA cinquantacinque anni ristorante offresi. Telefonare 359-022.

SIGNORA necessita cerca lavoro presso uffici o condomini per pulizia scale, uffici ecc. Scrivere a Palombella Pietrina, v. Leini 62, Torino.

SIGNORA offresi custodia bimbi intera giornata oppure mezza giornata, esclusi lavori casa. Telefonare 897-956.

SIGNORA piemontese tuttofare offresi pomeriggio zona piazza Rivoli, sabato, domenica. Rubiana. Tel. 764-001.

SIGNORA 34enne offresi pomeriggio come commessa o altro lavoro. Telefonare 257-073, dalle 13-15.

SIGNORA 30enne, seria, amante bambini, disponibilissima ore serali come baby-sitter. Telefonare 778-931.

SIGNORINA ventenne accompagnerebbesi presso famiglia per custodia bimbi. Telefonare ore ufficio 618-138.

SIGNORINA 18enne accompagnerebbesi lavori casa ore o fissi una-due persone. Telefonare 833-678.

TRENTENNE patente B offresi mezza giornata pomeriggio auto o senza. Telefonare 486-942.

TURNISTA offresi ore libere qualsiasi lavoro. Tel. 624-013 mattino.

VENTICINQUENNE referenziato libero subito offresi ditta per lavori vari patente auto. Telefonare ore pasti. Telefonare 721-893.

VENTINOVENNE torinese patentato, esperto magazziniere, libero subito, offresi, miglioramento. Telefon. 72°-607.

VENTUNENNE milliverde, pat. B, offresi come aiutista anche per privato. Telefonare 336-343 mattino.

VOLONTEROSA pratica ventennale offresi piccoli lavori mensanili. Libera subito. Telefonare 362-160.

22ENNE con patente B pratico città accompagnerebbesi. Telefonare 754-693.

24ENNE piemontese offresi fattorino aiutista ore pomeridiane, libero subito. Telefonare 721-216.

54ENNE serviziato massimo di fiducia offresi. Telefonare 535-379.

57ENNE pensionato patentato energian offresi qualunque lavoro, preferibile uomo fiducia fattorino, portiere, serietà, referenze. Telefonare 681-656.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile per consegna omaggi guadagno 10.000 giornalieri, via Bizza 29 (Borgonuovo).

A.A.A.A. SIGNORE, signorine, studenti esso ambosessi bilingui buon guadagno, liberi anche solo pomeriggio assumo nuova agenzia Luxelclinica, via Belfiore 1.

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile propaganda, 250.000 mensili. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 96.

A.A.A. APPRENDISTE operaie giovani cercansi. Unica, tel. 751-961.

A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine facile propaganda 200.000 mensili. Mondialmec, via N. Fabrizi. 140 bis.

A.A.A. ASSUMIAMO operaie 18 anni per officina meccanica, C. R., via Parma 52, Torino.

A.A.A. ASSUMO 10 elementi femminili, offro oltre 30.000 settimanali più premi produttivi. Locvis, via Giacosa 10

A.A.A. CERCASI apprendiste commesse 15-16enni, della provincia, ingresso calze, zona Stazione. Telef. 533-742.

A.A.A. 6000 giornaliere garantite assumesco personale femminile facile lavoro. Via Cavecurta 4/C (Porta Nuova).

A.A.A. 100.000 cercasi personale femminile per distribuzione omaggi. Uff. Tecnico, corso Vittorio 32.

A.A. CERCASI stiratore e stiratrice. Massimo paga. Telefonare 593-725.

A.A. CERCASI commessa per libreria referenziatissima. Telefonare 593-725.

A.A. CERCASI aiutisti fatturini patente B e C. Telefonare 593-725.

A. REFERENZIATA tuttofare fissa offresi ottimo sistemazione. Tel. 883-803.

A. SIGNORA sola cerca tuttofare ore o giornata vicinanze Maurizlano. Telefonare 591-229.

A Beinasco stabilimento nuovo assume operai pratici operazioni brunitura fosfatazione galvaniel buona retribuzione Specificare posti occupati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 319 — 10100 Torino».

A dopolavoristi offresi ottimi guadagni vendendo articoli larghissima consumo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9527 — 10100 Torino».

ABILE saldatore elettrico filo continuo ed carpentiere meccanico conoscenza disegno cercasi. Presentarsi via Castelgomberto 119.

ABILE tuttofare referenziata, libera ore 8-15 cercasi. Telefonare 682-150.

ABILE tuttofare giornata, capace governo bambini piccoli, cercasi zona Valentino. Telefonare ufficio 723-835.

ABILISSIMA taglistrice cerca lavorante. Telefonare 874-035.

ACCONCIATORE cerca apprendista manicure e lavorante. Telef. 772-809.

ACCONCIATORE per signora cerca abile lavorante manicurista e apprendista. Ottima retribuzione. Telefonare 593-973.

ADDETTA presso assumo Spezia, via Principessa n. 17. Telefono 280-735.

ADDETTI macchine ufficio trattamento cercansi. Casi, via R. Renier 10.

ADDETTI presso aziendi macchine operatori generici età 18-42 anni, obblighi militari assolti, 1° o 2° assumo ingegnante azienda metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni. Tel. 541-075.

AFFIDEREI bambino mesi 18 a famiglia per pensione completa. Telefonare 882-993 ore 19.

AGGIUSTATORE stampista lamiera 2ª categoria cercasi. Chivasso, via Cavour 4, telef. 915-912.

AGGIUSTATORI meccanici I e II categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi, ore 18-19, presso Bso Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 strada fronte Stila oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ALBERGO cerca portiere lavorante. Telefonare 559-151.

ALBERGO ristorante Finale Ligure cerca personale servizio tavola, camere. Telefonare 382-138 Torino.

ALBERGO ristorante cerca cameriera piano, chef de rang, commis, seconda cucina. Tel. 643-126.

ALBERGO Tirreno, Pietra Ligure, telefono 67-172, cerca cuoca, cameriera piani, veramente capaci.

ALBERGO in categoria cerca cameriera piani solo stagione estiva, assai subito. Scrivere: Hotel Miravalle, Sauze d'Oulx.

AL Cunearo Verde, Salluzzo 17, cercansi cameriere, cuoco e lavapiatti.

ALESATORISTA prima categoria frezatore seconda categoria aggiustatore generico tadolinista cercasi. Sta Fisini, via Sansovino 243/55M, telef. 290-539.

ALESATORISTA qualificato libero mattino o pomeriggio cercasi. Tel. 502-922.

APPRENDISTA teenne pratica frutta verdura e minuti. Presentarsi Pavero, via Madama 8.

APPRENDISTE lavorazione cotlane precedenti cimiere, cercasi. Presentarsi ditta Alba, via San Massimo 47.

APPRENDISTI guardarobiere sellerai assume legatoria piazza Rivoli. Telefonare 707-662.

APPRENDISTE guardarobiere assume impiallito. Telefonare 839-778.

APPRENDISTI 15-16enni assume carrozzeria Mirafiori, via Cuneo 28/13. Telefonare 541-090.

APPRENDISTI aggiustatori trovatori cerca officina costruzione stampi, precisione e materie plastiche. Telefonare 335-057.

APPRENDISTI bobinatrice assume ditta Villata, corso Rosselli 176 interno. Telefonare 341-090.

APPRENDISTI saldatori già pratici assumiamo. Telefonare 234-048.

ASSUMESI giovane lattoniere lucidatore per riparazione ed consegna mobili capace guidare motocarro non sorgano. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4688 — 10100 Torino».

ASSUMESI battilastra montaggio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9500 — 10100 Torino».

ASSUMESI ragazza fissa referenziata per lavori domestici, due distinte signore anziane residenti Rivoli. Telefonare 772-803, 397-081.

ASSUMIAMO apprendisti e giovani operai lavorazione tarsieria, massima retribuzione lavoro assicurato. Presentarsi via Tirreno 149.

ASSUMIAMO carpentieri lattonieri I-II, ottima remunerazione. Presentarsi o telefonare 216-795. Ditta Tubosple, via Sansovino 243/14.

ASSUMIAMO operai comuni. Presentarsi Tube Trafilati, via della Libertà 59, Grugliasco.

ASSUMIAMO operai generici e macchinisti falegnami. Presentarsi Soc. Audavo, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

ASSUMIAMO propagandiste italiane negozi 3000 fisso retribuzione giornaliera. Telefonare 612-222.

ASSUMIAMO ragazze per impiegatizio bobinatrice piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

ASSUMONSI fattorini bicicletta per recapiti città. Agenzia Mercurio, via Mercanti 19.

ASSUMONSI manovali saldatori elettrici inoltre 2ª addetti montatrici. Telefonare 320-144.

ASSUMO domestica 4 ore mattino più pomeriggi, zona Francia-Piazza Statuto. Telefonare 720-612.

AUTISTA e lavori ausiliari per industria meccanica, cercasi. Telef. 259-064.

AUTISTA pratico Torino ditta cerca. Presentarsi Bargarello, via Galliari 3, Moncalieri.

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico possibilmente pratico. Telefonare 390-405.

AUTORIMESSA cercasi personale notturno. Telef. 851-136.

AZIENDA assume operai veramente pratici riparazione macchine agricole. Dettagliare «Elas-Kompass Pubblicità 489 — 10100 Torino».

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi preferibilmente mezza età. Tel. 773-388.

BARISTA et apprendista ambosessi cercasi. Presentarsi mattino bar Stazione Dora.

BARISTA cercasi. Presentarsi Bar Portoria, piazza Vittorio Veneto 1.

BARISTRA pratica albergo, cercasi. Telefonare 559-153.

BATTILASTRA montatori finizione operai cercasi Mirafiori, via Vivaldi 20 lb, telefono 746-738.

C.C.C. CERCO operai apprendisti elettricisti. Telefonare 386-662.

CAMERIERE giovane molto volenteroso, cerca Sala Danza Ballarelle.

CARROZZERIA cerca apprendista aiuto verniciatore. Ottima retribuzione. Via Garibaldi 34.

CARROZZERIA cerca verniciatori. via Padova 69, telefono 854-970.

CARROZZERIA Mirafiori Autofelgie ricerca cabinisti verniciatori, apprendisti. Presentarsi c. Trieste 369, Stabilimenti.

CERCANSI appisendisti per laboratorio elettronico. Telefonare 587-709.

CERCANSI appisendisti torniteri ed addetti macchine. Via Villa Giusti 80.

CERCANSI ragazze e ragazzi 15-16enni. Presentarsi Biscottificio Alma, via Santa Giulia 34.

CERCANSI saldatori carpentieri in ferro zona Madonna Campagna. Telefonare 293-709 dalle 13-20.

CERCANSI saldatori autogeni, operai ed apprendisti. Presentarsi Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

CERCASI abile tuttofare referenziata ore mattino. Telefonare 547-236, oppure 313-294.

CERCASI abile attrattrice. Tel. 653-850.

CERCASI abile panettiere. Tel. 651-323.

CERCASI abile falegname. Presentarsi via S. Giulia 22, Dufour. Telefonare 682-200.

CERCASI aiutante sarta, pomeriggio. Telefonare 775-102.

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Cesana 63. Telefonare 331-955.

CERCASI aiutante pettinatrice 16-17 anni, piazza Galimberti 1. Telefonare 384-433.

CERCASI aiuto barista 16-18 anni. Telefonare 534-882.

CERCASI ambosessi trentamila settimanali. Presentarsi via Ascoli 15-E dal 9 alle 12.

CERCASI aiuto cameriera. Pasticceria Martinetti, Giulio Cesare 12. Presentarsi.

CERCASI aiuto lavorante pettinatrice. Telefonare 630-232.

CERCASI apprendista commessa anni 15-18, ingresso immediato. Via S. Agostino 30, telefono 538-703.

CERCASI apprendista meccanico autoriparazioni. Telefonare 610-324.

CERCASI apprendista commessa 15-16enne per negozio calzature. Telefonare 524-445.

CERCASI apprendisti elettricisti, operai, commessi. Tel. 258-687

CERCASI cameriere-ristorante, chiusura domenicale. Telefonare 852-728.

CERCASI camerieri. Presentarsi buffet stazione Porta Nuova.

CERCASI commessa pratica e apprendista panetteria. Telefonare 652-192.

CERCASI donna pulizia uffici garages via Sansovino, lavori leggeri, manovali carico-scarico magazzino. Tel. 890-595.

CERCASI donna lavori casa solo mattino. Telefonare 290-728.

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Telef. 0124-2464 ore ufficio.

CERCASI falegnami ebanisti anche ore libere. Presentarsi Arredamenti Agudi, via Calvi 33, telef. 835-404.

CERCASI garagista notturno pensionato. Telefonare 798-081, via Asiago 48.

CERCASI garzone panettiere cattista. Via Nizza 356. Telefonare 684-615.

CERCASI guardalacciaia coniugata, pratica, referenziata. Riservo ultimazze Torino. Telefonare 532-558.

CERCASI lavorante barbiere. Telefonare 851-002.

CERCASI manicure uomo Via Lagrange.

CERCASI lavorante pettinatrice 18-20enne volenterosa. Telefonare 733-053, ore 40, telef. 541-774.

CERCASI manovali cutanisti 5000 giornaliere. Telef. 350-049 ore pasti.

CERCASI modelle omaggio prova tintura permanente. Delmondo via Pavia 10.

CERCASI operaie e apprendiste per laboratorio materie plastiche, zona Lucento. Telefonare 733-112.

CERCASI meccanici motoristi Diesel-scoppio ed apprendisti. Telef. 343-872.

CERCASI operai carpentieri in ferro. Telefonare 630-662.

CERCASI operaio per falegnameria anche a ore. Telefonare 874-081 Trieste.

CERCASI operaio panettiere industriale pratico. Telefonare 351-507, zona Santa Rita.

CERCASI operaiuto per forni autoscaricanti. Telefonare 350-595.

CERCASI operaiuto tornitori automatici e apprendisti. Telef. 212-695.

CERCASI pensionato per guardiania ingresso di garage. Tel. 284-091.

CERCASI personale femminile addetto macchine minuterie meccaniche età 16-18 anni buon trattamento retribuzione superiore alla media. Presentarsi Photovolt, corso Casale 427, Torino.

CERCASI ragazza 15-16enne per lavori di leggeria. Telefonare 753-618.

CERCASI ragazza apprendista studio medico. Telefonare 540-568 mercoledì.

CERCASI ragazza apprendista laboratorio elettronico. Telefonare 684-915.

CERCASI ragazzi 16-20enni per officina in forma Telefonare 300-972.

CERCASI ragazzo apprendista per tornieria. Telefonare 259-745.

CERCASI ragazzo saldo-disbrlottatore per lavolami elettrici, pratico. Tel. 389-147.

CERCASI ragazzo 16-18enne pizzeria vitto e alloggio. Presentarsi pomeriggio via Nicola Fabrizi 32.

CERCASI ragazze 15-16 anni per magazzino specialità medicinali. Telefonare 599-036.

CERCASI signore-ine bella presenza anche straniere per servizio sala birreria. Telefonare 618-033, 673-481.

CERCASI studentessa alla pari per bambina. Disponibile tempo libero da convenirsi. Telefonare 532-285.

CERCASI tuttofare media età fissa o giornata, referenze. Tel. 487-796.

CERCASI tuttofare o giornata zona Piazza Cominale. Telefonare 323-070.

CERCASI tuttofare fissa o prs. Telefonare 773-054.

CERCO ragazza giovane attrattrice per tintoria. Telef. 910-458.

CERCASI volenterosa con referenze per lavori domestici in zona Lucento ore 8-12 oppure 6-18. Telefonare 733-112.

CERCASI 40-50enne fissa abile governo casa 2 persone. Buon trattamento. Telefonare 889-034.

CERCO palista per pala gommata pratico anche retroescavatore. Telefonare 360-160.

CERCO per mia madre donna 30-40enne fissa. Libera impegni per compagna piccoli lavori. Telefonare 778-060.

CERCO urgente aiuto cuoco referenze, presentarsi ristorante, corso Montegrappa 10.

CERCO ragazzo 15-16 anni apprendista lavoro panettiere. Telef. 393 253.

C.G.I. cerca rettificatori I-II categoria e fresatori II categoria per produzione, sottocapi officina montaggio, addetti macchine automatici, apprendisti manutenzione macchine speciali. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COMMESSA negozio telerie tendaggi cercasi. Telef. 260-084.

COMMESSA 17 anni cerca panificio. Telefonare 850-903.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare referenziata fissa. Tel. 674-015.

CONIUGI commercianti, bimbo decenne, incensati, cercano donna tuttofare giardiniera, pratica bimbo. Madonna di Campagna. Tel. 519-757 ufficio.

CONIUGE due bimbi sopra - quattro anni cercano tuttofare fissa. Telefonare 547-339 ore ufficio.

CORRETTORE grafico cercasi per industria tipicnese, Telefonare 565-436.

CUOCO fisso assumeresi abbigo ristorante Pessano. Telefonare 60-197.

CUSTODIA bambini e leggeri lavori domestici, cercasi fissa. Telef. 637-311.

DECORATORE giovane svelto terzo ed apprendista cercasi. Telefonare 710-710.

DITTA artigiana assume apprendista tornitore, trattamento familiare residenze Beinasco. Tel. 241-082

DITTA Gallenca cerca falegname autista pratico città, presentarsi via S. Donato 44.

DOMESTICA fissa, amante bambini, cercasi urgente. Telef. Rivoli 956-037.

DONNA pensionata referenziata pulizia alloggio piazza Adriano cercasi ore mattutine. Telefonare 781-985.

DONNE uomini addetti presse stampaggio lamiera pratici, cercansi. Telefonare 372-985.

ELETTRAUTO zona centrale cerca provetto operaio autonomo militesente. Telefonare 316-182, 900-841.

ELETTRICISTA fisso o mezza giornata da negozio elettrodomestici cercasi. Telefonare 518-582.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici, aiuto fabbri quadri elettrici, assumonsi veramente capaci, presentarsi via Scapocchio n. 25.

ELETTRICISTI industriali cercansi. Telefonare 774-303.

FABBRICA vernici assume manovali lavori generici. Telefonare 793-589.

FABBROLAMIERISTA per carpenteria meccanica cercasi. Telefonare 900-115.

FALEGNAME al banco cercasi Nichelino. Telefonare 620-133.

FALEGNAME possibilmente scrivere «Elas Kompass Pubblicità 9500 — 10100 Torino».

FALEGNAME esperto pratichi disegno viaggiare, cercasi. Telef. 599-455.

FALEGNAMI e apprendisti cercasi. Via Cavalli d'Oro, int. 11.

FAMIGLIA con aiuto cerca donna tuttofare fisso assieme bambini ottima sistemazione. Lombardo, via Guido Vida 10, fermata tr. Tel. 815-890.

FAMIGLIA residente Santonio cerca tuttofare fissa referenziata 40-45enne amante bambini, trattamento familiare, retribuzione adeguata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 847 — 10100 Torino».

FAMIGLIA tre persone adulte assume tuttofare fissa o giornata. Tel. 372-800.

FAMIGLIA tre adulti cerca donna pratica ogni adempimento casa, massima serietà, trattamento famigliare. Telefonare, ore ufficio, 733-723.

FONDERIA bronzo cerca sbavatori e addetto forni. Telefonare 644-176.

FORD Ataulo assume per proprio servizio assistenza meccanici addestrati riparatori esperienti. Si richiede alto livello professionale e lunga esperienza nel campo specifico. Esaminiamo preferibilmente persone già inquadrate come minimo nella seconda categoria operai. Si offre retribuzione competitiva adeguata alle reali capacità. Scrivere specificando età, posti occupati a: Ford Motor Company Ufficio Personale, corso Stradella 40, Torino.

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bso, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 str. fronte Stila oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI qualificati ed attrezzisti cercansi urgentemente. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 28, Collegno. Telefonare 726-373.

GIOVANI milleventi massimo 24anni, iniziare tecnica meccanica, esclusi perditempo, cercansi. Telefonare 673-932 e scrivere, con recapito telefonico, a P.F.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

GIOVANE robusto volenteroso cerca industria elettromeccanica per magazzino. Presentarsi via Basilo 45, Torino.

GRUISTI motivati capacità e pluriennale esperienza primarla impresa torinese assume verificandone in modo severo adeguata importanza di questo lavoro. Tel. 503-333.

IMPRESA cerca palista, lombista e manovali comuni. Telefonare 280-372.

IMPRESA edile assume carpentieri muratori manovali. Telefonare 586-857.

INDUSTRIA confezioni femminili cerca macchiniste lavorazione serie, zona Madonna Campagna, Telef. 210-584.

INDUSTRIA italo-svedese assume personale femminile esperti lisciatore e collaudo lavorazione giorno e prossimi giorno, anche soli. Presentarsi Stella, via Sansovino 243/41 C.

INDUSTRIA cabinovetraria assume uomo per pulizia e trasporti interni, deposito per turni. Presentarsi Stella, via Sansovino 243/53 C.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica costruttrice macchine utensili speciali, assume operai specializzati, provetti montatori meccanici ed elettricisti. Precisare referenze, attitudini e posti occupati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino».

INDUSTRIA vernici cerca consigli mezza età, sesso figli inoltre lavori fabbrica meglio pulizia uffici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1333 — 10100 Torino».

LABORATORIO plastica cerca fresatore assume ragazzo/a. Telef. 616-222.

LA Cucsar S.p.A. Industria Confezioni Maschili cerca abbigliati stiratori. Posizioni subito. Servizi del Personale, via Bazzi 4, telefono 276-766.

MAGAZZINO lavorazione lamiera e ovalita saldate cerca manovali comuni. Telefonare ore ufficio 657-145.

MAGLIFICIO assume rimagliatrici, taglitrici, cucitrici, confezionista, maglieristi capi, apprendiste. Scrivere 279-995

MANOVALI generici max 30enni assume società macchine pneumatiche, via Sagra San Michele 68, Torino.

MATERIE plastiche assume operaio diciassettenne. Bertolino, via del Fortino 2.

MECCANICI per manutenzioni riparazioni macchinari industriali assumonsi. Telefonare 630-002.

NEGOZIO cerca lingerista pratica taglio, minimi o una ricamatrice. Telefonare 547-258.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori qualificati. Telefonare 661-416.

OFFICINA meccanica cerca manovale. Telefonare 290-247.

OFFICINA meccanica cerca aiutante presse aggiustatori fresatori stampisti. Telefonare 328-574.

OPERAIE apprendiste confezionatrici cannoli pneumatici cercansi. Garemi, via Assia 5.

OPERAI assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casalo 35.

OPERAI giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bso, Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 str. fronte Stila oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

OPERAI generici disposti effettuare turni, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 283 — 10100 Torino».

OPERAI generici macchinisto saldatore, tornc, fresatore Facis e Cori per stabilimenti Torino e Settimo. Presentarsi ruoli 1 giorni alle ore 14,30 (sabato escluso) e scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile, corso Emilia 6, Torino.

OPERAI lavoro fisso ottima paga cerca raffineria Barriera Milano. Telefonare 260-955.

OPERAI rubinai, saldatori elettrici, aiutanti, cercansi. Telefonare ore ufficio, 543-917.

OPERAIO generico giovane cercasi per ditta costruzioni attrezzature da iniziare come saldatore o tornitore. Telefonare 336-528.

PANETTERIA cerca lavorante capace. Tel. 641-512 Moncalieri.

PANIFICIO cerca commessa pratica giovane e apprendista. Referenze. Telefonare 652-226.

PANIFICIO cerca ragazzo a informazione. Via G. Borsi 86.

PARRUCCHIERI per uomo abilissimi cercasi, paga massima, premio fine mese. Dino, corso Vittorio 200. Telefonare 772-130.

PASTICCERIA cerca abile commessa aiuto commessa, zona S. Paolo. Telefonare 386-249.

PENSIONATI cerca per custodia villa collina. Telef. 879-390 o scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4681 — 10100 Torino».

PENSIONATO aiutista veramente provetto aiuto sollevatore lavori accurata pulizia cerca privato mezzo servirlo. Dettagliare età, pretese, referenze inecepribili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4680 — 10100 Torino».

PENSIONATO cerca industria zona Barca per lavori pulizia e commissioni. Telefonare 266-160

PERSONA sola cerca lattolaio fisso, trattamento famigliare. Telef. 369-107.

PERSONA sola, zona Parella, cerca tuttofare, alto stipendio. Telefonare ore ufficio 774-655.

PERSONALE maschile e femminile esercitandosi per utilizzo a leggeri lavori di montaggio. Presentarsi Salvagni Elbi, via Ile Aprile 78, Collegno. Telefonare 726-373.

PETTINATRICE cerca lavorante acconciature veramente capace. Tel. 698-820.

PICCOLO ristorante albergo cerca cuoco cuoca, vicinanze Torino. Telefonare 924-038.

PIOMBASCO cercasi tornitore trapanatore II, ottimo trattamento retribuzione. Tel. 804-467.

PULITURA metalli cerca pulitori e apprendisti, via Départis 121/5. Telefonare 210-725.

RAGAZZA 18enne cercasi. Telefonare 510-230.

RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spezio. Tel. 280-795, 851-906.

RAGAZZO o manovale o donna cercasi per stampaggio e rifilatura gomma. Telefonare 390-850.

RAGAZZO 16-17 anni cercasi per lavoro magazzino alimenti. Tel. 531-892.

RETTIFICATORE cercasi per officina costruzioni macchinario e attrezzature. Telefonare 396-528.

RETTIFICATORE attrezzista utensilerie e apprendista assume azienda meccanica. Telefonare 238-436.

RISTORANTE cerca apprendista o cameriera per sala. Tel. 874-191

RISTORANTE tipico cerca abilissimo cameriere cuoco comis lavoro fisso, ottima retribuzione. Telefonare 353-790.

SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bso compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Stila, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

SCATOLIFICIO assume lavoranti e apprendiste. Telefonare n. 835-405.

SELEZIONE posti liberi «Cittadini dell'Ordine» via A. Doria n. 9. Presentarsi giovedì ore 15.

SERIA ditta cerca carrellista. Telefonare 868-235, 882-229.

SIGNORA sola cerca domestica fissa, referenziata veramente capace, disposta trasferirsi saltuariamente. Ottima trattamento. Telefonare 549-489.

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata fissa anche anziana. 3 pomeriggi liberi ottimo trattamento. Telefonare 876-948.

SIGNORINA 16 anni per studio dentista cerca. Presentarsi via Cibrario 38.

SOCIETA' desumnale offre lavoro continuativo a dieci elementi ambosessi per lavoro produttivo. Età massima 22 anni. Presentarsi via Ormea n. 14 ore ufficio.

TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni anche Silvercity, tel. 279-803.

TIPOGRAFIA assume impressori e compositori I-II-III categoria. Passate ore 18-20. Via S. Chiara 64. Telefono 482-867.

TIPOGRAFIA cerca a ore impressore piano Nebiolo e linotipista. Telefonare 768-990.

TORNITORE rettificatore I categoria interni esterni cerca Arbochiappa, corso Vercelli 501.

TORNITORI anche apprendisti conoscenza disegno per attrezzature cercansi. Telefonare 235-569.

TORNITORI in lastre assume Finet Simpatizzi, strada Milano 205, Settimo Torinese. Telefonare 562-370.

TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi 18-19 presso Bso, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 str. fronte Stila oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TUTTOFARE abile referenziata fissa o giornata cercasi. Ottima trattamento. Telefonare 674-565.

TUTTOFARE cercasi preferibilmente fissa. Ottimo trattamento. Telef. 699-125 ore pasti.

TUTTOFARE fissa referenze cercasi da persona sola mezza età buona retribuzione. Telef. 687-866

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia adulti, comodità, esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento e stipendio, referenze controllabili. Telefonare al 941-096 ore 8-14.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia sola con anno. Telefonare 676-090, 839-944.

TUTTOFARE referenziata fissa, cercasi, fuori stipendio. Telefonare pomeriggio 614-726

TUTTOFARE tre volte la settimana mattino e pomeriggio zona Crocetta. Telefonare 545-131 ore pasti.

UNGE apprendista effegeralia. Presentarsi via S. Francesco da Paola 11, Granieri.

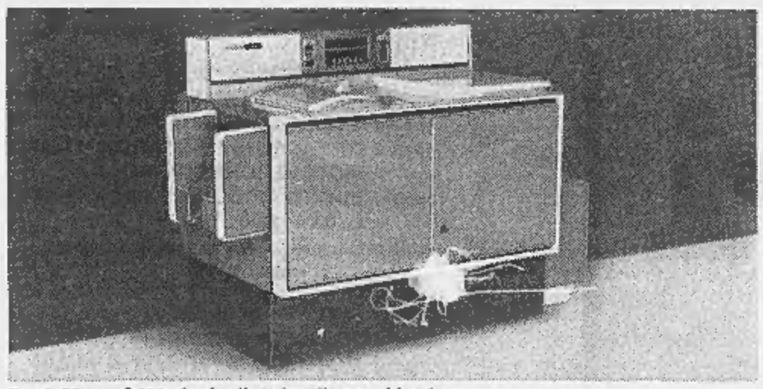
VERNICIATORE macchine utensili buona retribuzione pasmala lavoro cercasi. Telefonare 793-815.

VILLA collina Pinerolese, cerca coniugi custodi, inutile massa giardino, meglio tuttofare. Telefonare 683-841 ore serali.

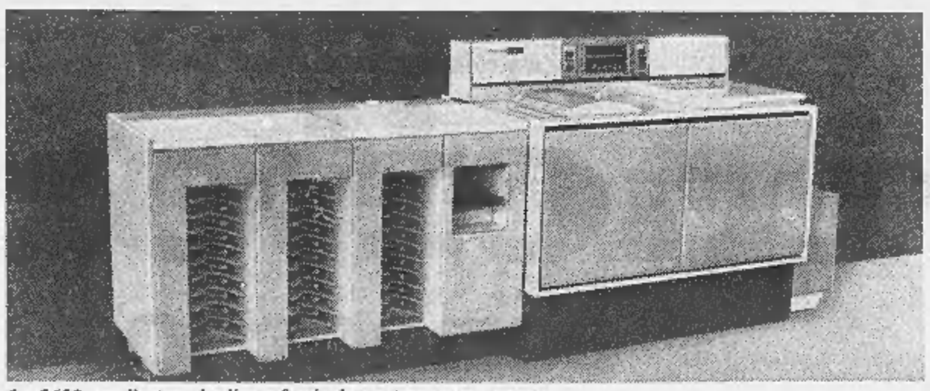
ZONA Crocetta famiglia professionisti senza bambini cerca referenziata, martedì eventualmente pomeriggio. Ottimo trattamento. Telefonare 502-189, ore

ZONA Madonna Campagna assumesi operai-e generici e apprendisti-e. Via Spatone 14.

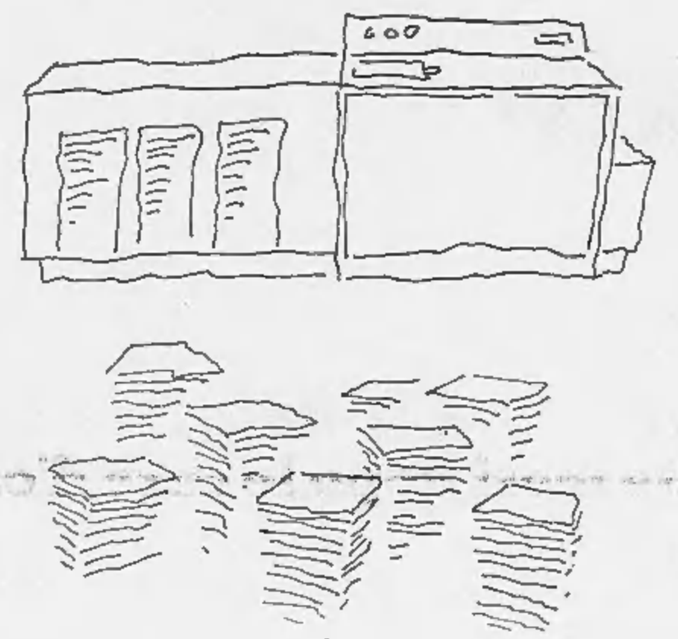
(Continua a pag. 22)



Rank Xerox 3600: la duplicatrice diretta più veloce.



La 3600 con Sorter: duplica e fascicola contemporaneamente.



Abra cadabra oppure Rank Xerox 3600. (Solo due modi per avere una copia al secondo, automaticamente, con convenienza.)

Una copia al secondo, 3600 copie all'ora, automaticamente. Così funziona la Rank Xerox* 3600, la duplicatrice diretta più veloce (e più indipendente) del mondo. Sì, perché la Rank Xerox 3600 può fare tutto da sola, dalla prima all'ultima operazione.

Con la nuova dotazione di accessori può sostituire man mano gli originali, fascicolare contemporaneamente con il Sorter, tagliare o perforare le copie secondo le vostre esigenze. Potete anche variare formato e colore della carta mentre la macchina copia.

Come vedete, la Rank Xerox 3600 è così automatica che non ha quasi bisogno di voi. Lasciatela fare. Risparmiate matrici, operatori specializzati e soprattutto tempo.

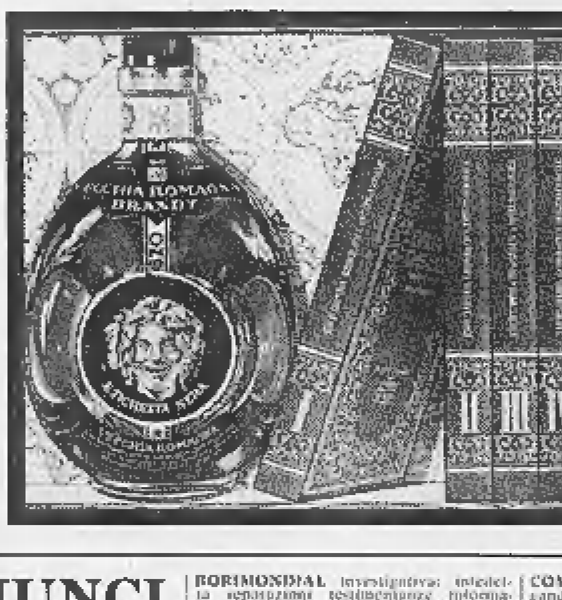
E mentre il vostro lavoro di copiatura diventa più economico (grazie a una scala di prezzi decrescenti), anche il costo per la duplicazione è il più basso che la Rank Xerox offre.

RANK XEROX S.p.A.

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox

*Xerox è un marchio depositato da Xerox Corp. Ltd.

elenco vincitori concorso supercassette premio



VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

1969

ESTRAZIONE FINALE

1° PREMIO: AUTOMOBILE JAGUAR XJ6 - 4,2
oppure PELLICCIA DELLERA DI GIAGUARO
oppure VILLA PREFABBRICATA "SAIRA"
oppure DAY-CRUISER SEMICABINATO DC7 CON MOTORE JOHNSON 155 HP
oppure BUONO ACQUISTO RINASCENTE - UPIM PER L. 5.000.000
al Signor ZACCARO GIUSEPPE - VIA TASSO, 159 - NAPOLI
n. estratto 110472

2° PREMIO: FIAT 124 BERLINA
oppure PELLICCIA DELLERA DI VISONE
oppure MOTOSCAFO "UTILITY 4 ALPA"
oppure BUONO ACQUISTO RINASCENTE - UPIM
al Signor BUONO SALVATORE - VIA CANOSA, 13 - BARLETTA (Bari)
n. estratto 187823

3° PREMIO: AUTOMOBILE CITROEN "DIANE"
oppure MOTOCICLETTA HONDA CC. 450/CB
oppure BARCA A VELA "STRALE"
oppure BUONO ACQUISTO RINASCENTE - UPIM
al Signor SPADAFORA RAFFAELE - VIA ADIGE, 18 - COSENZA
n. estratto 180065

Inoltre sono stati assegnati altri meravigliosi premi tra i quali:

CUCINA COMPONIBILE SALVARANI - FUCILE BERETTA MOD. 53 EL - BUONO ACQUISTO RINASCENTE-UPIM - TAPPETO ORIGINALE PERSIANO - COMPLESSO HI-FI STEREO G.B.C. - CINEPRESA PAILLARD BOLEX 155 MACRO - BATTELLO PNEUMATICO "ULISSE GT" - VESPA SUPER SPORT 180 CC. - OROLOGIO IN ORO OMEGA - MACCHINA FOTOGRAFICA REFLEX ZEISS MOD. IKAREX/S - FRIGORIFERO IGNIS LT. 330 - TELEVISORE AUTOVOX 23" - LAVASTOVIGLIE CANDY "STIPOMATIC" - MACCHINA PER CUCIRE SINGER MOD. 239 - RADIO-REGISTRATORE PANASONIC - LAVATRICE CANDY SUPERAUTOMATICA 65 - MACCHINA PER SCRIVERE OLIVETTI - FRIGOBAR IGNIS MOD. 110

16/9 vr 767 Aut. Min. conc.

ANNUNCI ECONOMICI

⑯ Piazzisti Rappres.

(Continua da pag. 21)

AZIENDA vinicola in espansione nazionale offre esclusiva ogni provincia abbinamento barolo classico a venditori già trattanti articoli analoghi, elevata provvigione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1004 — 10100 Torino».

CASALINGHI, cerca rappresentanti vendita novità. Scrivere: Patente 28643 Fermo Posta, Vercelli.

CERCANSI persone serie attive vendita olio oliva famiglie ottimi utili. Casella Postale 641 Imperia.

CERCANSI agenti rappresentanti introdotti per Torino e provincia vendita macchine utensili attrezzature incentivi. Telefonare 245-102.

CERCASI rappresentanti Piemonte, Liguria introdotti bar ristoranti. Telefonare 683-033.

CIBRA pubblicità via Saluzzo 15 Torino, ricerca rappresentanti. Assicurasi inquadramento sindacale fisso provvigioni.

CONCESSIONARIO 3M. cerca produttore per vendita nuovo prodotto. Telefonare 690-941 ore 14-17.

FABBRICA poltrone nelle cerca rappresentante introdotto negozi Piemonte. Telefonare 574-407 ore pasti.

FABBRICANTE piastrelle onice per pavimenti e rivestimenti cerca rappresentanti ogni zona. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino».

«FREDDO uguale futuro» grande industria per completamento quadri assume 2 funzionari di vendita. Richiede: serietà, presenza, psicologia per vendita creativa. Offre: rimborso, provvigione, stipendio, premi. Manoscrivere referenziando a: «Elas-Kompass Pubblicità 4669 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Casa cinematica e cartelle, con notevole portafoglio clienti, cerca agenti introdotti Torino e provincia. Telefonare 798-405.

IMPORTANTE gruppo calze maglierie cerca rappresentante introdotto Torino-Piemonte. Telefonare 545-464.

INDUSTRIA arredamenti negozi, superette, supermercati ricerca un funzionario venditore per Vercelli e uno per Aosta possibilmente residente in zona e già introdotto. Offre rimborso, provvigione, stipendio, premi. Scrivere referenziando a: «Elas-Kompass Pubblicità 4669 — 10100 Torino».

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Torino Albese Saluzzese Canavesano e Valle Aosta venditori limitati numero. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita e potranno contare su un guadagno iniziale di L. 150.000 mensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9496 — 10100 Torino».

PRIMARIA fabbrica ceramiche Vecchia Bassano cerca rappresentante introdottissimo fiorai pasticcerie Piemonte. Telefonare 693-167.

PRIMARIA società nazionale prodotti cosmetici ricerca abilissimi venditori per Torino e singole provincie Alessandria, Asti, Vercelli necessita notevole introduzione presso profumerie mercerie drogherie assicuriamo ottimo trattamento. Scrivere referenziando posti occupati stipendio percepito ecc. Acoto, via Moncalvo 55 bis, 10131 Torino.

SOCIETA' termotecnica milanese accessori per forniture industriali cerca serio rappresentante nel produttore Torino con esperienza et introduzioni dimostrabili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 552 — 10100 Torino».

TIPOLITOGRAFIA cerca abile introdotto procacciatore affari. Telefonare 273-156.

⑱ Smarrimenti

BUONA mancia a chi trova due bassotine una fulva altra tigrata. Telefonare 950-361.

LAUTA mancia offro a chi mi riporta piccolo pastore tedesco con collare a treccia cuoio rosso. Telefonare 612-102.

LAUTA mancia per volpino incrociato bianco e nero smarrito, zona S. Rita. Telefonare 366-879.

MANCIA riportando cane pastore grigio chiaro, smarrito in Rivoli, prima settimana aprile. Telefonare 790-300, 790-292 ore 9-17.

SMARRITO cane femmina tinta champagne somigliante razza schnauzer nano. Pelo lungo, nome Frida. Mancia competente. Telefonare 631-879.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Enna controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-870. Via Giulio 2.

A.A. DETECTIVE «Tieder» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 282, tel. 633-140, 650-716.

A. AIRIT Max Mea controlla infedeltà. Indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54, tel. 589-510, 599-054.

A. SPAZIALPOL-Informazioni, indagini, rintracci, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telefono 205-154.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-168, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenze gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali associati consulenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, telef. 538-152, 544-920, Milano, Cellini 5, tel. 708-008, 708-414.

INFORMAZIONI commerciali, industriali, patrimoniali. Bronzino via S. Ottavio 47, telefono 81-320.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 536-062.

POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, riscatti. Inghilterra 25, telefono 749-975.

RISERVATISSIMI investigazioni indagini strettamente confidenziali. Per giovani coppie? telefonare 81-328, Bronzino.

BORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice, corso Traiano 65, tel. 613-703.

ACCURATISSIMI massaggi generali «Studio 5», via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.

CALLISTA estetista per appuntamento 9-18 anche domicilio. Tel. 320-556.

MASSAGGI curativi, dimagranti, distensivi, distorsioni, pedicure. Anche festivi. Telefonare 320-794.

MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamento. Tel. 613-918.

MASSAGGIATRICE estetista massaggi, sportivi, tonificanti, relax, ottimi risultati. Telefonare 793-431.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c. Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo vendiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di autovetture nuove usate garantite. Visitateci Montalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi vettura sui siate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 60. Telefonare: 485-274, 488-213.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni Fiat Lancia Alfa. Visitateci! Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture contanti supervalutando, corso Francia 341.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Montalcone 161 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Montalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen varie bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere, confrontate visitandoci Automercato Montalcone 141 sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani corso Grosseto 55 telefoni 293-992, 215-645, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1600 C, Fulvia 2C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1MS, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Montalcone 141.

A. LEONCINO come nuovo furgonato speciale, vendiamo. Altri furgoni camioncini, lunghe rateazioni. Via Montalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato noi con incomparabili promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sole Opel corso G. Cesare 202.

A privato vendo 500 L semestrale. Telefonare 272-508, ore pasti.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

AFFARE 1300 special ottimo stato privato vende. Telef. 783-011.

ALFA GT 1600, Fiat 500 F elaborata vendo. Telefonare 690-760.

ALFA Romeo via S. Donato 79, assortimento 1300 TI, GT Junior, 1750, finanziamenti. Telefonare 755-103.

ALFA 1750, 1300 TI, Fulvia GT, 125, 124, 128, 500 assortite Isabellauto corso Siracusa 158.

AUTOMARKETS: al prezzo di un'automobile d'occasione i vantaggi di un'auto nuova. Qualità, garanzia, facilitazioni. Vasta possibilità di scelta in cinque filiali a due passi da casa vostra, aperte anche mattinate festive. Torino: corso Giulio Cesare 224; corso Principe Eugenio 11; corso Raffaello 7; corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 222.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 775-985.

AUTONOLEGGIO Autogiansera a lire 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti fondi età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BELLISSIMA R 4 Export annuale dipendente vende vantaggiosamente. Telefonare 650-321, ore ufficio.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 86 Tel. 659-819.

CEDO contratto 128 consegna aprile. Telefonare ore pasti 758-444.

CITROEN AUTOBIANCHI CONCESSIONARIA corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 759-818, 759-202, corso Sebastopoli 272, tel. 351-392, 390-222.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Tel. 365-720, corso Vercelli 240.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo Autoagenzia, corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Corso Filippo Turati 34.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo corso Dante 131.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, v. Nizza 50.

COUPE' Ghia - Gordini 1100 175 cavalli urge vendere 1.150.000. Telef. 385-442 ore pasti.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

DIPENDENTE vende Fiat 850 sport coupé. Telef. 480-855 ore pasti.

DIPENDENTE vende 124 normale nera Telefonare 489-253 ore pasti.

DIPENDENTE vende 124 normale 12 mesi. Telefonare 212-017 ore pasti.

FAMIGLIARE 1100 R 1 anno km 9500 nuovo vendo. Telefonare 33-904.

FIAT nuove pronta consegna 500, 850, concessionario Caprera c.so Dante 133, c.so Siracusa 158.

FLAVIA molto bella unico proprietario vendo cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

FULVIE coupé - berline bellissime seminuove vera occasione vendonsi. Telefonare 252-904.

FURGONE 1100 T, perfetto, vendo permuto rateizzo. Visitatelo: Autorimessa, via Renier 29.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

GAS auto impianti Bedini iniezione servizio assistenza, Pinerolo, corso Torino 420 tel. 71-325. Torino, via Tampellini 70, tel. 724-044.

GIANNINI 500 TV, 590 GT, Vallelunga dimostrazione prenotazione pronta consegna. Isabellauto, corso Dante 133, corso Siracusa 158.

MERCEDES Pagoda vendo cambio in garanzia visibile, corso Principe Oddone 68.

MERCEDES Pagoda 250 SL bianca bellissima privato vende. Telef. 544-280.

MERCEDES 280 S, ottimissimo nuovissima, 250 SE automatico, 300 SEL, 300 SE automatico, Jaguar 3,4 1968, Dino coupé, Opel GT 1900, Isabellauto, corso Siracusa 158.

MINI MK2 blu garanzia accessori privato vende. Telef. 343-863 ore ufficio.

MINI Minor km 42.000 perfetta privatamente vendesi selezionata. Telefonare 260-388.

MINI Minor MK 3 prenotazioni assistenza inglandi coppole rateazioni senza anticipo. Isabellauto, corso Dante 133, corso Siracusa 158.

MOLTO bella vendesi spider 1200. Del sedicia, via Torricelli 4.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove tutta gamma 70, Cibolo 15 De Gasperi 38 telefono 495-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, Corso Racconigi 158, telefono 375-905.

OCCASIONE privato vende Fulvia Flaminia 4 porte. Telefonare 779-339, feriali.

OCCASIONISSIMA 1750 GTV km 5000 vende Alfa Romeo, servizio via Cavour 42.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Montalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Commodore ultimo tipo vendo cambio in garanzia, corso Principe Oddone 68.

OPEL Kadett rally impianto gas vendo cambio, corso Principe Oddone 68.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Opel 1100 mesi 18. Telef. 373-407 pasti.

PORSCHE SC ultimo tipo 95 HP vendo permuto, visibile corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 912 metallizzata buone condizioni occasione privato vende, Telefonare 580-640.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 1600 S 210.000 Telefonare 288-648 ore serali.

PRIVATAMENTE vendo 850 special, tinta scoppe perfetta, mesi 11. Telefonare 394-960.

PRIVATAMENTE vendo 1100 R ottime condizioni qualunque prova. Telefonare 338-034 interno 64.

PRIVATO causa partenza vende bellissima 1300 Fiat anno 1962 impianto a gas nuovo. Telefonare 340-697.

PRIVATO vende a privato Giulia 1600 berlina ottima. Telef. 323-865.

PRIVATO vende Appia III serie ottimo stato. Telefonare 595-580.

PRIVATO vende Fiat 850 ottimo stato con accessori. Telefono 590-715.

PRIVATO vende 850 Special mesi otto. Telefonare 289-941.

PRIVATO vende camion 650 trilaterale. Telefonare, dopo ore 19, 705-345.

PRIVATO vende Fiat 500 1962 ottime condizioni. Telefonare 267-558.

PRIVATO vende Mini Cooper metallizzata. Telefonare 856-541.

PRIVATO vende privato Giulia Super color lilla appena ritirata motivi famiglia. Telefonare 874-636.

PRIVATO vende privato 850 targa 990000. Telefonare 532-664 ore pasti.

PRIVATO vende roulottes ottima, vendo anche 1800. Telef. 361-878.

PRIVATO vende 500 F novembre 1966, ottime condizioni accessoriata. Telefonare 775-543 ore serali.

PRIVATO vende 850 coupé, ottima meccanica carrozzeria, V.le Falchera 73.

PRIVATO vende 850 Special bianca, perfetta, semestrale. Telefonare ore pasti 621-797.

PRIVATO vende 1100 special 190.000. Telef. 591-205.

PROFESSIONISTA vende Peugeot 404 coupé nero massime garanzie. Telefonare 697-404.

RIMORCHI appendice e portabarche vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16 Tel. 290-029.

ROLLER nuove, usate facilitazioni garanzia totale, applicazione ganci originali, assistenza noleggio accessori. Filiale Torino Lungo Dora Siena 8 Telefonare 237-118.

ROULOTTE metri 3, seminuova, privato vende. Telefonare 299-026.

ROULOTTE 4 posti completa veranda vendesi. Telefonare 593-345.

SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT SAVA veicoli nuovi consegna sollecita. Tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scoti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Montalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SIMCA autoconcessionario Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto. Corso Principe Oddone 60.

SPIDER 124 privato vende 1967. Telefono 651-545.

TRIUMPH Berlina 1300 TC 1969 vendesi. Telefonare 544-535 ore ufficio.

UNICO proprietario vende Volkswagen coupé Ghia, affarone. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 D 1963 bellissima pochi km 185.000. Telefonare 894-366.

VENDESI Citroen Ami 8 nuova da immatricolare. Telefonare 530-791 ufficio.

VENDESI Mini Minor 1967, 850 coupé rossa 1965 Telefonare 591-986.

VENDO bellissima 850 Special verde bottiglia 9 mesi. Telefonare 642-890.

VENDO subito esclusivamente privato 500 L blu semestrale perfetto. Telefonare 617-297.

VENDO roulotte Enea Nardi. Telefonare 522-786.

VOLKSWAGEN, Porsche, corso Casale 466. Telef. 890-079.

124 novembre '67 km 25 bellissima dipendente vende privato. Tel. 399-747.

124 porte più due sani ottima vendo. Telefonare 750-247 pomeriggio.

500 '64 ottime condizioni privato vende. Telefonare, ore pasti, 796-134.

600 Fiat bollata, antifurto, tappeti, vendo 140.000. Telefonare 542-068.

695 T per semirimorchio acquistasi. Telefonare 264-018, via Cossila 84, Torino.

850 semestrale privato vende. Telefonare ore pasti 614-528.

1750 Alfa marzo '69 unico proprietario metallizzata perfetta vendesi. Cas. telef. 488-277.

1750 '68, 600 Multipla '64, perfette privato vende. Telefonare 774-410.

㉒ Cicli - Moto Sport

AUTOMOTOCARRI Vespa, Gilera, ciclomotori Ciao. Motocarri occasioni. Tosa. Regina Margherita 61.

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli con doppia omologazione. Visitate esposizione fabbrica. Occasioni, vendite rateali. Gurma, via Aosta 3.

CERCASI motocicletta ottimo stato cilindrata 125 - 250. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4077 — 10100 Torino».

GUZZI 250 Airone Sport come nuovo tagliando vendo. Telefonare 383-169 ore ufficio.

LAMBRETTIZZATEVI, Lambrette, motofurgoni: permutazioni, rateazioni permute, occasioni seminuove. Bonco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-745.

LAVERDA GT aprile 70 km 200, trombe, frecce. Rivadgerst Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

MOTOCARRO Guzzi Ercole ottimo stato vendiamo miglior offerente. Paudice 882-422.

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni, Muroni, corso U. Sovietica 109.

OCCASIONE vendo moto Aspes Cross special nuova. Telef. 688-136, 589-810.

PRIVATO vende Lambretta X 200 Special ottimo stato. Telefonare 750-892.

VENDO Ape Pentarò, portata q.li 7, in ottimo stato. Telefonare 284-274.

VENDO moto B.M.W. Fusco, corso Ferrucci 86.

ZODIAC 1966 Mark 2 accessoriato, Evinrude 18 550.000. Telefonare 705-289.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE pratica stampi-attrezzeria cerca lavoro domicilio. Tel. 540-606.

GEOMETRA esegue disegni generici particolarmente esperto progettazione ponteggi tubolari. Telefonare 333-590 ore pasti.

GEOMETRA lunga esperienza eseguirebbe proprio domicilio progetti preventivi disegni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 517 — 10100 Torino».

GIOVANE offresi per lavoro contabile a domicilio. Telefonare 590-866.

IMPIEGATA accetta domicilio paghe contributi fatturazioni. Telef. 217-847.

ORGANIZZAZIONE specializzata sondaggi opinione pubblica, ricerche mercato, selezione personale. Brunetto Tel. 81-328.

RAGAZZA 27enne accetterebbe lavoro domicilio qualunque genere, manuale o di ufficio, eccetto cucito a macchina. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9542 — 10100 Torino».

SIGNORA 25enne offresi lavoro domicilio, dattiloscritti, manoscritti. Telefonare 492-859 pomeriggio.

STUDIO con personale specializzato per amministrazione stabili, tasse, imposte, assume qualsiasi incarico. Telefonare 544-254.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 237-264, 471-677.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto depositi 30 misure, magazzini fino a 200 mq. Telefonare 493-288 Venuria.

A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa Ing. Benazzo. Tel. 540-065, 511-259.

ACQUISTO contanti recenti ovunque, dipinti: Quadrone, Maggi, Follini, Fontanesi, Delleani, Rossetti, Tavernier, Pratella, Reycend, Induno; stampe vedute Torino. Nicola Pitta, tel. 88-874 - via Pastiglioni 31/2, Santa Margherita Ligure.

ACQUISTO blocco contanti maglieria, biancheria, merceria confezioni. Telefonare 580-290, 278-253.

ACQUISTO contanti piccole partite bigiotteria, piccoli elettrodomestici, novità macchine fotografiche ecc. Solo fini economici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1205 — 10100 Torino».

AFFARONE vendo cantinetta soggiorno, affettatrice elettrica. Telefonare, ore pasti, 583-994.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a lesso in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

AL Vostro antico necessitano mobili? Accompagnatelo vi daremo subito una percentuale. Tel. 498-374.

ANTICHI mobili, specchi, consolles, quadri, lampadari, sopramobili vendonsi. Telefonare 583-454.

ANTICHI mobili sopramobili quadri privatamente vendesi. Telefon. 540-857.

ANTIFURTO per alloggi chiedete Fokmt. Per informazioni telef. 296-350.

BLOCCO in contanti, qualsiasi rimanenza confezioni mercerie camicerie. Telefonare 360-644.

CAMERA letto noce o porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000 Telefonare 310-303.

CAMERA matrimoniale vendo noce massiccio Rinascimento bolognese 200.000. Telefonare 682-698 pasti.

CAMERA pranzo ottimo stato vendesi. Telefonare mattino 999-103.

CAPRETTE tibetane pura razza vendo. Visibili a Rubiana. Telef. 935-908.

CAUSA cessazione attività impresa vende per 25 metri ... betoniere ... Telefonare 781-711.

CAUSA trasloco vendo mobili, televisione. Telef. 684-992, oppure 657-691.

COCKER iscritto privato vende. Telefonare 259-026, ore pasti.

COMPRO restauro gioielli antichi, argenteria, oreficeria, orologi, regali migliori. Casoletti, corso Giulio Cesare 4.

CUCINE formica 70.000 pensili 7000 porta cucinini su misura. Strada Castelnuovo 46. Telef. 241-258.

CUCCIOLI Barboncini nani; Pastori tedeschi, scozzesi; Foxterrier vendonsi. Telefonare 946-057.

CUCCIOLI Schnauzer neri nani, Barboncini argento, Bassotti vende Clan del Cane. Telefonare 537-393.

CUCCIOLO Pastore tedesco magnifico con pedigree privato vende. Telefonare 356-888.

DIVANO due poltrone pelle rossa come nuovi vendonsi. Telefonare 882-341.

DOBERMAN 8 mesi vendesi. Telefonare 937-400.

DUPLICATORE Ronco vendo come nuovo ideale Bilancio laboratorio. Telefonare 400-354.

FANALI per viali, giardini, porticati, androni. Liquidazione, via Foglizzo 2.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Telefonare 579-875.

MOBILI in ottimo stato privato vende. Telefonare 878-101.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 causa chiusura vendita, vasto assortimento mobili.

ORGANIZZAZIONE servizio vendite, corso Duca degli Abruzzi 2, telefono 558-945. Richiedeteci preventivi per arredare negozi uffici officine comunità.

PRANZO noce rinascimento, frigorifero 250 litri, mobile cucina. Tel. 325-863.

PRIVATO vende camera letto Luigi XVI. Telefonare 536-285.

PRIVATO vende camera letto Chippendale, tavolo, specchiera entrata. Telefonare 279-783.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricante Brianza. Telefonare 498-374.

SALA pranzo Maruora, salotto divano Capitonnè nuovissimi, privato urge vendere causa trasferimento. Vera occasione. Telefonare 892-904.

SARTORIA. Signora confeziona modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 352-806 pomeriggio.

SINGER macchina cucire 307 G uso artigiano seminuova vendesi. Telefonare 387-288.

STRAORDINARIA liquidazione mobili fine esercizio metri causa demolizione stabile. Vasto assortimento. Sconti fino 50%, anche a rate. Corso Regina Margherita 136. Porta Palazzo, attenzione al 136.

VENDESI gruppo elettrogeno KA 70. Telef. (015) 21-498, Biella.

VENDESI occasione vetri cattedrale, due macchine verniciatrici Bull. Telefonare 367-502.

VENDO camera pranzo, salotto, tinello, cucina, vera occasione. Telefonare 295-486.

VENDO due bigliardini elettrici. Telefonare 271-010.

VENDO roulottes Roller 5 posti, accessori. Telef. 685-523 ore pasti.

VENDO tavoli bilancini ferro, capienza 50. Telefonare 280-105.

al caldo-casa provvede Ideal-Standard

Un ambiente allegro. La casa è sempre allegra quando al caldo pensa Ideal-Standard. Un caldo sicuro, tranquillo. Solo Ideal-Standard assicura ovunque il caldo preferito. Ad esempio. Villetta, piccola casa? Gruppo Termico **TEDA BITHERM** fa subito al caso.
Ultrautomatico, il Gruppo Termico **TEDA BITHERM** è completo di caldaia, bruciatore, pompa, serbatoio e, attraverso l'impianto a radiatori in ghisa, può così garantire l'esclusivo caldo Ideal-Standard. È anche acqua calda in ogni stagione! Vivete il caldo in allegria. Il caldo-casa Ideal-Standard.

IDEAL STANDARD
BAGNI-RISCALDAMENTO

Dalla prima caldaia agli impianti di oggi il riscaldamento è Ideal-Standard.